



€ 1,30*

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPED. ABB. POST. 353/2003
(CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS
www.ilpiccolo.it ■ Email: piccolo@ilpiccolo.it



PREMIO HEMINGWAY

Ernaux: «È straziante la paura dell'altro»

■ ROCHIRA A PAGINA 38



RUSSIA 2018

Svizzera al 90': Serbia beffata E il Brasile soffre troppo

■ ALLE PAGINE 48 E 49



CICLISMO

Adriatica Ionica Race domani stop-auto a Trieste

■ DESTE A PAGINA 51

Trieste, blitz antidroga nelle scuole

Utilizzati i cani al Nautico e allo Ial: 20 studenti sospetti, due denunciati ■ ALLE PAGINE 22 E 23

POLITICA

LO SCONTRO

■ RUSSO ALLE PAGINE 2 E 3

«Troppi dieci vaccini» Nuovo strappo di Salvini

IL COMMENTO

IL CARROCCIO E I SUOI LIMITI

di MASSIMILIANO PANARARI

Lo potremmo etichettare come un problema di "fisica politica". Fino a quali dimensioni elettorali può espandersi il "corpo politico" Lega? E fino a dove può esercitare la sua forza?

■ A PAGINA 21

L'OPINIONE

È IL MOMENTO DI GOVERNARE

di BRUNO MANFELLOTTO

Si chiude oggi una campagna elettorale che, a ben vedere, va avanti da due anni, cioè dal referendum choc del 4 dicembre. E lunedì si apre una settimana in cui sarà analizzato l'esito dei ballottaggi.

■ A PAGINA 21

IL PALAZZO DELLA REGIONE ■ D'AMELIO ALLE PAGINE 8 E 9

La gara degli assessori per l'ufficio più bello



Il palazzo della giunta regionale in piazza Unità a Trieste

LA CERIMONIA

Il parco di Miramare rinasce con nuove piante



■ Ginepro, alloro e rosa canina: il percorso di rinascita del parco di Miramare ha avuto ieri un simbolico avvio con la piantumazione di moltissime essenze arboree. Testimonial dell'operazione sono stati i bambini del centro estivo dell'Area Marina Protetta di Miramare (foto Lasorte).

■ FRANCO A PAGINA 25

L'INDAGINE

Arsenale trovato in Carso papà e figlio scarcerati

■ BORSANI E SARTI A PAGINA 32

IL CASO

Lavori urgenti all'asilo: tagliati gli ippocastani

■ MODUGNO A PAGINA 33

BALCANI

La mafia serba uccide ancora: 18 morti da inizio anno



L'ultimo della lunga serie è stato registrato nella notte tra giovedì e venerdì. Il protagonista si chiamava Sava Stevovic, passaporto montenegrino, aveva 45 anni e secondo i media locali sostanziosi precedenti penali.

■ GIANTIN A PAGINA 11

L'ANALISI

Turchia al voto: un banco di prova per Erdogan

di ALFREDO DE GIROLAMO
ed ENRICO CATASSI

Countdown elettorale in Turchia. Il Paese alle urne per scegliere il nuovo parlamento e il nome del futuro presidente, con il sistema presidenziale sul modello francese.

■ A PAGINA 10

FUMETTI

Tex, ecco il ranger che salvò l'Italia



Un'immagine di Tex il popolare fumetto compie settant'anni

di PIETRO SPIRITO

Ha settant'anni ma non li dimostra. Tex Willer, uno dei più longevi e conosciuti personaggi a fumetti italiani, continua a sparacchiare.

■ A PAGINA 39

TOUR	Data	gg	€	TOUR	Data	gg	€	Le agenzie Point
Belgrado e i Monasteri della Serbia	9-13 lug	5	€ 680	Budapest e i Castelli d'Ungheria	18-22 lug	5	€ 675	Trieste:
Napoli, Capri e costiera Amalfitana	10-15 lug	6	€ 970	Provenza e Camargue	18-23 lug	6	€ 895	Linea Gialla, T. 040-635333
Cornovaglia e Isola di Wight	10-21 lug	12	€ 2.160	Zara e le isole Incoronate	19-22 lug	4	€ 580	Cividin Viaggi, T. 040-3789382
Polonia del Sud da Cracovia ad Auschwitz	11-15 lug	5	€ 640	Firenze e la Galleria degli Uffizi	20-22 lug	3	€ 440	Julia Viaggi, T. 040-367886
Praga e i Castelli della Boemia	11-15 lug	5	€ 645	Lago Maggiore e Isole Borromee	20-22 lug	3	€ 440	Soho Viaggi, T. 040-3478519
Romania, castelli e monasteri	11-19 lug	9	€ 1.180	St. Moritz, il Treno del Bernina e Lago di Como	20-22 lug	3	€ 455	Sinfonia Viaggi, T. 040-370370
Amsterdam e l'Olanda in volo	12-15 lug	4	€ 920	Laghi di Plitvice meraviglia dei Balcani	21-22 lug	2	€ 260	Mittelnet, T. 040-9896112
Cinque Terre e Portofino	12-15 lug	4	€ 580	Salisburgo e il Nido delle Aquile	21-22 lug	2	€ 280	Muggia:
Puglia e il magico Salento	12-17 lug	6	€ 795	AbacoMare - Puglia, Baia Santa Barbara	21-28 lug	8	€ 820	La Rambla, T. 040-271754
Olanda, Belgio e le Fiandre	12-19 lug	8	€ 1.350	Mosca, l'Anello d'Oro e S. Pietroburgo	22/7-1/8	11	€ 2.420	Monfalcone:
Vienna la città Imperiale	13-15 lug	3	€ 425	Treno verde delle Alpi e lago d'Orta	27-29 lug	3	€ 455	ProgettoViaggi, T. 0481-414179
Monaco e i Castelli della Baviera	14-16 lug	3	€ 420	Pisa e Lucca	28-29 lug	2	€ 275	Swami Viaggi, T. 0481-43432
AbacoMare - Roseto Abbruzzi, Hti Rose's	14-21 lug	8	€ 850	Umbria il cuore verde d'Italia	28-31 lug	4	€ 530	No Stop Viaggi, T. 0481-791096
Cammino di Santiago de Compostela	15-22 lug	8	€ 1.460	AbacoMare - Gargano, Hti Paglianza	28/7-4/8	8	€ 880	Ronchi dei Legionari:
Sarajevo e la Bosnia Herzegovina	16-20 lug	5	€ 660	Spagna, Salamanca e la Castiglia di Don Chisciotte	28/7-4/8	8	€ 1.490	La Dosolina, T. 0481-474235
Lago di Costanza e cascate del Reno	17-20 lug	4	€ 590	Scozia, i castelli e le isole Orcadi	29/7-6/8	9	€ 2.190	Gradisca d'Isonzo:
Castelli della Loira e cattedrali di Francia	17-22 lug	6	€ 960	Barcellona la città di Gaudi	2-5 ago	4	€ 910	Blue Mountains, T. 0481-961166
Costa Smeralda e Isola di Maddalena	17-22 lug	6	€ 1.120	Fiordi Norvegesi in bus	5-17 ago	13	€ 2.340	Gorizia:
Sicilia Classica	17-23 lug	7	€ 1.240	Canada - Toronto e cascate Niagara	11-19 ago	9	€ 2.650	K'Un Lun, T. 0481-545034
								Salvans Tour, T. 0481-539707
								Cervignano:
								Punto It, T. 0431-370376
								Palmanova:
								Hangar 34, T. 0432-924220
								Manzano:
								Universi Paralleli, T. 0432-750716

ABACOVIAGGI
fino in capo al mondo
Pocket

Tel. 0432.900077
www.abacoviaggi.com

Quote Tutto incluso

CINEMA

ShorTs, ripartenza tra noir e fiabe



I Manetti Bros saranno i protagonisti dello ShorTs film festival a Trieste

di FEDERICA GREGORI

Un nuovo spazio nel cuore della città, fisico e tangibile, e insieme un cuore virtuale che guarda al futuro e a nuovi mondi cinematografici da esplorare.

■ A PAGINA 42

GOVERNO » GLI SCONTRI

di Paolo Russo

ROMA

Dopo le frizioni sugli immigrati, le scintille sui vaccini. A sparigliare le carte è ancora lui, Matteo Salvini, che via radio prima dice che dieci vaccinazioni sono inutili se non dannose. Poi ribadisce «l'impegno preso in campagna elettorale», ossia «che i bambini non vengano espulsi dalle classi anche se non vaccinati».

E come se non bastasse ringrazia «per il loro coraggio» i coniugi Montanari, due medici che da tempo sostengono la presenza di pericolose nanoparticelle nei vaccini, attirandosi le critiche di mezzo mondo scientifico.

Ma il ministro della Salute, la pentastellata Giulia Grillo, non ci sta. «Le valutazioni di tipo scientifico non competono alla politica» replica prendendo le distanze e mettendo i puntini sulle «i», mandando a dire al vicepresidente del Consiglio leghista che quello dei vaccini «è un tema che deve essere discusso anzitutto dal ministero della Salute».

Pronto a emanare un provvedimento che con ogni probabilità farà slittare la prossima scadenza del 10 luglio, termine entro il quale le famiglie che non lo abbiano ancora fatto dovrebbero presentare la documentazione vaccinale al momento di iscrivere i propri figli ad asilo e materna.

Un primo passo verso la cancellazione dell'obbligo che per Grillo, compete, in questo caso sì, alla politica decidere. Tanto che, come ribadito nella nota ministeriale, la revisione del decreto Lorenzin sulle vaccinazioni obbligatorie sarà al centro del dibattito parlamentare.

Il passo indietro di Salvini. Insomma, se sulla cancellazione dell'obbligo Lega e Movimento Cinque Stelle non sembrano così distanti, le posizioni no vax di Salvini hanno fatto storcere il naso anche al leader del Movimento Luigi Di Maio, pronto a ribadire che nel contratto di governo si parla di revisione del decreto Lorenzin sull'obbligo ma continuando ad assicurare la tutela vaccinale. Una tensione salita a tal punto da spingere Salvini ad alzare il telefono per chiarire a Grillo che la competenza sui vaccini resta la sua e che il governo si atterrà alle sue decisioni.



La ministra della Salute pentastellata Giulia Grillo. A destra una manifestazione contro i vaccini obbligatori



«Troppi dieci vaccini» Salvini divide ancora

Il leghista apre un nuovo fronte scatenando l'ira di 5 Stelle e medici
La ministra Grillo: «Le valutazioni scientifiche non spettano alla politica»



Matteo Salvini, ministro dell'Interno

» La responsabile della Salute infastidita per l'uscita del vicepremier che poi deve chiamarla per precisare che le decisioni spetteranno a lei

sioni. **La scienza in rivolta.** Di ben altro tono i commenti di medici, scienziati e istituzioni scientifiche, tutti durissimi con Salvini, ma anche con l'i-

potesi di cancellazione dell'obbligo. «È una bugia pericolosissima, dieci vaccini non sono inutili e tantomeno dannosi, ma proteggono anche lei, i



Roberto Burioni, prof di virologia

suoi figli e i suoi elettori» twitta l'immunologo Roberto Burioni, subito rilanciato dall'ex premier Matteo Renzi.

L'Istituto superiore di sani-

» La risposta degli esperti: «Non si riporti l'Italia tra i Paesi a rischio infettivologico» E l'immunologo Burioni: «Vaccini dannosi? Bugia pericolosissima»

tà affida invece la sua replica a un video dell'Oms, dove si ribadiscono la sicurezza e l'utilità dei vaccini, «senza i quali comparirebbero in poco tempo malattie diventate po-

co frequenti come difterite, pertosse, parotite e morbillo».

Sulla stessa lunghezza d'onda l'Ordine dei medici, mentre il board del Calendario vaccinale, composto da società mediche e scientifiche, difende la legge Lorenzin, «grazie alla quale l'Italia è un Paese più sicuro, che ci auguriamo non rientri più nella lista dei Paesi a rischio infettivologico stilata dall'Organizzazione mondiale della sanità». In passato eravamo infatti finiti in compagnia di Paesi come l'Afghanistan, il Pakistan, la Nigeria e la Romania.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La pubblicità
legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ • TRASPARENZA • EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica
e internet soddisfa queste esigenzeTRIESTE - Via di Campo Marzio 10 - tel. 040.672831
E-mail: legaletrieste@manzoni.it

**MITSUBISHI
ELECTRIC**
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



www.climassistance.it | info@climassistance.it

NUOVO CLIMATIZZATORE
KIRIGAMINE STYLE con gas R32**PROMOZIONE LANCIO**con ulteriore **10%** di sconto
oltre al **40%** previsto su tutta la linea Family

Scopri condizioni e regolamento presso tutte le filiali Climassistance.

**CLIMASSISTANCE**
l'ambiente cambia energiaNumero Verde
800-84.22.70

UDINE Viale Venezia, 337 TRIESTE Via Milano, 4 MONFALCONE Via IX Giugno, 29



L'esperienza di Martina, madre di tre figlie: «File interminabili, notti insonni... e ora?»



Mentre la politica discute a colpi di slogan sulla delicata vicenda dei vaccini e al centro del dibattito torna la vexata quaestio dell'obbligatorietà, le famiglie italiane che nei mesi scorsi si sono date da fare per mettersi in regola, rincorrendo scadenze per far vaccinare i primi bambini, si trovano quanto meno disorientate da un dibattito che per ora produce molte polemiche e poche soluzioni concrete. «Vorrei che ci fossero più

fatti e meno chiacchiere - sintetizza Martina Luise, professionista romana, 40 anni, madre di tre bimbe di 10, 9 e 5 anni - Su questioni che riguardano la salute pubblica dovrebbero esprimersi medici e persone preparate più che politici. Non dovrebbero esserci polemiche strumentali sui temi della salute pubblica». Vaccinare le figlie non è stata una passeggiata per Martina così come per tutti i genitori che hanno fatto sacrifici. «Non è stato certo divertente ottemperare all'obbligo vaccinale - continua la mamma - né per le bambine, che hanno avuto degli effetti indesiderati come dolori e febbri, né ovviamente per me madre, che ho passato notti insonni per accudirle. Per non parlare delle trafale burocratiche per prenotare gli appuntamenti». A ciò va aggiunta la difficoltà a reperire informazioni precise e complete: «C'è stato un momento - racconta Luise - in cui si vociferava che alcuni vaccini divenissero gratuiti perché c'erano state delle epidemie, penso ad esempio al problema della meningite in Toscana. Invece noi abbiamo pagato tutto, per la "modica" cifra di 80 euro a richiamo. E i richiami erano due, moltiplicato per tre figlie». La donna ribadisce che la priorità deve essere la salute dei bambini: «Su certi temi l'unica opinione che conta davvero è quella di enti come l'Organizzazione mondiale della sanità. Che dietro i vaccini possano esserci degli interessi, non mi sento di escluderlo, ma da madre posso solo sperare nell'etica e nella serietà di chi stabilisce l'obbligatorietà». (Lara Loreti)

INCONTRO AL VIMINALE

Il sottosegretario riceve i free vax

Gaetti (M5S): «Legge da rivedere, ma il ministro eviti gli slogan»

di **Gabriele De Stefani**

► ROMA

Che cosa ci fanno un pomeriggio al Viminale due leader dei movimenti free-vax? Nella foto fatta circolare online ci sono Dario Miedico, radiato dall'Ordine dei medici per le sue prese di posizione contro i vaccini, e Franco Trinca, nutrizionista coordinatore del "Movimento Società per una società etica anti-finanziaria e solidale" che, sottolinea, «è seguito ormai da 5mila persone su Facebook». Con loro anche Enza Blundo, l'ex senatrice M5S che accusò il governo

Renzi di modificare la magnitudo dei terremoti per alleggerire i rimborsi. Tutti insieme al Viminale, accolti dal sottosegretario grillino Luigi Gaetti.

«È stata una chiacchierata tra vecchi amici, anch'io sono medico - assicura il padrone di casa, ex vicepresidente della commissione Antimafia - Non li vedevo da anni, c'era caldo fuori e li ho fatti salire. È stato solo un incontro a titolo personale di circa 50 minuti, regolarmente riportato sui registri del Viminale. I vaccini? I miei figli si sono sottoposti a tutti quelli previsti, si figurino se sono contrario. Certo il

sistema va rivisto. È sbagliata l'obbligatorietà, lo Stato dovrebbe fare come nel Nord Europa: convincere i cittadini su basi scientifiche, non costringerli».

Eppure Gaetti nella scorsa legislatura promosse uno studio pieno di critiche verso la legge Lorenzin: «Sì, perché sono contrario all'obbligo e perché nel sistema c'è molto da correggere. Pensi che in Veneto risultano effetti collaterali 30 volte oltre la media nazionale: ciò significa che o i dati nazionali o quelli veneti sono sballati. E poi il precedente governo ha detto un sacco di bugie perdendo credibilità



L'incontro nell'ufficio del sottosegretario Gaetti

tà: i cittadini vanno convinti con sincerità e rigore scientifico, non obbligati». Salvini dice che i vaccini sono troppi e il sottosegretario prende le distanze: «Il ministro parla in modo diretto ma a volte molto impreciso. Su questi temi è meglio evitare gli slogan».

Se per Gaetti l'incontro è stato di natura personale, per i free-vax è stato politico: un primo passo in attesa di essere ricevuti dalla ministra Grillo. Sono entusiasti perché ora c'è un governo che apre le porte. E allora celebrano l'evento online e rilanciano: «Non siamo contro

Il reddito di cittadinanza si trasforma in trappola

Il ministro Tria a Lussemburgo smentisce le promesse del vicepremier Di Maio «Non ci sono le coperture, va rispettata la riduzione del deficit dello 0,3%»

di **Marco Bresolin**

► INVIATO A LUSSEMBURGO

Meno di ventiquattrore dopo, nello stesso palazzo, un ministro smentisce nettamente un suo collega su una proposta-cardine del governo. Il reddito di cittadinanza? Nel 2018 non si può fare. Parola di Giovanni Tria. Il ministro del Tesoro lo ha spiegato al termine della due giorni di Eurogruppo-Ecofin, un doppio appuntamento durante il quale ha assicurato ai suoi colleghi che l'Italia rispetterà tutti i vincoli economici imposti dalla Ue. E dunque non può permettersi misure di spesa come questa.

Le parole di Tria smentiscono e ridimensionano drasticamente l'annuncio fatto da Luigi Di Maio il giorno precedente. «Non mi è stata mai espressa questa idea» dice il titolare di via XX settembre. Eppure il vicepremier aveva annunciato il suo piano proprio nello stesso edificio di Lussemburgo, dove era arrivato per partecipare al primo Consiglio Ue: «Introdurremo il reddito di cittadinanza entro il 2018, spero di lavorare notte e giorno per questo obiettivo».

Ma il problema non sembrano essere le notti insonni del leader M5S, piuttosto la mancanza di coperture. Per l'anno in corso, infatti, Tria ha spiegato che «i giochi ormai sono fatti». E soprattutto che bisogna rimanere all'interno dei paletti fissati da Bruxelles. Il ministro ha confermato che nel 2018 l'Italia intende rispettare la richiesta Ue di riduzione del deficit strutturale dello 0,3% (uno «sforzo» che vale più di cinque miliardi). Forse l'obiettivo sarà leggermente rivisto a causa del rallentamento della crescita, di questo - ha detto Tria - la Commissione ne è consapevole. Ma si tratterà di margini minimi. E comunque «ci muoveremo su interventi strutturali che non hanno costi» per esempio nel sostegno «agli investimenti pubblici».

Di Maio però non lascia e anzi raddoppia, aggiungendo nuovi dettagli alla sua proposta. Davanti alla platea della Uil ha detto che «il reddito di cittadinanza è uno strumento che può muovere tante obiezioni, ma io ci cre-



Il ministro del Tesoro Giovanni Tria a Lussemburgo

➔ ACCORDO CON L'EUROGRUPPO

Grecia, sì all'alleggerimento del debito

Dopo circa otto ore di negoziato, l'Eurogruppo ha raggiunto un accordo di principio sull'uscita della Grecia dal programma di aiuti che contiene, tra l'altro, misure per alleggerire il debito. Secondo quanto si apprende, i ministri dell'Eurozona hanno poi deciso che l'ultima tranche di prestiti sarà di 15 miliardi di euro. In base all'accordo, la Grecia può posticipare di dieci anni il pagamento dei 110 miliardi di euro di prestiti ricevuti dal vecchio fondo salva-Stati Efsf, e viene esteso di ulteriori 10 anni il "periodo di grazia" (cioè quello in cui non scattano sanzioni se non si

ripaga il prestito). I 15 miliardi della tranche di aiuti finale daranno al Governo un buffer di capitale che coprirà tutti i bisogni finanziari del prossimo anno. «La Grecia lascia il programma di aiuti con un'economia più forte, ottenuta grazie alle riforme, ed è importante che prosegua nello sforzo di riforma», si legge nel comunicato finale dell'Eurogruppo. «L'accordo raggiunto a Lussemburgo renderà di nuovo la Grecia un Paese normale», ha detto il premier greco Alexis Tsipras, che per festeggiare ha indossato per la prima volta una cravatta, come aveva promesso.

do e dobbiamo farlo insieme». Così è entrato nel merito, spiegando che i disoccupati che ne beneficerebbero avranno obblighi ben precisi: non solo i corsi di formazione, ma anche «otto ore settimanali di lavori di pubblica utilità» per il proprio Comune. Una novità che in campagna elettorale non era stata mai sbandierata, ma che in ogni caso non basta per risolvere il vero

nodo dei «saldi invariati» su cui Tria sembra irremovibile.

Del resto il ministro ha spiegato che il problema principale non sono tanto le istituzioni di Bruxelles e i parametri da rispettare, ma i mercati. In particolare la necessità di (ri)guadagnare la loro fiducia: «Questo è il vero vincolo». E infatti Tria non sembra intenzionato a ingaggiare chissà quale battaglia per avere

Ma il titolare dello Sviluppo rilancia: **«È uno strumento che può muovere tante obiezioni, ma io ci credo e dobbiamo farlo insieme»**

maggiore flessibilità. Nella due giorni a Lussemburgo ha incontrato prima il vicepresidente della Commissione, Valdis Dombrovskis, e poi il commissario agli Affari Economici Pierre Moscovici. A entrambi ha ribadito la promessa di lavorare per ridurre il debito, anche se le discussioni non sono scese nel dettaglio sui margini di flessibilità che Roma potrebbe strappare. «Prima di parlare di margini - ha spiegato Tria - dobbiamo vedere se abbiamo bisogno di margini».

Un approccio estremamente rigoroso che sembra cozzare con le promesse contenute nel programma di governo. E che certamente rischia di far venire i nodi al pettine quando ci sarà da scrivere la prossima legge di Stabilità. Ieri l'Ecofin ha approvato le Raccomandazioni-Paese stilate il mese scorso dalla Commissione. E come ha ricordato Dombrovskis, l'Italia nel 2019 dovrà ridurre il proprio deficit strutturale di uno 0,6% del Pil. Il che vuol dire che il governo dovrà migliorare il disavanzo di oltre dieci miliardi di euro «in termini strutturali», ossia al netto delle misure una tantum. Tutto ciò è compatibile con la promessa Cinque Stelle del reddito di cittadinanza e con quella leghista della Flat Tax? A Bruxelles sono convinti che sia molto difficile, ma aspettano di vedere numeri e proposte nero su bianco prima di dare un giudizio. Che comunque, assicurano fonti Ue, potrebbe essere preceduto da quello espresso dai mercati.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

i vaccini tout-court - assicura Trinca - del resto figuratevi se io da nutrizionista posso ignorare quanto la prevenzione si faccia anche con l'alimentazione. Ma questo sistema fa gli interessi delle case farmaceutiche. Abbiamo fatto presenti le nostre ragioni scientifiche e vogliamo un confronto con il ministro».

Miedico - che aveva provato a capitalizzare alle urne con il movimento «Siamo», salvo poi non riuscire a presentare le liste - è ancora più diretto: «Non può esserci un incontro a titolo personale al Viminale, noi lavoriamo per cancellare la legge Lorenzin, una vergogna antidemocratica. I 5 Stelle? Ci ascoltano, ma le parole di Di Maio ci hanno molto deluso. Ci piacerebbe discuterne con Salvini, che è molto scaltro: del resto due settimane fa a Padova eravamo cinquemila».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di **Maria Rosa Tomasello**
ROMA

Una nave con a bordo 224 migranti nonostante una capacità di 50 persone naviga senza un porto in cui dirigersi nel Mediterraneo. Il nuovo caso Aquarius è quello della Lifeline, la nave della ong tedesca Mission Lifeline che giovedì scorso, 21 giugno, ha salvato centinaia di migranti al largo della Libia e che da allora chiede un attracco. Da ieri è il "casus belli" al centro del nuovo scontro tra Italia e Malta, esploso alla vigilia del vertice europeo straordinario di domenica sui migranti dopo che La Valletta ha negato, esattamente com'era avvenuto nel caso della nave di Sos Mediterranée, di avere competenza nell'operazione. «Malta non era l'autorità coordinatrice né quella competente dei soccorsi» ha fatto sapere un portavoce dell'esecutivo in risposta alla richiesta del ministro dell'Interno Italiano, Matteo Salvini, di intervenire. «La nave è in acque maltesi, Malta faccia il suo dovere» ha chiesto ieri mattina il titolare del Viminale, definendo Lifeline «una nave illegale» con «finta bandiera olandese» e accusando l'equipaggio di essere intervenuto illecitamente in acque libiche, circostanza negata dalla ong.

«L'operazione è stata inizialmente gestita dal Centro di Roma, con l'autorità libica che si assumeva la responsabilità del soccorso» ha sottolineato La Valletta, che inizialmente aveva smentito di essere stata contattata per intervenire. «Malta dice una falsità. Ha avuto una richiesta ufficiale da Frontex» ha replicato il ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, accusando più

MIGRANTI » LA NUOVA ODISSEA

Lifeline, scontro tra Italia e Malta

La Valletta nega il porto. Toninelli: «Disumanità». E Salvini fa muro: «Non verranno mai a casa mia»



Toninelli e la ong Lifeline in azione

Il portavoce della ong «Stiamo agendo secondo le norme Ora ci serve un attracco»



tardi Malta di «una disumanità specchio dell'atteggiamento dell'Europa»: «La Lifeline è ferma nelle acque Sar dell'isola ed è in grande difficoltà, con un carico cinque volte superiore alle capacità effettive». «Il soccorso è avvenuto nell'area di ricerca e soccorso della Libia, tra la Libia e Lampedusa. L'operazione è coordinata dall'Italia. Malta non è coinvolta» ha ribadito il mini-

stro dell'Interno di Malta Michael Farrugia. Un braccio di ferro in cui rischiano di ritrovarsi schiacciati, ancora una volta, i migranti e l'equipaggio, il cui destino resta incerto mentre l'Alto commissariato Onu per i rifugiati chiede un piano internazionale per i salvataggi in mare parlando di oltre mille morti in 6 mesi.

L'ipotesi di uno sbarco in Italia – ipotesi avvalorata in serata

dai movimenti della nave Dattilo della Guardia costiera, diretta vero la nave – è stata smentita senza mezzi termini da Salvini: «Sicuramente non arriverà in Italia» ha assicurato durante un comizio a Marina di Pietrasanta – Le navi fantasma a casa mia non arrivano». Lifeline, tuttavia, con un post sui social e un video, ha mostrato i documenti che certificano l'Olanda come Stato di

AGGRESSIONE A NAPOLI

Chef del Mali ferito a fucilate: «Razzismo»

Ferito all'addome con due piombini esplosi da un fucile ad aria compressa, a mezzanotte nel pieno centro di Napoli. Konate Bouyagui, maliano, 22 anni, giovane chef, è stato preso di mira da due sconosciuti a bordo di un'auto, nella notte tra mercoledì e giovedì. Un'aggressione a sfondo razzista, secondo la vittima: «Sparavano e ridevano» racconta Konate che è stato medicato in ospedale e poi dimesso. Dieci giorni di prognosi, ma «ho temuto di morire» dice, ancora scosso. Il giovane, in veste di cuoco, ha proposto le sue specialità esotiche anche in tv, come ospite a Masterchef.

È stata quasi una replica dell'aggressione subita pochi giorni fa a Caserta da un altro immigrato del Mali, ferito con un fucile ad aria compressa da sconosciuti che, su un'auto, gridavano «Salvini, Salvini». Ma il ripetersi di raid contro i migranti suscita l'allarme dell'Unhcr, l'Agenzia dell'Onu per i rifugiati. «In un clima sempre più caratterizzato da tensioni e intolleranza, condanniamo questo episodio di violenza e ci auguriamo che i responsabili vengano individuati senza esitazioni» afferma Felipe Camargo, rappresentante dell'Agenzia per il Sud Europa.

PARLA LA PRESIDENTE DI MEDICI SENZA FRONTIERE

Lodesani: «Caso Aquarius usato per scopi politici»

di **Davide Berti**
MODENA

Gli occhi sono ancora a Valencia, allo sbarco dell'Aquarius. Il cuore nello Yemen, dove è appena stato bombardato un centro di cura per il colera. La mente è già al prossimo soccorso in mare. Claudia Lodesani, medico modenese di 46 anni e presidente di Medici Senza Frontiere Italia, è rientrata in Sicilia dopo aver seguito da vicino l'approdo in Spagna dei 629 migranti e dell'equipaggio. Non ha un profilo Facebook, gli amici le girano

commenti e invettive che animano i social dove il complimento migliore è l'appellativo di «vice-scafisti». Proprio a loro M abituati a sentirsi chiamare «angeli».

Più aareggiata o arrabbiata?
«Direi piuttosto preoccupata nel vedere la vita umana messa in gioco per dispute politiche. Non ci siamo mai sentiti angeli, siamo solo persone normali che hanno come obiettivo la salvezza di chi si trova in situazioni di pericolo. Ma oggi sembra facile stravolgere la realtà».

A cosa si riferisce?
«Alla strumentalizzazione del

nostro operato, alla ricostruzione faziosa che è stata fatta in questa circostanza dalla politica. Le ong danno fastidio perché spesso sono le uniche testimoni di vicende scomode».

L'Aquarius, questa volta, lo hanno visto tutti.

«Sì, ma qualcuno lo ha usato. Fino a quando i politici non capiranno che l'obiettivo su cui riflettere non deve essere lo sbarco, e quindi il porto chiuso come soluzione, ma una nuova politica di integrazione a monte, continueremo a parlare inutilmente e a dover salvare vite mettendo



Claudia Lodesani (Msf Italia)

tutti a rischio».

Vi siete sentiti fuorilegge?

«Forse qualcuno si dimentica che siamo sempre coordinati dalla Guardia Costiera, gli approdi non li decidiamo noi e più di 400 persone sono state tra-

sbordate dalla loro imbarcazione alla nostra, una cosa che accade quasi abitualmente. Vogliamo considerare la Guardia Costiera Italiana fuorilegge?».

È una vicenda chiusa?

«Non è finita, vedremo cosa succederà al prossimo soccorso. Ma questa storia è uno spartiacque, tutti sono usciti sconfitti».

Anche voi di Msf?

«Siamo operatori umanitari come tanti altri e vedere sfruttare la vita umana è sempre una sconfitta. Hanno perso i migranti, che vengono da guerra e miseria e sono stati in mare una settimana in più. Ha perso l'equipaggio, che ha dovuto lavorare in situazioni di forte stress. Ha perso la politica perché, ripeto, chiudere i porti non è la soluzione e garantire l'approdo nel porto sicuro più vicino è una garanzia stabilita dalla legge. Con il caso Aquarius, oltre a mettere a rischio più di 600 persone, si è im-

pedido anche a tre imbarcazioni – dirottate a Valencia – di essere nella zona di intervento nei nostri mari per diversi giorni».

Per il ministro Matteo Salvini le ong aiutano il traffico di esseri umani...

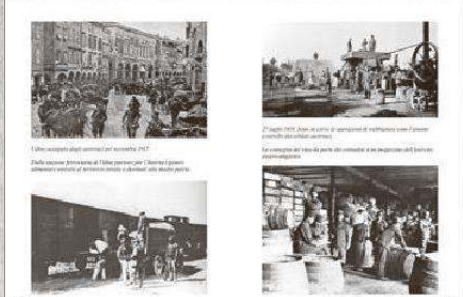
«Il traffico esiste. E continuerà ad esistere fino a quando non ci saranno vie legali per chi cerca protezione in Europa, questo deve capire la politica. Msf è scesa in mare nel maggio del 2015 per rispondere a un inaccettabile numero di morti in mare, 1200 in due settimane nell'aprile 2015, dopo la chiusura dell'operazione italiana Mare Nostrum. Abbiamo colmato un vuoto.

La procura di Palermo ha chiesto di archiviare le accuse di favoreggiamento alle ong.

«La magistratura ha appurato i fatti e ci ha dato ragione. Nei nostri confronti c'è stata una criminalizzazione faziosa».

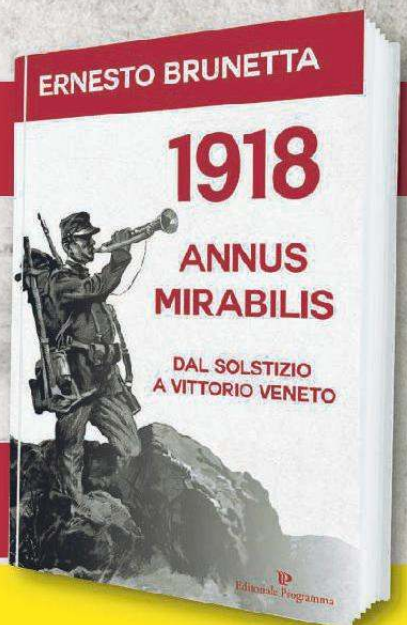
CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo libro di Ernesto Brunetta 1918 ANNUS MIRABILIS



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano

In occasione del centenario
della Battaglia del Solstizio
giugno 1918 - giugno 2018



in edicola con **IL PICCOLO**

FERRI SUMMER

TUTTE LE OFFERTE SONO VALIDE FINO A FINE GIUGNO



The Power to Surprise

NEW PICANTO 1.0 67CV ACTIVE

Bianco - im. 05/18 - List. € 11.700

€ 9.350* -20%

VENGA 1.4 ACTIVE CVT

Marrone - im. 05/18 - List. € 15.950

€ 12.650* -21%

CEE'D SW 1.6 CRDI 110CV BUSINESS

Bianco - im. 05/18 - List. € 23.600

€ 16.600* -30%

STONIC 1.4 MPI 100CV STYLE

Bianco - im. 05/18 - List. € 18.350

€ 15.500* -16%

SPORTAGE 1.6 GDI 132CV BUSINESS CLASS

Bianco - im. 05/18 - List. € 24.350

€ 20.500* -16%

SPORTAGE 1.7 CRDI 115CV BUSINESS CLASS

Bianco - im. 05/18 - List. € 27.350

€ 21.250* -22%

NIRO HEV 1.6 GDI 141CV DCT ENERGY

Blu - im. 05/18 - List. € 30.600

€ 25.950* -15%

CARENS COOL

Marrone - im. 05/18 - List. € 24.200

€ 19.500* -19%



CITROËN

C1 FEEL 5P 1.0 VTI 68CV

Argento - im. 09/17 - List. € 12.950

€ 7.800* -20%

C1 SHINE 5P 1.0 68CV

Bianco - im. 01/18 - List. € 13.850

€ 10.150* -27%

C4 1.6 100CV BLUEHDI

Bianco - im. 09/17 - List. € 21.400

€ 14.200* -34%

DS3 SPORT CHIC 1.2 82CV PURETECH

Bianco - im. 01/18 - List. € 21.050

€ 15.150* -28%

C3 AIRCRS FEEL 1.2 82CV PURETECH

Blu - im. 09/17 - List. € 20.000

€ 16.500* -18%

NEW C4 CACTUS SHINE 1.2 130CV PURETECH

Blu - im. 04/18 - List. € 25.025

€ 18.700* -25%

C4 PICASSO SHINE 1.6 120CV BLUEHDI

Grigio - im. 11/17 - List. € 33.150

€ 20.750* -37%

C4 PICASSO SHINE 1.6 120CV BLUEHDI

Grigio - im. 01/18 - List. € 33.600

€ 22.800* -32%

PER KIA *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione. PER CITROËN *Prezzo escluse spese di passaggio di proprietà, in abbinamento a finanziamento. Es. finanziamento Agos: prezzo bene €15.000, spese €300, importo finanziato €10.000,00, importo totale credito €10.525,30 (€525,30 di assicurazione facoltativa CPI), importo totale dovuto dal consumatore €13.493,20, durata 84 mesi, rata €158 (TAN 5,98% - TAEG 7,61%), salvo approvazione. Emissioni da CO₂ 101 a 156 g/km. Consumo da 2,2 a 6,3 l/100 km.



Gruppo Ferri

FERRI AUTO S.P.A. STRADA DELLE SALINE, 7 MUGGIA (TS) CELL. 333 9305911 #FERRIAUTO WWW.FERRIAUTO.IT



di **Lilli Goriup**
TRIESTE

«Accogliere, con prudenza, quanti più migranti possibile. Predisporre un piano Marshall tra Africa ed Europa. Agire con senso di umanità. Un'umanità intelligente e seria. Ecco le linee di condotta della Chiesa».

Lo afferma l'arcivescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, il quale «non sta con Trump bensì con sua moglie», specifica. L'intervento di monsignor Crepaldi, che sconfessa di fatto la linea Salvini, è parte di una serie di prese di posizione che, negli ultimi giorni, ha visto protagonisti i rappresentanti delle istituzioni della Regione, dai capi delle Comunità religiose al rettore dell'Università di Trieste, mentre per il prefetto Annapaola Porzio «una persona che ha il mio ruolo dovrebbe tacere in questo momento. Il mio compito è lavorare per garantire un'accoglienza dignitosa a queste persone e la sicurezza di tutti».

L'occasione di confronto più recente è stata fornita ieri dal Circolo della stampa di Trieste, che ha ospitato la presentazione del libro *Diritto d'asilo 2018: accogliere, proteggere, promuovere, integrare*. Erano significativamente presenti tra il pubblico il vicario del prefetto Rinaldo Argentieri, il questore Isabella Fusiello e l'imam Nader Akkad, tutti seduti in prima fila accanto a Crepaldi e a Porzio. Questi ultimi hanno portato un saluto. «È la conoscenza che fa superare la paura – ha detto il prefetto –. Se c'è paura vuol dire che non siamo stati abbastanza bravi. Non aggiungo altro: una persona che ha il mio ruolo dovrebbe tacere in questo momento. È tempo per noi di lavorare con serenità, garantendo un'accoglienza a queste persone, che ne hanno diritto, e la sicurezza di tutti, sia reale sia percepita».

«Io che ho meno vincoli dell'altra eccellenza – ha preso la parola Crepaldi – mi sono chiesto che cosa può dire un vescovo di fronte a un fenomeno così complesso. Il 99% dei saluti che porto è di circostanza: questo non lo è, per via del tema trattato. Co-

IMMIGRAZIONE » LA POLEMICA



Il vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi al Circolo della stampa alla presentazione del volume "Diritto d'asilo 2018: accogliere, proteggere, promuovere, integrare" (foto di Andrea Lasorte)

«Accogliere con prudenza senza perdere l'umanità»

Il vescovo di Trieste Crepaldi sconfessa la linea Salvini all'incontro sul diritto d'asilo
Il prefetto Porzio: «Una persona col mio ruolo dovrebbe tacere in questo momento»

me cristiano avverto un'esigenza di metodo: coltivare più la testa che la pancia, dare informazioni più lunghe di un tweet. Come vescovo di Trieste mi sono fatto carico di dare una risposta costante e continua all'emergenza uma-

nitaria dei migranti, nel rispetto delle leggi: ringrazio il prefetto perché la collaborazione è sempre stata eccellente. Un esempio di carità intelligente, che ha consentito un approccio pacato, al riparo da lotte politiche. Tutto ciò è

avvenuto in mancanza di un governo del fenomeno migratorio da parte dell'Europa – ha aggiunto l'arcivescovo – che non si è assunta la responsabilità di impedire l'operare di soggetti criminali che lucrano sui poveri mi-

granti, lasciando sola l'Italia. Il problema sarebbe scoppia- to comunque, Salvini o non Salvini. Più in generale, il fatto che oggi si senta di figli separati dai genitori è di una gravità inaudita: il vescovo di Trieste non sta con Trump ma con sua moglie, che è andata a trovare quei bambini».

Nell'ultima settimana sono intervenuti sul tema anche il rettore dell'ateneo giuliano Maurizio Fermeglia e il presidente uscente della Comunità ebraica di Trieste Alessandro Salonichio. «È di straordi-

naria attualità udire rumori che negano l'articolo 10 della Costituzione, concernente il diritto d'asilo – aveva dichiarato Fermeglia –. Io non sono d'accordo con tutto ciò. Ognuno deve fare qualcosa, in primis noi universitari». Per Salonichio «chi paragona l'attuale clima sociale a quello del nazifascismo non esagera». «Preoccupazione» è stato il termine ricorrente nelle sue parole, a commento degli svariati, recenti episodi di violenza a sfondo razzista, dietro i quali ci sarebbero «responsabilità politiche».

È come se la società civile del Friuli Venezia Giulia si rispecchiasse nella chiamata pubblicata ieri sul sito dell'*Espresso*: «Questa settimana dedichiamo la copertina all'esigenza di decidere da che parte stare, tra chi fa politica con cinismo sulla pelle dei più deboli o dalla parte di chi rivendica le ragioni dell'umanità – ha reso noto il settimanale italiano –. Di schierarsi, di prendere posizione. Partigiani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

➔ I DATI

TRIESTE

«Si sente dire che sono troppe le persone che arrivano in Italia e in Europa. Niente di più falso: il problema è un altro». Lo ha affermato Cristina Molfetta, coordinatrice del report *Diritto d'asilo 2018: accogliere, proteggere, promuovere, integrare* presentato ieri al Circolo della stampa di Trieste su iniziativa di Fondazione Migrantes, di Ics-Ufficio rifugiati onlus, di Fondazione diocesana Caritas di Trieste e delle cooperative Lybra, 2001 e La collina.

Per il secondo anno consecutivo, la Fondazione Migrantes pubblica una ricerca sui richiedenti asilo, ispirata al messaggio di Papa Francesco. Il volume fornisce un quadro interpretativo approfondito e corredato di dati statistici riguardo l'evoluzione del sistema asilo nell'Unione europea e in Italia.

«Nel 2017 i migranti non per propria scelta nel mondo sono stati 68 milioni: è uscito ieri il rapporto dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati – ha spiegato



Un gruppo di migranti in un'immagine di repertorio

In Europa due richiedenti ogni mille abitanti

Molfetta. Per istituire un termine di paragone, basti pensare che il picco di arrivi nell'Unione europea, registrato nel 2015, è stato di 1 milione e 300 mila persone. L'Europa ha 505 milioni di abitanti: vuol dire che ci sono circa due richiedenti asilo ogni mille abitanti. Nello specifico dell'Italia la media non è molto diversa. A ciò si aggiunge che il nostro continente è il più ricco del mondo ed è quello che nel 1954 ha inventato la Convenzione di Ginevra, per ga-

rantire il diritto di asilo ai profughi: per fare ciò ha dovuto passare due guerre mondiali».

«L'85% di coloro che fuggono dalle guerre si ferma nella zona sicura del primo Paese che incontra e ci rimane in media per sei o sette anni – ha proseguito Molfetta –. Siccome a eccezione della ex Jugoslavia le guerre sono sempre state lontane da noi, sapeva- mo che i Paesi accoglienti sarebbero stati altri. Dopo sessant'anni di politiche simili,

la seconda ondata inizia ad arrivare da noi: ecco che adesso inizia a venire fuori il vero problema, che non è quindi il numero degli arrivi bensì la mancanza di un accordo su come dividersi il dovere dell'accoglienza».

La coordinatrice del volume ha quindi riportato che «le politiche europee degli ultimi due anni e la decadenza politico-morale del Vecchio continente hanno messo il diritto d'asilo sotto attacco. Dopo accordi europei con la Tur-

chia di Erdogan, ci siamo messi a pagare la guardia costiera libica: quei soldi figurano come "aiuti alla cooperazione". Di recente all'interno del Parlamento italiano è stata presentata come un vanto la moltiplicazione della vendita di armi. Dove le vendiamo? In Medio Oriente e Nordafrica».

Al dibattito hanno preso i due coautori del libro: Gianfranco Schiavone, presidente Ics, e Maurizio Veglio, avvocato del Foro di Torino. Ha introdotto e coordinato Alessan-

dro Amodeo, direttore Fondazione diocesana Caritas di Trieste. Hanno portato i saluti delle istituzioni triestine il prefetto Annapaola Porzio e il vescovo Giampaolo Crepaldi. Sono inoltre intervenuti l'imam Nader Akkad («Il prossimo anno la Comunità islamica festeggia i 300 anni della sua presenza a Trieste: non si sta verificando un'invasione. La pace sia con voi») e il presidente del Circolo della stampa Pierluigi Sabbati. (l.gor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il prefetto Annapaola Porzio durante il suo intervento (foto Lasorte)



RINFRESCA IL TUO STILE.



Approfitta dei presaldi con la a/card.

Grazie alla **a/card**, la carta fedeltà Arteni, potrai approfittare degli **sconti esclusivi** riservati ai possessori.
Non ce l'hai? **Registrati alle casse** per riceverla immediatamente.
Vieni a trovarci nei nostri punti vendita.

www.arteni.it | shop.arteni.it

LA MAPPA DEGLI UFFICI DELLA GIUNTA REGIONALE

Massimiliano Fedriga
presidente
Piazza Unità 1



Riccardo Riccardi
vice e Sanità
Piazza Unità 1/
Via Sauro 8



Barbara Zilli
Bilancio
Corso Cavour 1



Sebastiano Callari
Funzione pubblica
Piazza Unità 1



Tiziana Gibelli
Cultura
Via Milano 19



Pierpaolo Roberti
Autonomie locali
Piazza Unità 1



Alessia Rosolen
Lavoro
Via San Francesco 37



Fabio Scoccimarro
Ambiente
Via Carducci 6



Graziano Pizzimenti
Infrastrutture
Via Carducci 6



Stefano Zannier
Agroalimentare
Udine



Sergio Bini
Attività produttive
Via Trento 2



CROMASIA

Regione

Gli assessori al grande risiko delle scrivanie

Dentro la giunta caccia agli uffici più belli
Ma a piazza Unità c'è posto solo per quattro

di **Diego D'Amelio**
TRIESTE

Se non hai l'ufficio in piazza Unità, non sei nessuno. La sede di rappresentanza della giunta regionale non è mai stata così affollata di assessori come in questa legislatura, che vede ben quattro membri dell'esecutivo (presidente incluso, s'intende) aver preso dimora nel maestoso edificio che fu del Lloyd Triestino. Massimiliano Fedriga, insomma, non soffrirà di solitudine ma potrà anzi contare sulla compagnia di tre membri della sua squadra: il vicepresidente e assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, il responsabile di Autonomie locali e sicurezza Pierpaolo Roberti, il detentore della delega alla Funzione Pubblica Sebastiano Callari. Che in modo irrituale, per un motivo o per l'altro, si ritroveranno gomito a gomito con il governatore per i prossimi cinque anni.

Il quartier generale

Piazza Unità è il cuore pulsante della giunta in quanto fortino del suo presidente, ma nella scorsa legislatura il palazzo si è limitato a ospitare soltanto Debora Serracchiani e l'assessore Paolo Panontin. L'esecutivo diventerà ora centro nevralgico per due ordini di ragioni. Da una parte, oltre un terzo dei membri dell'esecutivo si muoveranno fra le stanze e i corridoi che si dipanano tra piazza Unità e le Rive. Dall'altra, sarà da qui che partiranno le principali bordate rivolte al lavoro della giunta uscente: le iniziative di Fedriga per la revisione delle relazioni finanziarie fra Regione e Stato, le bordate di Riccardi in materia di riordino del Sistema sanitario regionale, i colpi di Roberti nella controriforma degli enti locali.

Spacchettamenti e simbologie

Come si sia verificato un simile affollamento, è presto detto. Roberti e Callari si trovano en-



GLI SPAZI DI RICCARDI

Il forzista ha occupato le stanze al secondo piano nell'ala opposta rispetto a quella destinata a Fedriga



GLI ALTRI COINQUILINI

Nel salotto buono di Trieste anche Roberti e Callari Zilli "vince" corso Cavour mentre Rosolen torna in via San Francesco

trambi a Palazzo per effetto della redistribuzione delle deleghe che furono di Panontin, responsabile all'epoca sia delle Autonomie locali che del Personale. Ruoli ora suddivisi fra i due leghisti, che occuperanno le stanze site al primo piano del palazzo, con Roberti già entrato nell'ufficio appartenuto al predecessore. L'arrivo di Riccardi si lega invece a ragioni pratiche e simboliche assieme: da un lato, i prossimi lavori di restauro della

sede della Sanità in via Nazario Sauro; dall'altro la volontà dell'assessore di manifestare il proprio ruolo di numero due della giunta.

Il piano nobile

Non è un caso allora che il vicepresidente abbia scelto il secondo piano dell'edificio, dove lavora lo stesso Fedriga. Riccardi si collocherà all'ala opposta del palazzo: se il governatore affaccia a cavallo tra piazza Unità e le Rive, con splendida vista sul Mo-



lo Audace, il vice si "accontenterà" dell'angolo meno nobile fra via del Mercato Vecchio e via dell'Orologio, insediandosi nell'ufficio che fu del direttore generale Franco Milan. Il trasloco è già cominciato, anche se la scelta costringerà l'assessore a fare la spola con la Direzione centrale Salute, dove continueranno a operare i funzionari della Sanità regionale. A palazzo qualche dipendente sibila che Milan sarebbe stato sfrattato per

far posto all'assessore, ma il direttore centrale sorride e spiega che «la decisione era presa da tempo: dipende dall'intenzione del presidente e mia di lavorare a più stretto contatto». Milan si sposterà a sua volta nell'ufficio all'angolo tra le Rive e via del Mercato Vecchio, finora casa del capo di gabinetto Agostino Maio, nominato da Debora Serracchiani e in scadenza di contratto. Milan resterà invece al suo posto, dopo la delibera con cui

la giunta gli ha rinnovato nei giorni scorsi la fiducia fino al primo agosto 2019, con una retribuzione di 150mila euro lordi più altri 20mila legati agli obiettivi raggiunti.

Gli altri assessori

Il resto della giunta continuerà a operare invece negli edifici tradizionalmente assegnati ai diversi assessorati. La leghista Barbara Zilli occuperà il palazzo di Corso Cavour, sede dell'assessorato al bilancio e della ragione-

Il Consiglio delle autonomie allargato ai Comuni anti Uti

citare funzioni condivise all'interno delle Unioni.

«È un atto di giustizia – osserva Roberti – in quanto il Cal deve rappresentare tutte le autonomie locali ma, fino a questo momento, era composto dai presidenti delle Uti e dava voce solo a quei Comuni che vi avevano aderito. Ciò significa che 300 mila cittadini della regione erano tagliati fuori, creando di fatto una situazione paradossale quanto inaccettabile».

Con lo stesso emendamento entra a far parte del Cal anche il

presidente (o un suo delegato) dell'Associazione regionale comuni (Anci Fvg). Potranno partecipare, inoltre, con diritto di voto, pure i rappresentanti di ciascuna assemblea di comunità linguistica, limitatamente però alla trattazione di atti riguardanti la salvaguardia dei diritti delle relative minoranze.

«In questo modo – aggiunge l'assessore Roberti – diamo maggiore credibilità e peso specifico al Cal per poterci consentire di dialogare con il territorio al fine di costruire la vera riforma

del futuro, acquisendo e verificando le diverse visioni».

Tra le altre decisioni prese ieri dalla Giunta regionale ci sono le risorse da destinare all'Atter. È stato approvato il programma di interventi per utilizzare le risorse statali aggiuntive da dare alle Aziende territoriali per l'edilizia residenziale di Trieste e Gorizia. Per la prima, un milione e mezzo di euro per finanziare l'acquisto di 53 alloggi nell'ex comprensorio ospedaliero dell'ex Maddalena. Per l'azienda isontina, 900 mila eu-



ro per la realizzazione di 13 alloggi a Cormons e per la ristrutturazione di due edifici contigui.

«Si tratta di risorse – ha osservato Gaetano Pizzimenti, asses-

➔ **HONSELL SUL CASO REGENI**

«Verità per Giulio, non bisogna mollare»

«A seguito delle dichiarazioni del ministro Salvini, che fanno ipotizzare un disimpegno del nostro governo dalla ricerca della verità sull'assassinio di Giulio Regeni, ho ritenuto doveroso promuovere un atto di indirizzo politico nei confronti del governo regionale al fine di fare pressione sulle istituzioni centrali affinché la ricerca della verità non sia abbandonata». Lo ha annunciato Furio Honsell di Open sinistra: «La giunta Fedriga ha il dovere di manifestare le istanze della grande maggioranza dei concittadini mettendo in secondo piano la fedeltà acritica a un governo o a una formula politica nazionale. L'autonomia non basta solamente rivendicarla, bisogna anche esercitarla».



La battaglia fratricida per entrare in Consiglio

I primi dei non eletti di Progetto Fvg e Fdi ricorrono contro i colleghi di partito Spingono Bandelli, Sette e Zanon. Rischiano il posto Giacomelli, Bini e Vaccher

➔ **IL CASO**

► TRIESTE

Fratelli coltelli. Nelle forze politiche del centrodestra del Friuli Venezia Giulia si apre una faida interna a suon di ricorsi, con il tentativo di alcuni aspiranti consiglieri regionali non eletti di giocare le ultime carte (bollate) per scalzare i propri compagni di partito approdati nell'aula di piazza Oberdan. Si tratta dell'onda lunga del voto del 29 aprile, dopo il quale è servita quasi una settimana all'Ufficio elettorale per proclamare gli eletti dopo una lunga serie di verifiche e l'audizione di una cinquantina di presidenti di seggio, dovute proprio alle vicende che saranno ora oggetto del pronunciamento del Tar, la cui prima udienza si terrà il 4 luglio, con la celerità propria dei ricorsi in materia di elezioni.

Davanti alla giustizia amministrativa finiranno due vicende differenti, che riguardano in totale tre consiglieri e altrettanti non eletti a caccia del seggio perduto. Il tutto all'interno di due famiglie politiche: Fratelli d'Italia e Progetto Fvg. Da una parte i ricorrenti: il triestino Franco Bandelli (Pfv), il friulano Lanfranco Sette (Fdi) e il pordenonese Emanuele Zanon (Pfv). Dall'altra i consiglieri che potrebbero perderne il posto: Claudio Giacomelli (Fdi), Sergio Bini e Christian Vaccher (Pfv).

Il primo caso è di quelli classici e riguarda la Destra Tagliamento, dove Zanon contesta l'elezione di Vaccher, chiedendo che il Tar valuti l'opportunità di un riconteggio delle schede. Sono infatti solo 16 preferenze a dividere il consigliere della lista civica dal primo dei non eletti, che spera dunque in una verifica dei voti contestati per superare il collega di partito. Vaccher ironizza: «Quando sono stato eletto sindaco è successa la stessa cosa: si vede che è destino. Ma se l'altra volta il ricorso veniva da un esponente del Pd, qui siamo al fuoco amico».

Decisamente più singolare è il secondo ricorso, presentato congiuntamente da Bandelli e Sette contro l'Ufficio regionale,

I CONTENDENTI



Claudio Giacomelli

IL PATRIOTA TRIESTINO
Ora siede in aula ma potrebbe doverla lasciare al collega friulano



Lanfranco Sette

L'ASPIRANTE CHE SCALPITA
Dice di sentire l'obbligo di provarci per i suoi elettori



Sergio Bini

L'ASSESSORE AL RIPARO
Essendo entrato nell'esecutivo i pericoli sono minimi



Franco Bandelli

LA RIVINCITA DEL CIVICO
Dopo la sfida del 2013 riprova a prendersi uno scranno

avendo come parti avverse Giacomelli e Bini. Esponenti di forze diverse che si uniscono per fare le scarpe ai rispettivi colleghi di partito. La questione stavolta è molto tecnica e riguarda il calcolo dei resti fatto per l'assegnazione degli eletti di un determinato partito nelle varie circoscrizioni del Fvg. Nessun dubbio sui cosiddetti quozienti pieni, che hanno assegnato a Mauro Di Bert il ruolo di primo eletto di Progetto Fvg a Udine e ad

Alessandro Basso quello di primo designato di Fdi a Pordenone. Nessun problema anche sul primo resto di Progetto Fvg andato nella Destra Tagliamento, anche se lì battono adesso Vaccher e Zanon per stabilire chi dei due abbia raccolto il maggior numero di preferenze sotto lo stesso simbolo. Oggetto di contenzioso è invece l'ultimo resto, che ha visto assegnare il seggio di Fdi a Trieste e quello di Progetto Fvg a Udine, con l'ele-

zione rispettivamente di Giacomelli e Bini. I ricorrenti ritengono che il sistema di calcolo usato sia errato e che la situazione debba ribaltarsi: Trieste a Progetto Fvg, Udine ai patrioti: con l'effetto di tagliare fuori Giacomelli e Bini, favorendo al contrario Bandelli e Sette, che proprio per questo hanno ricorso insieme.

Se Giacomelli non commenta, Bini si mostra tranquillo: «Giusto che chi ritiene di essere stato privato di un diritto si muova come crede, ma la Regione ha approfonditamente controllato prima di esprimersi». Quella di Bini è tuttavia una serenità scontata, perché il leader di Progetto Fvg è stato intanto nominato assessore e il presidente Massimiliano Fedriga gli ha dunque già chiesto di dimettersi da consigliere. Bini lascerebbe il posto al primo dei non eletti, Edy Morandini, che è dunque l'elemento della civica più interessato all'esito del Tar. Chissà peraltro che Bini non spera nel successo del ricorso, che farebbe sbarcare Progetto Fvg anche a Trieste. I ricorrenti giustificano intanto la decisione: per Bandelli, «non c'è alcun attacco personale ma solo una mera questione di diritto», mentre Sette spiega di aver «fatto ricorso per l'obbligo politico e morale che ho davanti all'elettorato, anche per far valere un principio di territorialità in una situazione che ha assegnato a Trieste sia un assessore che un consigliere di Fdi».

In attesa delle decisioni del Tar, l'aula muterà intanto composizione per il subentro del forzista isontino Giuseppe Nicoli al posto di Ettore Romoli. Un più consistente ricambio arriverà con le dimissioni degli assessori che sono anche consiglieri: Bini, Pierpaolo Roberti, Stefano Zannier e Barbara Zilli. Già scalpita Morandini, Antonio Lipolisi, Alfonso Singh e Antonio Zoratti, ma i componenti della giunta non gioiscono certo a dover lasciare il posto da consigliere, esponendosi così a eventuali rimpasti nell'esecutivo. (d.d.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ria. La responsabile della Cultura, Tiziana Gibelli, prenderà posto in via Milano e l'assessore al Lavoro, Alessia Rosolen, starà in via San Francesco. Sergio Bini avrà il proprio ufficio in via Trento, alla Direzione centrale Attività produttive. Gli assessori all'Ambiente e alle Infrastrutture, Fabio Scoccimarro e Graziano Pizzimenti, entreranno in via Carducci, nella vecchia sede della giunta da poco ristrutturata, dove le predecessori Sara Vito e

Mariagrazia Santoro sono riuscite a far poco più che il taglio del nastro e il trasloco dai malconci ambienti di via Giulia. Gli assessori friulani si dividono ad ogni modo tra i palazzi triestini e gli uffici nella sede di via Sabbadini a Udine. Discorso diverso per il responsabile dell'Agroalimentare, Stefano Zannier, di stanza esclusivamente in Friuli, dato che il suo assessorato non ha mai avuto spazi propri a Trieste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E il Pd parla di «colpo di mano»

«Con un colpo di mano, la Giunta Fedriga cambia le maggioranze a proprio uso e consumo. Questo appare evidente anche dalla scelta delle amministrazioni locali che ha deciso di far entrare all'interno del Cal. Si tratta di Comuni amministrati dal centrodestra che evidentemente risponderanno prontamente ai comandi di Fedriga e assessore Roberti». È duro il commento del capogruppo Pd in Consiglio regionale Sergio Bolzonello sulla decisione della Giunta di far entrare nel Cal i sei comuni. Duro anche il commento del segretario regionale dei dem, Salvatore Spitaleri. «Non chiamiamolo voto di scambio, ma intanto oggi si consuma il primo atto di una resa dei conti, e in assestamento andrà in scena il secondo. Fedriga si è risentito perché ho definito fascioleghista la sua giunta, ma come si può meglio definire la rappresaglia che è in atto?».

sore alle Infrastrutture e Territorio, che ha proposto il programma – che ci permettono di dare avvio a due interventi di rilievo. L'acquisizione dell'ex Maddalena, in particolare, era

attesa da tempo». Sul versante infrastrutture – sempre su proposta dell'assessore Pizzimenti – la giunta ha stanziato 25 milioni di euro per la realizzazione del collega-

mento tra la statale 13 e l'autostrada A23 (tangenziale sud di Udine, secondo lotto). La tangenziale sud di raccordo alla Pontebbana, oggetto di un apposito Accordo di programma



Fabio Scoccimarro. A sinistra, Gaetano Pizzimenti

e delegata a Friuli Venezia Giulia Strade spa, «è inclusa tra le infrastrutture prioritarie nel quadro degli impegni della Regione che riguardano progettazione, realizzazione, completa-

mento e ammodernamento di opere di viabilità di interesse regionale», fa sapere la Regione. Infine, tra le decisioni prese ieri, quella su benzina e gasolio. Prorogati per tre mesi (dal

LE PAROLE DI ROBERTI
Un atto di giustizia, così diamo maggiore credibilità

primo luglio al 30 settembre) gli incentivi regionali per il loro acquisto. La proposta – dell'assessore Fabio Scoccimarro – conferma il regime in vigore: nella Zona 1, fascia a incentivo maggiorato riservata a comuni montani o parzialmente montani individuati come svantaggiati o parzialmente svantaggiati, il contributo totale ammonta a 21 centesimi per litro di benzina e 14 centesimi per litro di gasolio; nella Zona 2, che raggruppa i comuni a contributo base, la riduzione del prezzo è di 14 centesimi per litro di benzina e 9 centesimi sul gasolio.

di **Giordano Stabile**

INVIATO AD ANKARA (Turchia)

I ritratti di Mustafa Kemal Atatürk vegliano ancora sui viali e sui palazzi di Ulus, il quartiere amministrativo di Ankara, dominato dalla grande statua equestre del condottiero. La città al centro dell'Anatolia, l'antica Ancira greca e romana, venne scelta come capitale dal fondatore della Turchia moderna, lontana dalla Istanbul e dai fasti decadenti ottomani. Una città severa come il generale che in pochi anni ricostruì dalle macerie di un impero uno Stato moderno.

Domani sera Recep Tayyip Erdoğan saprà se la sua scommessa lo avrà portato allo stesso livello. «Rifondatore» della Turchia trasformata in una «monarchia repubblicana», con tutti i poteri nelle mani del presidente e una data all'orizzonte, il 2023, centenario della rinascita turca. Erdoğan non è apparso mai così stanco, ma al 2023 vuole arrivarci alla guida «di una nazione e di un popolo» di nuovo in grado di decidere i destini del Medio Oriente, e anche più in là. Vede una nazione più grande, con pezzi di Siria e forse Iraq di fatto annessi lungo quella linea a Sud dell'attuale confine che era stata tracciata dallo stesso Atatürk.

Non è fantapolitica perché nelle siriane Afrin, Idlib, Al-Bab e presto Manbij, i cartelli sono già scritti in turco e i programmi scolastici adeguati a quelli della Turchia. Un'annessione strisciante, tanto che un osservatore come Joshua Landis già non esclude che la Siria Nord-Occidentale possa diventare «un'altra Hatay», la provincia siriana annessa nel 1938 con il consenso della Francia.

I progetti del presidente. Erdoğan ha già allargato i suoi piani all'Iraq, dove «400 chilometri quadrati di territorio» sono stati occupati dalle truppe speciali che danno la caccia al Pkk e assediano il quartiere generale dei guerriglieri curdi sui Monti Qandil. Tutto nel nome della «lotta al terrorismo», un'etichetta che ormai include le operazioni nei Paesi confinanti e gli arresti di massa, cinquantamila persone ancora in carcere (e 140 mila licenziate), seguiti al fallito golpe del 15 luglio 2016, la data della svolta in senso sempre più autoritario.

La nuova Turchia che presto, nei progetti del presidente, dovrà contare cento milioni di abitanti con le famiglie invitate a fare almeno tre figli si allarga a macchia d'olio nei vicini Stati arabi, ma è stata anche capace di accogliere tre milioni e mezzo di profughi siriani, più della metà del totale, contro il milione scarso di tutta l'Ue.

Circa 50mila sono diventati

TURCHIA » DOMANI LE ELEZIONI



Tra il Corano e la Russia Erdoğan al test del voto

Il leader punta all'espansione in Siria e Iraq, ma teme di andare al ballottaggio
Propaganda a tappeto. «E ci fanno giurare sui testi sacri che staremo con l'Akp»

cittadini turchi e domani voteranno. Altri saranno spostati nelle province siriane sotto controllo turco.

Ma il gigantesco sforzo è stato fatto pesare sui tavoli della trattative europee. Erdoğan vede la Turchia, non diversamente da Atatürk, come un ponte fra Europa e Asia, solo che adesso ha lo sguardo fisso a Est. Il reiss non vuole però chiudere la porta europea. Come nota il Carnegie Europe, se Erdoğan vincerà «ci sarà un rilancio per l'adesione alla Ue, anche per consolidare la legittimità del nuovo regime in tutti gli strati della popolazione».

Ma i proclami «difficilmente convinceranno i leader europei». Il nuovo presidenzialismo spinto «metterà Ankara e Bruxelles su due orbite differenti» e il probabile veto dei Paesi dell'Est «impedirà ogni progresso reale verso l'adesione».

La carta russa. Questo spiega, in parte, lo sguardo a Est, con le

relazioni con la Russia che «rimarranno forti, se non altro per controbilanciare le travagliate relazioni con i Paesi occidentali». Anche se è difficile capire quanto Erdoğan giochi la carta russa o quanto invece Putin giochi la carta turca, contro la Ue e contro la Nato.

Per strappare Ankara dall'Alleanza, lo zar ha offerto il meglio della tecnologia militare russa, i sistemi anti-aerei S-400, gli aerei invisibili Su-57, ha promesso la «condivisione delle tecnologie», a partire dal nucleare civile e poi chissà, creato un solco con Washington, che ora vuole fermare la vendita alla Turchia dei suoi super cacciabombardieri, gli F-35.

Ma l'abbraccio dell'orso ha i suoi limiti, proprio in Siria, dove Erdoğan resta il nemico numero tre, dopo Arabia Saudita e Israele, di Bashar al-Assad, e le visioni neo-ottomane cozzano con il nazionalismo arabo

del raiss. La nuova Turchia iper-presidenziale sarà forse in grado di scavalcare l'ostacolo. Erdoğan ha toccato il tasto più emotivo dell'orgoglio arabo-musulmano quando si è autoproclamato «difensore di Gerusalemme» ed è andato allo scontro frontale con l'America, Israele, persino l'Arabia Saudita, nel rivendicare la «linea rossa» a difesa della Città Santa, dopo il trasferimento dell'ambasciata americana. La retorica, notano gli stessi osservatori israeliani, non si è tradotta in fatti concreti.

Erdoğan ha respinto la proposta dell'opposizione nazionalista del Mhp che voleva rompere gli accordi del dopo Mar Marmara, tagliare le relazioni diplomatiche e ridurre gli scambi commerciali con Israele. Gli atteggiamenti da sultano, custode dei luoghi santi islamici come fu l'Impero ottomano per 400 anni, hanno soprattutto un risvolto interno.

L'Akp, l'ultimo e il più riuscito dei partiti di ispirazione islamica, con un occhio al modello dei Fratelli musulmani, si fonda anche sull'alleanza Stato-religiosi. La propaganda è martellante.

«Il mese scorso – racconta un giovane – l'imam della mia moschea ci ha chiesto di mettere le mani sul Corano e giurare che avremmo votato per l'Akp». Una promessa che nessun musulmano oserebbe rompere.

Con queste promesse, e un controllo capillare dei media, il successo al primo turno sembrava scontato. Finché, nelle ultime settimane, il candidato repubblicano Muharrem İnce, ha cambiato gli umori con una serie di comizi travolgenti, in cui compariva una marea di ritratti di Atatürk. Il figlio di un agricoltore della povera provincia di Yalova, si sente il vero erede del Fondatore, nel nome della «repubblica» e della «laicità».

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Il Papa: «Cristiani a rischio estinzione in Medio Oriente»



«Il Medio Oriente oggi è un crocevia di situazioni difficili, sofferenti» e «c'è il rischio, non voglio dire la volontà di qualcuno, di cancellare i cristiani». Ma «un Medio Oriente senza cristiani non sarebbe un Medio Oriente». A denunciare le non facili condizioni di vita dei pochi cristiani che abitano il quel martoriato angolo di mondo è Papa Francesco (foto), che ieri mattina ha ricevuto i partecipanti alla 91esima Assemblea plenaria della Roaco, la Riunione delle Opere di Aiuto alle Chiese Orientali. «Il Medio Oriente oggi soffre, piange – spiega il Papa – e le potenze mondiali guardano il Medio Oriente non con tanta preoccupazione per la cultura, la fede, la vita di quei popoli». Anzi no, «lo guardano ma per prendere un pezzo e avere più dominio». I numeri raccontano uno scenario drammatico: il peso dei cristiani in quelle terre, dove il cristianesimo è nato, diminuisce. Dalla Siria, stremata dalla guerra, all'Iraq dove la persecuzione è continua. Dall'Egitto, dove gli attentati contro i copti si traducono in stragi immani, alla Turchia dove la Chiesa ha avuto tra gli ultimi martiri gli italiani don Andrea Santoro e monsignor Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia, ucciso in casa dal suo autista, il ventisettenne Murat Altun mentre è sopravvissuto a un accoltellamento il cappuccino Adriano Franchini. **Comprendibile allora che «in tanti non vogliano tornare perché la sofferenza è forte». Francesco lo definisce «un grande peccato», quello che in Medio Oriente ricade come un peso sulla «povera gente». È «la voglia di potere, il peccato della guerra, ogni volta più forte. Anche con armamenti sofisticati». E a pagarne il prezzo sono sempre gli stessi: «La gente, i bambini».** (m. f.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

di **ALFREDO DE GIROLAMO**E **ENRICO CATASSI**

Countdown elettorale in Turchia. Il Paese alle urne per scegliere il nuovo parlamento e il nome del futuro presidente, dopo la recente riforma costituzionale che ha introdotto il sistema di repubblica presidenziale sul modello francese. Nella nazione ponte tra Europa e Oriente il voto di domani si trasforma in un referendum sulla leadership nazional-islamista di Erdoğan.

Gli ultimi sondaggi pubblicati aprono a qualsiasi scenario possibile. Nel rilevamento commissionato dal gigante della finanza Bloomberg si prospetta una vittoria sul filo di lana, al primo turno, per il sultano di Istanbul, che si attesterebbe intorno al 51%,

UN TEST CRUCIALE SUI RAPPORTI CON L'EUROPA

Banco di prova per la strategia ottomana del grande sultano

confermando il risultato ottenuto nelle precedenti presidenziali del 2014. Secondo la multinazionale newyorchese la coalizione che appoggia Erdoğan (inclusi gli ultranazionalisti del movimento Mhp) passerebbe di poco la faticida soglia della maggioranza assoluta. L'incertezza traspare nel margine di errore (± 3,5 punti la percentuale di forbice), tipica di questi sondaggi. Storicamente il centro-destra, che si identifica in Erdoğan, è lo schieramento predominante nel Paese. Appare chiaro, tuttavia, che l'Akp, compagine del premier, resta il primo partito ma perde sostenitori rispetto al passato. Un calo «fisiologico»

dovuto alla situazione economica altalenante. In una Turchia dove la società, come da tradizione, è fortemente polarizzata, e il clima è di blocchi contrapposti. Se dovesse vacillare l'incrollabile devozione elettorale nei confronti del sultano, che ha dettato il panorama politico degli ultimi 16 anni, Erdoğan sarebbe costretto a rivedere i suoi piani, facendo un po' di spazio sul ponte di comando del Bosforo. Aver voluto anticipare di un anno le elezioni potrebbe dimostrarsi un errore fatale. Nell'eventualità, nemmeno troppo remota, di un secondo turno la partita è imprevedibile. Il più accreditato avversario sulla strada dell'ex sin-

daco di Istanbul è Muharrem İnce, candidato del Chp partito di ispirazione kemalistica, che oscillerebbe intorno al 30%, venti punti sotto Erdoğan. «Buona» potrebbe rivelarsi la performance di Meral Aksener, già ministra degli interni, e oggi alla guida del neo movimento liberalconservatore İyi, 8% di consensi. La sinistra socialista e la minoranza curda si affidano a Selahattin Demirtas, recluso in carcere dal novembre 2016, per lui campagna elettorale sui social network con l'unica eccezione di un'apparizione televisiva in un comizio di 10 minuti trasmesso sull'emittente di stato Trt. Per Bloomberg avrebbe la storica opportu-

nità di tagliare il traguardo del 10%. Una differente ricerca, effettuata a fine maggio e ripresa dalla stampa internazionale, rileva invece che Erdoğan dovrebbe aspettare il secondo turno per imporsi su İnce. Nel sondaggio rilevato dall'istituto Sonar l'opposizione seppur frammentata e divisa ideologicamente, ma pronta ad unirsi in apparentamento nella sfida finale, bloccherebbe domenica il sultano al 48%. L'alleanza di governo nel suo insieme al parlamento si aggiudicherebbe la fiducia del 49,3% degli elettori. Il fronte contrario giocherebbe tra il 49 e il 50%. Numeri decimali importanti sono quelli a favore

dell'Hdp, nell'eventualità in cui non riesca a oltrepassare la soglia minima necessaria – la forza prop-corda del candidato e prigioniero Demirtas corre da sola – gli eletti andrebbero al secondo partito del collegio elettorale. Avvantaggiando, quasi sicuramente, l'Akp che nel sud-est mantiene un ampio consenso.

La Turchia è a un crocevia dei diritti, dopo il colpo di stato fallito e la punizione «riuscita», e geografico, le reticenze dell'Europa la spingono verso l'Africa. Dove gli scambi, agevolati dal credito delle banche turche, sono entrati in collisione diretta e irreversibile con la sfera d'interesse della Cina. Guerra commerciale alle porte con Pechino mentre si combatte sul vicino suolo siriano, in una caccia senza confini ai curdi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



In Serbia continua l'escalation di omicidi a sfondo criminale legati alla mafia balcanica

Ondata di omicidi di mafia in Serbia

Sospetti sulla criminalità organizzata montenegrina: agguati anche in pieno centro a Belgrado. Finora 18 morti

di **Stefano Giantin**

► BELGRADO

L'ultimo della lunga serie è stato registrato nella notte tra giovedì e venerdì. Il protagonista si chiamava Sava Stevovic, passaporto montenegrino, aveva 45 anni e secondo i media locali sostanziosi precedenti penali. Viaggiava nella periferia della capitale serba nei pressi di "Filmski Grad", su una Mini bianca. Lì è stato avvicinato da un'altra auto, una Bmw con targa falsa, che gli si è affiancata. Dal veicolo sono stati esplosi colpi d'arma da fuoco che hanno liquidato la vittima, colpita decine di volte al corpo e alla testa. Scene di strada purtroppo sempre più comuni, a Belgrado e in Serbia, negli ultimi mesi insanguinate da una serie di omicidi a sfondo criminale, con alta probabilità collegati a una guerra tra clan mafiosi montenegrini, che da tempo hanno esteso le loro faide al vicino Paese balcanico. Caso, quello di ieri a Belgrado, che non è isolato. La settimana scorsa, la città era stata scossa da un altro agguato-choc, vittima tal Sinisa Milic - con collegamenti con un clan locale - avvenuto questa volta pieno giorno, ad "Autokomanda", uno dei punti più trafficati di Belgrado. La sua Toyota, sulla quale era stata collocata una bomba, è esplosa nel mezzo del traffico, mentre era ferma a un semaforo. E per fortuna «attorno al veicolo c'erano poche persone», hanno detto fonti di polizia al quotidiano Novosti.

Anche questo solo un caso isolato? Se si presta fede ai numeri, no. Quello di ieri è stato infatti il diciottesimo omicidio nato nel milieu criminale in Serbia dall'inizio dell'anno, un numero quantomeno preoccupante soprattutto se confrontato con i 15 omicidi di simile origine dell'intero anno precedente. Omicidi che avrebbero spesso un filo conduttore. Filo che porta fino al Montenegro, dove da anni è in corso una vera e propria guerra per il controllo del territorio e del traffico di droga tra due potentissime e pericolose famiglie mafiose, quella di Kavac e quella di Skljari, entrambe con base a Cattaro. Ed evidentemente uomini e interessi anche in Serbia, anche se le autorità locali hanno più volte in passato ribadito che la situazione è sotto controllo e che il numero di omicidi totali è in calo. «Penso che si tratti di omicidi legati al traffico e al com-

mercio di droga», spiega al Piccolo il criminologo Dalibor Radovanovic, episodi «comuni quando si parla di narcoclan». Situazione che non è pericolosa solo in Serbia, ma «nell'intera regione, con collegamenti strettissimi tra criminali in Albania, in Kosovo, Serbia, Montenegro, in Grecia, nell'intera area, dove si registra un intenso commercio

di stupefacenti».

Reti che devono e possono essere contrastate, anche in Serbia. Le autorità, suggerisce Radovanovic, devono lavorare su «un sistema giudiziario indipendente, per avere reazioni adeguate in ognuno» dei fatti di sangue registrati, «senza procedimenti selettivi». E «non tollerare la presenza dei clan della droga

in Serbia», in particolare colpendo chi è a piede libero ma in passato è stato coinvolto nel traffico, una maniera per evitare che la lista degli omicidi si allunghi. A tenerne la triste contabilità, il portale "Crna knjiga", il libro nero delle liquidazioni a sfondo criminale e mafioso in Serbia e Montenegro registrate dal 2012 a oggi, gestito dal portale di gior-

nalismo investigativo Krik e dal Radio Europa Libera. Portale che ha registrato finora «118 casi in tutto, un numero inquietante, con solo sei risolti, mentre i colpevoli sono ancora sconosciuti per quanto riguarda 86 episodi». Database che non è stato ancora aggiornato con gli ultimi due omicidi a Belgrado, ma contiene già l'eliminazione del 35enne

Predrag Milovanovic a Cuprija, il 7 giugno. E quello di Dejan Stankovic detto "Zdrokinac", il 6 giugno a Krusevac. E ancora quello di Radovan Laketic, 37 anni e originario di Pljevlja, in Montenegro, con precedenti per traffico internazionale di droga, ammazzato a colpi d'arma da fuoco a Belgrado.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Camminiamo in questa **piazza immensa, affollata** che è il **mondo**.
A braccia aperte

Firma per la

CHIESA VALDESE
Unione delle Chiese metodiste e valdesi

otto per mille
CHIESA VALDESE
UNIONE DELLE CHIESE METODISTE E VALDESI

Si ringraziano per la partecipazione i collaboratori dell'Istituto Valdese "C.D. La Noce" di Palermo e i membri di Associazioni e Cooperative di Palermo che operano con il sostegno dei fondi dell'Otto per mille delle Chiese metodiste e valdesi. L'autore della frase è Gianluca Fusco, direttore del Servizio Cristiano di Riesi (CL)

#1000bracciaaperte
www.ottopermillevaldese.org



PROTESTA DI UN COMITATO A BELGRADO

Ombre sulla polizia: «Usa la tortura»

► BELGRADO

Uno j'accuse pesante, che getta un'ombra lunga sul lavoro della polizia serba. È quello che è stato lanciato dal Comitato anti-tortura (Cpt) del Consiglio d'Europa (CoE), la più importante organizzazione internazionale per la protezione dei diritti umani in Europa. Cpt che ha condotto l'anno scorso una visita nel Paese balcanico e ha reso pubblico giovedì un ampio rapporto che mette sul banco degli imputati i metodi usati dalle forze dell'ordine serbe verso sospettati e detenuti. Metodi che sarebbero, secondo il Cpt, quantomeno bruschi. La delegazione del Consiglio d'Europa ha infatti illustrato di aver ricevuto «un numero significativo di accuse di maltrattamenti fisici» che sarebbero stati compiuti dalla polizia serba, in particolare in stazioni di polizia in grandi centri urbani «come Belgrado, Nis e Novi Sad». Maltrattamenti di tutti i tipi, che includono «sberle, pugni e calci», ma anche trattamenti più duri, «come botte con bastoni da baseball e manganelli». E persino «elettroshock». A rivelarne l'uso è stata una persona, arrestata e portata al quartier generale della polizia a Belgrado e poi presa di mira da agenti «con ripetute scariche elettriche» attraverso uno strumento «simile a una torcia, lungo una ventina di centimetri», applicato su «costole, gambe e sulla schiena». Un'altra «gola profonda» ha descritto situazioni simili, parlando di uno strumento con il

marchio «Police 2000W» con il quale gli sarebbero state inflitte scariche elettriche «ai genitali». L'uomo ha sostenuto «di aver avuto sangue nelle urine per diversi giorni» dopo l'episodio. Lo stesso sarebbe accaduto anche a una persona arrestata «presso il confine ungherese e portata al distretto di Novi Sad». Il comitato ha raccolto molte altre accuse di maltrattamenti, relativamente meno gravi, con persone - anche minorenni e donne - malmenate, picchiate o prese a calci da agenti dopo essere stati condotti in una stazione di polizia del Paese balcanico. Ma quali sono le ragioni che spingerebbero gli agenti a usare il pugno durissimo? Secondo il Consiglio d'Europa, il motivo principale sarebbe quello di «costringere i sospettati ad ammettere certi crimini», ma non sono esclusi ragioni «punitive». Ciò che è certo, l'appello del comitato anti-tortura, è che le autorità di Belgrado devono «promuovere un approccio fondamentalmente diverso dei metodi d'indagine», togliendo dal tavolo l'opzione maltrattamenti e minando alle fondamenta «l'attuale cultura d'impunità» che vigerebbe tra gli agenti. Potrebbe non bastare. Servono, il consiglio-appello del CoE, anche «indagini efficaci» su tutti i casi di sospetti maltrattamenti per opera delle forze dell'ordine, oltre che una «sistematica registrazione dei casi di ferite che sarebbero state causate» da violenza di polizia, da inviare «automaticamente» alle autorità inquirenti. *st.g*



OGGI È IL TUO GIORNO SUPER. SCOPRI I MINI SOOPER DAYS.

**VIENI A SCOPRIRE LA TUA MINI CON UN VANTAGGIO CLIENTE FINO
A 9.500 €.**

**TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA
FINO AL 30 GIUGNO.**



Concessionaria MINI
AUTOSTAR
autostar.mini.it

Via Flavia, 134 - TRIESTE - Tel. 040 827032
Via Nazionale, 17 - TAVAGNACCO (UD) - Tel. 0432 465211
Viale Venezia, 59 - PORDENONE - Tel. 0434 511211

Consumi MINI Clubman ciclo misto (l/100km): da 3,8 a 7,4. Emissioni CO₂ (g/km): da 99 a 168.

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture a stock, per contratti e immatricolazioni entro il 29.06.2018 solo per MINI 3 Porte e MINI 5 Porte (Cooper D e Cooper S) prodotte entro il 28.02.2018 e MINI Countryman a stock al 31.03.2018, secondo disponibilità e salvo esaurimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Maggiori informazioni su autostargroup.com

ALBONA

Sta assumendo le proporzioni di una catastrofe ecologica l'inquinamento del Canal d'Arsa sulla costa orientale dell'Istria dove ieri mattina è finito in mare un grosso quantitativo di gasolio. La massa oleosa ha invaso tutte le imbarcazioni ormeggiate nel porticciolo creando una situazione di emergenza per i pescatori costretti a ributtare in mare il pescato: un grosso danno dunque per i ristoratori del luogo che si rifornivano regolarmente di cozze. Ed è una mazzata anche per i pescatori che ora non potranno gettare in mare le reti o la lenza per un lungo periodo di tempo.

Un grosso danno economico ed ambientale con riferimento particolare alla flora e fauna marina subito rilevato dalle associazioni ambientaliste della zona che hanno invocato interventi immediati per tamponare l'emergenza.

Notevoli le conseguenze anche per la stagione balneare: per molti turisti sarà impossibile immergersi in acque solitamente cristalline che da ieri hanno acquistato un inquietante colore nero pece.

Ma cosa è accaduto? Nel comunicato stampa diffuso dal Ministero del Mare, Trasporti e Infrastrutture, praticamente si confermano le fonti ufficiali. Ieri mattina intorno alle cinque sono fuoriuscite in mare da 5 a 15 tonnellate di gasolio durante le operazioni di rifornimento di carburante di un mercantile battente bandiera libanese. È il Fidelity ormeggiato allo scalo merci di Brsica (Val Podocchie) lungo 115,3 metri della portata di 5395 tonnellate. Ad aggravare



Il grave inquinamento di gasolio provocato da un mercantile in Istria (foto glasistre.hr)

Gasolio in mare: è emergenza

Catastrofe ecologica nel Canal d'Arsa a causa della perdita da una nave battente bandiera libanese

re ulteriormente la situazione hanno provveduto il mare agitato e il forte vento che hanno spalmato la chiazza oleosa praticamente su tutto il bacino, fino a 3,5 miglia al largo.

I cittadini del luogo sono accorsi subito sulla riva attirati dal forte odore di benzina: il primo a dare l'allarme al Centro allertamento regionale è stato un al-

levatore di cozze. Una catastrofe annunciata - ha amaramente commentato qualcuno. L'inquinamento è stato di tali proporzioni che ben presto è scattato il divieto di navigazione lungo il canale mentre i proprietari delle imbarcazioni danneggiate sono stati invitati a presentare denuncia dei danni subiti.

Dopo l'allarme sono subito

scattate le misure di risanamento o rimozione della massa oleosa coordinate dalla Capitaneria di Porto di Pola che ha riattivato il Centro operativo regionale ora in seduta permanente. Sul posto sono stati inviati alcuni battelli i cui equipaggi hanno collocato delle barriere galleggianti intorno alla chiazza per impedire che si diffondesse ul-

teriormente. Il grosso dell'operazione di pulizia della superficie marina, viene affidato alle unità della società Dezinsekcija di Fiume, specializzata in emergenze del genere. Ancora non è possibile sapere quanti giorni serviranno per rimuovere la massa oleosa dalla superficie marine sempre che le condizioni del mare non siano proibiti-

ve a causa della situazione meteorologica in queste ore molto instabile. Intanto il Fidelity rimane bloccato nel porto mentre a bordo sono saliti gli ispettori della Direzione per la sicurezza della navigazione che opera in ambito ministeriale. Ovviamente si sta indagando anche per l'accertamento delle responsabilità. *p.r.*

Allagamenti per il maltempo in Istria Due bagnanti annegano a Petica e Valcane

La penisola istriana è stata investita ieri da una forte ondata di maltempo, con abbondanti piogge specie a Rovigno e nel sud dell'Istria. E si registrano anche due bagnanti annegati: una villeggiante austriaca di 81 anni morta sulla spiaggia di Petica a Umago e un uomo nel mare di Valcane, nel circondario polese. I decessi non vanno messi in relazione con il maltempo in quanto avvenuti 12 ore prima. A Rovigno sono caduti 90 millimetri di pioggia. L'acqua ha inondato numerose abitazioni al primo piano e scantinati tanto che i vigili del fuoco sono intervenuti anche per rimuovere alberi, svuotare cantine allagate. A Pola sono caduti tra 50 e 60 millimetri di pioggia: sulla grande rotonda in Piazza al Ponte dove diverse automobili sono rimaste bloccate nell'acqua. Anche a Pola numerose le chiamate ai pompieri per l'allagamento delle abitazioni. Situazione caotica sull'Istria per il controesodo dei villeggianti. Code anche ai valichi di Plovanja e Castelvenera. *p.r.*



FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET

LAND of FASHION



DAL 23 GIUGNO AL 6 LUGLIO
SUMMER PREMIERE

— UN ASSAGGIO DELLE OCCASIONI ESTIVE CON VILLAGE CARD E ONE DAY CARD* —

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE



IL NUOVO STORE DEDICATO AI TUOI ANIMALI È A GRADISCA! TI ASPETTIAMO!

€ 21,90 -23%
16,90 EURO



TRIXIE
TIRAGRAFFI
ESPEJO
TRIXIE
69 cm, colore
beige
529813

€ 6,99 -21%
5,49 EURO



DISPONIBILE ANCHE COLORE BLU

LEOMAT TAPPETINO REFRIGERANTE

colore Camouflage				
cm 50x40, tg. S	851043	€ 6,99	-21%	€ 5,49
cm 65x50, tg. M	851047	€ 11,90	-37%	€ 7,49
cm 90x50, tg. L	851046	€ 13,90	-22%	€ 10,90
cm 80x100, tg. XL	851045	€ 22,90	-26%	€ 16,90

€ 16,90 -18%
13,90 EURO

CONF. 44 PZ



CIBO UMIDO
PER GATTI FELIX
GHOTTONIERE
MULTIPACK 44 PZ
834334

€ 5,49 -18%
4,49 EURO

CONF. 21+7 PZ



PEDIGREE DENTASTIX MULTIPACK

conf. 21 + 7 pz				
Small	524578	€ 5,49	-18%	€ 4,49
Medium	524579	€ 6,39	-14%	€ 5,49
Large	524580	€ 6,59	-17%	€ 5,49

€ 20,90 -10%
18,90 EURO

DISPONIBILE ANCHE
NELLA FANTASIA
SCOZZESE ROSSO



BRANDINA PIEGHEVOLE

fantasia mimetica colore Verde				
cm 80x50	840065	€ 20,90	-10%	€ 18,90
cm 90x55	840066	€ 22,90	-13%	€ 19,90
cm 100x60	840067	€ 25,90	-8%	€ 23,90
cm 115x75	840068	€ 29,90		

€ 6,99 -29%
4,99 EURO

IMPRIGIONA GLI ODORI



LETTIERA
CATSAN
assorbente,
conf. 10 lt
524572

€ 15,90 -19%
12,90 EURO

CROCCETTE
PER CANI
TRAINER
NATURAL
ADULT
MEDIUM
conf. 3 kg
manzo e riso 528174
pollo e riso 528176



€ 3,99 -50%
1,99 EURO

CIBO PER
UCCELLI
KRACKER
VITAKRAFT
TRIPACK
uovo sementi + albicocca
e fico + miele e sesamo
canarini 316170
pappagallini 709981



€ 2,99 -33%
1,99 EURO

FIENO PER
RODITORI
E CONIGLI
VITAKRAFT
fieno per roditori da
compagnia, conf. 1 kg
316428



Roma, scandalo stadio Lanzalone resta in arresto

Confermati i domiciliari per il super consulente del Movimento Cinque Stelle La difesa: «Mai avuto utilità da Parnasi». I giudici però non si convincono

ROMA

Luca Lanzalone resta agli arresti domiciliari. Niente scarcerazione per l'ex presidente di Acea, arrestato mercoledì della scorsa settimana all'interno dell'inchiesta giudiziaria che vede al centro i lavori per la costruzione del nuovo stadio della Roma calcio. «Persistono i gravi indizi di colpevolezza e non sono mutate le esigenze cautelari». È quanto afferma, in sostanza, la gip di Roma, Maria Paola Tomaselli nelle motivazioni con cui ha negato la libertà a Lanzalone, respingendo la richiesta di scarcerazione avanzata dalla sua difesa. Una decisione che non fa scalpore: la Procura aveva già dato parere negativo sull'ipotesi di rimettere in libertà l'avvocato genovese. Le parole pronunciate dal professionista durante il lungo interrogatorio di garanzia, svolto otto giorni fa negli uffici giudiziari romani di piazzale Clodio, non hanno convinto la giudice delle indagini preliminari. Quindi la posizione di Lanza-

➔ PAVIA

Giudicano l'hotel, insultati ospiti israeliani

Insulti antisemiti per un giudizio negativo su Booking su un hotel. Nel mirino Bella e Boris Nudelman, due turisti israeliani in vacanza a Certosa, vicino Pavia. A seguito di un punteggio basso dato all'albergo sul sito di recensioni, hanno ricevuto una mail di risposta sconvolgente: «Voi ebrei non siete mai contenti. Non lamentatevi se in Europa stanno tornando i nazisti e i fascisti. La ragione esiste: siete voi». Uno choc. «L'hotel è molto carino e noi ci siamo trovati bene - hanno detto i coniugi al giornale israeliano Yediot Ahronot -. Per errore abbiamo dato un giudizio di 5 stelle su 10». Booking ha rimosso la mail e ha tolto l'albergo dal sito. Ma dietro gli insulti ci sarebbe un equivoco, nato da una lite con un lavoratore dell'hotel. Mortificato Antonio Ingenito padrone dell'hotel «Chiedo scusa al popolo di Israele. Ho licenziato il responsabile e ho inviato la cliente a tornare, gratis».

zione per ora resta invariata. L'accusa verso l'avvocato è di avere ricevuto «utilità» dal costruttore Luca Parnasi mentre rivestiva il ruolo di consulente di fatto del Comune di Roma, nella trattativa per il progetto stadio. Ma Lanzalone ha respinto ogni addebito e ha cercato di smontare l'impianto dei pubblici ministeri che lavorano al caso. «Non ho capito quale sarebbe l'atto corruttivo – ha detto Lan-

zalone alla gip – Parnasi non mi ha chiesto di fare nulla nei confronti del Comune, non è che mai venuto da me a dire “ti faccio avere un incarico, cerca di facilitare la pratica”, non mi ha mai chiesto nulla».

In pratica Lanzalone nega di avere mai rappresentato il Comune nel tavolo sull'abbattimento delle cubature del progetto. Tuttavia, la sua ricostruzione si scontra con

Lanzalone esce dalla Procura

le dichiarazioni della sindaco di Roma, Virginia Raggi, per la quale l'ex numero uno di Acea «ai tavoli di discussione stava dal lato nostro e rappresentava le esigenze del Campidoglio agli interlocutori in ordine ai profili di riduzione delle cubature», come ha riferito lei stessa davanti ai pm.

Dall'audizione della prima cittadina in Procura emerge anche l'attivismo di Lanzalone sul fronte delle nomine, in

particolare per la scelta del direttore generale del Comune. «Fu lui a prospettarmi la possibilità di nominare Franco Giampaolletti come dg del Comune di Roma. Così come fu lui a presentarmi il commissario Ipa, Serini», ha detto Raggi.

Al momento fonti della difesa dell'avvocato genovese escludono un ricorso al Riesame, così come, invece, hanno fatto i manager del gruppo Parnasi. Ieri l'udienza davanti al tribunale della Libertà è andata avanti per circa due ore.

Il tribunale del Riesame, invece, si è riservato di decidere sulle richieste di scarcerazione relative a Gianluca Talone, Simone Contasta, Giulio Mangosi, Nabor Zaffiri, manager Eurnova, tutti accusati di associazione a delinquere e tutte figure legate al costruttore Luca Parnasi, in base a quanto emerso dagli accertamenti effettuati dalla Procura. Inoltre, proprio l'altro ieri la gip ha posto ai domiciliari Luca Caporilli, sempre del gruppo Parnasi, che, nel corso di un interrogatorio con i pm, ha fatto ammissioni sull'aver dato del denaro a un funzionario pubblico.

La settimana prossima continuerà l'attività istruttoria dei pm che potrebbero ascoltare lo stesso Parnasi (il costruttore si è dimesso da tutte le cariche della honding Eurnova), e il presidente del Coni, Giovanni Malagò, finito nel registro degli indagati, e che da giorni ha chiesto di essere ascoltato dai titolari del fascicolo. (I.L.)

ERVATA

Scontro fatale Muore a 28 anni lo chef Narducci



Un volo di 20-30 metri, sbalzato dalla sella della moto: è morto sul colpo lo chef stellato **Alessandro Narducci** (foto), 28 anni. E non ce l'ha fatta nemmeno la sua amica e collega **Giulia Puleio**. I due l'altra notte a Roma si sono scontrati con un'auto: all'arrivo dei soccorsi la vettura coinvolta era finita contro delle auto in sosta e la loro moto era distante alcuni metri. L'esatta dinamica è da chiarire, ma tra le possibili cause non si escludono alta velocità, distrazione o colpo di sonno. I due erano appena usciti dall'evento enogastronomico **Vinòforum**. Narducci era capo chef all'Acquolina, locale di vicolo del Vantaggio, vicino piazza del Popolo. I primi passi invece li aveva mossi al Convivio di Angelo Troiani. Poi aveva proseguito la gavetta con **Heinz Beck** nel ristorante **Social** degli Emirati Arabi, fino al ritorno a Roma. Il noto chef tedesco s'è detto sconvolto dalla tragedia.

[illegible]

Trieste come non l'avete mai letta.

Il Piccolo si rinnova. Scoprilò in edicola dal 28 giugno.

Il tuo quotidiano **cambia grafica**, per aiutarti a capire meglio e ad approfondire le notizie del tuo territorio. **Impaginazione più simmetrica e ordinata** per orientarsi meglio nelle sezioni. **Corpo del testo più grande** per migliorare leggibilità e chiarezza. **Aree tematiche distinte per colore** per identificare più facilmente le tipologie di notizie. **Da oggi la realtà è più semplice da leggere.**



Fino al 24 giugno

GIOCA CON NOI!

dalle 14.30 alle 18.30, basta uno scontrino da 10€!

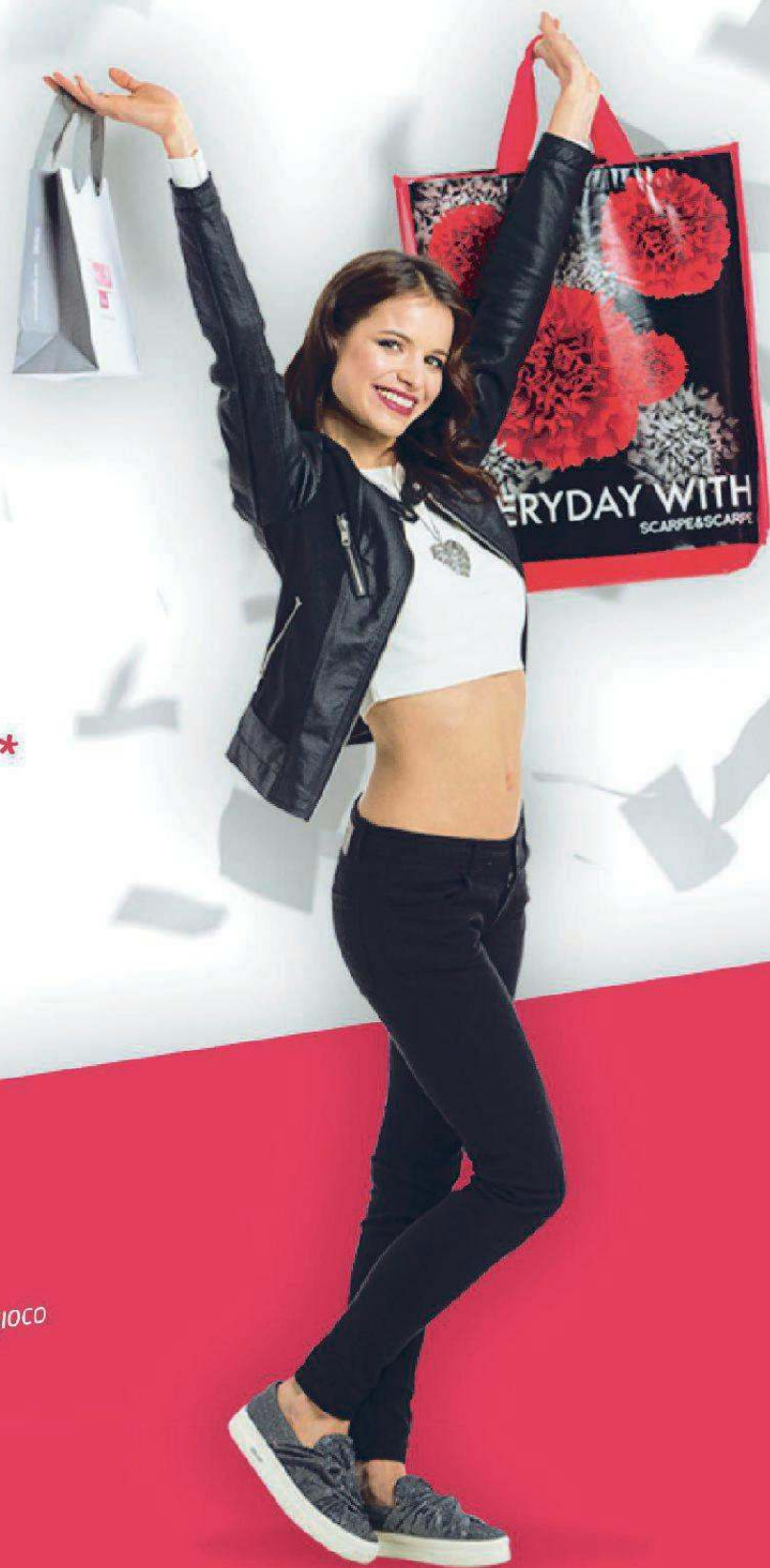
SCONTI DA PRENDERE AL VOLO!

BUONI SPESA**

PER TUTTI

FAI UN ACQUISTO*
IN UNO DEI 250 NEGOZI E GIOCA!

*SCONTRINO MINIMO 10€. ** FINO AD UN MASSIMO DI 50€. REGOLAMENTO COMPLETO PRESSO IL DESK DI GIOCO



BUONI SPESA OFFERTI DA:

Bricofiera
BRICO GALLERY - GRANDI SPECIALISTI ITALIANI

C&A
FEEL GOOD FASHION

CittàFlora
MEGA GARDEN CENTER

Conforama
LA CASA DI TUTTI I GUSTI

MANGO

MEGA
INTER
SPORT

mega
moto
EXPERT

SEMPRE APERTO

cittafiera.it

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

SHOP & PLAY

Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

Rilancio di Zamparini su Valle Cavarera

L'imprenditore illustra a Grado il nuovo progetto: un centro clinico termale e turistico. Pronta una cordata di investitori

di **Antonio Boemo**

▷ GRADO

Un centro clinico termale e turistico che, stando ai proponenti, potrebbe diventare il più importante d'Europa. È l'obiettivo dell'imprenditore Maurizio Zamparini che, nonostante le mille difficoltà incontrate nell'isola, non ha mai mollato l'idea di sviluppare l'area che possiede in Valle Cavarera (Valle Goppon). Difficoltà legate, come è noto, alla cementificazione di un'area sempre al centro dell'attenzione di interventi e polemiche. Non a caso, recentemente, il Comune di Grado ha approvato una variante che limita ancora di più questo aspetto, soprattutto in riferimento alle precedenti intenzioni dell'imprenditore.

Nel frattempo Zamparini, però, ha trovato degli investitori pronti a sborsare il capitale per un nuovo progetto del quale non intende al momento entrare nei dettagli. Tuttavia par di capire che, a fronte di un cospicuo investimento per un impianto e delle realizzazioni di alto livello, dovrebbe essere previsto anche un albergo collegato al resto delle strutture. Una struttura ricettiva a cinque stelle che sarebbe il primo dell'isola. Il tutto attorniato da molto verde.

Proprio l'altra mattina



Uno scorcio di Valle Cavarera al centro da anni di polemiche sui progetti da realizzare (Foto Bonaventura)

Zamparini ha incontrato il vicesindaco Matteo Polo, l'assessore ai Lavori pubblici e Urbanistica, Fabio Fabris, e il capogruppo di Liber@ Fiorenza Facchinetti. L'incontro è avvenuto nella sede dell'ufficio tecnico del Comune di via Leopardi: sul tavolo le possibilità di sviluppo della Valle Cavarera alla luce delle destinazioni d'uso e delle prescrizioni previste, dopo l'approvazione delle direttive per la stesura del nuovo Piano struttura e le relative norme di sal-

vanguardia previste. «L'assessore Fabris – precisa una nota del Comune – ha fermamente ribadito che è interesse di tutti, della comunità in primis, che avvenga lo sviluppo dell'area in questione, purché questo sviluppo sia rispettoso delle direttive del nuovo Piano struttura comunale che prevede per tale area il ridimensionamento dell'espansione residenziale, con al suo interno una cospicua quota di edilizia convenzionata nell'area contermina

all'esistente quartiere di Valle Goppion, e uno sviluppo del ricettivo turistico (non residenziale) nella restante area con un indice di fabbricabilità ridotto rispetto quanto prima previsto». E il nuovo progetto di Zamparini sembra essere in sintonia con queste direttive. «È stato un colloquio conoscitivo positivo – ha precisato Zamparini – del resto il mio progetto va verso l'interesse di tutti: per Grado, per il turismo, per gli investitori. Un progetto che prevede un



Maurizio Zamparini

LA TRATTATIVA SUL CEMENTO
Previsto anche un hotel a cinque stelle e meno spazi residenziali

indice di edificabilità molto basso». Su questo l'amministrazione comunale, come è stato più volte affermato durante la discussione in aula sulla variante, è stata chiara. «Siamo fermamente convinti – sottolinea la nota comunale a tal proposito – che le direttive impartite per la redazione del Piano struttura su tale area siano perfettamente in linea con quello che è il giusto equilibrio tra il rispetto dell'ambiente e quelle che sono oggi le richieste del merca-

to. Su tale posizione rimangono irremovibili e convinti che la strada intrapresa sia quella giusta». A tal proposito Zamparini anticipa solamente un aspetto della possibile operazione: «Tutto sarà autosufficiente, nulla costerà a Grado».

I prossimi passi, a quanto pare fatti in tempi brevi, tra Comune e Zamparini, porteranno a un'anticipazione del progetto che l'imprenditore e gli investitori intendono presentare in municipio. Poi ci sarà, a maggiore garanzia di tutti, anche la presentazione agli amministratori comunali degli stessi investitori che al momento rimangono segreti. Se il Comune concorderà sul progetto e le pratiche burocratiche saranno snellite al massimo sembra ci sia l'interesse degli investitori di procedere a spron battuto per cercare di completare l'intervento nell'arco di un paio d'anni. Se così fosse il centro clinico-termale potrebbe sorgere ancor prima di quello pubblico – i due impianti non si scontrerebbero in quanto destinati a una clientela diversa – che sorgerà nei pressi delle attuali terme gestite dalla Git. Altro progetto del quale si parla ormai da una decina d'anni.

@anboemo
REPRODUZIONE RISERVATA

IL TEATRO
DALL'ANTICA GRECIA AL NOVECENTO

TAMBURI NELLA NOTTE
di
BERTOLT BRECHT

REGIA
Gabriele LAVIA

INTERPRETI
Gianni AGUS

Gabriele LAVIA

IL TEATRO
DALL'ANTICA GRECIA AL NOVECENTO

TAMBURI NELLA NOTTE
di
BERTOLT BRECHT

GED I
GRUPPO EDITORIALE

IL TEATRO

Il tema dell'individualismo nella più ambigua tra le opere di Brecht.

Al centro del testo, che abdica al primato del tema politico a favore di quello sentimentale, la storia del reduce Andrea Klager e della sua amata Anna, promessa sposa all'odioso Murk. Un magistrale **Gabriele Lavia** è regista e protagonista dell'edizione proposta, caratterizzata da un clima oscuro e cupo che drammatizza ancora di più la vicenda.

IN EDICOLA

GED I
GRUPPO EDITORIALE

IL PICCOLO

Economia

Aumento da 20 milioni con l'ingresso di Iccrea in Mediocredito Fvg

Il via libera della Regione nell'assemblea straordinaria dei soci il 29 giugno. Zilli: «L'istituto messo in sicurezza»

► TRIESTE

Il 29 giugno la Regione darà il via libera, nell'assemblea straordinaria dei soci, all'ingresso in Banca Mediocredito Fvg di Iccrea Banca e Iccrea Banca Impresa. Lo ha chiarito nell'ultima Giunta l'assessore alle Finanze, Barbara Zilli, che ha precisato che «si sono determinate le condizioni per dare attuazione all'accordo quadro sottoscritto a dicembre da Mediocredito, Regione, Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, Iccrea Banca Spa e Iccrea Banca Impresa Spa, che ci consentono di mettere in sicurezza l'istituto bancario». «Al termine dell'operazione - ha proseguito Zilli - Iccrea Banca Impresa è

destinata a diventare il socio di maggioranza di Mediocredito». L'ingresso dei nuovi investitori nel capitale di Mediocredito - spiega la Regione - avverrà attraverso la sottoscrizione e integrale liberazione da parte di Iccrea Banca Impresa Spa di un aumento di capitale riservato pari a 19,7 milioni, al quale seguirà la contestuale permuta della partecipazione al capitale di Mediocredito della Fondazione CrTrieste con azioni proprie di Iccrea Banca Spa. In questo modo Iccrea Banca Impresa Spa potrà contare sul 51,5% del capitale mentre la Regione porterà la sua partecipazione al 47%; gli altri soci avranno una partecipazione di 1,5%. L'operazione prevede contestual-

mente l'ingresso della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste nel capitale di Iccrea Banca,

«La Regione - ha osservato Zilli - ha fatto quanto era necessario per consentire a Mediocredito di avviare il progetto di partnership industriale e finanziaria con Iccrea, operatori bancari di elevato standing, in grado di apportare risorse finanziarie, professionali e organizzative funzionali al rafforzamento della banca stessa». Zilli ha quindi annunciato che la Regione, in qualità di socio di maggioranza e come concordato nell'Accordo Quadro, interverrà all'assemblea votando a favore dell'operazione di aumento di capitale, senza successiva-



L'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli

mente sottoscriverlo. La Regione manterrà il potere di nominare il presidente. «L'operazione - ha detto Zilli - potrà dirsi definitivamente conclusa quando, a fronte della nuova compagine sociale di Mediocredito, i soci provvederanno al rinnovo degli organi in modo che la composizione degli stessi rispecchi la nuova governance della banca. In ogni caso - ha concluso l'assessore - il presidente sarà indicato dalla Regione alla quale, inoltre, per espressa previsione statutaria,

sarà assicurato un ruolo rilevante in ogni decisione strategica relativa all'istituto bancario».

Quanto a Fondazione CrTrieste, sarà il primo investitore istituzionale esterno al sistema del credito cooperativo a entrare nel capitale della capogruppo del gruppo Iccrea, in coerenza anche con gli obiettivi della riforma del sistema cooperativo italiano.

«L'integrazione di Mediocredito Fvg con un socio bancario di primario livello segna un passaggio fondamentale nel pro-

Serracchiani: una governance più robusta

«Mediocredito si può configurare come un unicum nel complicato panorama bancario italiano. Confido che l'avvio operativo della nuova governance, che assegna un ruolo rilevante alla Regione Friuli Venezia Giulia, permetterà di valorizzare le potenzialità proprie dell'istituto, a vantaggio del tessuto imprenditoriale del territorio ma all'interno di una struttura finanziaria più larga e robusta»: così la deputata del Pd Debora Serracchiani in vista dell'assemblea straordinaria dei soci con l'ingresso in Banca Mediocredito Fvg di Iccrea Banca e Iccrea Banca Impresa.

cesso di rafforzamento. In questo modo, l'istituto è riuscito a finalizzare positivamente il proprio progetto di risanamento grazie solo all'intervento dei soci principali e senza il ricorso ad altre forme di sostegno o aiuto», ha detto il presidente di Mediocredito Fvg, Emilio Casco.

Castagna: «Acceleriamo i lavori sulla A4»

Il presidente di Autovie venete annuncia nuove misure per fronteggiare l'emergenza-incidenti



Sempre più emergenza sull'autostrada A4 per i numerosi incidenti

► TRIESTE

Costruire la terza corsia della A4, lavorando a traffico aperto è un'operazione complessa e delicata. Perché comporta disagi per la circolazione da un lato e richiede un'attenzione spasmodica alla sicurezza di chi transita ma anche di chi lavora nei cantieri dall'altro. Un'opera infrastrutturale fra le più importanti in Italia che comporta un impegno economico di oltre 1 miliardo e 900 milioni di cui ne sono già stati impegnati più di 1 miliardo e 350 milioni. Sono questi gli obiettivi di Autovie Venete, come ha spiegato il presidente

Maurizio Castagna: «Stiamo accelerando al massimo i lavori per poter concludere il tratto più delicato, da Portogruaro a Palmanova, il primo possibile».

Castagna ha elencato le principali scadenze per la fine dei lavori: entro l'inizio del 2020 il nodo di Palmanova, prima dell'estate 2020 il tratto Gonas-Alvisopoli; entro la fine del 2020 il tratto Alvisopoli-Portogruaro: «Ci stiamo sottoponendo a turni di lavoro intensissimi, demolizioni e ricostruzioni notturne grazie a una elevatissima capacità professionale delle maestranze elevatissime». Un esempio per tutti: il nuo-

vo ponte sul fiume Tagliamento, due campate da 1 chilometro e mezzo l'una (la prima, in meno di un anno è già arrivata a due terzi) con 38 piloni e oltre 300 pali.

«Ecco, questo è il lavoro che stiamo facendo - afferma il presidente di Autovie Venete Maurizio Castagna - per dotare non solo il Friuli Venezia Giulia e il Veneto, ma tutto il Paese, di un'infrastruttura adeguata alla crescente domanda di mobilità». «Mentre conto dei disagi correlati all'intervento - prosegue - ma al di là di ogni polemica ci tengo a precisare che stiamo facendo tutto, ma proprio tutto il possibile per ri-

durre le difficoltà». Per quanto riguarda le azioni da mettere in atto, Castagna ricorda che una parte di queste misure (condivisa con gli autotrasportatori e soprattutto con la Polizia Stradale) è stata già adottata: dai cartelli per il rispetto della distanza di sicurezza all'incremento delle pattuglie in servizio, dai limiti di velocità e di sorpasso al potenziamento dell'informazione, fino al *filtraggio*, nelle situazioni più critiche, dei mezzi pesanti. Castagna precisa che «sono allo studio altre misure ancora in fase di test». Castagna ricorda che infine che è stata migliorata la applicazione InfoViaggiando (offre le informazioni da Trieste a Brescia in tempo reale) con il notiziario sul traffico vocale e un network radiofonico che trasmette le news sempre aggiornate.

I PIANI DI GENERALI IN ASIA

Missione in Vietnam per Donnet

Il Ceo del gruppo triestino ha incontrato il premier Nguyen Xuan Phuc

► TRIESTE

Missione in Vietnam per il Ceo di Generali, Philippe Donnet, che ieri ha incontrato il premier Nguyen Xuan Phuc, per discutere delle opportunità di investimento e del potenziale economico del Paese sottolineando il forte impegno del gruppo triestino per sviluppare le proprie attività.

L'incontro rientra nell'ambito della visita ufficiale di Donnet in Vietnam, dove Generali è presente dal 2011 e diventando uno dei principali player del mercato: «Il Vietnam è un mercato in

rapida crescita», ha detto Donnet. Questo paese rappresenta per noi una realtà molto attrattiva, guidata da una forza lavoro giovane e dinamica che sta integrando sempre più la nazione all'interno dell'economia globale. Generali è molto soddisfatta per aver costituito una solida presenza in Vietnam ed è entusiasta di poter espandere la sua offerta di prodotti e servizi a favore dei suoi cittadini».

Il gruppo triestino vuole rafforzare la propria presenza in altri mercati emergenti dell'Asia. Generali, tra le maggiori compagnie al mondo nell'offerta di pro-

dotti assicurativi, mira a differenziarsi attraverso la sua cultura focalizzata sulle esigenze dei clienti fornendo prodotti innovativi, realizzati su esigenze specifiche dei singoli mercati: «In Vietnam vogliamo realizzare una compagnia assicurativa moderna, attenta alle esigenze in costante evoluzione dei nostri clienti, e quindi concentrata per essere flessibile, agile e innovativa. Sono più che convinto che la nostra squadra, guidata da Tina Nguyen, potrà trasformare questa nostra visione in realtà», ha aggiunto ancora Philippe Donnet.

23-6-2004

23-6-2018

Nel XIV anniversario della scomparsa di

Francesco Zagaria

la sua famiglia lo ricorda con immutato affetto e tanto rimpianto.

Trieste, 23 giugno 2018

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
ATC
A. MANZONI & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet:
www.ilpiccoloquotidianoespresso.it



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC TITANIO	DA IZMIR A MOLO VII	ore 5.00
ULUSOY 14	DA CESME A ORM. 47	ore 10.00
FADIQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 17.00
MSC RHIANNON	DA VENEZIA A MOLO VII	ore 20.00
MSC LEA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 23.00
IN PARTENZA		
MSC JENNY	DA MOLO VII PER PIREO	ore 3.00
CRUDE CENTURION	DA CEYBAN PER SIOT 1	ore 7.00
LUCKY ME	DA MARINA S. GIUSTO PER VENEZIA	ore 8.30
TAHITI	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
LIKA	DA Cisma PER KOROMACNO	ore 12.00
ULUSOY 14	DA ORM. 47 PER CESME	ore 22.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 23.59



Una maschera veneziana sul volto di una ragazza asiatica; a sinistra Julia Li di Costa Asia assieme al direttore del cantiere Roberto Olivari



Sotto gli operai di Fincantieri osservano il colosso della Costa Venezia; a sinistra le centinaia di foto scattate dai cinesi presenti al varo della nave



Costa Venezia alla conquista della Cina

Il varo tecnico del nuovo gioiello di Fincantieri: è la più grande nave destinata ai turisti della Grande Muraglia

di **Laura Blasich**

MONFALCONE

Il primo contatto con l'acqua ieri, dopo la cerimonia di varo nello stabilimento Fincantieri di Monfalcone, ma per Costa Venezia, una super passeggeri pensata in modo specifico per il mercato cinese, il vero debutto sul mare avverrà il 3 marzo, con la partenza dal Terminal passeggeri di Trieste della crociera inaugurale nel Mediterraneo. Cinque giorni dopo sempre da Trieste l'unità della classe Vista, 135 mila tonnellate di stazza lorda, partirà alla volta di Tokyo, iniziando un viaggio di 53 giorni. Quelle della Venezia sono le uniche due toccate al Trieste Terminal Passeggeri, della cui compagine societaria Costa fa parte, programmate dalla compagnia armatrice nel 2019, dopo le 6 previste nel 2018, come Costa ha confermato ieri a margine della cerimonia del varo della sua nuova unità passeggeri. La società del gruppo Carnival sembra del resto concentrata in questa fase soprattutto nel rafforzare la propria presenza sul mercato cinese, che ha di fatto "aperto" nel 2006 e di cui deterrà una quota del 30-35% nel 2020, quando sarà consegnata la gemella di Venezia, in fase di costruzione nello stabilimento Fincantieri di Marghera.

«È un mercato che al momento conta circa 2 milioni di croceristi di cui 120 mila effettuano crociere all'estero - ha spiegato ieri Julia Li, vicepresidente Marketing Costa Asia - ed ha un potenziale enorme, per il numero di abitanti del Paese e mano a mano che questo tipo di viaggio viene conosciuto». Alla clas-



L'imponente nave da crociera Costa Venezia costruita nello stabilimento Fincantieri a Monfalcone (Fotoservizio di Katia Bonaventura)

UN GRANDE MERCATO
Entro la fine del decennio il mercato asiatico sarà il primo al mondo entrando in diretta competizione con gli Stati Uniti

se media delle città costiere della Cina si stanno via via affiancando quelle dell'area occidentale e dell'interno del colosso asiatico. «Entro la fine del decennio la Cina sarà il secondo più importante mercato al mondo dietro gli Stati Uniti», ha aggiunto, sottolineando come Costa con la consegna di Costa Venezia

LE STRATEGIE DEL CANTIERE
Il cantiere di Monfalcone sempre più strategico sullo sfondo del perdurante boom dell'industria crocieristica

e dell'unità gemella avrà la flotta più moderna e con la più alta capacità ricettiva in Cina. Le due nuove navi per l'Asia porteranno inoltre a 14 il numero totale di navi Costa costruite da Fincantieri in Italia, per un investimento complessivo di oltre 6 miliardi di euro. Il piano di espansione del Gruppo Costa pre-

Dal teatro La Fenice al Carnevale lagunare

Alla festa di Costa Venezia, non poteva mancare il richiamo al tradizionale costume del Carnevale veneziano, indossato per l'occasione con eleganza e raffinatezza da una ragazza cinese che, nonostante la mascherina molto elaborata che nascondeva il volto, si è fatta notare effettuando un'attraente passerella sul tappeto azzurro della banchina. È stata accolta con simpatia dai presenti tra applausi, foto e selfie. Il Carnevale che verrà rievocato a bordo nelle crociere, rappresenta solo una delle attrazioni della nave che tra qualche giorno lascerà il bacino di carenaggio per l'allestimento dei locali che saranno in grado di soddisfare il mercato locale. Gli interni infatti, verranno arredati ricordando i luoghi simbolici della città lagunare, a cominciare dal maestoso atrio che ricorda piazza San Marco, poi il teatro di prora che sarà ispirato al teatro veneziano "La Fenice", oppure le gondole vere che saranno costruite dagli artigiani dello Squero di San Trovaso. Per gli ospiti cinesi sarà molto presente anche la cucina nostrana e potranno inoltre rivivere la cultura veneziana e quella italiana. (ci.vi.)

vede in totale 7 nuove navi in arrivo entro il 2023. Dopo Costa Venezia, che dal 18 maggio 2019 farà base a Shanghai, arriverà Costa Smeralda, nuova ammiraglia del marchio Costa Crociere, la cui entrata in servizio è prevista nell'ottobre 2019. I progetti per la costruzione delle nuove navi stanno coinvolgendo migliaia di lavoratori dei cantieri e dipendenti dell'indotto. I benefici per l'occupazione non riguardano solo i cantieri ma, soprattutto per l'allestimento degli interni, anche imprese esterne, la maggior parte delle quali italiane.

«Grazie allo sforzo profuso dal cantiere di Monfalcone, in un momento di eccezionale crescita dell'industria crocieristica, confermiamo la nostra leadership globale nel settore e il nostro legame duraturo con Costa Crociere», ha dichiarato Luigi Matarazzo, direttore New Building-Direzione Navi Mercantili di Fincantieri.

Per lo stabilimento di Monfalcone Costa Venezia, che rispetto agli standard europei presenta aree ristorazione e shopping più estese e area piscine e wellness meno sviluppate, non è il debutto assoluto sul mercato cinese, perché tra luglio 2015 e marzo 2017 ha realizzato Majestic Princess, nave passeggeri pure ideata in esclusiva per la clientela asiatica.

Il cantiere navale di Monfalcone sarà da qui in avanti invece impegnato nell'allestimento degli impianti e degli interni di Costa Venezia, la cui consegna è prevista appunto a inizio marzo del 2019, nella realizzazione della quarta Princess in consegna nel 2019.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo viaggio sulle orme di Marco Polo

La crociera inaugurale durerà 53 giorni con partenza da Trieste e destinazione i grattacieli di Shanghai



La madrina Chiara Ustulin

di **Ciro Vitiello**

MONFALCONE

È la trentottesima nave passeggeri del cantiere di Monfalcone, la prima col caratteristico fumaio giallo con a centro la lettera "C". Sarà pronta a marzo 2019 per la prima crociera inaugurale di 53 giorni con partenza da Trieste che arriverà poi fino a Shanghai, solcando i mari sulle orme del viaggio di Marco Polo. Si tratta della Costa Venezia, prima passeggeri della compagnia progettata e costruita appositamente per il mercato cine-

se, la splendida nave dalle dimensioni da primato di Costa Crociere, ambasciatrice del Made in Italy nel mondo, compagnia italiana di Carnival Corporation & plc. Ieri tra pioggia e vento si è svolta la cerimonia (tradotta simultaneamente in inglese e cinese) del varo tecnico della nave. Un evento che segue di soli 15 giorni la consegna della maestosa Msc Seaview. Costa Venezia, ha una stazza lorda di 135.500 tonnellate, lunga 320 metri, larghezza 37 metri, altezza di 67 metri è dotata di 2.116 cabine, può ospitare

5.260 passeggeri e 1.300 uomini di equipaggio. Verrà apprezzata per la sua bellezza e la sua unicità. Avrà un design dedicato tutto alla città di Venezia. La mattinata tipicamente autunnale, non ha intaccato per nulla l'atmosfera della festa. All'evento c'erano le maestranze del cantiere, una folta rappresentanza di ospiti provenienti dalla Cina, partner commerciali arrivati assieme a una ventina di giornalisti, dirigenti di Costa Crociere ai quali è stata illustrata la nave nella "sala rossa" della direzione. Poi a bordo di un

pullman hanno visitato lo stabilimento monfalconese.

La Fincantieri era rappresentata dal direttore del cantiere di Panzano, ingegner Roberto Olivari, in quanto l'Amministratore delegato, Giuseppe Bono, ha dovuto presenziare nello stesso giorno a una cerimonia al Muggiano di La Spezia per una nave militare. Per l'armatore, invece era presente la Vp Marketing di Costa Asia, Julia Li e Sebastian Barbon di Carnival Asia. Il momento più emozionante della cerimonia è stato il taglio della cordicella di ritenuta della

bottiglia dopo il pronunciamento della tradizionale formula del direttore Olivari, cioè: "Madrina, in nome di Dio taglia". Tanti applausi quando la bottiglia ha colpito la fiancata della nave che frantumandosi, ha inondato di spumante parte della prua. Madrina di turno, Chiara Ustulin, molto emozionata, dipendente da tre anni e mezzo della Fincantieri, ha dato un colpo secco alla cordicella della bottiglia che, liberatasi dall'attacco, ha battuto con forza la nave. Un rito che si è consumato dopo la benedizione del cappellano, don Lorenzo Boscarol. Nello stesso tempo è stato tolto il drappo azzurro che copriva il nome in corsivo di "Costa Venezia", in un tricolore stilizzato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Paolo Mastrolilli

► INVIATO A NEW YORK

L'Unione europea impone dazi sui prodotti americani, per rispondere a quelli decretati dagli Usa su acciaio e alluminio, e il presidente Trump minaccia di replicare colpendo le importazioni di auto con dazi del 20%. Non siamo ancora alla guerra commerciale aperta, perché i numeri sono più bassi di quelli relativi al braccio di ferro con la Cina, e forse esiste ancora uno spazio di manovra per negoziare. È chiaro però che questo scontro peggiora le relazioni già precarie tra Washington e i suoi alleati tradizionali occidentali, anche in vista del delicato vertice Nato di metà luglio, e l'interesse del capo della Casa Bianca a lanciare segnali alla propria base per le elezioni midterm di novembre promette di complicare la situazione.

La Ue ieri ha fatto entrare in vigore tariffe su prodotti americani per 2,8 miliardi di euro, colpendo obiettivi mirati e simbolici. Ad esempio le moto Harley Davidson e i mitrilli rossi del Wisconsin, cioè lo Stato dello Speaker repubblicano della Camera Ryan; il bourbon del Kentucky, da dove viene il leader della maggioranza al Senato McConnell; il succo spremuto dalle arance della Florida, Stato sempre in bilico sul piano elettorale e decisivo per la vittoria di Trump nel 2016; il burro di arachidi e i jeans Levi's, simbolo anche culturale degli Usa.

La commissaria Cecilia Malmstrom ha dichiarato che «le regole dei commerci internazionali, che abbiamo sviluppato negli anni con i nostri

Ue, scattano i dazi anti-Usa

Colpiti prodotti simbolo, dai jeans alle Harley. Trump: tasserò le auto europee



Il presidente della Commissione Ue Jean-Claude Juncker con il presidente americano Trump

partner americani, non possono essere violate senza una reazione da parte nostra». La rappresaglia in realtà è limitata, perché gli importi sono relativamente piccoli, e prende di mira prodotti che i consumatori europei possono facilmente rimpiazzare acquistando altrove. Però è significativa, perché danneggia stati elettoralmente importanti per Trump e il suo partito.

Il presidente ha già risposto, con un tweet che minaccia l'escalation: «In base alle tariffe e barriere doganali imposte dalla

Ue sugli Usa, se non verranno presto rimosse, noi decreteremo dazi del 20% su tutte le auto che vengono negli Stati Uniti. Costruitele qui!». L'Unione europea impone tariffe del 10% sulle importazioni di veicoli, mentre gli Stati Uniti del 2,5% sulle auto e del 25% sui camion. «Il presidente – spiega il suo ex direttore delle comunicazioni Anthony Scaramucci – intende solo riequilibrare queste differenze, che noi avevamo concesso ai Paesi più deboli quando dovevano crescere, ma ora non hanno più senso. Le

nostre tariffe quindi servono solo a ristabilire la parità. Se però voi rispondete alzando le vostre, saremmo costretti ad andare avanti. L'obiettivo ideale sarebbe togliere tutti i dazi».

In realtà, dietro alle mosse di Trump ci sono anche forti motivazioni politiche. A novembre sono in programma le elezioni midterm, e i repubblicani rischiano di perdere la maggioranza alla Camera, dove inizia il procedimento di impeachment. Colpendo il settore automobilistico europeo il presidente spera di ottenere voti in

stati chiave come Michigan e Ohio. Poi le sue tariffe puntano soprattutto sulla Germania, per mettere in difficoltà la cancelliera Merkel con cui ha un rapporto molto difficile. Il problema è che aziende come Bmw e Mercedes già producono e danno molto lavoro negli Usa, mentre alcune auto americane tipo la Jeep vengono anche dall'Italia. Il rischio quindi è generare contraccolpi che danneggeranno tutti, inclusi i lavoratori degli Usa, provocando una frenata dell'economia.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Arriva il low-cost di Vodafone “Ho.” costa 6,99 euro al mese

Vodafone Italia lancia il suo secondo brand “ho.”, un nuovo operatore mobile che si caratterizza, spiega una nota dell'azienda, per l'offerta «semplice, competitiva e trasparente». Il lancio avviene poco dopo lo sbarco sul mercato italiano di Iliad. L'offerta riguarda una sola tariffa con minuti e sms illimitati e 30 giga, a 6,99 euro al mese. Il contributo iniziale per l'attivazione e per la sim è di 9,99 euro. Non esistono, precisa la nota diffusa ieri da Vodafone, costi di disattivazione o penali, e non vengono richiesti carta di credito o Iban per rinnovare. L'offerta è attivabile fino al prossimo 31 luglio. Il nuovo brand di Vodafone, che fa capo a una società ad hoc (la Vei Srl), promette tra l'altro zero extra costi.

LE BORSE

	Ftse Mib	21.888,47
	MILANO	+0,99%
	Ftse All Share	24.136,45
	MILANO	+1,02%
	Dow Jones *	24.618,56
	NEW YORK	+0,64%
	Nasdaq *	7.704,22
	NEW YORK	-0,11%
	Ftse 100	7.682,27
	LONDRA	+1,67%
	Cac 40	5.387,38
	PARIGI	+1,34%
	Dax	12.579,72
	FRANCOFORTE	+0,54%
	Nikkei	22.516,83
	TOKIO	-0,78%
EURO/DOLLARO		
	1,1648	+0,95%
EURO/YEN		
	128,30	+0,56%
EURO/STERLINA		
	0,87663	+0,34%
PETROLIO (brent)		
	74,57	+2,08%
ORO (euro/gr)		
	35,369	-0,32%
ARGENTO (euro/kg)		
	474,938	-0,14%
EURIBOR 360		
3 mesi	-0,323	
6 mesi	-0,268	

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
A					
A.S. Roma	0,458	5,17	-20,77	0,399 0,849	292
A2A	1,473	0,17	-3,22	1,228 1,687	4604
Acea	12,890	0,39	-16,62	11,300 17,006	2737
Acotel Group	4,240	-1,85	-3,59	2,644 7,266	18
Acsm-Adam	2,500	0,81	8,89	1,514 2,493	190
Aedes	0,329	0,61	-29,60	0,307 0,527	105
Aeffe	2,760	1,28	24,55	1,100 3,398	297
Aeroporto di Bologna	15,680	-1,01	-2,00	9,861 19,396	569
Alba	-	-	-	3,000 3,083	-
Alerion	3,050	-1,29	0,99	2,537 3,489	155
Ambienthesis	0,373	0,54	-5,59	0,349 0,448	34
Amplifon	17,580	-0,34	36,07	8,625 17,590	3981
Anima Holding	4,900	0,91	-13,74	4,546 6,766	1864
Ansald Sts	12,200	0,49	1,58	10,798 12,805	2430
Aquafil	12,850	3,63	2,88	9,538 13,145	547
Ascomiave	3,065	4,97	-13,61	2,208 3,826	713
Astaldi	1,999	0,45	-12,25	2,018 6,611	199
ASTM	19,660	2,93	-17,64	10,026 25,252	1938
Atlantia	25,010	2,54	-4,43	21,051 28,427	20527
Aut Merid	28,200	-0,35	-0,42	17,854 34,165	123
Autogrill	11,250	1,17	-1,49	8,130 11,642	2861
Avio	14,540	-1,36	7,78	10,010 15,912	388
Azimut	13,640	0,81	-14,59	13,534 19,408	1952
B					
B Carige	0,008	-	-	0,007 0,036	453
B Carige r	84,500	1,20	7,37	49,599 93,167	2
B Desio-Br	2,080	-1,89	-7,23	1,980 2,614	243
B Desio-Br r	2,060	0,98	-2,74	1,863 2,372	27
B Finnat	0,379	-0,79	-5,34	0,345 0,478	139
B Santander	4,777	1,51	-12,68	4,624 6,143	43
B Sardegna r	6,320	2,27	-6,37	5,923 8,710	141
B&C Speakers	12,400	1,35	7,478	13,583 13,583	137
B.F.	2,620	0,77	5,99	2,360 2,785	272
Banca Farmafactoring	5,135	-3,93	-19,95	4,074 6,615	877
Banca Generali	21,760	0,93	-20,26	20,250 30,717	2548
Banca Ifis	27,940	1,01	-28,89	21,982 49,057	1499
Banca Mediolanum	6,010	2,65	-15,17	5,813 8,002	4435
Banca Sistema	2,090	-2,79	-7,44	1,887 2,832	170
Banco BPM	2,639	3,35	-0,21	2,126 3,515	3988
Basinet	3,760	0,53	0,91	3,193 4,002	230
Bastogi	0,968	-2,62	-17,62	0,961 1,686	121
BB Biotech	57,700	1,05	3,13	48,744 63,065	-
Bca Intermobiliare	0,409	-6,19	-20,97	0,313 1,532	66
Bca Profilo	0,198	0,71	-16,60	0,172 0,286	134
BE	0,948	-0,21	-10,14	0,674 1,218	128
Beghelli	0,353	1,73	-14,32	0,338 0,521	70
Beni Stabili	0,749	0,07	-2,03	0,518 0,790	1701
Bialetti Industrie	0,399	-2,57	-24,67	0,369 0,741	43
Biancamano	0,299	0,67	-7,17	0,134 0,463	10
Biesse	35,280	0,97	-14,12	18,972 52,753	965
Bioera	0,182	-	-1,46	0,166 0,323	8
Borgos Risp	1,490	-	-365,62	0,320 1,500	1
Borgosesia	0,605	-	-1,51	0,230 0,844	23
BPER Banca	4,783	7,36	14,98	3,880 5,741	2278
Brembo	11,810	-0,08	-4,99	11,083 15,097	3951
Brioschi	0,063	1,93	-24,40	0,050 0,093	49
Brunello Cucinelli	38,100	3,25	40,43	19,520 37,676	2562
Buzzi Unic r	11,340	1,61	-12,70	10,901 14,329	461
Buzzi Unicem	20,700	0,44	-9,33	19,003 24,586	3427
C					
Cad It	5,340	0,38	24,88	3,556 5,864	48
Cairo Communicat	3,485	5,13	-5,45	3,012 4,758	460
Caleffi	1,410	-0,35	-2,76	1,226 1,534	22
Caltagirone	2,650	-1,85	-11,67	2,019 3,473	320
Caltagirone Ed.	1,285	-	-1,15	0,724 1,472	159
Campari	6,925	1,39	8,97	4,626 7,026	8021
Carel Industries	8,680	3,94	5,21	8,136 8,693	864
Carraro	3,050	1,33	-19,14	1,277 4,905	233
Cattolica As	7,480	1,36	-17,17	5,534 10,601	1302
Cembre	25,650	3,85	15,96	13,876 27,115	437
Cementir Hold	6,510	-1,06	-12,85	3,883 8,037	1039
Centrale del Latte d'Italia	3,000	-	-13,74	2,777 4,150	42
Ceram. Ricchetti	0,224	0,90	-18,28	0,170 0,391	18
Cerved Group	9,495	2,59	-11,34	7,598 11,664	1844
CHL	0,016	-3,01	-20,69	0,016 0,045	5
Cia	0,180	-2,87	-12,61	0,157 0,219	16
Cir	1,034	1,52	-10,55	1,021 1,517	827
Class Editori	0,282	0,36	-25,67	0,282 0,445	38
CNH Industrial	9,242	0,54	-17,56	8,163 12,338	12586
Cofide	0,430	-2,39	-24,18	0,379 0,706	311
Coima Res	7,740	-2,52	-13,66	6,491 9,063	282
Conafi	0,307	-	-4,71	0,186 0,372	13
Cr Valtellinese	0,100	0,71	-44,21	0,088 0,732	696
Credem	6,480	3,51	-8,15	5,682 7,849	2153

CON DISCREZIONE E GENTILEZZA TRATTIAMO I VOSTRI INVESTIMENTI PIÙ PREZIOSI

DIAMANTI, ORO DA INVESTIMENTO, MONETE, OROLOGI E GIOIELLI PRESTIGIOSI
PER DIVERSIFICARE E DARE SOLIDA SICUREZZA AI VOSTRI RISPARMI

BERNARDI & BORGHESI - via San Nicolò 2 Trieste - tel. 040639006 - www.bernardieborghesi.it

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
CSP	0,970	-2,22	-6,28	0,957 1,379	33
D					
D'Amico	0,187	1,08	-27,41	0,183 0,342	122
Damiani	0,994	3,54	-6,14	0,917 1,240	81
Danielli	21,600	-0,23	9,15	18,870 23,860	884
Danieli rnc	15,220	-2,56	9,65	13,074 16,918	619
Datalogic	31,150	2,81	2,60	18,409 34,150	1815
De'Longhi	24,700	0,41	-3,14	22,471 29,664	3687
Dea Capital	1,268	0,16	-3,61	1,045 1,557	391
Deiclima	-	-	-	-	-
Diasorin	96,000	7,68	28,86	54,795 94,317	5277
Digital Bros	9,640	-1,73	-11,40	8,679 15,329	137
Dobank	11,180	0,18	-15,56	9,154 14,340	893
E					
Edison r	0,930	0,43	-3,07	0,720 1,031	102
EEMS	0,076	-0,26	-11,21	0,073 0,142	3
EI Towers	47,550	2,59	-10,37	43,654 55,751	1335
EL.En.	29,000	1,05	13,24	20,932 34,355	557
Elica	2,290	3,15	-6,15	1,469 2,910	142
Emak	1,310	-1,21	-9,97	0,900 2,037	216
Enav	4,370	0,97	-2,72	3,162 4,656	2367
Enel	4,746	0,70	-7,03	3,863 5,571	48119
Enervit	3,200	1,27	-8,20	2,553 3,750	56
Eni	15,636	3,13	13,06	12,988 16,768	56284
ePRICE	1,660	3,49	-35,16	1,270 4,406	68
Erg	19,610	0,56	39,95	9,258 19,817	2945
Esprinet	3,575	-4,54	-15,08	3,583 8,098	190
Eukedos	0,960	1,48	-6,25	0,868 1,147	22
Eurotech	2,935	2,09	117,57	1,231 3,057	106
Exor	58,740	0,96	14,61	40,892 65,425	14102
Exprivia	1,340	-0,74	-10,61	0,684 2,066	72
F					
Falck Renewables	2,100	0,48	-10,64	0,931 2,412	617
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,498	-2,42	8,83	8,653 19,896	25869
Ferragamo	21,760	-	-0,96	20,763 29,584	3677
Ferrari	120,150	-1,19	37,63	55,078 128,128	23441
Fidia	6,720	-1,75	-8,38	5,268 10,163	35
Fiera Milano	3,885	5,00	103,30	1,375 3,907	277
Finca	13,740	1,39	-11,73	13,155 20,983	609
Finantieri	1,310	2,34	1,55	0,470 1,520	2185
FincoBank	9,648	1,24	14,25	5,348 10,336	5872
FNM	0,603	-0,99	-10,33	0,472 0,814	263
Fulxis	1,000	-	-20,26	0,985 2,923	11
G					
Gabetti	0,307	-	-24,18	0,288 0,583	18
Gametnet	8,130	1,63	3,04	7,463 9,598	243
Gas Plus	2,270	-0,87	-13,03	2,270 3,283	102
Gedi Gruppo Editoriale	0,343	0,44	-0,62	0,337 0,877	175
Gefran	8,090	-1,10	-17,11	2,865 13,643	118
Generali	14,540	0,73	-3,20	13,467 16,995	22785
Geox	2,454	2,16	-14,79	1,905 3,842	636
Gequity	0,039	-4,70	-21,27	0,025 0,130	4
Giglio Group	4,770	-1,04	-27,06	4,748 6,630	76
Gima TT	15,575	0,94	-5,32	14,846 19,121	1372
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040 0,172	5
Grandi Viaggi	1,954	5,28	0,21	0,950 2,332	91

TITOLO	Chiu €leri	VAR% Ieri	Inizio anno	2016-2017 min € max €	cap. in mil di €
H					
Hera	2,620	-0,46	-10,82	2,161 3,112	3905
I					
IGD	7,070	2,42	-21,03	6,458 10,489	776
Ima	79,100	0,32	17,36	57,539 84,695	3115
Immsi	0,464	1,20	-36,87	0,352 0,819	158
Indel B	34,000	-0,58	2,41	25,339 37,127	192
Industria e Inn	0,092	2,00	-37,97	0,079 0,201	55
Intek Group	0,353	3,83	28,84	0,199 0,369	135
Intek Group rnc	0,454	5,09	1,14	0,320 0,520	22
Interpump	27,360	0,66	2,66	15,511 30,831	2975
Intesa Sp Paolo	2,588	1,01	-6,03	2,084 3,189	41072
Intesa Sp Paolo r	2,698	0,90	1,58	2,001 3,317	2512
Inwit	6,575	1,39	7,08	4,264 6,838	3930
Irc	2,680	1,13	2,37	1,784 3,121	75
Iren	2,156	0,47	-13,83	1,494 2,708	2801
Isagro	1,666	0,24	-2,06	1,117 2,272	41
ISAGRO Azioni Sviluppo	1,285	-0,39	13,92	0,955 1,538	18
IT WAY	1,100	0,45	-12,79	1,068 1,952	9
I					
Italcementi	-	-	-	-	-
Italgas	4,690	-0,66	-6,20	3,507 5,346	3804
Italiaonline	2,900	-0,85	-6,81	1,807 3,437	336
Italiaonline rnc	348,000	-	16,00	292,000 354,900	135
Italmobil	19,920	-1,39	-17,45	19,962 26,323	951
IVS Group	11,500	-	-12,81	8,474 14,021	451
J					
Juventus FC	0,665	0,08	-12,10	0,302 0,969	668
K					
K.R.Energy	4,400	3,17	-26,97	4,118 7,537	15
L					
La Doria	11,020	-1,08	-31,64	8,398 17,650	343
Landi Renzo	1,358	-2,02	-13,28	0,346 1,865	154
Lazio	1,550	1,17	34,78	0,579 1,955	105
Leonardo	8,748	1,13	-13,21	8,402 15,995	5045
Luce	9,400	-2,08	-12,96	9,297 13,831	207
Luottica	55,020	1,14	8,41	45,508 55,550	26609
Lventure Group	0,632	2,27	-6,37	0,552 0,784	18
M					
M & C	0,172	2,08	43,51	0,111 0,180	80
M. Zanetti Beverage	7,290	2,82	-4,20	6,581 9,003	243
Maire Tecnimont	3,962	0,71	-7,34	2,502 5,369	1205
MARR	22,760	2,06	5,86	17,305 25,351	1511
Mediacontech	0,592	-0,34	-3,19	0,560 0,990	11
Mediaset	2,887	1,69	-10,29	2,807 4,293	3411
Mediobanca	8,434	2,53	-10,47	7,373 10,426	7450
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-
Mittel	1,695	0,59	1,98	1,235 1,892	148
MolMed	0,474	-1,25	-0,96	0,407 0,587	221
Moncler	39,570	-0,53	53,37	16,342 42,827	10111
Mondadori	1,376	1,03	-37,51	1,179 2,495	361
Mondo Tv	3,925	-5,08	-38,29	3,757 7,121	1202
Monrif	0,218	-1,52	14,32	0,182 0,295	34
Monte Paschi	2,650	-1,12	-31,88	2,388 16,051	3020
Moviemax	-	-	-	-	-
Moviemax	14,900	1,50	10,78	8,493 16,661	592
N					
NB Aurora	9,630	-1,23	-3,70	9,656 10,060	145

L'OPINIONE

È IL MOMENTO DI GOVERNARE

di BRUNO MANFELLOTTO

Si chiude oggi una campagna elettorale che, a ben vedere, va avanti da due anni, cioè dal referendum choc del 4 dicembre. E lunedì si apre una settimana in cui sarà esaminato al microscopio l'esito dei ballottaggi di domani che riguardano un centinaio di Comuni, tutti importanti, alcuni fortemente simbolici. Anche se si tratta di scelte locali, di nuovi sindaci e liste civiche, è chiaro che nelle valutazioni del dopo prevarranno le tendenze generali.

Due settimane fa abbiamo assistito alla clamorosa *débacle* dei Cinque Stelle (che infatti hanno strappato pochi secondi turni), l'affermarsi prepotente della Lega e l'arretramento del Pd; al momento del ballottaggio, però, suonerà tutt'altra musica perché la sfida sarà, come nella lunga stagione prima del Rosatellum, tra centrodestra e centrosinistra. Solo che stavolta per la vittoria dell'uno o dell'altro fronte peseranno in modo decisivo i voti grillini. Per Matteo Salvini sarà la prova del nove di una strategia spregiudicata capace finora di far convivere la fedeltà all'alleanza di centrodestra, Silvio Berlusconi compreso, che viaggia unita verso la fatidica quota 40, con toni e comportamenti del più ferreo lepenismo: vedremo se pagano i tweet brutali e gli affondo aizzapopolo sulla scorta a Roberto Saviano.

Ma l'appuntamento è assai importante anche per il Pd, e di riflesso per i 5S: può accadere infatti che una parte del voto finito al Movimento torni alla casa abbandonata, e questo consentirebbe alla sinistra di arroccarsi in alcune città chiave, come quelle della Toscana rossa: Siena, Carrara, più difficilmente Pisa. Per il Pd sarebbe un risultato decisivo, mentre per i 5S suonerebbe come un campanello d'allarme: forse molti seguaci di Luigi Di Maio non condividono la scelta governista e meno ancora la subalternità del vice premier all'agenda dello



Un'immagine del vicepremier grillino Luigi Di Maio

“ Si chiude oggi una campagna elettorale iniziata con il voto choc del referendum nel 2016: per Salvini è la prova del nove di una strategia spregiudicata

scatenato socio Salvini.

Però, comunque vadano le cose – e sempre che Salvini non voglia rompere il giocattolo per portarci tutti alla conta finale – ora si penserà finalmente a governare, attività finora molto rumorosa e contraddittoria negli annunci, ma poco concreta nei fatti. Facendo anche attenzione che l'onda lunga del voto non arrivi a lambire il gabinetto dell'avvocato Conte, peraltro già diviso su questioni di fondo. Se c'è tensione sui mercati e lo spread è pur sempre molti punti sopra l'anno scorso è proprio perché c'è ancora buio totale sui provvedimenti in cantiere.

Certo, la questione più calda è quella dei migranti. Angela Merkel, che nel suo paese sta soffrendo proprio per questo, sembra decisa ad aiutare l'Italia. L'annuncio che le discussioni ripartiranno da zero, cioè senza tener conto della bozza di accordo già circolata di cui l'Italia non sapeva niente va in questa direzione. Ma mentre questa mediazione avviene,

complice il premier Conte che cerca di barcamenarsi tra Bruxelles e via Bellerio, certo non aiutano le sparate di Salvini e tanto meno i suoi sogni di alleanza con l'Austria e i paesi baltici (che più si oppongono a una divisione dei migranti tra tutti i paesi europei): sembra quasi che non cerchi un accordo, ma inseguia la fine dell'Ue e dei suoi trattati. Questo non rafforza l'Italia, piuttosto isolandola la indebolisce sempre più. Specie alla vigilia di due vertici ai quali l'Italia andrà come al solito a chiedere comprensione e flessibilità.

E anche sul resto le cose non sono affatto chiare. Presentando il prossimo piano economico e finanziario (Def), il ministro dell'Economia Tria si è prodotto in una doppia capriola cercando di salvare le promesse del contratto e di tenere i conti a posto. La scommessa riguarda la possibilità di trovare le risorse necessarie lanciando un piano di investimenti pubblici, da scomputare dal deficit, capaci di rilanciare la crescita. Ma mentre questa è incerta e di lungo periodo, i soldi per pensioni, flat tax e reddito di cittadinanza sono tanti, immediati e certi. Bruxelles storce il naso e se mollerà qualcosa sui migranti è difficile che faccia lo stesso, e contemporaneamente, anche per gli obblighi finanziari. Contratto o no, se ne riparlerà tra un anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

FINO A DOVE ARRIVA LA LEGA

di MASSIMILIANO PANARARI

Lo potremmo etichettare come un problema di “fisica politica”. Fino a quali dimensioni elettorali può espandersi il “corpo politico” Lega? E fino a dove può esercitare la sua forza gravitazionale verso elettori e gruppi sociali per attrarli nella propria orbita di consensi?

Il quesito si è fatto centrale perché i sondaggi sulle preferenze di voto hanno già segnalato il sorpasso del partito di Salvini ai danni del partner del «contratto». Una sorta di cavalcata trionfale, considerando che le politiche del 4 marzo scorso avevano fotografato dei rapporti di forza che vedevano il Movimento 5 Stelle pesare quasi il doppio quanto a voti.

Dopo il lunghissimo travaglio della formazione del governo, però, la formazione politica trasformata dal suo segretario in un partito nazionale (e nazionalista) di destra sovranista (e xenofoba) ha intrapreso un'avanzata praticamente irresistibile, e ha sopravanzato i pentastellati nelle consultazioni amministrative. Effetto dell'ipermediaticità di colui che è capo politico e, al medesimo tempo, vicepresidente del Consiglio e ministro dell'Interno, e sta conducendo una campagna elettorale permanente (con le conseguenti problematicità e criticità sotto il profilo del rigore istituzionale), e della capacità della Lega di imporre senza sosta la sua agenda politica e di governo. La crescita, stando alle rilevazioni, di 10-12 punti nel corso degli ultimi tre mesi certifica una volta di più il trend divenuto ormai strutturale anche in Italia della volatilità elettorale. Salvini, che non ha formalmente mai rotto la coalizione di centrodestra – egemonizzata e convertita in un destracentro su posizioni da Paesi del Gruppo di Visegrad (che cita, infatti, a ogni piè sospinto come alleati sul fronte dell'Unio-



Matteo Salvini, qui in veste di leader leghista, ieri a un comizio a Siena

“ I margini di crescita sono ampi. Ma il salvinismo balla da solo e l'alleanza con i grillini si rivela sempre più solo strategica. In attesa di un limite

ne europea) – sta praticamente svuotando Forza Italia, entrata in una crisi strutturale (e, a meno di colpi di scena, irreversibile).

Un altro (ampio) settore da cui la Lega «di lotta anche quando è al governo» può attingere è rappresentato dall'elettorato grillino, quello più arrabbiato e rancoroso per il quale lo scivolamento dalle geometrie variabili del M5s alla linea dura e pura del salvinismo risulterebbe (quasi) automatico. Perché la Lega balla (e gioca), giustappunto, da sola; e l'alleanza con i pentastellati si rivela, in tutta evidenza, di natura puramente tattica (nonostante vi siano alcuni punti di fondo, riconducibili all'armamentario ideologico del populismo, in comune).

Salvini può quindi contare su ulteriori margini di incremento dei voti, ma – una volta potenzialmente riassorbito l'intero bacino di una destra più radicalizzata (e dalla quale fuoriusciranno necessaria-

mente, anche se risultano sempre più sparuti, gli elettori di orientamento conservatore moderato) – raggiungerà un (sebbene al momento ancora di là da venire) limite fisiologico di crescita. E, quando dovrà confrontarsi con il (molto probabile) gap tra gli annunci e le realizzazioni, si troverà a dover fronteggiare necessariamente la minaccia di una volatilità di ritorno dell'elettorato.

Dunque, crescita esponenziale ma, per riprendere una categoria della cultura ambientalista, non infinita né illimitata. Al leader leghista, però, l'arma di una riforma elettorale per ritornare al maggioritario (su cui, in questo panorama di destrutturazione dei *competitor*, potrebbe agevolmente convergere il M5s). E, in ogni caso, gli rimarrà uno dei sempreverdi del repertorio populista: la strategia della moltiplicazione dei nemici, che non contempla unicamente i tanti “esterni” (dall'Unione europea alle ong), ma prevede anche la possibilità di qualcuno “interno” (e il primo candidato appare il ministro dell'Economia Giovanni Tria, “reo” di avere dichiarato che serve una certa continuità con le politiche del predecessore Pier Carlo Padoa-Schioppa). Insomma, «tanti nemici, tanto onore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PUNTI DI VISTA

di GIOVANNI BELLAROSA

Riflettere sul significato di alcune parole magari per spiegarle ai figli o nipoti, è talvolta un esercizio complesso. Così avviene per la parola *fascismo*, sostantivo usato tuttora nel linguaggio politico, ma non solo. Il termine in ogni caso porta con sé un giudizio negativo, talora di disprezzo, ma non inquieta minimamente chi lo pronuncia o lo lancia come un tagliente insulto.

Qui non si parla della politica e del governo tra le due guerre mondiali, pacificamente definiti come periodo *fascista*. Si analizza invece l'uso che di tale termine si fa oggi, settanta anni dopo. Il vocabolario definisce fascista chi si fa *fautore di condizioni e metodi propri del fascismo*. Il giudizio, quando dato, vuole essere inappellabile anche al di là delle convinzioni politiche effettivamente praticate dall'interlocutore. In termini

tecnico giuridici fascismo è il contrapposto di “democrazia” cioè del sistema politico entro il quale tutti viviamo e che oggi condividiamo con la sola eccezione di chi teorizza l'anarchia o la lotta violenta contro lo Stato. Anzi in quest'ultimo caso si è verificata addirittura una inversione di posizioni nel senso che, nei cosiddetti Anni di piombo, i fautori della azione armata si autodefinivano paladini della democrazia contro lo Stato ritenuto fascista.

Tutto questo solo per dimostrare quanto sia delicata la materia dello Stato di diritto e della Costituzione e, al loro interno, quanto sia complesso il confronto sui temi istituzionali, della politica, della cittadinanza, dei doveri pubblici ed in genere di tutto l'intrico di relazioni che li circonda. Ne discende che è improprio l'uso di quel termine nello stato costituzionale perché, all'interno di esso, il fascismo è bandito e ogni vellei-

COM'È DIFFICILE SPIEGARE COSA VUOL DIR “FASCISTA”



Una recente manifestazione di giovani neofascisti

tà di una sua reintroduzione è impedita, da un lato, attraverso gli istituti di garanzia e di equilibrio tra i poteri e, dall'altro, formalmente dalla XII disposizione transitoria che vieta la riorganizzazione, «*sotto qualsiasi forma*» del partito

fascista. Il perpetuarsi dell'uso e talora abuso della contrapposizione tra fascismo e antifascismo dopo l'adozione della Carta costituzionale e delle relative garanzie ha influito negativamente, come confermano autorevoli stori-

ci, non solo sulla difficile opera di conciliazione post bellica ma addirittura sul consolidamento del senso nazionale e unitario che è invece caratteristica comune a tutte le democrazie occidentali.

Passando all'uso traslato del termine, affiora un ulteriore significato della parola quale sinonimo di intransigenza culturale e intellettuale, o anche di violenza terminologica che può assumere forma di eccesso verbale, potenzialmente volto alla sopraffazione dell'interlocutore. Il termine in questo caso non ha nulla a che fare con la politica ma richiama comportamenti umani presenti ovunque, non solo nell'epoca fascista. Anche in tal caso si arriva al paradosso cui si è accennato a riguardo dei movimenti armati degli Anni '70. In questa diversa accezione il fascismo, inteso appunto come una delle possibili espressioni della mente umana, è talora appannaggio proprio di chi ne accu-

sa il proprio contraddittorio che la pensa diversamente, di chi cioè ritiene, con supponenza o con convinzione assoluta, la bontà delle proprie idee e disprezza quelle altrui liquidandole, senza motivazione, come “*fasciste*”; questa inconsapevole empatia si riscontra non infrequentemente in coloro che si ritengono appartenenti a una *élite* culturale oppure intellettuale avvezza a osservare comunque da una posizione preminente il mondo degli altri gruppi sociali.

Stando così le cose, spiegare, come ci si era ripromessi, alle generazioni che per loro fortuna hanno vissuto lontano dal Ventennio, il significato e il corretto uso di quella parola è difficile se non impossibile; allora è forse meglio consigliare loro di non usarla se non ne conoscono non tanto il significato costituzionale ma, ciò che più conta, il senso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DROGA » L'OPERAZIONE

➔ DALLE SEGNALAZIONI DEI GENITORI ALL'INTESA CON PROF E DIRIGENTI



La maxioperazione messa a segno dalla Guardia di finanza nei due istituti, coordinata dalla Procura dei minori guidata dal procuratore capo Leonardo Tamborini (nella foto) costituisce il punto d'arrivo di una serie di segnalazioni fatte dagli stessi genitori dei ragazzi che frequentano le due scuole in questione, che si sono prima tradotte in una stretta collaborazione tra investigatori

e dirigenti scolastici e infine nelle perquisizioni vere. «L'obiettivo di questo genere di operazioni - osserva il procuratore Tamborini - è assicurare che gli studenti non siano esposti a rischio. Il tema non è tanto la "tolleranza zero", quanto piuttosto la prevenzione. Sono quindi interventi che non portiamo avanti con prepotenza, ma nell'interesse delle scuole e dell'intera collettività».

Spaccio a scuola Blitz con i cani tra Nautico e Ial

Controlli a tappeto prima della fine delle lezioni
Venti gli studenti sospetti, due quelli denunciati

di Gianpaolo Sarti

Non erano ispezioni di routine e neppure a campione. Non stavolta. La Procura dei minori di Trieste si è mossa su precise segnalazioni di presidi, insegnanti e famiglie. Segnalazioni che riferivano di un giro di spaccio, dentro e fuori dalle scuole, che persisteva ormai da tempo. L'operazione, nei giorni scorsi, a ridosso della pausa estiva, è partita così in due istituti della città: il Nautico e lo Ial.

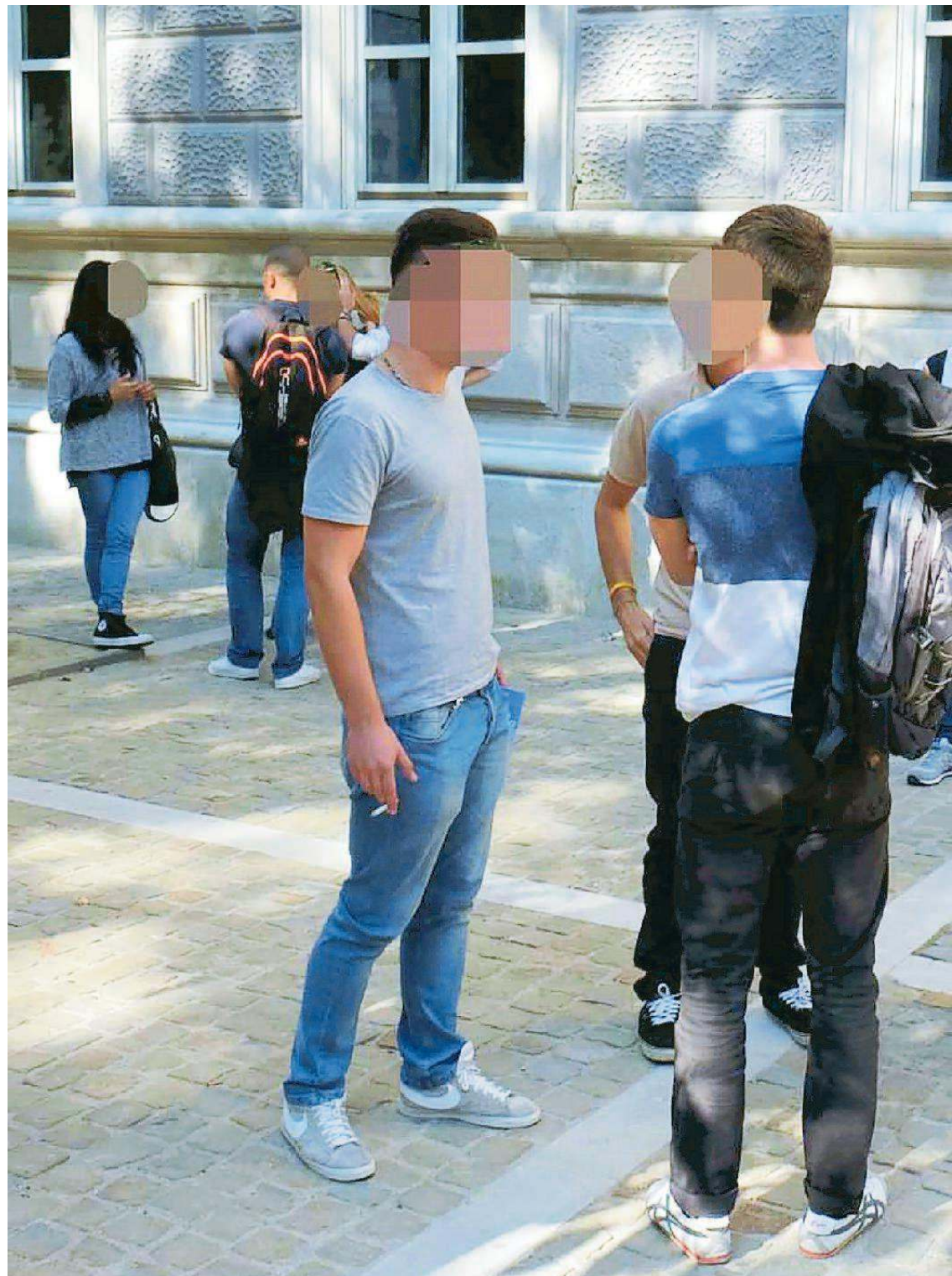
Le unità cinofile della Guardia di finanza sono piombate nelle due strutture scolastiche durante gli orari di lezione e di ricreazione. Veder passare per i corridoi i cani delle Fiamme gialle, scodinzolanti e affettuosi, è stato molto divertente per tanti studenti. Un po' meno

per chi aveva qualcosa da nascondere. E le sorprese, in effetti, non sono mancate. I finanzieri sono entrati nelle classi, hanno fermato le lezioni per qualche minuto e hanno invitato i ragazzi a sfilare, uno a uno, tra gli animali tenuti al guinzaglio. Sono stati setacciati anche zaini e giacche.

Sui circa 120 giovani controllati (una cinquantina allo Ial e una settantina al Nautico) una ventina, complessivamente, aveva certamente avuto contatto con degli stupefacenti. Perché i cani, quando si sono avvicinati a loro, hanno iniziato ad agitarsi. Hanno riconosciuto l'odore delle sostanze che sanno cercare. D'altronde il loro naso è addestrato proprio per questo, fin da cuccioli. Per loro cercare è come un gioco e quando riescono a fiutare

qualcosa, puntano "la preda" e abbaiano aspettando la ricompensa.

Ma per i militari non è affatto un gioco. L'odore identificato addosso ai venti studenti "sospetti" - chi nelle mani, chi sugli abiti - era quello della marijuana. Un segno che con l'erba, quella mattina, o in una delle giornate immediatamente antecedenti, in qualche modo avevano avuto a che fare. Due, invece, i denunciati, entrambi del Nautico. Si tratta di minori scoperti in possesso di alcune dosi, pronte - stando a quanto è stato ricostruito - per essere rivendute. Per loro le indagini continuano. Un intervento, come detto, ordinato dalla Procura, su richiesta degli stessi dirigenti scolastici ma anche di alcuni genitori, stanchi di sapere che nelle classi, negli spoglia-



toi e nei cortili gira della droga.

L'operazione ha seguito uno specifico modus operandi investigativo: l'intera attività, diretta dalla sezione di polizia giudiziaria della Guardia di finanza, in collaborazione con i Carabinieri, era cominciata nelle scorse settimane con un lavoro di vigilanza nelle vicinanze delle strutture. I militari hanno messo sotto stretta osservazione alcuni adolescenti in particolare, quelli oggetto

delle segnalazioni. Con buona probabilità gli inquirenti sapevano già chi possedeva droga, dove la comprava e a chi la rivendeva. Mancava la verifica sull'entità del fenomeno a scuola e l'analisi su come arginarlo.

Va da sé che oltre ai controlli negli orari di ricreazione, quando si è trattato di entrare nelle aule con le unità cinofile, avevano già ben chiaro dove andare: nelle classi dei minori so-

spettati. «L'obiettivo di questo genere di operazioni - osserva il procuratore capo presso il Tribunale per i minori di Trieste Leonardo Tamborini - è assicurare che gli studenti non siano esposti a rischio. In alcuni casi è stato appurato il consumo, in altri lo spaccio. Il tema non è tanto la "tolleranza zero", quanto piuttosto la prevenzione. Sono quindi interventi che non portiamo avanti con prepotenza, ma nell'intere-

➔ LE REAZIONI

«Continuiamo a fare prevenzione»

La preside Bigotti soddisfatta dell'azione messa in atto dalle Fiamme gialle



Donatella Bigotti

Continuare a fare prevenzione: è questa l'attività su cui puntare, secondo la preside dell'istituto Nautico, Donatella Bigotti, per contrastare il fenomeno dello spaccio e dell'abuso di sostanze stupefacenti da parte dei giovani studenti delle scuole superiori triestine. Un commento che arriva in seguito a quella che la preside definisce «un'attività di prevenzione» condotta negli scorsi giorni dalla Guardia di finanza nell'istituto di piazza Hortis e all'interno della sede di via Ponderes dello Ial, in cui tra 120 ragazzi, ne sono stati in-

dividuati due in possesso di marijuana.

Se il direttore dello Ial Gabriele De Simone preferisce non lasciare alcuna dichiarazione, Bigotti, al contrario, esprime soddisfazione «per questa iniziativa». Sia per il fatto che, attraverso dei «controlli a campione», che hanno coinvolto «circa quattro, sei classi» del Nautico, è emerso che «solo un ragazzo era in possesso di una modica quantità di marijuana», ma anche perché l'attività si è svolta «nella piena collaborazione di studenti e docenti senza alcuna

polemica dei genitori».

Il giovane in questione è un ragazzo che «ha già ricevuto dei provvedimenti disciplinari durante l'anno per altri motivi - spiega il dirigente scolastico -. Non abbiamo ritenuto di intervenire con un altro provvedimento, sia perché erano gli ultimissimi giorni di scuola ma soprattutto perché sappiamo che verrà intrapreso nei suoi confronti un percorso terapeutico di recupero esterno alla scuola. Esiste infatti un nucleo presso la Prefettura - precisa la preside -, da quello che risulta a me come dirigente

scolastico, per cui viene disposto che i minori detentori di sostanze stupefacenti facciano un apposito percorso». Circa «quattro o sei classi sono state controllate - continua Bigotti -. I cani segnalano anche il contatto nei vestiti e anch'io ero presente a questa attività di prevenzione. Da quello che so meno di una decina di giovani, è stato scoperto, è entrata in contatto con degli stupefacenti. Ma contatto vuol dire tutto e nulla, può anche essere che un ragazzo possa essere entrato in contatto con i vestiti fuori da scuola e per noi non

vuol dire niente, anche perché noi siamo responsabili di ciò che succede all'interno della scuola e in ogni caso poniamo in essere progetti di prevenzione».

A questo proposito la preside spiega che da tre anni la scuola «collabora con il Sert dell'Asutis e con i Carabinieri a un progetto rivolto in particolare alle classi del biennio, per cui organizziamo degli incontri per fare un'attività formativa, che hanno sempre avuto un buon riscontro da parte delle famiglie e dei ragazzi». In passato «sono state rinvenute casualmente delle sostanze, io ho fatto intervenire i Carabinieri ma non è stato mai individuato un preciso ragazzo in possesso di droga».

(b. m.)



**GLI ISTITUTI
NEL MIRINO**

Sono quelli in cui stando alle indagini il fenomeno era più radicato



**LE UNITÀ
CINOFILE**

Gli inquirenti "a quattro zampe" hanno annusato 120 ragazzi



**L'OBIETTIVO
DELLA FINANZA**

Era quello di verificare sia il consumo che il giro di marijuana



resse delle scuole e dell'intera collettività. Anche perché, va ricordato, i controlli sono sempre concordati con i dirigenti scolastici».

Ma cosa rischiano i giovani denunciati? Nel caso specifico dei due minorenni del Nautico i provvedimenti della Procura devono ancora essere stabiliti con esattezza. Sul piano teorico, come fa notare lo stesso procuratore Tamborini, lo spaccio in ambito scolastico

costituisce un aggravio del reato e consente all'autorità giudiziaria di agire, al caso, anche con misure cautelari. Ma l'intervento antidroga, negli ultimi mesi, è stato esteso a campione a svariati istituti scolastici del territorio provinciale e del resto del Friuli Venezia Giulia, sempre su indicazione della Procura dei minori di Trieste, con delega alle singole forze dell'ordine territoriali.

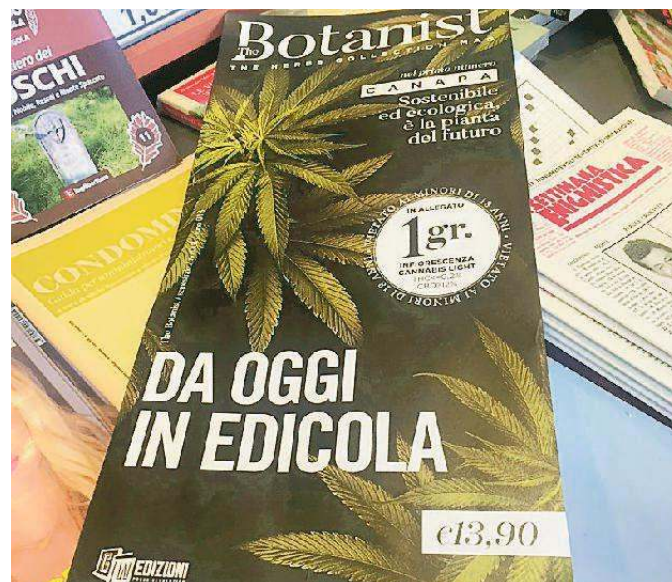
© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Benedetta Moro

Si chiama "The Botanist", avrà sì e no dieci pagine in formato mignon. Costa 13 euro e 90 ed è una rivista di settore, arrivata a sorpresa negli scorsi giorni in tutte le edicole italiane. Fin qui nulla di particolare.

Si scopre poi però che sul retro comprende anche un gadget alquanto particolare: un grammo di cannabis light. Ovvero la cannabis cosiddetta sativa, a basso contenuto di Thc, il principio attivo che deve essere in questo caso presente in percentuale minore dello 0,2%, e le cui infiorescenze sono vendute qui come prodotto da collezione. Proprio due giorni fa il Consiglio superiore della sanità ha detto no alla vendita di questa sostanza. Ora spetta al Ministero della salute la decisione. Ma intanto, dopo l'apertura in Italia di moltissimi shop dedicati solo alla vendita di questo prodotto, giunge questa nuova rivista che in Veneto, precisamente a Padova, ha già creato scompiglio. Un centinaio di edicolanti infatti è rimasto un po' perplesso sulla novità e si è rivolto ai Carabinieri per capire se potevano o meno vendere la pubblicazione senza incorrere in sanzioni o, peggio, essere accusati indirettamente di spaccio. A questo proposito la Fena-gi, la Federazione nazionale giornalisti, ha precisato che «in una situazione di vuoto normativo riguardante la commercializzazione delle infiorescenze della canapa sativa, anche se il prodotto fosse confezionato in una rivista, la vendita della "cannabis light" potrebbe rappresentare un rischio per il titolare dell'edicola».

A Trieste invece, da Borgo Teresiano a San Vito, nessun giornalaio sembra essersi consultato, almeno per il momento, con



La rivista arrivata in questi giorni anche nelle edicole triestine



Giusi Grisafi

sindacati o forze dell'ordine agendo secondo coscienza. Alcuni infatti non si sono scomposti più di tanto e hanno esposto la rivista sul bancone e l'hanno pure venduta.

Altri rivenditori invece, forse la maggior parte, hanno deciso di non mettere in vendita nulla di tutto ciò poiché, dicono, la normativa italiana sulla cannabis legale non è ancora chiara. Tutti però sembrano abbastanza smarriti sul significato di



Monica Lonza

questa rivista. In molti infatti spiegano che il distributore non abbia spiegato loro la funzione del gadget allegato che contiene appunto un grammo di cannabis "depotenziata". Sulla quarta di copertina tuttavia viene spiegato che il prodotto «è legale nel rispetto della legge sulla canapa del 2 dicembre 2016, numero 242, Circolare ministero della Salute 22 maggio 2009». E inoltre viene specificato che contiene meno dello

0,2% di Thc, così come che non bisogna «separare il contenuto dalla confezione» e che bisogna «tenerlo lontano dalla portata dei minori». Non è «adatto alla combustione», né a «scopi alimentari», viene aggiunto, e nemmeno ha finalità di tipo «medico o terapeutico». È invece un «prodotto tecnico e da collezione» distribuito da Blend srl. Il negozio di giornali e tabacchi di via dell'Orologio non ha ancora avuto il tempo di esporre "The Botanist". In via Diaz invece il titolare è contrario alla vendita poiché, afferma, «noi possiamo vendere solo prodotti del Monopolio e questo non lo è». Timorosa di offrire ai clienti questo prodotto è invece l'edicolante della stazione dei treni. «Non vorrei perdere la licenza per questa stupidaggine - dice -. La normativa italiana non è chiara in questo senso e inoltre questa merce è in contrasto con quella del Monopolio, quindi non ci arrischiamo a venderla». Contraria pure Giusi Grisafi, del bar con annessa rivendita "Hic Habitat Felicitas" in viale Terza Armata. «Se volevo vendere erba "light", la vendevo, questo surrogato - dice - non ha alcun senso e quindi non la espongo nemmeno».

Di opinione differente invece è l'edicolante di largo Riborgo. «Se ci hanno fornito questa rivista vuol dire che non ci sono problemi per poterla rivendere, io non mi sono posta assolutamente alcun problema - spiega Monica Lonza -. Ho letto che il gadget è vietato ai minori e che ha il Thc in misura minore dello 0,2%. Abbiamo già venduto tre riviste a delle persone più che adulte». "The Botanist" è stata avvistata anche nei punti vendita di via Carducci, di fronte al Mercato coperto, e di via Bramante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPAZIOCABOTO

CENTROCUCINE HÄCKER
QUALITÀ TEDESCA, PREZZO ITALIANO!
TRIESTE // VIA CABOTO, ANGOLO VIA MALASPINA 1/1

Häcker

kitchen.germanMade.





la Bella Stagione della Cucina

ti regala gli elettrodomestici +1000€ di sconto!*

zinelli&perizzi

*offerta vincolata a limiti di spesa minima - informazioni e condizioni presso:
SPAZIOCABOTO / via Caboto, angolo via Malaspina, 1/1 - Trieste
dal martedì al sabato - ore 10,00-13,00 / 15,00-19,00 chiuso domenica e lunedì
T +39 040 827431 - spaziocaboto@perizzi.it - www.spaziocaboto.it

Solo a **MAGGIO** e **GIUGNO** 2018 **SPAZIOCABOTO** ti regala elettrodomestici Blaupunkt ed un ulteriore sconto fino a 1000€ sull'acquisto della tua cucina Häcker

FEDERAZIONE
ITALIANA
PALLACANESTRO

ITALIA
BASKETBALL

THIS IS
MY HOUSE

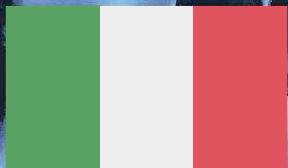
FIBA
BASKETBALL
WORLD CUP
China 2019



QUALIFIERS

TUTTA CON LA NAZIONALE ITALIANA DI PALLACANESTRO
28 GIUGNO 2018 - 20:45 - PALATRIESTE

ITALIA



CROAZIA



BIGLIETTI IN VENDITA SUL CIRCUITO VIVATICKET

SPONSOR DELLA FEDERAZIONE ITALIANA PALLACANESTRO



SPONSOR MAGLIA AZZURRA



SPONSOR TECNICO



TOP SPONSOR



SPONSOR



FORNITORI UFFICIALI



CON IL PATROCINIO DI

un evento organizzato da



MASTER GROUP SPORT
ENJOY THE ART OF SPORT

#comunicazione #comunicazione

Informazione pubblicitaria
a cura della A. Manzoni & C.

Festa della
MUSICA

Il Coro Clara Schumann, diretto da Chiara Moro, presenta:

SUMMER IS A-COMING IN

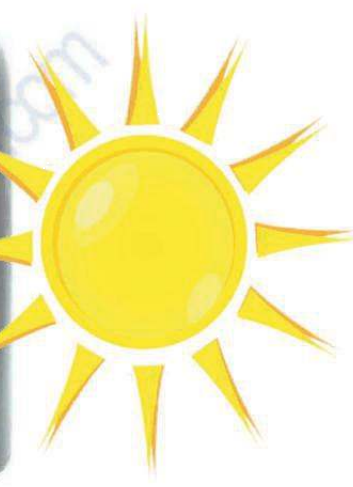
Concerto per Claudia

Pianoforte Carolina Pérez Tedesco

SABATO 23 GIUGNO 2018 ore 21:00

Basilica di San Silvestro - Piazzetta San Silvestro, 4 - TRIESTE

INGRESSO LIBERO



ANGSTROM PROTECT 15 CORPO
HYDRAXOL PROTEZIONE MEDIA 200ML

SPECIAL SATURDAY

DA € 24,90 A

€ 9,99

quiconviene.com

**LA FARMACIA DI
PIAZZA GOLDONI Trieste**

RISPARMI
-15€

Protagonisti della simbolica **cerimonia** di piantumazione sono stati i **bambini** del centro estivo ospitato nella **Riserva**

di Isabella Franco

Buen retiro per i triestini, attrazione imperdibile per i turisti, dibattuto oggetto di esperimenti botanici - i primi, tra l'altro, avviati dallo stesso Massimiliano, che immaginava una stazione sperimentale di rimboschimento e di acclimatazione di specie botaniche rare -. Il parco di Miramare ha molte anime e ha vissuto molte vite. Ne sta per iniziare una nuova che lo riporterà, questo almeno l'auspicio, agli antichi splendori immaginati dall'arciduca d'Asburgo, rimasto affascinato a metà del 1800 dall'impervia bellezza del promontorio di Grignano, uno sperone carsico a dirupo sul mare, quasi privo di vegetazione.

Il percorso di rinascita, iniziato a onor del vero da qualche mese grazie alla svolta dinamica imposta dalla direttrice Andreina Contessa che si è insediata esattamente un anno fa, ha avuto ieri un simbolico avvio con la piantumazione di moltissime essenze arboree, che verranno messe a dimora nel parterre geometrico antistante le serre - in una zona finora rimasta incolta - e poi inserite negli spazi vuoti del parco. Testimonial dell'operazione, chiamata "la rinascita dei vivai", sono stati i bambini del centro estivo dell'Area Marina Protetta di Miramare che, con estrema gioia, nonostante la pioggia e il vento di ieri remasero contro, hanno messo le manine nella terra e hanno aiutato i forestali della Regione a compiere l'operazione, non senza risparmiare ai tecnici domande e curiosità.

«Ho voluto far partecipare i bambini a questo nuovo inizio per il parco di Miramare - spiega Contessa - proprio per il forte valore simbolico dell'atto e perché vorrei che loro stessi divenissero i testimoni dello sviluppo futuro di queste piante. Gli alberi piantati oggi derivano dalla lista originale del giardiniere di Massimiliano Josef Laube. Sarà un percorso lungo ma premiante - sottolinea ancora la direttrice -. Per avere una percezione immediata del cambiamento è stata preziosa la collaborazione e la



A sinistra e a destra un momento della cerimonia per la "rinascita" del parco (foto Lasorte). In alto l'assessore regionale Stefano Zannier e la direttrice del Museo Andreina Contessa



Ginepro, alloro e rosa canina Rinasce il parco di Miramare

Messe a dimora centinaia di essenze nel parterre geometrico davanti alle serre
Il restyling frutto della collaborazione tra il Museo e il Corpo forestale regionale



Le essenze arboree e arbustive messe a dimora nel parterre davanti alle serre di Miramare (foto Lasorte)

competenza del Corpo forestale regionale. La comunione di intenti fra i diversi soggetti pubblici che ho cercato fin dall'inizio è l'unico percorso possibile per il completo rilancio del castello e

del suo parco, un unicum a livello regionale per attrattività turistica e culturale».

La positività della sinergia istituzionale è stata sottolineata anche dall'assessore regionale alle

Risorse forestali Stefano Zannier, che ha richiamato i termini della collaborazione triennale fra Miramare e Regione per la manutenzione e riqualificazione ambientale e paesaggisti-

co-monumentale del parco e che consiste in lavori di sfalcio, taglio delle alberature infestanti e deperite, e con l'avvio della sera attraverso essenze autoctone ed esotiche. L'intento, per il fu-

turo prossimo, ha chiarito l'assessore regionale, è prelevare i semi direttamente dalle essenze arboree per il rinnovamento botanico completo del parco».

La cura del parco è iniziata con la messa in sicurezza delle aree del parco più dissestate e vivrà una svolta più decisa dal prossimo anno, finalizzata a ridisegnare e ristrutturare tutto il comprensorio, anche grazie al finanziamento statale da 4 milioni di euro.

Nel castello di Miramare, dopo aver acquistato i primi appezzamenti di terreno nel 1855, Massimiliano d'Asburgo volle attuare una sintesi perfetta tra natura e arte, profumi mediterranei e austere forme europee, ricreando uno scenario assolutamente unico grazie all'affaccio sul mare. Il parco conta 22 ettari di superficie e ripropone i dettami romantici del giardino all'inglese perché alterna alberi a spazi erbosi, sentieri, gazebo e laghetti. Per la messa a dimora delle essenze vennero importati grossi quantitativi di terreno dalla Stiria e dalla Carinzia e vivaisti soprattutto del Lombardo Veneto, i quali procurarono un mix di essenze, molte di origine extraeuropea. Gli intenti di Massimiliano e dei suoi botanici sono stati esauditi con la piantumazione iniziata ieri, che ha messo a dimora 150 lecci, 150 ligustri, 30 alberi di alloro, 200 di pino nero, 20 di lantana, 10 pallon di maggio, 10 ginkgo biloba, 25 olivi d'autunno, 20 ginepri striscianti, 150 piante di rosa canina, 150 di orniello, 10 fusaggine, 200 di acero trilobo e 100 pini silvestri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tassa di soggiorno, ancora nessun accordo

A quasi un mese dall'introduzione non c'è intesa sulla destinazione dei proventi tra Comune e associazioni



L'Hotel Savoia in una foto d'archivio

di Laura Tonerò

Non c'è ancora un accordo tra il Comune di Trieste e le associazioni di categoria che rappresentano le realtà ricettive della città, sulla destinazione dei proventi della tassa di soggiorno. A poco più di venti giorni dall'introduzione dell'imposta e in attesa che il Tar si esprima sull'impugnazione del Comune proprio sull'obbligo, indicato dalla Regione, di concordare con associazioni rappresentative di albergatori e affini e PromoTurismo Fvg le iniziative da finanziare con i gettiti forniti al Comune

dalla tassa, le ipotesi sul tavolo sono diverse.

«Le categorie stanno cambiando continuamente idea», spiega l'assessore comunale al Turismo Maurizio Bucci intervenendo alla seduta della Terza Commissione che all'ordine del giorno prevedeva proprio un'aggiornata delle questioni relative alla tassa di soggiorno. «Stanno avendo dei ripensamenti riguardo alla mia idea di portare un sommervolgimento in Porto Vecchio mentre stanno avanzando la proposta di destinare una percentuale della tassa al Parco del Mare ma anche a Pro-

moTrieste che svolgerebbe una funzione di *convention bureau*». Una proposta, quella di includere PromoTrieste tra i soggetti sui quali investire una parte dell'imposta, che non convince Bucci al cento per cento. «Lunedì prossimo vedremo gli assessori regionali Bini e Roberti per capire se quella del *convention bureau* possa rientrare tra le attività da sostenere attraverso l'imposta di soggiorno e poi faremo una valutazione politica».

Da una prima valutazione, gli albergatori ritengono che il ricavo dell'imposta si potrebbe at-

testare intorno al milione e 700 mila euro. «Abbiamo già confezionato un piano articolato, complessivo, di iniziative da proporre - spiega Guerino Lanci, presidente di Federalberghi - siamo in attesa di un incontro per poterci confrontare con il Comune e PromoTurismo Fvg. Riteniamo che PromoTrieste possa diventare uno dei possibili soggetti attuatori delle iniziative sostenute con la tassa di soggiorno».

L'accordo, in prima battuta, dovrà riguardare la destinazione dei proventi del secondo semestre 2018 ma è evidente che

le prime scelte potrebbero indicare alcuni indirizzi da seguire in futuro. Se il Tar si esprimesse a favore del ricorso del Comune che ritiene "illegittimo" il vincolo imposto dal regolamento regionale, le categorie delle realtà ricettive potrebbero fare delle proposte, ma la decisione finale su come ripartire quel "tesoretto" spetterebbe al Comune. Riguardo invece alla piattaforma di gestione alla quale hanno dovuto accreditarsi le diverse strutture ricettive, Bucci ha rassicurato i componenti della Commissione che non si sono registrati gravi disagi e che il meccanismo sta entrando a regime. A fine settembre si potranno valutare i primi risultati. Intanto a giorni verrà inaugurato il nuovo infopoint turistico all'interno del Castello di San Giusto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

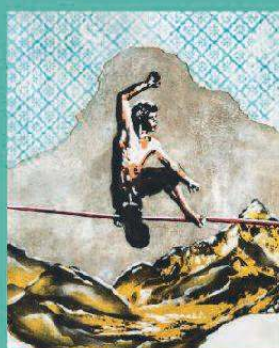


seat-italia.it

Lo stile dice coupé. L'avventura dice SUV. Io dico Arona.

**Nuova
SEAT Arona.**

Tua da 14.500€.



Fai di testa tua.

Nuova SEAT Arona è pensata per chi non vuole rinunciare a niente. Design dinamico e fari Full LED per non passare inosservato, telecamera con vista posteriore per parcheggiare e muoverti in tutta sicurezza anche nella giungla metropolitana. SEAT Arona, il nuovo urban crossover è qui.



Nuova SEAT Arona. 1.0 Eco TSI 95CV Reference, prezzo promozionato chiavi in mano (IPT esclusa) € 14.500 per tutti (listino + garanzia estesa = € 17.150 meno € 2.650 di vantaggi). Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante urbano/extraurbano/combinato l/100Km: 6,1/4,2/4,9; emissione di CO₂ in ciclo combinato g/Km: 111. L'immagine della vettura è puramente indicativa. Gli equipaggiamenti citati sono opzionali. Offerta valida per immatricolazioni entro il 30.06.2018, grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa.

SEAT raccomanda **EDGE PROFESSIONAL**

RIVENDITORE AUTORIZZATO PER TRIESTE

SamAuto
S.r.l.

Strada delle Saline, 7 - 34015 Zona Industriale Noghere Muggia (TS) - Commerciale: tel. 040 9235280 - Assistenza e magazzino ricambi: Tel. 040 9235112 - E-mail: info@samauto.net

Pd all'attacco del finanziamento per l'**evento** che ha deluso molti triestini «Ai promotori un **affidamento** diretto extra budget mai visto»

di **Lilli Goriup**

Il "flop" Electric Run diventa una querelle politica. Lo stanziamento di 73.200 euro da parte del Comune per l'organizzazione dell'iniziativa di sabato, che ha provocato una vera e propria rivolta dei partecipanti sui social per le loro aspettative rimaste deluse, finisce nel mirino del Pd, secondo cui si tratta di «un caso più unico che raro», come è stato definito nella conferenza stampa sul tema convocata ieri nella sede dei dem dalla capogruppo Fabiana Martini, dal segretario provinciale Giancarlo Ressani e dai consiglieri comunali Laura Famulari e Giovanni Barbo.

«La giunta ha operato con un affidamento diretto di servizi a favore della società Vega Events di Buja, quando qualsiasi altro organizzatore di eventi deve sottostare a uno specifico regolamento - hanno affermato -. Quest'ultimo prevede un budget di 68.500 euro annuali in totale. Fuori dal regolamento ci sono solo due iniziative: Barcolana e Bavisela, che si vedono stanziare 30 mila euro annui ciascuna».

L'affidamento diretto di servizi, sostiene il Pd, «esclude poi l'obbligo di una rendicontazione dettagliata». Sul verbale di deliberazione della giunta comunale avente per oggetto l'Electric Run, si legge che il quadro economico presentato dalla Vega Events ammonta a 142 mila euro e prevede le seguenti voci di spesa: tremila euro per la location, 67mila per i costi di produzione, cinquemila per le bevande, duemila per il sistema vendite, cinquemila per il programma artisti, 20 mila di costi del format e 25 mila per comunicazione e marketing. Degli oltre 73 mila euro comunali, è stato riferito nella conferenza stampa sulla base del documento giuntale, è stato autorizzato un anticipo di 21.960 euro mentre i 51.240 da versare a fine evento non sono stati ancora erogati.

«Al finanziamento comunale si sommano duemila euro stanziati da Promoturismo Fvg nonché gli incassi dell'evento: era a scopo di lucro. Il prezzo dei biglietti spaziava tra i 14 e i 27 eu-



Le festa in piazza Unità organizzata al termine della Electric Run (foto Silvano)

«Dal Comune più soldi per l'Electric Run che per la Barcolana»

I dem contestano i 73.200 euro di contributo del Municipio «Dipiazza blocchi gli oltre 50 mila di saldo non ancora versati»

L'ORGANIZZATORE

«Nessun trattamento di favore per noi Assurdo dire il contrario per creare il caso»



«La rendicontazione a fronte del contributo assegnatoci siamo obbligati a farla, eccome, non capisco da cosa possa essere scaturito il dubbio che la nostra società ne sia esentata». Simone Bortolotti, legale rappresentante di Vega Events, organizzatrice della Electric Run non nasconde la sorpresa di fronte agli attacchi del Pd. «Accetto le critiche, - dichiara - mi dispiace se qualcuno è rimasto deluso, ma che si crei un caso politico mi sembra eccessivo e fuori

luogo. La mia politica è il lavoro, collaboro con amministrazioni di diversi colori e per Electric Run, come per altri eventi, abbiamo ricevuto un contributo anche dalla passata giunta regionale. La foto con Fedriga? Ne ho alcune anche con Serracchiani o Iacop». (l.t.)

ro, da moltiplicare per ottomila partecipanti - hanno proseguito i dem -. C'era inoltre uno sponsor, Bluenergy, che in quanto tale si suppone abbia contribuito a sua volta. Prendiamo sul serio le parole del ministro dell'Interno e vorremmo sapere come so-

no stati spesi i soldi degli italiani».

Il vicesindaco Paolo Polidori negli scorsi giorni ha riferito in Consiglio comunale che la società organizzatrice ritiene di aver adempiuto agli obblighi: «Noi non contestiamo il fatto che ci

siano state irregolarità nelle procedure, bensì l'opportunità politica di queste ultime - così si è conclusa la conferenza stampa targata Pd -. Non si capisce perché un evento al suo esordio debba ricevere una somma doppia rispetto a quella erogata per iniziative come Barcolana o Bavisela, che ben altro lustro e storia apportano alla città. Chiediamo al sindaco Roberto Dipiazza di non versare il saldo a Vega Events. Se ciò non fosse legalmente possibile, vorremmo si stanziasse una somma analoga per le persone in difficoltà, come quelle rimaste escluse dalla Misura di inclusione attiva (Mia). Ricordiamo che l'allora vicesindaco Pierpaolo Roberti si spese personalmente affinché Electric Run andasse in porto. Non sappiamo chi sia il titolare di Vega Events Simone Bortolotti ma sul suo profilo Instagram ha pubblicato un selfie con il governatore Massimiliano Fedriga. Vorremmo chiarezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla Lega Nazionale le "chiavi" del museo del Risorgimento

di **Stefano Cerri**

Il Civico Museo del Risorgimento riparte con la Lega Nazionale di Trieste, la storica associazione che già si occupa della Foiba di Basovizza: ieri nella sede del museo medesimo, nell'edificio di via 24 Maggio, a fianco di piazza Oberdan, si è tenuta una consegna simbolica delle chiavi. L'affidamento della gestione del polo culturale nasce dalla volontà di realizzare una significativa opera di valorizzazione museale che permetterà, da ora in avanti, di accedere alla struttura in quattro giornate nell'arco di una settimana, da giovedì a domenica, dalle 10 alle 17.

In occasione del centenario dalla fine della prima guerra mondiale, si cerca dunque nuovamente di conferire dignità ad un museo che negli ultimi anni è stato considerato "depresso", ma che rappresenta comunque un tassello importante nella storia di Trieste e dell'Italia. «Pensare oggi che i nostri studenti non conoscano le basi della storia sulla quale poi si è costruito il nostro Paese e la nostra democrazia è svilente, perché è evidente che il ricordo di quello che è stato non può non far parte di quella cultura di cui ogni persona e ogni cittadino

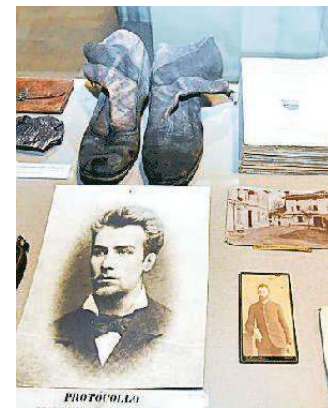
si deve appropriare per vivere in modo civile e soprattutto per dare significato e riconoscenza a quello che i nostri padri e nonni hanno costruito con il sacrificio e con il sangue - commenta l'assessore comunale alla Cultura Giorgio Rossi -. Non dobbiamo dimenticarci che sulle lapidi dei caduti c'è la nostra storia, c'è il dolore delle madri, delle famiglie e delle vedove. Ecco che quindi dare significato alla giornata di oggi, in cui noi andiamo a proporre un ampliamento degli orari di questo museo e soprattutto ci affidiamo a mani esperte quali quelle della Lega Nazionale, è un atto di presa di coscienza su

quello che è un dovere anche istituzionale».

Grazie all'intervento della Lega Nazionale infatti, verranno attivati dei laboratori scolastici per bambini e ragazzi, consentendo al museo di entrare nel circuito delle visite guidate all'interno di gite scolastiche-formative, così come avviene per la Foiba di Basovizza e per la Risiera di San Sabba. «Vedo come primo obiettivo il coinvolgimento dei ragazzi triestini perché se non conoscono quello che è esposto in queste sale, a mio giudizio, è una grave mancanza nei loro confronti - spiega Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale -: dobbiamo far loro scoprire come tutto questo appartenga, comunque, profondamente alle loro identità; in questo senso sarà proprio nei confronti delle scuole che intendiamo muoverci. Ce la metteremo tutta perché ci crediamo fino in fondo e direi quasi che, nel museo del Risorgimento, c'è la ragione d'essere della nostra associazione».

Il risultato è quindi duplice: da un lato, il miglioramento della qualità complessiva del museo, dall'altro, l'attivazione di un rapporto lavorativo pubblico-privato nell'ottica di un progetto di creazione di un patrimonio museale nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Reperti custoditi al museo (Bruni)

Via San Michele a rischio, scatta la petizione

Iniziativa del gruppo "La qualità della via". Tra le richieste limite di 30 km/h e marciapiedi più ampi



Un momento dell'assemblea in via San Michele

Si è aperta la raccolta firme del gruppo "la qualità della via" per chiedere maggiore sicurezza nelle vie San Michele, Felice Venezian e Madonna del Mare. Strade, secondo il comitato, minacciate dalla pericolosità degli attraversamenti a causa della ristrettezza delle carreggiate, con la conseguente scarsa visibilità per i conducenti dei veicoli, e dei marciapiedi, con il loro generale dissesto, assieme all'alta velocità di percorrenza delle macchine. In seguito ai non rari incidenti e vista l'alta densità dei bambini nella zona, per iniziativa di una parte dei

residenti della zona e delle famiglie che frequentano il giardino di San Michele e l'istituto comprensivo Dante Alighieri, è nata la pagina Facebook "La qualità della via", che ha da poco superato i 300 "mi piace", con lo scopo di raccogliere opinioni e idee per promuovere la sicurezza e la vivibilità delle vie.

Il gruppo si è incontrato fisicamente per la prima volta poco tempo fa al giardino di San Michele per elaborare una petizione comune e così lanciare la relativa raccolta firme. Al termine dell'assemblea, queste le ri-

chieste dei cittadini rivolte al comune: l'applicazione di un limite di 30 km/h sulle vie e la contemporanea installazione di un autovelox e/o di telecamere per il rispetto del suddetto limite; l'apposizione di cartelli verticali e di strisce illuminanti che migliorino la visibilità degli attraversamenti pedonali; l'introduzione di segnaletica orizzontale adatta a separare le carreggiate nei tratti a doppio senso, al fine di scoraggiare i sorpassi che sono causa di frequenti incidenti; il rifacimento dei marciapiedi, per assicurare una loro sicura percorrenza da

parte dei pedoni, in particolare di anziani e persone disabili.

La raccolta firme sta procedendo attraverso due canali, cioè il "porta a porta" dei promotori e nei locali pubblici della zona. Questo l'elenco dei commercianti che sostengono l'iniziativa: Mimì e Cocotte, Stranomavero, Portacavana bazar, Equinoxio Fiorito, Hops Beer Shop, Knulp Bar, Piolo Max, Farinoteca Moras, Cemut Piccola osteria friulana, BarBacan, Stilemisto, Emporio d'Arte LiberArti. È possibile aderire anche nel giardino di San Michele grazie all'associazione AnDanDes. Le firme verranno raccolte fino a giovedì 28 giugno 2018 e, inoltre, la prossima settimana saranno anche organizzati dei banchetti in zona Cavana, piazza Hortis e via San Michele. (s.m.)

IMPERDIBILI 100

DOPO L'INCREDIBILE SUCCESSO

ALTRI
100 MILIONI €

DI INCENTIVI FIAT E LANCIA PER
PASSARE ALLA TUA NUOVA AUTO.

FINO AL 30 GIUGNO



PANDA DA 7.400 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO **IMPERDIBILI100**. ANZICHÉ 8.900€.

ANTICIPO ZERO E INIZI A PAGARE NEL 2019!



fiat.it

FINO AL **30 GIUGNO** SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 9,90%

ANCHE **SABATO E DOMENICA**.

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 giugno. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.400 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 210 gg - 66 rate mensili di € 151,00. Importo Totale del Credito € 7.965,72 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.769,28 Importo Totale Dovuto € 9.987,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,25% (salvo arrotondamento rata), TAEG 9,90%. Salvo approvazione **FCA BANK**. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto gamma Panda 4x2 (l/100km): 6,5 - 3,6; metano (kg/100km): 3,1. Emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. **FCA BANK**

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE: Via Flavia, 120 - Tel. 040 9858200
GORIZIA: Via Terza Armata, 131 - Tel. 0481 20988

BREVI**LAVORI****Cantieri notturni in via Valerio**

Il Comune informa che, meteo permettendo, saranno eseguiti lavori di manutenzione alla segnaletica orizzontale stradale da lunedì a venerdì dalle 21 alle 6, in via Valerio, via Fabio Severo e piazza Dalmazia.

CERIMONIA**Festa dell'amicizia a Monte Grisa**

Si svolgerà domenica a Monte Grisa dalle 10.30 la Festa dell'amicizia, tradizionale manifestazione transfrontaliera organizzata da Unione degli Istriani e carinziani del Kärntner Abwehrkämpferbund.

UFFICI COMUNALI**Toponomastica "out"**

Il Comune informa che gli uffici del servizio Toponomastica situati in via Modiano 5, saranno chiusi al pubblico nella giornata di lunedì prossimo, 25 giugno, per motivi tecnici.

MUSICA**Medaglia bronzea a Lorenzo Pilat**

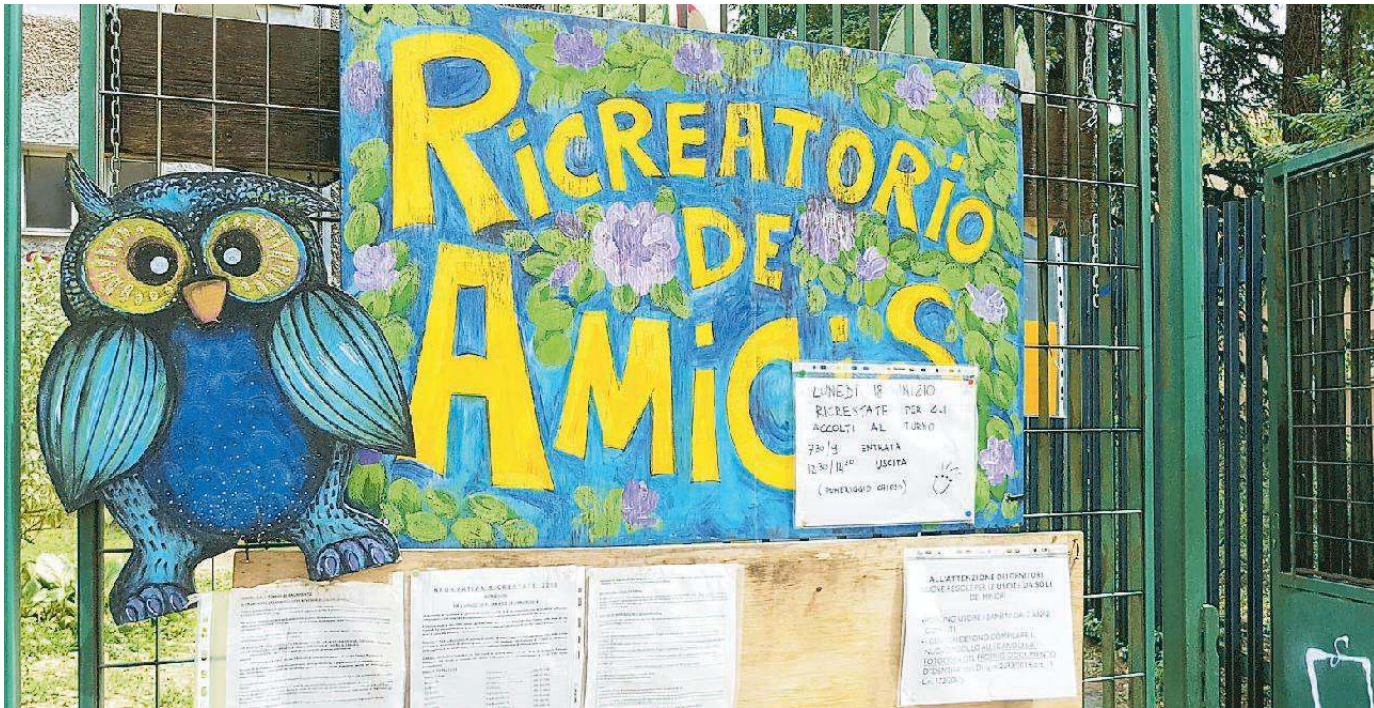
Lunedì, alle 11, nel salotto azzurro del Palazzo Municipale, il sindaco Roberto Dipiazza conferirà la Medaglia bronzea del Comune di Trieste al cantante e autore triestino Lorenzo Pilat.

IL SONDAGGIO**Per la festa di Trieste prevale il 18 marzo**

Trieste in festa. Il 18 marzo. L'istituzione del regime di Porto franco da parte dell'Imperatore Carlo VI (nella foto), il 18 marzo 1719, di cui il prossimo anno ricorrono i 300 anni, è la data in assoluto più gettonata nel sondaggio online

effettuato dal Piccolo (1.724 votanti). Il 18 marzo ha ottenuto il 71% delle preferenze battendo il 21 luglio 1718 (17%), la data della Pace di Passarowitz, ovvero il trattato sottoscritto tra Carlo VI e Ahmed III, la pace con gli Ottomani insomma, che rappresenta un «punto di svolta non solo per la monarchia asburgica», e che, in qualche modo, prelude alla proclamazione del Porto franco di Trieste. Il 2 giugno 1717 (giorno in cui venne concessa alla città la Patente di libera navigazione) è rimasto fermo all'8% (sicuramente ha pesato la concomitanza con la festa della Repubblica). Le proposte

della data per la festa di Trieste sono attualmente all'attenzione della giunta Dipiazza. Si vuole trovare quanto prima una «Festa di Trieste» anche in risposta alla «Fieste de Patrie dal Friùl» istituita con legge regionale. Alabarda contro Aquila.



Il cancello d'ingresso del ricreatorio De Amicis. Sui pannelli sono comparsi gli avvisi riferiti alle uscite autonome dei bimbi da 7 anni in su (Lasorte)

di Laura Tonero

I bambini che hanno compiuto 7 anni possono uscire da soli dai ricreatori al termine delle attività e, sempre da soli, incamminarsi verso casa. A patto che, però, i loro genitori sottoscrivano un'apposita autorizzazione. È la novità di questa estate, introdotta dal Comune a seguito delle disposizioni in materia di uscita dei minori stabilite all'articolo 19-bis della legge nazionale 172 approvata lo scorso dicembre.

Il provvedimento è stato comunicato in questi giorni ai genitori degli iscritti. E, come prevedibile, non ha mancato di suscitare reazioni accese. Molti approvano la nuova possibilità, altri ritengono rischioso consentire ad un bambino di quell'età di girare in città da solo. Tutti, comunque, sottolineano l'importanza di lasciare la decisione finale alle mamme e ai papà.

La normativa nazionale in questione dà disposizioni in materia di uscita dai locali scolastici di minori di 14 anni. Il Comune ha ritenuto di applicarla solo agli utenti dei 12 ricreatori - frequentati da bambini che hanno in media tra i 6 e i 14 anni -, escludendo invece nidi e scuole materne, dove i «pupi» sono obiettivamente

Fuori dal ricreatorio da soli a 7 anni

I dubbi dei genitori

Recepita la norma nazionale che abbassa l'età richiesta ai bambini per uscire da soli dalle strutture comunali

troppo piccoli per uscire da soli. Nello specifico, la legge nazionale stabilisce che «i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori e i soggetti affidatari dei minori di 14 anni, in considerazione dell'età di questi ultimi, del loro grado di autonomia e dello specifico contesto, nell'ambito di un processo volto alla loro autoreponsabilizzazione, possono autorizzare le istituzioni del sistema nazionale di istruzione a consentire l'uscita autonoma dei minori di 14 anni dai locali scolastici al termine dell'orario delle lezioni». L'autorizzazione esonera il personale scolastico dalla responsa-

bilità connessa all'adempimento dell'obbligo di vigilanza.

Ma da che età è possibile autorizzare i figli ad uscire da soli? La legge, pur facendo riferimento all'età scolastica, non lo indica. Il Comune è intervenuto così con una determina dirigenziale. L'atto stabilisce per la fascia di età e di servizio 0-6 anni (al ricreatorio si può accedere di norma dai 5 anni) che i minori debbano uscire dai ricreatori con un adulto maggiorenne qualificato, mentre dai 7 anni e fino al raggiungimento della maggiore età contempla l'uscita autonoma previa sottoscrizione da

parte dei genitori di un'autorizzazione. «Lo ritengo un provvedimento corretto - valuta l'assessore all'Educazione, Angela Brandi - che mette al centro le decisioni delle famiglie e incentiva l'autonomia dei ragazzi. La decisione spetta comunque ai genitori e va considerato che resta in capo agli educatori la valutazione delle situazioni contingenti di oggettiva difficoltà: se diluvia, ad esempio, non lasceranno che un bambino esca da solo, così come se non dovesse sentirsi bene, se ci dovessero essere manifestazioni o incidenti in zona».

I ricreatori, attualmente in

Tra i «grandi» c'è chi **invita** a non **sottovalutare** i pericoli che i piccoli corrono in **strada** e chi invece loda la nuova iniziativa

modalità «Ricrestate», sono aperti dalle 7.30 alle 14.30 mentre dalla seconda settimana di settembre dalle 14.30 alle 19.30. Chi ha deciso di autorizzare l'uscita autonoma del figlio deve compilare un modulo che ha valore anche per gli anni successivi. Gli altri dovranno ritirare personalmente i figli all'uscita o delegare, previa segnalazione alla segreteria, altre persone maggiorenti. «Ritengo che 7 anni sia troppo presto, - valuta Sandra Dri, nonna di due bambini, mentre attende i pargoli davanti al cancello del ricreatorio Padovan -. Temo la poca responsabilità di alcuni geni-

tori nel valutare i rischi che un piccolo di quell'età corre a girare da solo: non vorrei prendessero questa decisione con troppa superficialità». «Io avevo le chiavi di casa e andavo a fare la spesa a quell'età - riferisce Sandra, che ha una figlia al Gentili di Servola - ma la città è cambiata e dipende anche dalla zona dove si trova il ricreatorio». «Nel fare la scelta è bene che i genitori si ricordino cosa è successo ad un'adolescente come Jara Gambirasio, sparita a poche centinaia di metri da casa in un tranquillo paesino», evidenzia Fabiana Capasso, zia di una bimba che va al De Amicis.

Valuta positivamente la novità invece Flavio Capasso, nonno di una ragazzina di 11 anni: «Le autorità lasciano al genitore la facoltà di scegliere - sottolinea -, quindi non capisco dove stia il problema». «Bisogna pensare che ci sono bambini molto responsabili, - spiega Eleonora Balbon, mamma di un'adolescente - già abituati magari ad andare a fare piccole commissioni, che abitano non lontano dal ricreatorio o che lo frequentano con un fratello più grande con il quale tornare a casa. Nel loro caso le uscite autonome non rappresentano di certo un'anomalia».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Grease a Mary Poppins, 464 voci in festa

Tradizionale concerto di fine anno per gli allievi della scuola Morpurgo sul palco dello Stabile Sloveno



Un momento del concerto allo Stabile Sloveno

Una festa di voci, musica e colori. Impreziosita dalla genuina allegria dei piccoli (e anche di qualche grande) per l'imminente conclusione dell'anno scolastico. Al Teatro Stabile Sloveno si è svolta, lunedì scorso, la terza edizione di «Cantamorpurgo», concerto di fine anno della primaria Morpurgo, dell'istituto comprensivo Campi Elisi. Protagonisti tutti gli alunni della scuola, quindi ben 464 voci squillanti pronte ad esprimere la gioia di cantare assieme, davanti alla folta platea di genitori e in vista di una lunga estate lontano dai banchi di scuola.

Il programma, sotto l'attenta guida delle maestre, è stato allegro e coinvolgente e ha spaziato da «Mary Poppins» all'«Isola che non c'è» di Bennato; da «Grease» ai «Blues Brothers», per concludersi festosamente con il canto «Doremi» tratto dal musical «Tutti insieme appassionatamente», un giusto finale per questa bella festa.

Il concerto è stato anche un momento di riflessione per questa storica scuola primaria cittadina che, con i suoi 45 docenti, si confronta quotidianamente con le innumerevoli contraddizioni dell'istruzione italiana. «Ho la

fortuna di dirigere una scuola molto attiva - dice la dirigente dell'I.c.Campi Elisi Ariella Bertossi -. Riusciamo a portare avanti una progettualità importante tenendo nel contempo il passo con le richieste che sono sempre maggiori».

La musica, così come la promozione della lettura, è parte rilevante dei curricula dell'istituto e gli eventi «Cantamorpurgo» e «Campielislegge» sono oramai diventati alcuni dei progetti che la caratterizzano. L'attività musicale alla primaria, inoltre, trova la sua naturale prosecuzione nella sezione musicale della

scuola secondaria Stock che accoglie ogni anno 25 studenti. «Far parte di un coro è un'esperienza che insegna molto - continua Bertossi -. Cantando si imparano, oltre alla musica, al tempo, all'armonia, anche testi importanti, i messaggi, le rime e i pensieri di chi ha scritto le canzoni. Con un canto si può far scuola anche per un mese».

Con questo concerto, si conclude anche il secondo anno di permanenza della dirigente alla Campi Elisi. «In questo periodo - prosegue - è aumentato il mio senso di appartenenza a questo istituto. Qui non si insegna soltanto ma si educa veramente e questo non è scontato. Sono veramente grata a tutti i docenti, al personale e ai genitori che ce la mettono tutta a far crescere queste vocine splendide per portare armonia nelle loro vite».

TORNA L'OPERAZIONE 72 ORE



VIENI IN CONCESSIONARIA ENTRO IL 24 GIUGNO,
PER TE **500€ DI EXTRASCONTI**
SULLE CITY CAR OPEL, DA SOMMARE
A TUTTE LE OFFERTE IN CORSO.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

TAVAGNACCO
Via Palladio, 86
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519229

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Gamma CityCar (Adam, Corsa, Karl): consumi ciclo combinato (l/100 km) da 3,4 a 7,5 Emissioni Co2 (g/km): da 91 a 174.

La Guardia di Finanza compie 244 anni

Cerimonia alla caserma Campo Marzio per l'anniversario del Corpo. Nel 2017 in regione 407 denunciati per reati fiscali

di Ugo Salvini

Ammonta a circa 600 milioni di euro la somma inizialmente sottratta a tassazione e poi individuata dalla Guardia di Finanza, nel corso del 2017, attraverso i 1.571 controlli ispettivi effettuati sul territorio regionale. Questo il dato saliente della relazione presentata ieri a margine della cerimonia svoltasi nella caserma "Campo Marzio", per le celebrazioni del 244esimo anniversario della fondazione del Corpo, alla presenza del comandante regionale della Guardia di Finanza, il generale di divisione Giuseppe Bottillo, e delle massime autorità civili e militari.

Nella nota si specifica anche che sono state 407 le persone denunciate, sempre nel corso del 2017, in regione, in quanto responsabili di reati fiscali. Bottillo ha ricordato anche che «l'economia sommersa rimane un fenomeno di grande dimensione, evidenziato dall'individuazione di ben 432 evasori totali». Allarmante è risultato anche il dato relativo al lavoro sommerso: la Guardia di Finanza ha scoperto, in Friuli Venezia Giulia, 1.104 lavoratori in nero. Sono stati 17 mila i controlli relativi al corretto rilascio dello scontrino fiscale, che hanno rivelato un dato preoccupante: in un caso ogni cinque non viene emesso.



Centosedici poi le denunce per riciclaggio di danaro sporco, mentre ammonta a 30 milioni il valore delle proposte di sequestro operate nei confronti di associazioni criminali di stampo mafioso. Centosei le tonnellate di tabacchi sequestrati in quanto merce di contrabbando e 7,41 i quintali di sostanze stupefacenti individuati. Centoventisei infine gli immigrati clandestini fermati.

Il comandante ha parlato di

«grande impegno della Guardia di Finanza. Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario della Grande Guerra è giusto ricordare l'alto tributo di sangue pagato dai finanzieri locali a salvaguardia e tutela dell'economia nazionale, dell'ordine e della sicurezza pubblica, che ha valso alla Bandiera di guerra del Corpo la medaglia d'oro al valor civile, conferitaci dal presidente della Repubblica, lo scorso 4

maggio». Nel corso della cerimonia sono stati conferiti alcuni riconoscimenti. Al vice brigadiere Manuel Mentil e all'appuntato scelto Nicola Zarabara è andato un encomio solenne per l'apporto fornito in occasione del terremoto in Abruzzo. Lo stesso riconoscimento è andato al sottotenente Milon Polverini e al maresciallo aiutante Antonio Pettilo, per l'esecuzione di complesse indagini di polizia giudiziaria.



Nel foto servizio di Francesco Bruni alcuni momenti della cerimonia di ieri alla caserma Campo Marzio alla presenza del generale Bottillo



zaria, e al luogotenente Cesare Presta e agli appuntati scelti Marco Esposito e Alessandro Rossi per un'operazione finalizzata al contrasto dello sfruttamento del lavoro irregolare. Encomio semplice per il tenente colonnello Alessandro Bucci, il luogotenente mare Umberto Muscatello e il maresciallo ordinario Carmine Reale, per la predisposizione di un complesso apparato di sicurezza in occasione di un incontro

internazionale svoltosi a Trieste e per i luogotenenti Salvatore Campisi e Claudio Gentile e per il maresciallo Antonio Miggiano per la cattura di due pericolosi latitanti. Stesso riconoscimento anche per il luogotenente mare Adriano D'Onofrio, il brigadiere capo mare Giuseppe Occhiogrosso e l'appuntato scelto mare Ciro Marrazzo per un'operazione di recupero in mare.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

EL CARSO IN SCARSELA
PINO SFREGOLA

ITINERARI PER TUTTE LE ETÀ

Il sentiero dei BOSCHI
Bazzoni, Koller, Nobile, Ressel e Monte Spaccato

L'UNDICESIMO NUMERO DELLA COLLANA

IN EDICOLA CON IL PICCOLO

IN ESCLUSIVA A 7,70 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

luglioeditore

EVENTUALI ARRETRATI presso la Libreria Luglio Editore Corso Italia, 9 - Galleria Rossoni

Arsenale sul Carso, papà e figlio scarcerati

Liberi in attesa di giudizio Mauro e Giulio Persi, coinvolti nella maxi inchiesta sulle armi fra Sistiana, Monfalcone e Turriaco

di Laura Borsani
e Gianpaolo Sarti

Sono stati concessi gli arresti domiciliari all'odontoiatra sessantunenne di Turriaco Liviano Folla, accusato in concorso con Mauro Persi e il figlio Giulio di possesso illegale di armi comuni da sparo e da guerra nonché dei relativi munizionamenti provento di furto, ai quali pertanto è stato contestato anche il reato di ricettazione.

Tutto era scaturito a seguito dell'indagine della Squadra Mobile di Trieste, con il coordinamento della Procura rappresentata dal sostituto procuratore Antonio Miggianni, culminata nella perquisizione scaturita lo scorso 8 febbraio a Duiuno Aurisina.

Gli agenti della Mobile si erano presentati nello studio Dentalclinic per eseguire le verifiche alla presenza dei Persi. Furono trovate le chiavi della villetta di Folla, a Sistiana, e in assenza dell'odontoiatra di Turriaco, procedettero alla "perquisizione" dell'immobile, accompagnati da Mauro Persi. Furono rinvenuti un lanciarazzi anticarro, marca Zolja modello M80, dotato di relativo razzo, munizioni da guerra e per armi comuni da sparo, e una pistola Beretta. Tutto custodito in un solaio della villetta.

Quel giorno gli inquirenti raggiunsero anche l'abitazione dei Persi, a Monfalcone, dove nel garage fu trovata una pistola mitragliatrice Skorpio completa di caricatore. Al sequestro pure la residenza di Folla, a Turriaco, con il sequestro di munizioni per armi comuni da sparo e una pistola a gas. Per i Persi scattò l'arresto in flagranza, seguita dalla carcerazione.

L'odontoiatra di Turriaco era risultato invece "irreperibile". Si trovava a Tenerife, dove, a Santa Cruz, aveva fondato una struttura sanitaria nel 2015. L'arresto era avvenuto proprio mentre stava lavorando nella sua clinica.

A fronte del mandato di cattura europeo, l'uomo era stato portato in Italia: a Roma, dov'era stato rinchiuso in carcere per quindici ore. Scarcerato, Folla è rientrato nel Basso Isontino alcuni giorni fa. Ma niente carcere. Il legale difensore, l'avvocato Riccardo Cattarini, ha infatti ottenuto gli arresti domiciliari che il proprio



Alcune delle armi sequestrate dalla Squadra mobile triestina

Targhette a Foro Ulpiano, il riscatto dei minori

La Procura dei minori di Trieste ha avviato un progetto educativo con l'Istituto penale minorile di Treviso (Ipm), struttura di riferimento anche per il territorio provinciale e del Friuli Venezia Giulia per i casi più difficili e delicati. I giovani ospiti dell'Istituto trevigiano, nelle scorse settimane, hanno realizzato nel laboratorio grafico interno alla stessa struttura veneta una serie di targhette destinate agli uffici della sede della Procura dei minori del capoluogo giuliano. Le targhette, che riportano i nomi dei funzionari e degli impiegati dell'organismo giudiziario triestino, sono state già sistemate sulle porte delle singole stanze e hanno sostituito le precedenti, evidentemente vecchie e rovinate. Il procuratore dei minori presso il Tribunale di Trieste, Leonardo Tamborini, è soddisfatto del risultato ottenuto: «A mio avviso è importante che i ragazzi possano rendersi conto, anche attraverso questo tipo di iniziative semplici ma efficaci, che le loro risorse e le loro abilità personali, purtroppo utilizzate in modo negativo, possono invece essere spese in progetti positivi e utili per la collettività». (g.s.)

assistito ora sta scontando in un'abitazione a Ronchi dei Legionari.

Nell'ambito dell'istanza dei domiciliari, il legale ha fatto presente che Folla fino al suo arresto aveva tranquillamente lavorato come medico odontoiatra nella clinica di Santa Cruz, ritenendo pertanto di

escludere qualsiasi tentativo di fuga nel sottrarsi alla cattura, a maggior ragione considerando che al momento dell'arresto stava proprio operando nel suo studio dentistico. Facendo riferimento alla misura cautelare nel carcere della capitale, e al trasferimento a Gorizia, nel territorio dov'è vissuto

LIVIANO FOLLA AI DOMICILIARI

L'altro uomo sotto inchiesta per possesso illegale di armi e ricettazione può dunque uscire dal carcere di Roma dov'era stato trasferito

to e ha parenti e affetti, l'avvocato ha richiesto la sostituzione con gli arresti domiciliari. Con ciò facendosi carico dell'accompagnamento del proprio assistito da Roma a Ronchi dei Legionari. Richiesta che il giudice per le indagini preliminari di Trieste, Luigi Dainotti, ha accolto.

Nel frattempo il tribunale ha revocato i domiciliari per gli altri i due complici, pizzicati nel primo filone d'inchiesta: l'odontotecnico di Sistiana Mauro Persi, cinquantacinquenne, e il figlio ventiseienne, Giulio. I due triestini, residenti a Monfalcone, devono rispondere di detenzione di armi da sparo e da guerra nonché di ricettazione in relazione

IL PROCESSO DOPO L'ESTATE

A ottobre è previsto il ritorno in aula davanti al gup di Trieste Giorgio Nicoli. Si riprenderà con l'audizione degli imputati

a una pistola risultata rubata.

Per i due inquisiti era stato chiesto e ottenuto dalla Procura il giudizio immediato ma l'avvocato Enrico Agostinis, che segue entrambi, aveva proposto il rito abbreviato condizionato all'esame di due testi a conoscenza delle vicende.

Nell'udienza dello scorso 15 maggio la domanda è stata accolta dal giudice Giorgio Nicoli, mentre in questi giorni lo stesso gip ha accettato anche la richiesta di revoca dei domiciliari ma con l'obbligo di firma quotidiana al commissariato di Monfalcone.

Il processo riprende a ottobre con l'audizione degli imputati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA LOCALE

RUBATI TREMILA EURO

Preleva i soldi dal bancomat di un anziano Badante nei guai

Un ottantenne con problemi di salute e la sua collaboratrice domestica. Un conto corrente alleggerito dopo una serie di prelievi con un bancomat rubato e la carta fedeltà di un grande magazzino che rivela quel furto. Sono gli elementi del caso venuto a galla l'altro giorno dopo la denuncia fatta al Nucleo di polizia giudiziaria della Polizia locale dal figlio dell'ottantenne, che aveva notato cospicui ritiri di denaro con il bancomat incompatibili con le uscite del padre: nell'arco di un mese e mezzo erano spariti infatti quasi tremila euro. Coordinati dalla Procura, gli investigatori della municipale si sono messi subito sulle tracce del responsabile benché la cosa non fosse facile: il figlio si era accorto dell'ammancio un mese dopo l'ultimo prelievo e ciò toglieva di mezzo la possibilità di consultare le telecamere in prossimità degli sportelli bancomat e delle vie limitrofe. Analizzando i movimenti sull'estratto conto, tra i tanti prelievi gli investigatori della Polizia locale sono riusciti tuttavia a mettere gli occhi, in particolare, su un acquisto sospetto fatto in un grande magazzino del centro città. I dati della transazione hanno confermato l'utilizzo del bancomat ma nulla hanno potuto dire in merito all'identità di chi l'aveva utilizzato in quell'occasione.

Ed è qui che è entrata in gioco la carta fedeltà del negozio, ricaricata proprio grazie a quell'acquisto sospetto, con tanto di nome e cognome della cliente. Che altri non era che la stessa collaboratrice domestica dell'anziano, una quarantaduenne, D.S. le iniziali fornite dal Comune su input della Procura, su mandato della quale gli agenti della polizia giudiziaria comunale hanno così perquisito l'appartamento della donna. Trovando, guarda casa, la tessera rivelatrice.

Sagra delle Fragole e dei Lamponi

23-24-29-30 Giugno
1-6-7-8 Luglio

Udine

Attimis

Una festa da vivere!

SPECIALITA': Pranzo e cena - Risotto con le Fragole, Frico alle Fragole, Gnocchi, Grigliate di Carne **GOLOSITA':** Torte, Fragole alla panna, Gelato con Lamponi caldi, Acqua di Lampone, Crostate, Mousse, Drink al Lampone e tanto altro

Sabato 23 dalle 19.00 Cena in Sagra - Festival Regionale della Comicità con il Mago de Umago e i Cugini di Gianfry serata di Cabaret tra musica e spettacolo

Domenica 24 dalle 12.00 - Pranzo in Sagra 17.00 Festival Regionale della Comicità sfida a suon di battute tra Sdrindule da Udine, Romeo el Cjargnel dalla Carnia e Irene Pahor da Trieste - 21.00 Ballo con Renè e la sua Orchestra

di **Simone Modugno**

Residenti in allarme, in zona San Giovanni, per l'abbattimento di un gruppo di alberi di "lungo corso", iniziato tre giorni fa e completato ieri, tra via Napoleone Cozzi e via Boegan. Un taglio doloroso ma necessario, così motiva il Comune, per mettere in sicurezza l'asilo Giardino dei Sogni della stessa via Boegan. «Da ieri mattina (mercoledì, ndr) nell'area esterna dell'asilo comunale una ditta incaricata dall'amministrazione comunale sta procedendo alla soppressione di una decina di maestosi e sanissimi alberi che in precedenza non avevano dato nessun problema di pericolosità neanche durante la bora invernale. Questi sono alberi che non meritano di essere abbattuti», la prima segnalazione, preoccupata, di Federico Vascotto, che abita proprio in via Cozzi.

I residenti della stessa via, ma anche quelli del circondario, sono in effetti rimasti sorpresi e perplessi, anche perché nessuno, sostengono, era stato messo al corrente della motivazione che sta dietro al taglio di quegli alberi. «Alberi che davano rinfresco e soprattutto ossigeno, d'estate, ai più piccoli che giocano nel giardino dell'asilo e agli stessi abitanti della zona». Il sospetto, inizialmente avanzato da alcuni, era che l'intervento si fosse reso necessario a causa della negligenza dell'amministrazione, dato che tempi addietro la potatura dei rami era frequente mentre dalla primavera del 2008 nessuno, stando alle segnalazioni, avrebbe più provveduto a essa. Ma la risposta è invece un'altra e va ricercata nei nuovi interventi divenuti necessari per l'appunto



Ciò che resta della serie di ippocastani tagliati in questi giorni a ridosso dell'asilo Giardino dei Sogni su disposizione del Comune (foto di Andrea Lasorte)



Lavori urgenti all'asilo, giù gli alberi

Ippocastani abbattuti tra le vie Cozzi e Boegan. Il Comune: «Tagli necessari per la sicurezza della materna»

alla materna, come ha spiegato poi ieri, interpellata sulla questione, l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi: «Devono essere eseguiti dei lavori all'impianto fognario della scuola, che richiedono l'abbattimento di cinque, sei alberi di fronte alla strada, i quali causano anche problemi alla sicurezza del muro di cinta».

Lo scorso gennaio, conferma

Lodi, era stato effettuato un sopralluogo dal sindaco Roberto Dipiazza, dalla stessa Lodi e dalla delegata all'Educazione, Angela Brandi, con alcuni tecnici del Municipio, in seguito a una serie di problemi segnalata direttamente dal personale scolastico: acqua sporca che usciva dai rubinetti, alcuni servizi igienici inagibili, uno spandimento dal

tetto nonché muri di cinta del giardino a rischio crollo.

Già nel corso di quel sopralluogo era stato preventivato il possibile abbattimento nel giardino di alcuni alberi, ippocastani di grandi dimensioni, che compromettevano appunto il muro di contenimento nella parte che si rivolge verso la strada sottostante e nel vialetto d'in-

gresso alla scuola. Altre radici, poi, hanno danneggiato l'impianto idrico e fognario, provocando la fuoriuscita di una sorta di sabbia dai tubi, la cui presenza nell'acqua era stata segnalata dalle insegnanti, che avevano appeso in tutta la scuola il cartello "Si prega di non bere l'acqua dai rubinetti, ma di utilizzare le bottigliette". La scuola è quindi

stata chiusa prima di Pasqua e le attività sono state trasferite fino all'estate all'asilo Nuvola Olga di via delle Cave, in attesa di tali interventi. «Terminati gli abbattimenti, si procederà con i lavori agli impianti per permettere ai bambini di rientrare a scuola regolarmente con il nuovo anno scolastico», la chiosa di Lodi.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



PEUGEOT

PEUGEOT

SUMMER DAYS

IMPOSSIBILE RESISTERE
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

208

DA **9.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI CON I-MOVE
TAN 4,75% TAEG 8,15%

ANZICHÉ DA 10.950 €

308

DA **16.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI CON I-MOVE
TAN 4,75% TAEG 6,62%

ANZICHÉ DA 17.950 €

SUV 2008

DA **13.950 €**

OLTRE ONERI FINANZIARI CON I-MOVE
TAN 4,75% TAEG 7,11%

ANZICHÉ DA 14.950 €

SCOPRI TUTTE LE OFFERTE SU PEUGEOT.IT

MOTION & EMOTION

208 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Peugeot 208 5 porte PureTech 68 ACTIVE, prezzo di listino € 14.750. Prezzo promo € 9.950, chiavi in mano, IVA e messa su strada incluse, valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 3.940. Imposta sostitutiva sul contratto € 15,9. Spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 6.360. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 7.177,84. 35 rate mensili da € 98,97 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 5.151,37. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 8,15%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 30.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/30.000 Km, importo mensile del servizio € 18,93) ed il servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza furto incendio, importo mensile del servizio € 17,50, prov. VA). Offerte promozionali riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

308 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV Peugeot 208 PureTech 110 565 ACTIVE, prezzo di listino € 21.070. Prezzo promo € 16.950, chiavi in mano, IVA e MSS incl., valido con finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escl.). Anticipo € 5.240. Imposta sostit. contratto € 30,15. Spese incasso mensili € 3,50. Importo tot. credito € 12.060. Spese pratica pari a € 350. Importo totale dovuto € 13.593,55. 35 rate mensili da € 168,94 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 9.491,81. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 6,62%**. Rata mensile comprensiva di servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale + 1 anno estens. con limite a 45.000 km e manutenz. Ord. Program. 36 mesi/45.000 Km, importo mensile servizio € 24,31) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile del servizio € 22,50). Promo riservate a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori c/o Concess. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

2008 - Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. SUV Peugeot 2008 PureTech 82 Euro6 ACTIVE, prezzo di listino € 17.900. Prezzo promo € 13.950 chiavi in mano, IVA e mss incluse valido in caso di sottoscrizione del finanziamento i-Move Advantage (IPT e imposta di bollo su conformità escluse). Anticipo € 4.900. Imposta sostitutiva sul contratto € 23,50. Spese pratica € 350, spese di incasso mensili € 3,50. Importo totale del credito € 9.400; importo totale dovuto € 10.597,05. Interessi € 1.197,05. 35 rate mensili da € 138,94 e una rata finale denominata Valore Futuro Garantito da € 7.430,11. **TAN (fisso) 4,75%, TAEG 7,11%**. La rata mensile comprende i servizi facoltativi Efficiency (2 anni di garanzia contrattuale più 1 anno di estensione con limite a 45.000 km e manutenzione ordinaria programmata 36 mesi/45.000 Km, importo mensile del servizio € 24,61) e servizio Relax (antifurto comprensivo di polizza F/I prov VA, importo mensile del servizio € 19,00). Offerta promozionale riservata a Clienti non Business. Info europee di base sul credito ai consumatori presso le Concessionarie. Salvo approvazione Banca PSA Italia S.p.A. Offerta valida per vetture in pronta consegna con immatricolazione entro il 30/06/18 presso le concessionarie Peugeot aderenti all'iniziativa. Le immagini sono inserite a titolo informativo.

PEUGEOT RACCOMANDA **TOTAL** Valori massimi consumi ciclo combinato ed emissioni CO₂ rispettivamente: 5,4 l/100 km e 125 g/km per 208; 6,0 l/100 km e 139 g/km per 308; 5,2 l/100 km e 120 g/km per 2008.

bliz

CONCESSIONARIA PEUGEOT BLIZ SRL

Tavagnacco, via Nazionale, 52
tel. 0432.575395 - Cell. 335 7085538
info@bliz-peugeot.it

Castions di Strada, via Udine, 91
tel. 0432.769252

Per informazioni visita il nostro sito www.blizauto.it

PADOVANECONTI

Trieste, via Flavia, 47
tel. 040.827782
info@padovaneconti.it

CRP

AUTOFRANCE SNC, Gorizia, Tel. 0481.391808
NOVATI & MIO SRL, Monfalcone, Tel. 0481.410765
ZORNIOTTI AUTOMOBILI SRL, Cormons, Tel. 0481.60595

Feste, concerti e balli: è l'estate di Sistiana

Presentata la stagione degli eventi della baia: musica tutta la settimana, degustazioni e eventi enogastronomici

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Il rilancio delle attività, con l'obiettivo di «fare rete nell'interesse di tutto il territorio». La presenza della famosa cantante Skin, in una delle serate di luglio al Cantera. Un ricco programma di eventi, che culminerà nel periodo di Ferragosto, con una decina di giorni dedicati alle grandi feste, nell'ambito dei quali sarà riproposta una storica tradizione di Sistiana, il Carnevale estivo. È stata presentata ieri la stagione dell'estate a Sistiana da parte dei rappresentanti della "Servizi ricreativi di Sistiana" (Srs), società che gestisce tutti i punti nevralgici della baia, dal Cantera al Cohiba, dalla Caravella a Castelreggio.

«Vogliamo dare un contributo all'offerta turistica dell'intero litorale di Trieste – ha annunciato Sergio Fari, presidente della Srs – perché disponiamo di un paesaggio splendido che non è mai stato presentato e proposto nella sua interezza. Il turismo in Italia – ha precisato – rappresenta il 5 per cento del Pil nazionale (a Trieste oscilla fra il 4,8 e il 4,9, ndr) e la baia di Sistiana è un'area splendida che va valorizzata. Sembra finalmente che le amministrazioni locali stiano operando nella giusta direzione – ha proseguito – ora manca soltanto la volontà di fare sistema fra tutte le realtà del territorio, com-



La cantante Skin sarà ospite al Cantera a luglio

prendendo anche il Carso e i dintorni, creando i presupposti per garantire servizi adeguati».

Entrando nel dettaglio, a partire dalla prossima settimana, al Cantera, ogni lunedì, ci sarà la serata dedicata alla musica latina, sulla terrazza "Rotonda Cantera", ogni martedì, si ballerà la Milonga, mentre al Cantera social club, ogni venerdì, sarà pro-

posta una serata elegante, nel corso della quale si alterneranno sfilate di moda, degustazioni ed eventi enogastronomici. A seguire consolle di talento. Sempre ogni venerdì, ma al Cantera café, andrà in scena la notte "Caliente" con vari dj alla consolle. Al sabato notte "Fashion". Una volta al mese ci sarà la presenza di dj di livello internazionale: il 7

Costiera a senso unico alternato per lavori tra Tenda Rossa e Filtri dal 26 al 28 giugno



Strada Costiera a senso unico alternato per tre giorni (da martedì 26 a giovedì 28 giugno) in un tratto di 50 metri compreso tra la Tenda Rossa e i Filtri. A comunicarlo è Friuli Venezia Giulia Strade spa. La riduzione di una corsia servirà a consentire i lavori di manutenzione di AcegasApsAmga. In particolare c'è da riparare lo spandimento di della condotta idrica interrata dell'acquedotto di Aurisina. «Il senso unico alternato della

lunghezza non superiore a 50 metri - fa sapere Friuli Venezia Giulia Strade spa - sarà regolato da movieri nella fascia oraria 7-19 e da impianto semaforico nella restante fascia oraria 19-7. Inoltre la velocità sarà limitata a 50 chilometri orari e 30 chilometri orari con divieto di sorpasso per tutti i veicoli». L'ordinanza dispone infine che AcegasApsAmga effettui il pilotaggio del traffico in eventuali condizioni di emergenza (transito di mezzi di soccorso e forze dell'ordine, ad esempio) e in caso di particolare intensità del traffico.

luglio ci sarà Skin, il 4 agosto Michael Calfan, l'11 Luca Garaboni e il 14 Claptone. Al Cantera Café si esibiranno anche Sven Vath (oggi), Nicole Moudaber il 21 luglio, il noto rapper Emis Killa, il 28, Matador il 25 agosto e Gaiser l'8 settembre. Sulla spiaggia del Cohiba, infine, ogni mercoledì e domenica si ballerà all'aperto fino a tardi.

Stefano Raso, amministratore delegato della Srs, si è invece occupato di portare in baia «alcune delle più importanti case vinicole nazionali che proporranno serate a tema e degustazioni al Cantera social club. Momento di grande richiamo – ha proseguito – sarà "Degustando sotto le stelle", manifestazione in programma il 27 luglio, giunta alla

quarta edizione». Particolare attenzione sarà poi ovviamente dedicata ai servizi nelle varie spiagge della baia.

Per gli eventi estivi, intanto, è stato scelto il nuovo logo: una "U" azzurra, che ricorda la conformazione a semicerchio regolare della baia e il colore del mare. Un simbolo per identificare il soggetto che riunisce tutte le realtà che operano nella baia (Cantera, Cohiba, Caravella, Castelreggio) e che mette in campo anche un nuovo sito, www.baia-disistiana.com, destinato a diventare l'elemento informatico di riferimento e comunicazione per tutti. "Baia di Sistiana - Mare di felicità" il motto scelto da Fabio Quadrelli, direttore marketing, per il rilancio. «Abbiamo creato un logo immediatamente riconoscibile che proietteremo sui canali social e su tutti gli strumenti divulgativi, con l'obiettivo di promuovere anche le vicine attrazioni turistiche e naturalistiche». «Il nuovo sito – ha sottolineato Sergio Fari, presidente della Servizio Ricreativo di Sistiana – vuole essere una piattaforma web utile per entrare in relazione con il territorio e con le diverse attività che, in Fvg sono proposte, mettendo a disposizione informazioni e contenuti turistici e culturali, finalizzati ad attirare nuovi flussi e creare sinergie per l'organizzazione di eventi di rilievo internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SI SALE ANCORA DOPO IL BOOM DELLO SCORSO ANNO

Nuovo record di iscrizioni al nido Iacchia di Muggia

di Riccardo Tosques

MUGGIA

Esattamente 59 bimbi. Nuovo boom di iscrizioni a Muggia per l'ambitissimo asilo nido comunale Donata Iacchia. E proprio in virtù dell'alto numero di adesioni il Comune conferma: «Avanti con la convenzione con il Consorzio Arca». I fantasmi del 2016, quando lo Iacchia poteva contare solamente 36 bambini, sono oramai scomparsi. La struttura di via Gabriele D'Annunzio, che già nel passato anno scola-

stico aveva registrato un ottimo aumento arrivando a 55 iscritti, da settembre farà ancora meglio.

Alla chiusura delle iscrizioni le domande evase dai genitori residenti sono state 31, cifra da sommare ai 28 bimbi, già inseriti, che continueranno il percorso intrapreso nella struttura comunale. «Nonostante si superi il numero totale di accettazione nella struttura di via D'Annunzio, per soddisfare tutte le domande pervenute nei termini sarà, quindi, rinnovata, per il secondo

anno consecutivo, la convenzione sperimentale stipulata nel 2017 con il Consorzio per i servizi per l'infanzia L'Arca (che a Muggia gestisce un asilo nido, ndr) che provvederà alla copertura di otto posti nella struttura di sua competenza», spiega l'assessore all'Istruzione Luca Gandini.

I restanti 51 frequenteranno come previsto l'asilo Iacchia, il cui organico sarà ovviamente potenziato nel rispetto della normativa relativa alle proporzioni numeriche. Tante le attività previste da set-



Un asilo nido: otto iscritti sui 59 dello Iacchia troveranno posto all'Arca

tembre per i baby muggesani. Attività che, come ormai tradizione, spazieranno dai laboratori stagionali alle uscite sul territorio rivierasco e triestino, fino alle iniziative che prevedono il coinvolgimento delle famiglie come la "Festa dei nonni" o l'amata "Festa di fine anno". Tutti momenti che saranno poi riproposti con infor-

mazioni e foto sulla relativa pagina Fb "Nido d'Infanzia Donata Iacchia". «Non possiamo che esserne felici anche perché il nido comunale è sempre stato riconosciuto dalle famiglie come un servizio d'eccellenza del Comune. Alla luce della forte richiesta, abbiamo destinato ulteriori risorse non solo per soddisfare

la domanda, ma anche per migliorare per quanto possibile la risposta», puntualizza Gandini.

Dallo scorso anno il servizio è stato temporalmente esteso con una proroga sino alle 16 ed ha offerto anche, per la prima volta, la possibilità di godere di un menù vegetariano. Questi mesi hanno visto peraltro il Comune intervenire sull'edificio di via D'Annunzio anche con lavori di manutenzione che interesseranno anche il periodo estivo in modo da non interferire con la ripresa del nuovo anno scolastico.

La notizia del boom di iscrizioni allo Iacchia arriva pochi giorni dopo un altro (ancora più grande) aumento di adesioni per un servizio offerto dal Comune. Per il Ricremattina estivo 2018 le adesioni sono salite a quota 350, contro le 234 dello scorso anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monrupino, albero crolla sulla strada

Fortunatamente non passava nessuno. Chiusa temporaneamente l'ex Provinciale 8



L'albero abbattuto (foto di Maurizio Vidali)

MONRUPINO

Tragedia sfiorata ieri, nella tarda mattinata, a Monrupino, esattamente lungo l'ex Provinciale numero 8, a pochi passi dalla "cabina" di attesa per i passeggeri della linea 42 della Trieste Trasporti. Poco prima di mezzogiorno, un grosso ramo si è staccato da un grande albero, schiantandosi sulla carreggiata, in quel momento fortunatamente vuota. Si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco, per poter garantire il ritorno alla normalità della circolazione in un tratto importante, in quanto la ex 8 è

una delle principali vie d'ingresso nell'abitato di Monrupino.

I vigili del fuoco hanno provveduto a tagliare in vari pezzi il grosso ramo, lungo a sua volta diversi metri, sistemandoli poi a bordo strada e segnalandone la presenza con l'apposito nastro bianco e rosso. La cabina non ha subito grossi danni, in quanto il ramo si è abbattuto sull'asfalto, benché a pochissima distanza dalla cabina stessa. Sarebbe stato sufficiente che, in quel momento, passasse un pedone, un motociclista, un'automobile, per far sì che le conseguenze fossero ben più gravi. I residenti, in



I pezzi sistemati a bordo strada dopo l'intervento dei vigili del fuoco

particolare coloro che abitano vicino al luogo del crollo, hanno spiegato che «si tratta di un albero molto vecchio, più o meno di un secolo di "età", che da tempo evidenzia segni di malattia e debolezza». Sembrano essere dunque gli acciacchi dell'età le ragio-

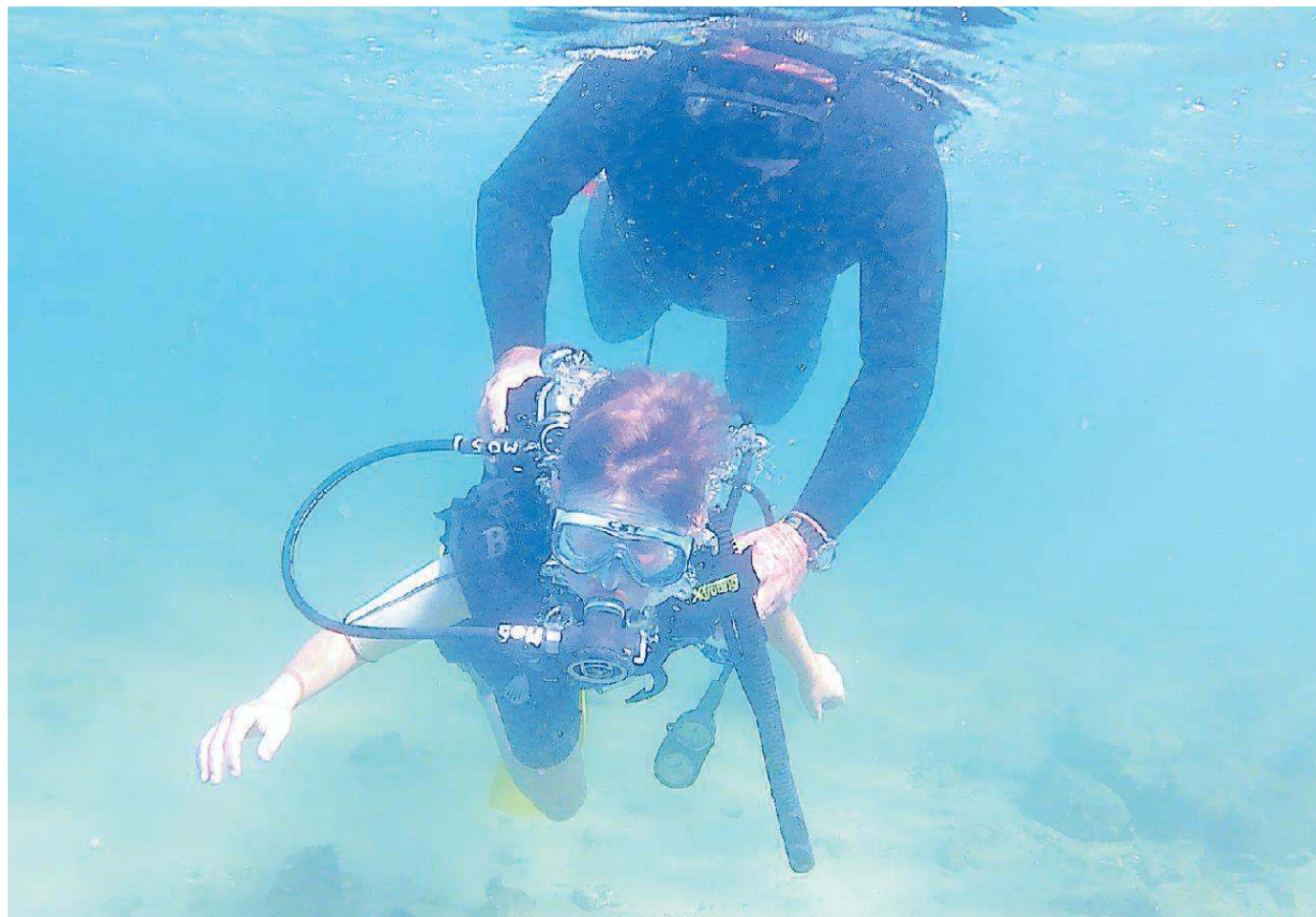
ni del distacco spontaneo del grosso ramo dal tronco.

Da giorni, infatti, non si registrano in zona temporali o eventi meteo di intensità tale da far pensare che l'albero possa aver ceduto per ragioni prettamente atmosferiche, "esterne". (u.s.)

Ore della città

I NOSTRI FAX
040.37.33.209
040.37.33.290
LE NOSTRE MAIL
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it

IL SANTO
San Lanfranco
IL GIORNO
È il 174° giorno dell'anno, ne restano ancora 191
IL SOLE
Sorge alle 05.16 e tramonta alle 20.58
LA LUNA
Si leva alle 16.18 e tramonta alle 02.38
IL PROVERBIO
A nemico che fugge ponti d'oro



Battesimo per le immersioni subacquee per ragazzi dagli 8 ai 14 anni sotto la guida esperta del Circolo Sommozzatori Trieste

Oggi il battesimo della subacquea organizzato dal **Circolo Sommozzatori Trieste** per ragazzi dagli 8 ai 14 anni

Tante Bolle ai Topolini per conoscere le meraviglie in fondo al mare di Barcola

Come poter vivere il battesimo della subacquea in assoluta sicurezza e in un clima di educazione ambientale. È il copione di "Bolle ai Topolini", la manifestazione dedicata ai ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni, progetto a cura del Circolo Sommozzatori Trieste in programma oggi a Barcola, zona III topolino (spiaggetta rampa disabili), dalle 9 alle 11. Si tratta di un copione consolidato, da anni inserito nel quadro delle attività didattiche rivolte ai più giovani targate Circolo Sommozzatori Trieste, un piano che coniuga l'approccio alla pratica subacquea con i temi della sensibilizzazione e della conoscenza dell'ecosistema marino, spunto quest'ultimo

che si avvale della collaborazione con Lega Ambiente, attesa con una sua delegazione nella mattinata del 23 giugno. La giornata è comunque incentrata maggiormente sulla esperienza in mare e sulla possibilità di vivere il battesimo da sub sotto la guida di tecnici qualificati, in grado di accompagnare il neofita in una avventura che si traduce appena sotto la superficie, in un contesto quindi di massima sicurezza. Per aderire a "Bolle ai Topolini" servono alcuni requisiti, come un certificato medico di idoneità sportiva non agonistica e l'iscrizione alla Fipsas, tessera acquisibile anche sul posto (10 euro). Il Circolo Sommozzatori Trieste è sorto nel 1986, fonda-

to da un gruppo di istruttori della Scuola Federale di Immersione della Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee. La missione principale è dunque la didattica, nel campo della subacquea e della apnea, indirizzi che in estate vengono tradotti con i corsi con maschera e pinne per ragazzi dagli 8 ai 14 anni, e con bombole (Mini Ara) dai 10 ai 14. Per informazioni sulle attività in calendario e sull'appuntamento del 23 giugno, è attivo il portale www.circolosommozzatoritrieste.it e l'indirizzo info@sommozzatoritrieste.it. La sede del Circolo è in via Mascagni 1/3, con telefono 040826576.

Francesco Cardella



POMERIGGIO

ROIANO CULTURA

Questo pomeriggio in villa Prinz in salita di Greta 38 alle 17.30, a chiusura della sesta edizione di "roianocultura" premi agli artisti e fotografi che si sono aggiudicati il 6° Concorso Internazionale D'Arte e Fotografia per "Roiano per Tutti". In chiusura la Compagnia Teatrale "Oltre Quella Sedia" diretta da Marco Tortur presenterà "Movimenti immaginabili". Entata libera.



DOMANI

ISTRIANI E CARINZIANI

Si svolgerà domani alle 10.30, l'edizione 2018 della Festa dell'amicizia, manifestazione transfrontaliera organizzata dell'Unione degli Istriani e dal Kaerntner Abwehrkaempferbund (Lega dei Combattenti Carinziani)



VARIE

IL NIDO DELL'AQUILA

Il gruppo pesca del Cral Autorità portuale informa che la gita a Salisburgo, con salita alla "tana" di Hitler, inizialmente programmata per oggi, è stata spostata, per ragioni tecnico-organizzative, nel weekend 30 giugno - 1.o luglio, con lo stesso programma. Info: segreteria alla stazione marittima, lunedì, giovedì dalle 17 alle 19 (tel. 040/309930, Giuliano/Claudia).



MERCATO DEI RIONI

Prosegue oggi con la sua settima uscita stagionale il "Mercato dei tritoni", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a ingresso libero a cura dell'Associazione culturale Cose di Vecchie Case. Vetrina dedicata ad antiquariato, modernariato, dischi, modellini, fumetti e creazioni artigianali e hobbistiche.

SAGRA A PADRICIANO

Tradizionale sagra a Padriciano presso il Centro sportivo Gaja nei giorni 29/06, 30/06, 01/07, 06/07, 07/07, 08/07, 14/07 e 15/07. Musica dal vivo con Livio e Francesco Band, Souvenir e Blue Night Band. Ottime specialità alla griglia.

BAGNO DIURNO

Il Comune informa che dalla settimana corrente il servizio docce del bagno diurno "Paolo Veronese" non sarà in funzione nelle giornate del venerdì, fino al 15 settembre. Resterà invece aperto nelle giornate di lunedì e mercoledì, dalle 10 alle 16, ultima entrata alle ore 15.30. Chiuso nelle restanti giornate.

PERDITA DI UNA PERSONA

Incontri di gruppo finalizzati all'elaborazione della perdita di una persona cara. Primo incontro gratuito. Conduce Franzil, psicologa e psicoterapeuta (www.psicologotrieste.info).



Per informazioni chiamare il 3386223253 o scrivere all'indirizzo e-mail: fedzil7@yahoo.it.

PARCO ACQUATICO

Trieste Viaggi ed Eventi organizza una gita in giornata per domenica 22 luglio presso il parco acquatico di Aqualandia a Jesolo. Prenotazioni fino a esaurimento posti. Per informazioni e prenotazioni telefonare o inviare un sms al 3341452022.

SPORT IN AUSTRIA

Sabato 30 giugno e domenica 1 luglio appuntamento in Austria per gli amanti del green volley (pallavolo sull'erba). Promosso da Arci Servizio Civile e dall'Associazione Il Progetto, con la collaborazione dell'Uisp, si terrà infatti sulle sponde del lago di Ossiach la sedicesima edizione del Torneo che riunisce ogni anno centinaia di giovani (e non) provenienti, oltre che dal Friuli Venezia Giulia, anche da Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Veneto e da Austria, Slovenia, Croazia, Serbia, Slovacchia.

FORMAZIONE GIURIDICA

La Sg.formazionegiuridica organizza un corso di redazione atti amministrativi in vista delle prove scritte dei concorsi banditi dal Comune di Trieste. Il seminario si terrà a Trieste il lunedì e martedì dalle 17 alle 22. Info: dott.ssa.Guarducci@3486809930.

MUSEO

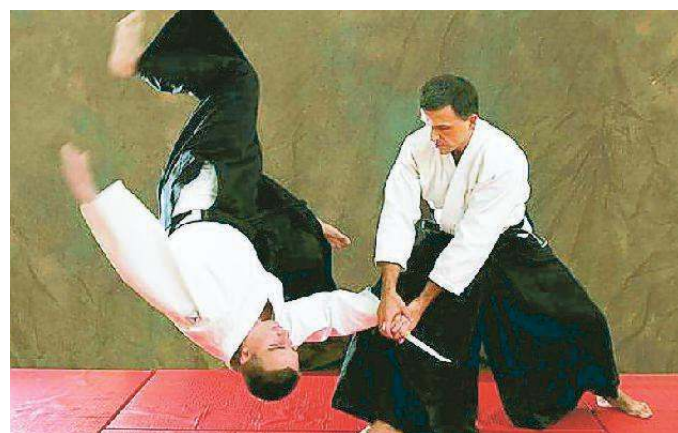
Primo trofeo di "Iatrunculi"

Il Museo d'antichità "J.J. Winckelmann" assieme alla Sezione Giuliana della Società Friulana di Archeologia, alla Legio VI Ferrata e al Centro Regionale Studi di Storia Militare Antica e Moderna organizza oggi alle 17, nel giardino davanti al Museo, il Primo Torneo Tergestino di "Iatrunculi". Il gioco dei "Iatrunculi", è il gioco da tavolo dell'antica Roma più citato dalle fonti. Grazie a queste siamo oggi in grado di ricostruire, cogliendo gli accenni e i riferimenti nelle varie opere, buona parte del regolamento di questo diffusissimo gioco di strategia da scacchiera.

DAL 28 GIUGNO

Cibo, musica e arti marziali tra Oriente e Occidente

Sulle Rive la rassegna curata da Altamarea Eventi con l'Assessorato al Commercio



Di scena l'Aikido alla prima edizione di "Tra Oriente e Occidente"

Sapori, colori e tradizioni. Per chi ama i viaggi tra la culinaria internazionale, l'appuntamento si chiama "Tra Oriente e Occidente - Questione di gusto", manifestazione a cura della Altamarea Eventi organizzata in collaborazione con l'Assessorato al Commercio del Comune di Trieste, in programma dal 28 giugno al 1° luglio in Piazzale "Straulino e Rode" sulle Rive (ex Piscina "Bianchi"). Il cibo, il folklore, la musica e le arti marziali. Il cartellone della prima edizione di "Tra Oriente e Occidente" si nutre di tali elementi e porta alla ribalta soprattutto la cultura culi-

naria, qui rappresentata con un ventina di espositori e molteplici specialità, alcune piuttosto originali. Vedi lo stand dell'Australia, con pietanze e braceria a base di carne di canguro, cocodrillo, zebra e cammello. I gusti canonici non mancano e si legano alla tradizione italiana, rappresentata sulle Rive dalla brace abruzzese, dalla pasticceria siciliana e del bresciano, dai formaggi e salumi della Lombardia e Sardegna, sino ai piatti in salsa veneta, con il baccalà alla vicentina e i "folpi in savor". Anche Trieste gioca le sue carte e lo fa affidandosi alla birra artigianaria,

le, tema che coinvolge pure l'Irlanda, dall'alto della sua classica Guinness. Il versante culinario si amplia inoltre con le specialità del Madagascar, con quelle di Israele e soprattutto con i gusti dell'India. Lo spicchio di Oriente si traduce tra arti marziali e danza. Nel primo caso entra in ballo l'Aikido, per l'occasione rappresentato dall'Associazione Iwama Budo Kai, di scena il 28 giugno, dalle 18 alle 19.30, con una esibizione e con la possibilità di provare sul campo alcune delle tecniche basiliche. La danza orientale è targata Associazione Mystic Harem, il cartellone musicale si avvale inoltre della band Twenty Years After, dell'Ivo Tull Trio, del progetto "Emozioni acustiche" (dedicato a Lucio Battisti) e il gruppo The Selfies. (www.altamareatrieste.eu). (fr. card.)

LA RUBRICA
SCACCHI

QUELLA VOLTA
CHE IL PEDONE
DIVENTA RE

di MASSIMO VARINI



Il tema del “cambiamento” è uno degli aspetti più affascinanti dell’essere umano. Gli sportivi in genere e soprattutto gli scacchisti sono ben consci che vincere significa impegno, disciplina, dedizione, determinazione e coraggio ma soprattutto duro lavoro di studio e cambiamento delle abitudini sterili. Colpisce molto che il “patriarca degli scacchi sovietici” M. Botvinnik (il maestro di Karpov e Kasparov) poneva appena al terzo posto il talento, dopo determinazione e studio sostenuti da salute di ferro fisica e psicologica, il fondamento del successo.

Molti giocatori che mi chiedono: «Puoi aiutarmi a migliorare negli scacchi?». La risposta focalizza il quesito: «Quanto sei disposto a cambiare?». Cambiare mentalità, spesso bisogna ricominciare dallo studio dei fondamenti strategici che confutano credenze dei giocatori di circolo, cambiare modo di giocare, pensare in modo strategico e non solo di mossa in mossa, valutare e creare un piano, cambiare specie metodo di studio: deve essere organico e completo di tutte le fasi del gioco. Cambiare abitudini insomma! Stabiliisci quindi un obiettivo a lungo termine, il traguardo finale anche di un paio d’anni, come raggiungere una categoria o battere un avversario ostico. Imposta un obiettivo a medio raggio, può durare anche molti mesi e consolidare il cambiamento con nuove abitudini propedeutiche. Imposta un obiettivo a breve termine, qui c’è la chiave del tuo successo, potrebbe essere giornaliero o settimanale: studierai i classici e la storia dell’evoluzione del gioco. Le tecniche e le idee dei campioni del passato devono essere riprodotte nelle tue partite cercando di farle proprie. Fai un’autovalutazione per individuare le tue debolezze negli scacchi con l’aiuto di un Maestro. Sii fedele a te stesso e analizza le tue partite. Inizia a lavorare ogni giorno per correggere un punto debole alla volta. Partecipa ai tornei perché solo sotto tensione riuscirai ad approfondire la conoscenza di te stesso riconoscendo i punti critici, tecnici e agonistici. Gli scacchi possono essere considerati un’“arte marziale virtuale”, quindi uno stile di vita e di pensiero. Mantenere la orma fisica tramite uno sport, corsa passeggiate o bici e riposo faranno sedimentare le nuove nozioni. Il miglioramento è silenzioso può sembrare quasi di peggiorare durante la fase di cambiamento, pazienza e costanza e il successo ti arriderà! Per scrivere a questa rubrica: max,varini@gmail.com



LINGUA
Quando si può
usiamo l’italiano

Ho letto con molto piacere le osservazioni del signor Franco Colombo (16/6) sull’uso errato degli accenti da parte di giornalisti e conduttori televisivi. Tempo fa un altro lettore aveva sottolineato l’errata pronuncia della parola Diktat, regolarmente pronunciata Diktat. Ma si potrebbero aggiungere ancora tanti altri esempi. Non parliamo dell’irritante Müller (Müller) e Fiurer (Führer), errori già rilevati nel passato da un altro lettore. Una volta quasi sobbalzai nel sentire un’annunciatrice televisiva parlare della città francese di Nensi (sic!), mentre intendeva riferirsi alla città di Nancy. Per alcuni italiani tutto ciò che non è italiano deve essere senz’altro pronunciato all’inglese. Anche il signor Colombo sottolinea il “dilagare dell’italiese”, italiano infarcito di termini inglesi). Perché dire “tutto sold out” invece che “esaurito”? O lo “store” del centro, invece che il negozio? È irritante sentir parlare di “rumor/s” quando basterebbe usare la parola “voci, dicerie”. È ovvio che certi termini inglesi sono insostituibili. Mi pare che il fascismo aveva voluto trovare una parola italiana per “sport”, un’assurdità. E i francesi non accettano la parola “computer”, ormai diffusa anche fra i giapponesi, preferendo il francese “ordinateur”. A dove esista una parola italiana adeguata e di chiaro significato è meglio usarla al posto dell’inglese, che denota semmai un senso di provincialismo. A una conferenza, introdotta non vi dirò da chi!, al sentire la frase “Mi sono avvicinata a questo tema” mi venne quasi l’orticaria. Ormai si dice comunemente “supportare” al posto di “sostenere”. Nessuno vi ha mai spiegato che la parola “footing” non esiste? Si dice “jogging”. Così mi ha spiegato un collega inglese a un congresso. Ho avuto all’università, soprattutto a Scienze diplomatiche, molti studenti bravi e ben preparati, anche dal punto di vista linguistico. Le eccezioni sono naturalmente sempre clamorose. Alla mia precisazione che la parola

LA LETTERA DEL GIORNO

Fibra ottica, la Tim cabla la città dimenticando la periferia

Tim sta cablando varie zone del centro città addirittura a 1000 Mbps, ma purtroppo si dimentica della periferia. A San Giovanni, ma solo nelle zone attorno a viale Sanzio, sono spuntati i “funghi rossi”, sostituendo od affiancando i vecchi apparati. Nelle vie un po’ più nascoste la situazione è molto diversa. A esempio il cabinet 5022 (vedi foto) di via dei Pagliaricci (presso il civico 30) si sente solo e abbandonato, non ce la fa proprio più e dopo aver svolto almeno più di 60 anni di onesto lavoro vorrebbe andare anche lui in pensione e lasciare posto ad un giovane virgulto che si dedichi alla distribuzione dei dati digitali via fibra ottica a tutto il suo ampio circondario di utenti. E come lui tanti altri.

Quando s’incrocia qualche tecnico di Tim che lavora nei dintorni l’unica risposta che può dare è allargare le braccia e dire: «Eh, purtroppo...». È facile per Tim (e le altre compagnie) subissarci di telefonate per passare alla fibra, ma forse sarebbe prima meglio farla arrivare!

Giancarlo Massari



“eco” in italiano è femminile, uno studente dichiarò: «Non Le credo!» Beh, viviamo in un Paese libero (almeno finora) e quindi era liberissimo di non credermi.

Paola Schulze

POLITICA
Senza i Mondiali
italiani più attenti

Da quando ho iniziato a seguire la politica mi pare che per la

prima volta si stiano interessando realmente di questo argomento. Merito di un governo del tutto inedito, merito di personaggi che hanno l’aria del ministro della porta accanto e che hanno le idee molto chiare in tema di immigrazione, fisco e tutto quello che fino a poco fa erano i programmi elettorali di chi ora governa. I contraccolpi si stanno sentendo a livello continentale, anche in Germania sulla questione migranti inizia-

no a esserci contrasti all’interno del governo. Parte del merito forse è anche da ricercare nella nostra assenza ai Mondiali di calcio, è venuta così a mancare la principale arma di distrazione di massa per gli italiani. In Europa probabilmente si stanno rendendo conto che un Mondiale senza Italia è controproducente. Meglio escludere nazioni nelle quali il calcio non viene somministrato come anestetico sociale in dosi così massicce. Gli

effetti collaterali si stanno vedendo.

Osvaldo Stano

STORIA
La statua a Maria Teresa
aiuta la pacificazione

Pur essendo di orientamento istituzionale repubblicano, ho molto apprezzato il modo in cui il rappresentante degli Asburgo in Italia, il triestino Massimiliano Lacota, e il comitato da egli

ALBUM

Alla Scuola Caprin concluso “Sperimentare il futuro”



All’Istituto Caprin si è svolto l’evento conclusivo del progetto pilota di divulgazione scientifica “Sperimentare il futuro” sui temi d’innovazione e industria 4.0. Il progetto, ideato, promosso e sponsorizzato da Fondazione Pietro Pittini, è stato curato nei contenuti e nella realizzazione delle attività didattiche dall’Immaginario Scientifico e ha visto coinvolte tutte le classi della Scuola secondaria di I.º grado Caprin, con il coordinamento del professor Dario Gasparo, per un totale di 24 incontri e 36 ore.

AI LETTORI

■ Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l’una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

■ La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

■ Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

■ Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

EMERGENZE	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Acì Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-313131/338-5038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia Costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione Animali (Enpa)	040-910600
Protezione Civile	800 500 300/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	848 448 884
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572 / 562582
Vigili Urbani	040-366111
Vigili Urbani - servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE	
Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30	
In servizio anche dalle 13 alle 16:	
Via Lorenzo Bernini, 4	040 309114
Piazzale Foschiatti, 4/4 Muggia	040 92783573
Largo Piave, 2	040361655
via Fellugar, 46	040390280
Via di Prosecco, 3 Opicina	040 214441 farmacia
040 22478 reperibilità	
(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13.00 alle 16.00)	
In servizio fino alle 22.00:	
via Bruner 14 ang. Stuparich	040 764943
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:	
Via dell’Istria, 18/B	040 606477
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 TeleVita	
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it	

L’ARIA CHE RESPIRIAMO		
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell’anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)		
Mezzo mobile*	µg/m ³	58,3
Via Carpineto	µg/m ³	31,0
Piazzale Rosmini	µg/m ³	52,6
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)		
Mezzo mobile*	µg/m ³	35
Via Carpineto	µg/m ³	13
Piazzale Rosmini	µg/m ³	20
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³		
Via Carpineto	µg/m ³	151
Basovizza	µg/m ³	147
*(V. S. Lorenzo in Selva)		

IL PICCOLO

50 ANNI FA

23 giugno 1968

a cura di Roberto Gruden

■ A seguito di un nuovo sciopero nazionale indetto dai Sindacati dei Poligrafici, “Il Piccolo” non esce domenica 23 giugno 1968; perciò si danno notizie dei giorni precedenti.

■ Allo Stabilimento navale monfalconese dell’Italcantieri, era in programma la solenne consegna alla Marina Militare italiana del sommergibile “Attilio Bagnolini”, il secondo dei quattro sottomarini della classe “Enrico Toti”.

■ Domani sera, all’Auditorium sarà tenuto l’atteso Concerto di jazz dell’Orchestra Jazz Sebastian Bach, diretta da Giorgio Grava. Il programma si articola su un arco di

produzione desunta dall’opera di J. S. Bach.

■ Al “Bastione Fiorito” del Castello di S. Giusto, uno dei più suggestivi “night” d’Italia e d’Europa, ogni sera dalle 21.30 alle 2 si esibirà l’orchestra diretta da Sergio Boschetti e vi saranno 16 appuntamenti della “Passerella della canzone”.

■ La Guardia di Finanza ha celebrato il 194.º di costituzione con una suggestiva cerimonia presso il Comando di Gruppo del Corpo delle Fiamme Gialle, sito al Molo Fratelli Bandiera, con una compagnia, mezzi nautici e automobilistici.

LA FOTO DEL GIORNO



“Safari in città”, immagine del lettore Marino Peras, scattata in zona Passeggio S. Andrea, di fronte il Palazzo della Marineria. Inviare le vostre foto (con nome e telefono, obbligatori) a segnalazioni@ilpiccolo.it

costituito, ha gestito il progetto della statua per il tricentenario di Maria Teresa, in collaborazione con le istituzioni, Comune e Regione, allora a opposta guida politica, rifuggendo da sterili polemiche che altri hanno alimentato facendo presentare mozioni di parte in Consiglio Comunale o appiccicando provocatoriamente targhe illegali in Ponterosso con modalità da centri sociali e molto poco asburgiche. “Vis polemica” fuo-

ri luogo che ritrovo nella lettera in cui Mario Santini trae occasione dalla banale fiction rosa “Confine” per sfogare sentimenti nazionalisti anti-italiani e revanscisti fio-asburgici fuori dal tempo anche in Austria dove raccolgono alle elezioni percentuali da prefisso telefonico, mentre il 1918 viene celebrato con gioia come anno di nascita della Repubblica austriaca e non con risentimento per la fine dell'impero, come ha detto il Presiden-

te austriaco in una bella intervista di Paolo Rumiz. Un risentimento a scoppio ritardato di un secolo traspare invece nella lettera di Mario Santini, intrisa di toni reazionari e di inesattezza storiche su Trieste del genere “i cosiddetti irredentisti erano in realtà una esigua minoranza” mentre nell'ultimo Consiglio comunale prima della guerra, dopo essere stati sempre in maggioranza, i liberal-nazionalisti filo-italiani erano arrivati ad es-

sere eletti in 61 su 80 e proprio per questo il municipio era stato commissariato da Vienna allo scoppio delle ostilità. Bisogna guardare il passato non con miti inventati, ma con la storiografia documentata e come insegnamento di pace a non ripetere gli errori guerrafondai di tutte le parti, e anche a questo può servire la contemporanea presenza di Piazza Unità d'Italia e della statua per Maria Teresa.

Gianfranco Degrossi

**PRECISAZIONE
Il Rossetti
e l'Art Bonus**

■ Diversamente da quanto riportato nell'articolo “Il mecenatismo non abita a Trieste. Flop dell'Art Bonus” a firma di Gianluca Modolo, il Rossetti - Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha fruito in più occasioni dell'Art Bonus. Per la raccolta lanciata a maggio dal Teatro per l'acquisto di una consolle per l'impianto luci, la Fondazione CRTrieste ha deliberato infatti un contributo di 15.000 euro. Per il sostegno alla Stagione 2017-2018, invece, è già stato incassato un contributo di 60.000 euro, sempre disposto dalla Fondazione CRTrieste, nostro importante sostegno.

Ilaria Lucari
responsabile ufficio stampa
Teatro Stabile Rossetti
del Friuli Venezia Giulia

Sul sito artobonus.gov, alla pagina relativa agli interventi dedicati al Teatro Rossetti la voce erogazione ricevute è ancora a zero sia per il contributo alla stagione 2017/2018 (raccolta ancora aperta) sia per l'acquisto consolle per impianto luci (raccolta chiusa). L'ultimo aggiornamento della pagina è del 23 maggio 2018. I dati, pertanto, sono stati citati basandosi sulle informazioni disponibili sul sito del governo.
(g. mod.)

**BAGNI COMUNALI
La promiscuità
minaccia il Pedocin**

■ È uno schifo che non ci siano nemmeno le boe divisorie, e che le donne possano andare dagli uomini. Bisogna prendere subito provvedimenti e fare in modo che sia diviso come una volta, e soprattutto che gli uomini stiano da una parte e le donne dalla loro.

Moreno Sossi

**VIGILI URBANI
Oltre alla multa
hanno altri compiti**

■ Alle 9.30 del 21 giugno scorso in corso Saba c'era un'auto targata Capodistria messa di traverso e alle 11.15 era ancora lì. Mi ha impedito di uscire con lo scooter. Inoltre imbottigliava tutto il traffico. Ho girato tanto da piazza Goldoni a via Carducci a Largo Barriera ma di vigili nemmeno l'ombra. Arrivato a casa ho telefonato al Comando per la segnalazione. Ora mi chiedo: dove sono i 350 vigili di cui ho letto? D'accordo le multe, ma il resto? Poveri noi.

Giancarlo Feruglio



ELARGIZIONI

- Auguri a Tullia e Giorgio dagli amici 420,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
- In memoria di Laura Zeriali - nel primo mese dalla scomparsa 23/6/18 dall'amica Alma 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.
- In memoria di Maria Zerial Leonori da Livia Zonta 30,00, da Marina e Fabrizio Martini 100,00, da Luciano Juresich e famiglia 100,00 pro L.I.L.T. - LEGA ITALIANA LOTTA CONTRO I TUMORI (SEZ. GUIDO MANNI)
- In memoria di Riccardo e Silvana - XI anniversario 8/6/18 dal figlio 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Sergio Pace (7/6) da Bianca e Piero Tomizza 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.
- In memoria di Eleonora e Alfonso da parte del figlio Giorgio, Noris, Elena 30,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI
- In memoria di Ettore Alda Pohlen da Duilio e Meri 40,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN
- In memoria di Giuseppe Melidoni da Antonio Melidoni 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA
- In memoria di Lidia Gobbo Ghergan da Angela Pavatti 20,00 pro ASSOCIAZIONE MANGO ADOTTA UN BAMBINO DEL PARAGUAY
- In memoria di Sergio Cofano dagli amici Federica, Paolo, Sara, Cosimo, Simone, Flavia, Barbara 140,00 pro I.E.O. ISTITUTO EUROPEO ONCOLOGICO DI MILANO.

RINGRAZIAMENTO

■ Elogio all'onestà. La sera di venerdì 18 maggio ho dimenticato le chiavi sulla portiera della mia automobile. Desidero ringraziare la gentile persona che le ha fatte pervenire alla Polizia locale. Un agente molto cortese me le ha consegnate personalmente la sera stessa. Un grande ringraziamento a tutti e due.

Nino Corsi

■ La sezione Aism di Trieste ringrazia “L'Antica Trattoria Suban” per la splendida ospitalità offerta in occasione della “Cena di Primavera” svoltasi lunedì 28 maggio u.s. ringrazia anche i numerosi studenti e gli insegnanti del liceo artistico Nordio e tutte le persone che hanno partecipato alla serata.

■ La famiglia Fiore esprime la più profonda gratitudine a tutto il personale sanitario della Prima Medica di Cattinara che ha assistito e curato nostro padre con grande professionalità umanità e disponibilità.

LO DICO AL PICCOLO

La storia sfortunata di un “umile” pitosforo da condominio

Ero una pianta di pitosforo, indubbiamente non preziosa ma sana e rigogliosa. Allietavo, con foglie sempreverdi e fiori profumati in primavera, il giardino condominiale dove vivevo senza disturbare i condomini degli appartamenti dei piani bassi di due edifici adiacenti. Un brutto giorno, su richiesta di un condomino dell'ultimo piano e senza nessun preavviso o decisione assembleare, è arrivato un giardiniere (se si può chiamarlo tale) e mi ha tagliato fino alla base del tronco. Perché? Esclusi gli screzi tra vicini, rimane solo l'ipotesi di una presunta rivendicazione della proprietà del terreno in cui avevo le radici, ma i miei rami non davano fastidio ad alcuno e tantomeno ad un condomino del quarto piano. Ora non si può fare niente perché considerata pianta di poco valore in un giardino privato condominiale. Rimane tuttavia uno squallido vuoto tra le case del condominio e non se ne capisce il senso. A quando il deserto?

Graziella Schillani



GLI AUGURI DI OGGI



ROBERTO
Sei arrivato al traguardo dei 70, avanti così! Auguri dalla tua famiglia



SONIA ED ELIO
Un piccolo pensiero per partecipare alla gioia del vostro giorno più bello, i 50 anni di matrimonio! Auguri da tutti noi



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in Via di Campo Marzio 10
(tel. 040/6728311 fax 040/6728327)

segue il seguente orario di apertura:

Dal lunedì al venerdì

Mattino: dalle 8.30 alle 13.00 Pomeriggio: dalle 14.30 alle 17.30

L'intervista



Al centro, la scrittrice Annie Ernaux. Qui sopra, Antonio Damasio e Lilli Gruber. Assieme alla fotografa Francesca Della Toffola hanno vinto il Premio Hemingway

Annie Ernaux «È straziante la paura dell'altro»

La scrittrice riceve oggi a Lignano il Premio Hemingway assieme ad Antonio Damasio, Della Toffola e Gruber

di ALBERTO ROCHIRA

«Oggi, l'io dei miei libri è un noi, la mia è una autobiografia impersonale, una fusione con il mondo attraverso la memoria. Questo è il mio punto d'approdo». Così Annie Ernaux, premio Hemingway per la letteratura 2018 (34 edizione), considerata un classico contemporaneo, amata da generazioni di lettori e studenti. Nata a Lillebonne (Senna Marittima) nel 1940, eØ – a partire dalla fine degli anni Cinquanta – una delle voci più autorevoli del panorama culturale francese. «L'orma» editore ha pubblicato «Il posto», «Gli anni», vincitore del Premio Strega Europeo 2016, «L'altra figlia», «Memoria di ragazza» e il recente «Una donna». Sarà premiata oggi, alle 18, nella cerimonia ufficiale a Lignano Sabbiadoro, insieme con il neuroscienziato Antonio Damasio (premio L'avventura del pensiero), la fotografa Francesca Della Toffola e la giornalista e conduttrice televisiva Lilli Gruber (premio Testimone del nostro tempo). Alla scrittrice francese, «etnologa di se stessa», l'Hemingway 2018 per la letteratura viene assegnato «per avere rinnovato in modo personalissimo le possibilità dell'autobiografia, come forma lettera-

ria e strumento di conoscenza della realtà».

Come accoglie questo premio?

«Ne sono davvero onorata - risponde Annie Ernaux -; per me Hemingway è sempre stato il più grande scrittore della prima metà del Novecento in America. Ed è molto legato al mio percorso di vita, di lettrice e di scrittura. Le sue opere sono spesso ambientate in Europa, e quindi tra la sua origine e le sue ambientazioni si crea un doppio rapporto: di grande vicinanza da un lato, e di lontananza dall'altro, di

prossimità e di diversità allo stesso tempo».

Come vive l'intreccio tra vita e letteratura?

«Ripercorrendo il mio passato, come per molti autori che hanno iniziato negli anni Sessanta, la scrittura riguardava soprattutto la finzione e non il proprio vissuto. Non era quella la temperie letteraria in cui si faceva narrativa dal proprio vissuto. Quindi ho scritto per primo un libro di finzione che poi non è stato pubblicato. C'è voluto del tempo per cambiare il rapporto che c'era tra me e me stessa e tra

me e la mia scrittura. Poi mi sono resa conto che valeva la pena che quello che avevo vissuto diventasse materia della mia scrittura».

Che idea ha della Francia oggi?

«Non è facile definire la situazione adesso, siamo nell'occhio del ciclone. Ma rispetto agli anni Sessanta noto una differenza sostanziale: allora la Francia era considerata un'entità a sé stante, unica, per i Francesi c'era la Francia da sola, la Francia innanzitutto, e poi gli altri Paesi. Oggi abbiamo una coscienza di-

versa: la Francia è inserita in un contesto dapprima europeo e poi mondiale, e la consapevolezza di questo attraversamento costante, tra entità singola e mondiale, penso sia condivisa da tutti i francesi».

E la situazione politica, come la valuta?

«La percezione è che ci sia la presenza di qualcosa di straziante, come penso accada anche in Italia attualmente. Questo strazio è diventato separazione tra due France, una del ripiegamento su se stessa, della paura dell'altro, e l'altra che si è aperta

a un'idea di molteplicità del mondo, di accoglienza. Semplicemente guarda senza paura a un dato di fatto, che è il multiculturalismo. Dal quale non si torna indietro. Questa separazione resta latente, e poi esplode al momento del voto, e diventa un conflitto».

Che giudizio ha del presidente Macron?

«Il primo dato è che sembra avere un atteggiamento aperto a questa seconda idea di Francia: almeno questo è il volto con cui si è presentato. Poi, da quando è diventato presidente, la sua



IL LIBRO

Daniele Zovi ci insegna ad ascoltare gli alberi, anche quelli che non conosciamo

«Se si sta dentro un bosco in posizione di ascolto, prima o poi si avverte, si intuisce la presenza di un flusso di energia che circola tra i rami, le foglie, le radici. Talvolta è un sussurro, altre volte strepiti e grida. È come se le piante parlassero tra loro». Camminatore infaticabile e sensibilissimo osservatore della natura, Daniele Zovi, negli anni, questi suoni ha imparato ad ascoltarli e interpre-

tarli: ha attraversato i sentieri che tagliano i boschi alpini di conifere, ha perlustrato le antiche foreste croate e slovene, si è arrampicato fino alle cime dei Picos de Europa, in Spagna, ha contemplato il più vecchio eucalipto al mondo, il Giant Tingle Tree, in Australia; seguito i semi dell'abete rosso vorticare nel vento prima di atterrare sulla neve o la chioma contorta di secolari pioppi bianchi

grandi come piazze; ha rincorso le specie pioniere, gli alberi coloni che si sviluppano in territori abbandonati; analizzato cortecce e radici, fronde e resine...

Ex forestale, generale di grado, perché prima di andare in pensione il Corpo delle guardie forestali è stato incluso nell'Arma dei Carabinieri, Zovi, che è stato per un periodo anche alla guida della Forestale in Friuli

Venezia Giulia, ha racchiuso la sua esperienza nel libro «**Alberi sapienti, antiche foreste. Come guardare, ascoltare e avere cura del bosco**» (Utet, con una sessantina di foto dell'autore), che presenterà martedì, alle 18, alla libreria Feltrinelli di Trieste.

Figlio di un forestale, finito il liceo e incerto tra filosofia e fisica, ha scelto di seguire le orme paterne. «A Padova c'era il mi-

glior corso possibile in Scienze forestali e io ero vissuto nei boschi tra Vicenza e l'Altopiano di Asiago, con mio padre Domenico che è morto a 60 anni. Mi sono detto: nei boschi c'è sia la filosofia che la fisica, c'è tutto e di più».

Un bosco, ci dice Zovi, non è solo l'insieme degli alberi che lo compongono, e neppure la somma di flora e fauna. Un bosco è il risultato di azioni e rea-



ACCADEMIA DEI LINCEI

Il Feltrinelli alla Fondazione Luchetta

■ ■ La Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin di Trieste ha vinto Premio Feltrinelli 2018 dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Il Premio viene conferito dall'Accademia a chi in Italia e nel mondo si distingue in Scienze storiche

e morali, Scienze fisiche, matematiche e naturali, Lettere, Arti, Medicina, ambiti che vengono ruotati annualmente. Ogni cinque anni invece viene conferito un premio speciale per una impresa di valore morale e umanitario eccezionale. È il caso di questo assegnato alla Fondazione Luchetta. Il premio sarà consegnato a Roma in novembre, all'apertura dell'Anno

accademico. «È un grande onore per la Fondazione - ha commentato la presidente Daniela Schifani Corfini Luchetta (foto) - ricevere il premio "Feltrinelli," riconoscimento che dà un ulteriore significato al nostro lavoro teso ad aiutare bambini in difficoltà. Lo sentiamo anche come un attestato alla città di Trieste che, fin dalla nostra nascita ci ha sempre sostenuto».



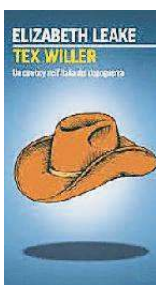
FUMETTI

Tex, il ranger che salvò l'Italia

Elizabeth Leake analizza la nascita settant'anni fa del famoso personaggio

di PIETRO SPIRITO

Ha settant'anni ma non li dimostra. Tex Willer, uno dei più longevi e conosciuti personaggi a fumetti italiani di sempre, dal 1948, anno della sua nascita, continua a sparacchiare e a mandare all'inferno i cattivi come se fosse appena uscito dalla penna di Giovanni Luigi Bonelli e dalle matite di Aurelio Galeppini. Sul segreto di tanto successo sono stati scritti oltre una ventina di saggi, ma la portata del fenomeno ultra-pop rimane in parte sfuggente, come se gli ingredienti alchemici del suo mito fossero riposti in chissà quali segreti della psiche delle italiane genti (e non solo italiane). Oltre a centinaia di agguati, ferite e torture, l'immarcescibile ranger è passato indenne attraverso il boom economico del dopoguerra, il Sessantotto, gli anni di piombo, la prima e seconda repubblica, la fine degli spaghetti-western, l'avvento di internet...insomma tutti i mutamenti sociali, politici e culturali di oltre mezzo secolo non lo hanno nemmeno sfiorato. Eppure è proprio negli anni dell'immediato dopoguerra che Tex Willer affonda



la sue solide radici, anzi i suoi stivali: «In un'era di violenza che si moltiplica e globalizza, un fumetto nato dalle ceneri di una cocente disfatta in guerra, un passa-

to dittatoriale e un presente incerto, che offriva letteralmente (e anche visivamente) nuovi orizzonti a un'Italia disorientata, continua forse a esercitare una forza d'attrazione, a rappresentare un rifugio e un conforto».

È questa la conclusione cui giunge **Elizabeth Leake**, docente di italianistica alla Columbia University di New York, nel suo saggio **"Tex Willer - Un cowboy nell'Italia del dopoguerra" (Il Mulino, pagg. 171, Euro 14,00)**. Analizzando in particolare le strisce che vanno dal 1948 al 1967, l'autrice delinea tratti e caratteri della società italiana del dopoguerra osservando in filigrana i paesaggi della frontiera americana e le avventure dello spericolato ranger. Se le influenze culturali, in particolare cinematografiche, sono evidenti (dal neorealismo al più classico western americano), più sottili e sfumate sono le attinenze quando si considerano il mondo degli affetti, le forme dell'epica e la memoria, per citare alcuni capitoli del libro. È qui che Elizabeth Leake identifica un «prontuario esistenziale per l'Italia del dopoguerra». Sì, perché Tex è un eroe bifocale: non è certo un boy scout, anzi «bara a carte, è irrespon-



Qui sopra, Tex Willer disegnato dal triestino Mario Alberti

sabile nei confronti dell'ecosistema (si veda la sua inclinazione ad appiccare fuochi nella foresta), non si fa scrupoli a ricorrere a inganni e risolve molti suoi problemi offrendo un giro di bevute al bar». Eppure, proprio perché il personaggio abita «un mondo in cui la forza fisica e la mascolinità sono ideali che servono a trascendere questioni di identità politica e sociale storicamente controverse», Tex offre «una visione rassicurante per un'Italia che si era ritrovata

completamente spaccata lungo tali linee di distinzioni solo una manciata di anni prima». E visto che «il razzismo», la guerra civile, un rapporto intrinsecamente ostile con l'altro», sono «elementi costitutivi del mondo di Tex», la violenza si fa sempre politica. E «sebbene il binomio violenza/politica sarebbe tornato di moda negli anni Settanta», quando Tex vede i natali «era già valido per descrivere l'esperienza della guerra e dell'immediato dopoguerra». In poche parole

il ranger dai modi spicci, che non è mai stato con una donna a parte la moglie Lilyth presto morta e tolta di mezzo, che non brilla per autoironia, che chiama il suo migliore amico «vecchio cammello», che ha una visione della giustizia molto personale e indirizzata alle vie brevi, era un toccasana e una guida per tanti italiani usciti con le ossa rotte da vent'anni di dittatura, una sconfitta, una guerra civile e un Paese a pezzi.

E oggi? In parte l'epopea, il mito, si è, più che adattato, plasmato sui mutamenti del tempo, senza timore di apparire incongruo o fuori moda. E se settant'anni fa il capo bianco dei Navajo «assicurava i suoi lettori sul fatto che esistesse davvero un eroismo italiano», in tutta evidenza «il suo messaggio è sopravvissuto fino ai nostri giorni».

Anzi oggi forse più di ieri sentiamo il bisogno di un ranger tutto d'un pezzo che ci ripeta una delle sue frasi più celebri: «Vi sono indiani buoni e vi sono, naturalmente, anche indiani cattivi. Ma se voi li tratterete come i vostri pari, e non come selvaggi, non avrete mai a pentirvene».

politica è stata via via più severa e ha mostrato un volto che è chiaramente di destra, che produce nel tessuto culturale del Paese il ripiegamento su di sé e la paura. Ma la cosa più evidente è che non c'è più contrappeso alla destra estrema e radicale del Fronte nazionale di Marie Le Pen. Il partito socialista è completamente disfatto, per non parlare di quello comunista».

Come autrice di "Memoria di ragazza", dove si parla anche di uno stupro, come si colloca nei confronti del movi-

mento "Me too"?

«Sono assolutamente d'accordo con Me too, la denuncia degli abusi di carattere sessuale e di potere sulle donne. Ma in Memoria di ragazza, quella ragazza del 1958 non ha niente a che fare con le opinioni della donna di oggi. A me interessava esattamente quella ragazza, e in questi termini, diciamo che la scrittura permette molta più complessità. La missione della scrittura è più ampia, non è riducibile a slogan, seppure io condivida questa lotta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Daniele Zovi, autore del libro "Alberi sapienti, antiche foreste. Come guardare, ascoltare e avere cura del bosco" (Utet)

zioni, alleanze e competizioni, crescita e crolli. Un mondo mobile, che sebbene continuiamo a sforzarci di studiare e catalogare, limitare e controllare, re-

sterà sempre uno spazio di meraviglia. La sua è una guida affascinante che, pagina dopo pagina, appare sempre più come una ricerca del nostro spirito.



Elizabeth Leake, autrice del saggio edito da Il Mulino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SALVORE

Il libro di Marina Petronio



■ ■ Oggi alle 19.30 nella sede della Comunità degli Italiani di Salvore sarà presentato il libro di Marina Petronio "Stanza Grande di Salvore" (Luglio). Alla presenza dell'autrice, ne parleranno Silvano Pelizzon, presidente della Comunità locale degli italiani e Massimo Gobessi. Si tratta della storia della famiglia Cesare, che costruì le proprie fortune dapprima ad Alessandria d'Egitto, poi a Trieste ed in Istria.

TRIESTE

Visita guidata alla mostra dedicata alla Sisa



■ ■ Oggi alle 17 si terrà una visita guidata gratuita alla mostra dedicata agli idrovolanti della S.I.S.A., alla linea verso Lussino e alla vita nell'isola fra gli anni '20 e '30 del secolo scorso. La mostra "S.I.S.A. Trieste e Lussino 'al volo' fra gli anni '20 e gli anni '30" (fino all'1 luglio) è allestita dall'Irci con la Comunità di Lussinpiccolo e con l'Associazione MareCielo "Gianni Widmer" al Museo di via Torino 8. Il ricercatore Mario Tomarchio guiderà il pubblico.

TRIESTE

Convegno su Rigas Velesinlis Fereos



■ ■ Oggi, alle 16, all'Auditorium "Marco Sofianopulo" del Revoltella, convegno dedicato a Rigas Velesinlis Fereos (e non Felestinis, come erroneamente scritto ieri) organizzato dalla Comunità greco ortodossa. Al convegno che sarà introdotto e coordinato dal direttore del Piccolo, Enzo D'Antona, interverranno Olga Katsiardi Hering, docente di Storia greca moderna all'Università di Atene, Paschalis Kitromilidis e Marco Drogo.

CONCERTO

Glasbena matica per “Moz...art”



L'omaggio di giovani musicisti a un genio eternamente giovane: “Moz...art”. Sarà questo lo spirito del concerto che l'Orchestra sinfonica della Glasbena matica dedicherà oggi a Mozart. Il concerto, che si terrà alla Chiesa evangelica luterana con inizio alle 20.30, è il tradizionale appuntamento di fine anno scolastico che negli ultimi anni e grazie alla creatività del direttore d'orchestra Igor Zobin trova sempre il modo di valorizzare in modo interessante e creativo la compagine orchestrale e i solisti dello storico centro musicale. In programma ci saranno la celeberrima Eine kleine Nachtmusik KV 525 e il Concerto per pianoforte e orchestra in la maggiore KV 488, nel quale il ruolo da solista verrà affidato a Max Zuliani, allievo di Tamara Ražem Locatelli e del maestro russo Sijavush Gadjeiev. Il concerto a ingresso libero celebrerà la Festa europea della musica e sarà al tempo stesso l'evento inaugurale del Festival Kras.

Moz...art Chiesa evangelico luterana, largo Panfil
■ oggi alle 20.30

TEATRO

“La Zona” nella Kleine Berlin



Ultima replica oggi per “La Zona”, testo liberamente ispirato al film ‘Stalker’ del regista russo Andrej Tarkovskij, riallestimento di un fortunato spettacolo del 2001 presentato nell' ambito di Science plus Fiction. Lo spettacolo troverà nuova vita nelle gallerie della Kleine Berlin di via Fabio Severo, alle 20.30. protagonisti di allora, gli attori Giovanni Boni (foto), nei panni dello Scrittore, e Lorenzo Acquaviva in quelli dello Stalker, che ne firmano anche la regia, Lorenzo Zuffi nel ruolo dello Scienziato e Diana Hobel, moglie di Stalker. Spettacolo che incrocia il linguaggio teatrale a quello cinematografico, conterrà una sorpresa iniziale, per la quale si chiede di venire forniti di smartphone. La regia della parte video è a cura di Diego Cenetiempo. Lo spettacolo è su prenotazione per massimo 45 persone. Per info e prenotazioni: info@approdifestival.it biglietti online: https://billetto.it/e/la-zona-biglietti-294807.

“La Zona” KleineBerlin
■ Oggi alle 20.30



VISITE GUIDATE AL PETRARCHESCO

■ ■ Oggi, alle 11 e giovedì 28 alle 17, avranno luogo le visite guidate alla nuova esposizione del Museo petrarchesco piccolomineo in via Madonna del mare 13 (3. piano con ascensore). Un'esposizione che dà un assaggio del patrimonio su Enea Sivio Piccolomini e Francesco Petrarca che la Biblioteca Civica ha ereditato da Domenico Rossetti. Tra le opere esposte, testimoni della fortuna di Francesco Petrarca, l'Allegoria dell'incontro tra Amore e Castità, e un ventaglio dipinto con il soggetto dei Trionfi nel Settecento, realizzato nell'Italia meridionale. I. La mostra, a ingresso libero, è aperta dal lunedì al sabato 9-13, giovedì anche 15-19. Tel. +39/0406758184 www.museopetrarchesco.it

ANIMAZIONE PER BAMBINI

■ ■ Gelato gratis e animazione per i bambini oggi alla gelateria SiSi di piazza Goldoni. Basta cercare l'orsetto Sissi in città per avere i buoni del gelato gratis. Nel pomeriggio servizio di truccabimbi, art baloon e altre sorprese, dalle 16.30.

MOSTRA

Viaggio nei lager geografia dell'orrore da oggi alla Risiera



di Paola Targa

Apri oggi al pubblico al Civico Museo della Risiera di San Sabba, la mostra “1933-1945 Lager Europa. Viaggio nel sistema concentrazionario nazi-fascista”, curata da Ilde Bottoli e dal fotografo Francesco Pinzi. L'esposizione, realizzata a Trieste in collaborazione con il Comune e con la locale sezione dell'Aned (Associazione Nazionale Ex Deportati nei lager nazisti), presenterà una sorta di “geografia della deportazione” attraverso testi e numerose immagini raccolte in Germania, Austria, Polonia, Re-

ubblica Ceca, Olanda, Belgio, Francia, Italia, Croazia. La mostra sarà visitabile fino al 20 settembre, tutti i giorni, con orario 9-19, a ingresso gratuito. Il vicepresidente dell'Aned Cecotti spiega come «le immagini accompagnano il visitatore in tanti luoghi, veramente tanti, ma si tratta di una piccola parte tra tutte le migliaia di località, dove la politica e l'ideologia nazista avevano predisposto le strutture per imprigionare, costringere al lavoro obbligatorio, controllare e sopprimere milioni di persone. Lo sfruttamento a scopo economico e l'eliminazio-



Qui sopra, la mostra allestita alla Risiera di San Sabba. A sinistra, un memoriale

ne fisica, con motivazioni razziste, hanno determinato nel corso della seconda guerra mondiale un immenso trasferimento forzato di persone dai territori occupati dall'esercito tedesco –

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Jurassic world - Il regno distrutto - 2D 16.30, 18.45, 21.15 Anche in 3D al Nazionale alle 17.00, 21.45.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

La casa sul mare 18.30, 21.00 di R. Guediguain. Ingresso 5 €

THE SPACE CINEMA

Centro Commerciale Torri d'Europa

Jurassic World: il regno distrutto. Ingresso bambini a solo 4,90 €. Altri films su www.thespacecinema.it

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Sea sorrow - il dolore del mare 16.00, 19.00, 22.00 di Vanessa Redgrave con Emma Thompson. Presentato al festival di Cannes.

1945 17.20, 20.20 di Ferenc Török. Il film più premiato.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

L'affido, una storia di violenza 16.30, 18.15, 20.00, 21.40 Leone d'argento miglior regia a Venezia.

A quiet passion 16.30, 18.45, 21.15 La vita della poetessa Emily Dickinson.

La stanza delle meraviglie 16.30, 18.45, 21.00 Michelle Williams, Julianne Moore.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Obbligo o verità 16.30, 18.20, 20.10, 22.00 da Jeff Wadlow un thriller mozzafiato!

Solo: A star wars story 19.15

Sposami, stupido! 16.30, 18.15, 20.00, 21.45 100 minuti di grandi risate!

Big Fish and Begonia 16.40, 20.10, 22.00 dalla Ghibli un'animazione meravigliosa.

Thelma 18.15, 20.15, 22.00 Un black movie tra Hitchcock e De Palma.

Una vita spericolata 16.30, 18.20, 20.10, 22.15

ESTIVI

GIARDINO PUBBLICO

Vittoria e Abdul 21.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it Info 0481-712020

Jurassic world - il regno distrutto 17.20, 19.50, 21.10, 22.10

Mary e il fiore della strega 17.20

Ogni giorno 19.15

A quiet passion 17.40, 19.50, 22.10

La stanza delle meraviglie 17.00, 19.30

Solo: A star wars story 21.40

Obbligo o verità 17.40, 20.00, 22.00

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Jurassic world - il regno distrutto 17.00, 21.00

Hotel Gagarin 17.00, 19.15

Mary e il fiore della strega 17.00

Togliami un dubbio 18.50, 21.10

A quiet passion 18.40, 21.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898868

Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2017-18. La Traviata Opera di G. Verdi. Oggi sabato 23 giugno ore 16.00 (S), domenica 24 giugno ore 16.00 (D), martedì 26 giugno ore 20.30 (B), giovedì 28 giugno ore 20.30 (C), sabato 30 giugno ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI: Provacì con l'Operetta! Ovvero La prova di un'opera seria. Opera in un atto di Francesco Gne-

co. Dal 4 al 24 luglio. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CONCERTO SINFONICO: Piovani dirige Piovani. Venerdì 20 luglio ore 21, Castello di San Giusto. Musiche di Nicola Piovani. Direttore: Nicola Piovani. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

CHIESA SAN SILVESTRO

RASSEGNA FESTA DELLA MUSICA. Summer is a-coming in. Oggi alle ore 21.00 presso la Chiesa di San Silvestro Concerto del Coro femminile Clara Schumann e la partecipazione di Carolina Pérez Tedesco pianoforte. Direttore Chiara Moro. Ingresso libero.

MUGGIA

TEATRO VERDI

Ore 21.00, Rose is a rose is a rose di I. Sajo con J. Iorio, regia T. Tuzzoli. Prevendite www.vivaticket.it.

TRIESTE

A passeggio sui luoghi della Porta Rossa



■ ■ ■ Sarà dedicata alla fiction di grande successo La Porta Rossa la Passeggiata di Esterno/Giorno di oggi. Si partirà alle 17 dalla Casa del Cinema di Trieste in piazza Duca degli Abruzzi e a guidare la passeggiata ci sarà la giornalista Elisa Grando che condurrà il gruppo attraverso il centro e le rive, raccontando aneddoti e storie legate al set. Prenotazione obbligatoria scrivendo a esternogiornots@gmail.com o telefonando a 3394535962.

TRIESTE

La luce delle stelle all'Immaginario



■ ■ ■ Continuano le iniziative di "Ricordando Margherita", per ricordare Margherita Hack a cinque anni dalla sua scomparsa: domani all'Immaginario Scientifico, a Grignano, adulti e bambini (da 8 anni in su), potranno partecipare al Family Lab "La luce delle stelle", in programma alle 11 e alle 15. In questo laboratorio per famiglie, si sperimenta assieme per imparare a conoscere meglio le stelle attraverso la luce che emettono.

TRIESTE

L'arte e il cibo in mostra in via Raffineria



■ ■ ■ Oggi alle 20, per "L'atelier dell'arte in collaborazione con Giuseppe D'Anna, Maria Rita Angelini parlerà del cibo per promuovere la cultura delle arti e presenterà i quadri di Ennio Zangrando, Fabrizio Brescia e altri. Seguirà la presentazione del cuoco Giuseppe D'Anna che preparerà tre piatti triestini come manifestazione pratica artistica. La mostra rimane aperta fino al 2 luglio, domenica dalle 10 alle 12, gli altri giorni dalle 18 alle 20.



cioè gran parte dell'Europa - verso i Lager in Germania, Polonia, Francia, Italia e altri Stati».

Francesco Pinzi e Ilde Bottoli hanno percorso molte strade per documentare quel che resta di quegli spazi e di quelle architetture, dando conto attraverso la quantità dei luoghi e la qualità delle immagini, della geografia dell'orrore, che la dittatura nazista ha realizzato, utilizzando

una raffinata burocrazia, la rete ferroviaria, il supporto delle forze armate tedesche e una struttura modernamente organizzata, come i Lager, che fu pensata, progettata e attuata per il controllo e lo sfruttamento di uomini e donne, fino al loro annientamento. Merito degli autori è la documentazione anche sui campi di concentramento realizzati in tutti gli Stati che hanno colla-

OGGI AL TRISKELL

■ ■ ■ Musica e danze oggi nel primo sabato del Triskell, il festival di musica e cultura celtica che si svolge nella cornice del Boschetto del Ferdinando fino al 1 luglio. Appuntamento fisso del festival con le danze irlandesi dell'accademia più famosa d'Italia, i Gens D'Ys, che si esibiranno dalle 22.15 e presenteranno quest'anno un nuovo spettacolo. Atmosfere di Scozia e d'Irlanda alle 20.30 con i Rihannon, band proveniente dalla Polonia, per la prima volta al Triskell. Proporranno al pubblico del festival musica tradizionale celtica/irlandese, ballate malinconiche delle Isole Britanniche e ritmi energici di danze popolari da Scozia e Irlanda, rivisitate in chiave personale. Chiude i concerti lo spettacolo di contact juggling e fire performance di Vassago, B.I.O.S. Burning Idols Over the Stars. A mezzanotte le celebrazioni della notte di San Giovanni con Atanvarnee ai 3 archi.

borato con i nazisti, in particolare quelli sorti in Italia, in Francia, in Croazia, senza trascurare le realizzazioni del regime fascista fin dal 1941 per controllare i deportati civili dai territori occupati dall'Italia in Jugoslavia.

I viaggi degli autori, come documentano le immagini, sono stati molte volte accompagnati da centinaia di studenti e da testimoni, che in quei campi hanno vissuto mesi o anni. Le parole dei testimoni, i luoghi, con quel che resta delle strutture, e i monumenti eretti a memoria di quel che è stato sono sicuramente un modo efficace di stimolare la riflessione sulla nostra storia e favorire la conservazione della memoria di un'epoca tragica, segnata dalla dittatura e dalla guerra.

L'Aned di Trieste ha caldeggiato l'esposizione della mostra "Lager Europa" e la proposta è stata accolta dal Comune che ha offerto gli spazi della Risiera di San Sabba, luogo utilizzato, nel periodo 1943-1945, per la detenzione (e spesso la soppressione) di partigiani italiani, sloveni e croati e come punto di transito per deportati politici e razziali verso buona parte dei Lager presenti nelle immagini.

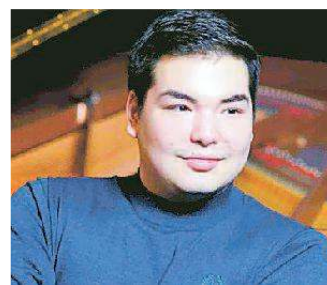


CANTARE CON LE MANI

■ ■ ■ Cantare con le mani con la lingua dei segni. L'Aperitivo silenzioso fa tappa stasera alle 21 a Il Pane Quotidiano di Domio. L'evento, a cadenza mensile, è nato nel 2014 da un'idea di Barbara Cova e Francesca Lisjak (presidente dell'Ente Nazionale Sordi), che con questi appuntamenti perseguono l'obiettivo di diffondere la lingua dei segni in modo divertente. Nel corso della serata, aperta a tutti, Barbara e Francesca "cantano" con le mani brani molto noti, accompagnate da un video sul quale scorrono i testi, così da rendere facile seguire parola e segno corrispondente. Il tutto in un clima di integrazione tra udenti e non, che partecipano con entusiasmo crescente e hanno voglia di comunicare senza barriere, caratteristiche che rendono unici gli incontri. "Anche questo mese - spiegano le due promotrici dell'Aperitivo Silenzioso - abbiamo preparato grandi sorprese e tanto divertimento con i nostri nuovi giochi a premi e con l'allegria che da sempre contraddistingue le serate». (g.t.)

CONCERTO

Il piano del kazako Beisembayev



Per il terzo appuntamento organizzato dalla Società dei Concerti con i giovani talenti selezionati da Fazioli Pianoforti al Ridotto del Teatro Verdi, il protagonista di oggi, alle 20.30, della rassegna Winners sarà il pianista Alim Beisembayev. I concerti sono il frutto della collaborazione che lega la prestigiosa casa costruttrice di pianoforti a coda e da concerto di Sacile con alcuni importanti concorsi pianistici. Il Wall Street Journal ha scritto "Alim Beisembayev, dal Kazakistan, ci ha regalato un Beethoven possente, un ardente Prokofiev ed uno scintillante Rachmaninov... È un pianista impressionante e vale proprio la pena seguirlo». Nato in Kazakistan nel 1998, si è formato prima ad Almaty e poi alla Scuola di Musica Centrale di Mosca. All'età di dodici anni si è trasferito in Inghilterra per studiare alla celebre "Purcell School" dove è stato ammesso alla classe di Tessa Nicholson. Dal 2016 Alim, grazie ad una borsa di studio, prosegue gli studi con la stessa insegnante presso la Royal Academy of Music di Londra.

Società dei concerti Ridotto Teatro Verdi
■ oggi alle 20.30

MUSICA

Flauto e chitarra al castello di Muggia



Si terrà domani, alle 21 al castello di Muggia, con ingresso ad offerta libera, il tredicesimo appuntamento dei Concerti al Castello 2018, rassegna di musica da camera nei più bei Castelli della nostra Regione. L'affascinante Castello della cittadina istroveneta farà da suggestiva cornice all'esibizione del Duo Serra - Puddu, flauto e chitarra. Il flautista Anton Serra (nella foto) è docente alla prestigiosa Accademia Marshall di Barcellona, Luigi Puddu è vincitore di numerosi premi in concorsi nazionali ed internazionali: si esibiranno su musiche di Molino, Giuliani e Paganini. Prossimo appuntamento sarà nuovamente a Palazzo Lantieri di Gorizia sabato 30 giugno alle 18 con il Duo Rospigliosi: Lapo Vannucci alla chitarra e Luca

Torrigiani al pianoforte per un excursus il più vario possibile nel repertorio chitarristico internazionale. Info Associazione "Arte e Musica" tel. 328 9514550. www.associazionearteemusica.it

Duo Serra - Puddu Castello di Muggia
■ Domani alle 21

A tu per tu alla Bazlen con "La Traviata"

Lunedì ultimo appuntamento del ciclo Opera caffè, incontro gli artisti impegnati al "Verdi"

In calendario lunedì, alle 17.30, presso la Sala "Bobi Bazlen" al piano terra di Palazzo Gopceovich, è dedicato a "La Traviata" il settimo e ultimo appuntamento del cartellone 2017/18 con Opera caffè, il ciclo di incontri/dialoghi con gli artisti delle opere in programma al Teatro "Verdi", nel segno della collaborazione tra il Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl", l'Associazione Triestina Amici della Lirica "Giulio Viozzi" e la Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi". Sarà questa l'occasione per incontrare e conoscere perso-

nalmente gli artisti impegnati nell'opera di Giuseppe Verdi in scena al Verdi fino a sabato 30 giugno, nella produzione firmata da Giulio Ciabatti (scene Italo Grassi, coreografie Guillermo Alan Berzins) per il nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico "Giuseppe Verdi" e per la direzione musicale di Pedro Halffter Caro.

All'incontro, a cura di Giulio Delise e Oscar Cecchi, sono attesi il direttore Pedro Halffter Caro e il regista Giulio Ciabatti, assieme agli interpreti di questa popolarissima opera:

Gilda Fiume, Claudia Pavone, Hye Myung Kang (Violetta), Luciano Ganci e Motoharu Takei (Alfredo Germont), Filippo Polinelli e Leon Kim (Giorgio Germont), Isabel De Paoli (Flora Bervoix), Paolo Ciavarella (Barone Douphol), Dario Giorgè (Marchese d'Obigny), Francesco Musinu (Dottor Grenvil), Christian Collia (Gastone, Visconte de Létorières), Dax Velenich (Giuseppe, servo di Violetta), Rinako Hara (Annina), Fumiyuki Kato (Un domestico di Flora) e Roberto Miani (Un Commisario).



"La Traviata" in scena al Teatro Verdi

La pubblicità legale con

amc

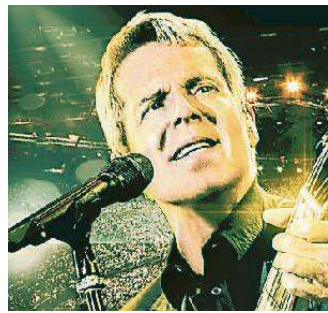
A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

LEGALITÀ TRASPARENZA EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

TRIESTE
Via di Campo Marzio 10
tel. 040.6728311
legaletrieste@manzoni.it



MUSICA

Baglioni in concerto a Trieste il 2 aprile 2019

■ ■ Per il tour "Al Centro" Claudio Baglioni sarà in concerto a Trieste, alla PalaRubini Alma Arena il 2 aprile 2019, e a Treviso, al Palaverde il 15 aprile. I biglietti per entrambi i concerti saranno disponibili in presale dalle 11 di lunedì alle 10 di mercoledì sul sito di TicketOne (www.ticketone.it). Info e punti autorizzati su www.azalea.it.



MUSICA

Shari apre oggi il Sun&Sounds Festival a Grado

■ ■ Parte oggi a Grado, e dura fino al 23 agosto il Sun&Sounds Festival con sei concerti in diga Nazario Sauro. Oggi alle 21.30 con il concerto acustico a ingresso libero di Shari. La giovane cantautrice presenterà i suoi inediti e reinterpreti alcune canzoni dei suoi artisti preferiti.

ShorTS riparte dall'Hub tra noir e fiabe

Parte venerdì 29 la nuova edizione del festival dei cortometraggi con 80 opere in gara, ospiti e incontri al mattino

di Federica Gregori

TRIESTE

Un nuovo spazio nel cuore della città, fisico e tangibile, e insieme un cuore virtuale che guarda al futuro e a nuovi mondi cinematografici da esplorare. Sono novità che potrebbero sembrare azzardi, a sentire il direttore artistico Chiara Omero, ma che per una manifestazione che si avvia all'edizione del ventennale com'è lo ShorTS International Film Festival l'impulso al rinnovamento suggerisce, come recita il claim di quest'anno, «visioni che sconvolgano le regole». Di questa rinnovata edizione, dal 29 giugno al 7 luglio a Trieste organizzata come sempre dall'Associazione Maremetraggio, se n'è avuto un assaggio ieri alla presentazione al Caffè San Marco: tanti i film e gli eventi.

«Se la sfida era di allargare i contenuti diurni – spiega Omero – abbiamo innanzitutto ripensato i luoghi del festival, che negli anni scorsi hanno soddisfatto le aspettative ma magari non sono stati così facilmente raggiungibili dal pubblico. La risposta di quest'edizione è lo ShorTS Hub



In Piazza della Borsa il cuore della manifestazione, le proiezioni in Piazza Verdi

di Piazza della Borsa, che aprirà ogni mattina alle 10 e chiuderà alla conclusione delle proiezioni di Piazza Verdi, diventando il cuore della manifestazione e di tante iniziative parallele. Anche perché volevamo uno spazio che raccogliesse l'ulteriore sfida e novità di questa 19a edizione».

Ecco allora ShorTS Virtual Reality, nuova sezione competitiva interamente dedicata ai cortometraggi girati in realtà virtuale monoscopica o stereoscopica. Dopo la Mostra del Cinema di Venezia, ShorTS diventa così uno dei primi festival al mondo con una sezione interamente dedicata a quest'ultimo traguardo tecnologico in campo cinematografico. Ventisei i film in gara, due italiani, che il pubblico potrà vedere grazie a postazioni con tanto di visore e poltrona girevole per muoversi a 360°. L'o-



I Manetti Bros, protagonisti dello ShorTS International Film Festival

pera giudicata migliore si aggiudicherà il premio EstEnergy-HeraComm da 2000 euro.

La sezione storica Maremetraggio, di stanza in Piazza Verdi dalle 21 di venerdì, è curata da Francesco Ruzzier, partito nella selezione dai 4321 cortometraggi arrivati al festival, e che regi-

stra come fatto più eclatante il raddoppio delle registre donne partecipanti rispetto all'edizione 2017. «Con una cifra del genere uno prende paura, e sono servite scelte a monte per arrivare agli 80 in gara. Il dubbio più grande è stato che il mondo in cui viviamo oggi faccia balzare



Quest'anno prevalgono il gusto per il cinema di genere e il documentario d'autore

la realtà quotidiana al primo posto, a partire dalla violenza sulle donne fino al razzismo, spesso mettendola davanti al cinema stesso. Abbiamo privilegiato opere che esprimevano un'idea di cinema complessa e personale, come valutato la varietà dei Paesi di provenienza, 33 quest'anno». Le 80 opere in gara si contenderanno il premio EstEnergy-HeraComm da 5000 euro assegnato da una giuria capitanata da Veronica Pivetti.

Lontano da un'ottica da «rampa di lancio» di autori scarsamente noti ma piuttosto momento di riflessione sul cinema del presente, «Nuove Impronte» si presenta con sette film tra i più diversi quanto a codici e stili espressivi. «La sezione ha cambiato volto ogni anno per captare e assecondare i tanti segnali di cambiamento del cinema ita-

liano – ha spiegato la curatrice Beatrice Fiorentino -. Quest'anno i più visibili sono la riscoperta del gusto per il cinema di genere, di cui i Manetti Bros, tra i protagonisti del festival, sono stati i campioni, e il documentario d'autore che si conferma sempre più come territorio di libertà. In maniera scanzonata ma comunque ragionata abbiamo ritenuto che cinema di genere, documentario d'autore, noir, horror e melodramma, anche se appaiono come gesti di cinema molto lontani tra loro, possano invece dialogare in maniera molto disinvolta».

Ecco quindi uno zombie-movie apocalittico convivere con un documentario dal rigore estremo, un noir d'animazione che rivisita la fiaba di Cenerentola accanto a un doloroso romanzo di educazione criminale e destini segnati. Ogni film, proiettato ogni sera al Cinema Ariston alle 20 a partire da venerdì 29, sarà presentato dall'autore stesso, protagonista la mattina seguente di una chiacchierata informale con il pubblico all'interno dell'Hub di Piazza della Borsa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA

Andrea Centazzo vola in Gravity a Villa Manin

Anche Gianni Morandi, il Volo e Francesco Gabbani nel cartellone estivo dell'Erpac

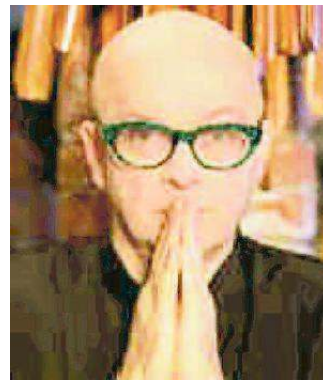
UDINE

Tantissima musica, con cinque mega-concerti con alcuni protagonisti della scena pop e rock italiana, ma anche il nuovo concerto-spettacolo del compositore friulano di fama internazionale Andrea Centazzo, che celebrerà con parole, musica e immagini, la rilevazione finale delle onde gravitazionali. E poi una for-

mula inedita ideata per le mattinate domenicali d'estate in collaborazione con Associazione Stage Plan di Michele Poletto: concerto a ingresso gratuito sotto il grande cedro con stand degustazione di prodotti tipici regionali a cura di Saporì United (a pagamento). Sono questi i piatti forti del cartellone di Villa Manin Estate 2018, realizzato dall'Erpac, l'Ente Regionale per il Pa-

trimonio Culturale del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con una rete di associazioni e operatori della cultura. «Un programma articolato e vario – ha spiegato ieri a Udine il direttore Antonio Giusa –, costruito anche per valorizzare dal punto di vista culturale e turistico il patrimonio storico-architettonico della residenza dogale e del suo Parco». Il primo 'piatto' sarà ser-

vito nel parco di Villa Manin domani, alle 11.30, con il concerto R.Esistence In Dub. L'8 luglio è la volta di «Playa desnuda», e il 15 luglio gli «Elephant Claps». Per l'organizzazione di Zenit Srl, sul palco maggiore della villa saliranno Francesco Gabbani (6 luglio), Nek, Pezzali e Renga (11 luglio), Gianni Morandi (14 luglio), Il Volo (16 luglio) ed Eraldo Meta (23 luglio). Il 1° luglio, alle



Andrea Centazzo

21, concerto a ingresso gratuito di Centazzo, che presenterà il suo nuovo spettacolo «Tides of Gravity», preceduto da una con-

ferenza di Michele Vallisneri astrofisico del JPL Nasa. Il 4 luglio ancora musica contemporanea, con i giovani singers della «Bede's School» dal Regno Unito. E il 19 luglio, a cura de C&S, lo spettacolo di danza «I am without» di Dewey Dell. Tornano gli appuntamenti di «Figure nel parco» a cura di Cta Gorizia, nel cuore verde del Parco della Villa, tutti a ingresso gratuito, la «Caccia alla Favola» per i ragazzi, il cinema all'aperto. Una mostra, intitolata «Diario di viaggi», sarà inaugurata il 13 luglio. Il 5 agosto, infine, lo spettacolo di Folklore Mondiale in Villa.

Alberto Rochira

SVEGLIA TRIESTE!

Non è un buongiorno senza notizie fresche.

Sveglia Trieste!

dalle 7.00 alle 11.00

Per la tua pubblicità su Telequattro:
A. MANZONI & C. S.p.A. tel. 040 672 8311

MINI RECENSIONE ✖ di FEDERICA GREGORI**RAGAZZA DAGLI OSCURI POTERI**

Premio Méliès d'Or della European Fantastic Film Festivals Federation consegnato al Trieste Science+Fiction Festival 2017, candidato norvegese all'Oscar, "Thelma" ha al suo centro una timida ragazza di provincia cresciuta in una famiglia molto religiosa che arriva a Oslo per frequentare l'università. Qui conosce Anja e presto l'amicizia tra le due si trasformerà in un sentimento più profondo: scoprirà così di possedere inquietanti poteri, legati a un terribile segreto del suo passato. Osannato nei festival di

tutto il mondo, il film è un thriller soprannaturale d'autore di grande impatto, che conferma Trier come uno dei maggiori registi scandinavi di oggi. Tra i punti forti, personaggi ricchi di sfumature e l'utilizzo di una natura incontaminata per amplificare gli aspetti emotivi della storia, esaltata dal formato Cinemascope che Trier usa per la prima volta.

THELMA ■ regia di Joachim Trier ■ Interpreti: Eili Harboe, Kaya Wilkins, Henrik Rafaelsen, Ellen Dorrit Petersen, Grethe Eltervåg

**UN DEMONE INGANNATORE**

Una volta che ti viene chiesto di giocare, sei in gioco. Devi dire la verità, altrimenti muori. Devi osare o morire. Se smetti di giocare, muori. Sono le quattro regole alla base del gioco che un gruppo di amici, partiti per un'ultima avventura universitaria in Messico, si cimenta in quella che pare essere un'innocua gara per divertirsi un po'. Ma il gioco li perseguiterà fino a casa, costringendoli a continuare o, viceversa, a affrontare conseguenze mortali. L'incontro tra Wadlow, già al timone del "Kick-Ass 2" amato da

Tarantino e del thriller di successo "Cry Wolf", e il maestro dell'horror Jason Blum colpisce nel segno con questo thriller soprannaturale: funziona l'idea del demone ingannatore deciso a far confessare i segreti più terribili come gli indizi seminati qua e là a rendere il gioco sempre più contorto, mescolando le carte e mantenendo un buon equilibrio tra terrore e risate.

OBBLIGO O VERITÀ ■ regia di Jeff Wadlow ■ Interpreti: Lucy Hale, Tyler Posey, Violet Beane, Nolan Gerard Funk, Hayden Szeto

**L'ARRIVO IMPREVISTO**

Applaudito all'ultima Mostra di Venezia, merita il recupero l'ultimo film dell'autore di "Marius e Jeannette" Robert Guédiguian. In una pittoresca villa che abbraccia il mare di Marsiglia tre fratelli si ritrovano attorno all'anziano padre: l'attrice Angela (Ascaride, moglie del regista) che vive nella capitale, l'aspirante scrittore Joseph, innamorato di una giovane che potrebbe essere sua figlia, e Armand, l'unico rimasto in paese. È tempo di bilanci, e i fratelli si confrontano in un momento comune della vita in cui si ha profonda

consapevolezza del tempo che passa e dei cambiamenti del mondo, tra ideali perduti e nostalgie. Marsigliese, militante, Guédiguian qui inserisce l'elemento di rottura: un arrivo imprevisto, dal mare, che rovescerà radicalmente quei pensieri. Un film che guarda alla globalizzazione con speranza e molta, appassionata umanità.

LA CASA SUL MARE ■ regia di Robert Guédiguian ■ Interpreti: Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan, Anaïs Demoustier

OGGI AL CINEMA**“L'affido” distrugge i sentimenti**

Firmato da Xavier Legrand è un film controllato ed essenziale sulla violenza

di Federica Gregori

È arrivato come ultimo titolo in concorso alla Mostra di Venezia, "L'affido - Una storia di violenza" ("Jusqu'à la garde" il titolo originale), unico film in competizione firmato da un esordiente. Ma Xavier Legrand, classe '79, al suo primo lungometraggio, è un nome che ha subito conquistato, e non solo i selezionatori. Non soltanto perché è riuscito a strappare due premi, Leone d'Argento per la miglior regia e Leone del Futuro, che pongono solidissime basi alla prosecuzione della sua carriera. Ma anche perché si tratta di un debutto che quasi sorprende nel suo proporre un tipo di cinema di estremo rigore e misura, diretto e osservativo.

Controllatissimo, essenziale, di precisione chirurgica. E dove, con sguardo quasi da entomologo, l'autore spoglia di ogni empatia o emozione proprio uno dei temi più sentiti, aberranti e drammaticamente all'ordine del giorno come la violenza all'interno



della famiglia.

La sceneggiatura, firmata sempre da Legrand, è semplice, quasi esile. Si apre gettando lo spettatore quasi allo sbaraglio, nel mezzo di un'udienza di tribunale dove Myriam (l'ottima Léa Drucker) cerca di ottenere l'affido esclusivo del figlio undicenne Julien (Thomas Gioria). Accuse iniziano a pendere su

DIETRO LE QUINTE**■ Cortometraggio nelle scuole**

"L'affido" nasce dal cortometraggio di Xavier Legrand "Avant que de tout perdre", mostrato nelle scuole francesi.

■ Come Kramer contro Kramer

Tre film, ha dichiarato il regista, lo hanno guidato e ispirato in fase di scrittura: "Kramer contro Kramer", "La morte corre sul fiume" e "Shining".

■ Protagonisti insieme

I due eccellenti protagonisti, il regista li ha voluti dopo averli visti in un corto dove erano legati in una relazione amorosa.

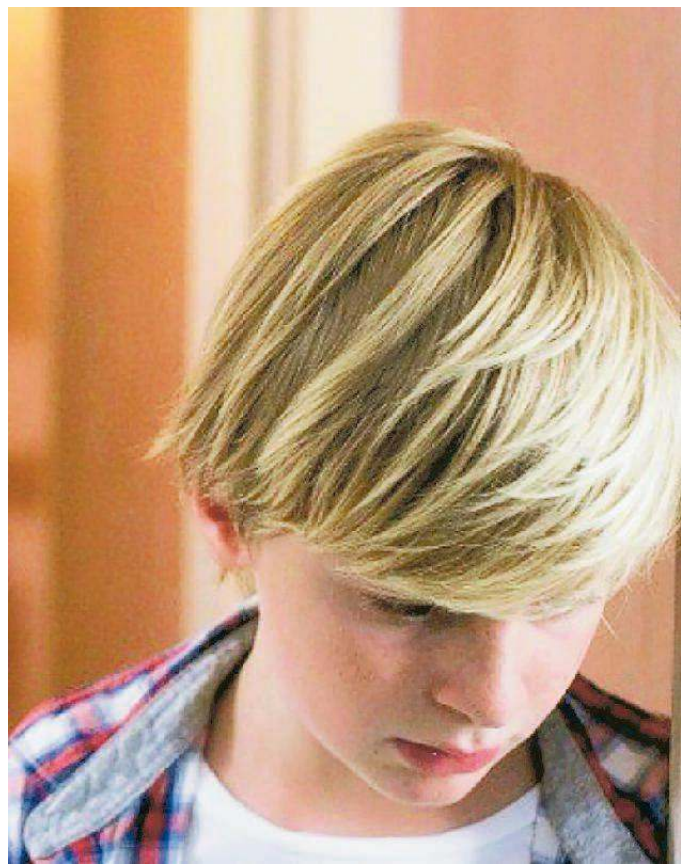
**ESORDIO D'AUTORE**

Il regista riesce a raccontare la deriva opprimente meglio di un trattato sui drammi familiari e della contemporaneità

gnificativa: da quel momento in poi, infatti, è come se il regista e sceneggiatore spegnesse l'audio e silenziasse la narrazione, creando un effetto stranianti per iniziare a raccontare la deriva.

Il giudice assegnato al caso decide infatti per l'affido congiunto e Julien diventa gradualmente ostaggio di un padre che si rileva man mano tanto indifferente verso di lui quanto geloso e irascibile nei confronti dell'ex compagna. I loro tristi appuntamenti sono così mirati, da parte di Antoine, a carpire notizie o aggranci per riavvicinare la madre, montando in lui l'idea ossessiva che abbia un altro compagno; nel ragazzino scatterà così l'istinto di proteggere la madre dalla violenza psicologia e fisica dell'ex coniuge.

Senza musica di sottofondo ma con i soli rumori del



Sopra, il piccolo Thomas Gioria e, a sinistra, Denis Ménochet e Léa Drucker

mondo circostante il film evoca, a tratti, addirittura la forma documentaria.

Ma se "L'affido" si pone cinematograficamente nei territori del realismo sociale à la Dardenne, il dramma sociale si fa vero e proprio thriller con la tensione che Legrand inietta nell'escalation di violenza, prima sottile poi sempre più manifesta, con scene che s'imprimono nella memoria.

Come i labirintici percorsi nel furgoncino bianco, angosciante teatro di una tragedia che si sta delineando: con la presenza paterna che si fa in-

vadente e minacciosa e sempre più viola lo spazio Legrand riesce a raccontare la deriva ossessiva meglio di un trattato. In questo senso colpisce la frase che Antoine urla verso la fine.

Non un "Lasciatemi", ma un semplice "È mia moglie!". A riaffermare, ancora una volta, anche in extremis e senza più via di scampo, il senso del possesso e di dominio su chi ritiene essere sua esclusiva proprietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vanessa Redgrave tra i rifugiati di cui racconta in "Sea sorrow"

Vanessa indaga il “Dolore del mare”

In “Sea Sorrow” la Redgrave denuncia con stile diretto il dramma dei rifugiati

«È in proporzione, attraverso la protezione data ai profughi, che cresce la democrazia. Non può crescere se ci sono morti in mare, sotto la sabbia, sotto le bombe. Per proteggere la democrazia bisogna proteggere i popoli dei Paesi in guerra». Quale momento più caldo e centrato, nel clima italiano di questi giorni, per vedere "Sea Sorrow - Il dolore del mare", il documentario di Vanessa Redgrave uscito in occasione della Giornata mondiale del rifugiato. Un esordio dietro la macchina da presa a 80 anni suonati, dopo una carriera d'interprete iniziata 60 anni esatti fa e costellata di Oscar, Golden Globe, Emmy, senza contare i riconoscimenti teatrali. Un'esperienza di lavoro, di vi-

ta e d'impegno sociale da sempre fervida e appassionata fa da base al film, dove l'attrice britannica riflette sul dramma dei rifugiati tra interviste nei campi e stralci scespiriani senza velleità artistiche e tecnica basica ai limiti dell'amatoriale; lo fa piuttosto con uno stile diretto, immediato, di sincera empatia e al tempo stesso con una pacata fermezza e consapevolezza di ciò di cui occorre riappropriarsi. Se il documentario infatti si concentra all'inizio sui giovani ospiti di centri italiani che raccontano le sofferenze dei loro viaggi, tra disperazione e pericoli, sconvolgenti ma ormai tristemente risaputi, il bianco e nero di Eleanor Roosevelt che irrompe spezza improvvisa-



La regista punta il dito contro la resistenza "isterica e ossessiva" all'accoglienza

mente il flusso, a richiamare l'attenzione sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. È da qui che bisogna ripartire per l'autrice, a iniziare dalle politiche del suo Paese, cui Redgrave manifesta ferma opposizione raccontando, attraverso la battaglia nelle camere dell'illuminato Lord labour Alf Dubs, la resistenza "isterica e ossessiva" all'accoglienza. Proprio quella terra, ri-

flette l'autrice in prima persona rivolgendosi al pubblico, che accolse a braccia aperte le popolazioni ungheresi che fuggivano nel '56 dall'invasione russa. Mai doma, combattente nata, Redgrave si muove nel fango dell'orrida "Giungla" di Calais registrando ogni piccola sfumatura sulle condizioni inumane di questa disgraziata umanità. D'altronde lei può comprendere in parte il loro dramma: per sfuggire ai bombardamenti nazisti su Londra a settembre del '40 Churchill ordinò l'evacuazione dei minori nelle campagne, e si ritrovò profuga nel suo stesso Paese.

(fe.gre.)



I PRIMI 55 ANNI DELLA BAND

«Io, un Nomade in politica»

Beppe Carletti, tra musica e passioni: «Sono democratico, mi piacerebbe candidarmi»

di Chiara Cabassa

REGGIO EMILIA

«Io mi considero un democratico». Pensa che Graziano Delrio sia «tosto» e gli dispiace che Salvini «si comporti in questo modo» pur essendo una «brava persona». Ma c'è di più, la politica è sempre stata una sua passione e non è da scartare l'ipotesi che scenda in campo «alle prossime amministrative». Proprio mentre su Fb diventa virale una foto dei Nomadi accompagnati dal post con i nomi dei componenti della band: un riferimento all'unico censimento che non crea dibattito. Quanto alla discesa in campo, se a dirlo è Beppe Carletti, sette vite e forse qualcuna di più, che in questi giorni festeggia alla grande i primi 55 anni dei «suoi» Nomadi, quasi quasi viene da credergli.

Beppe, cinquantacinque anni di Nomadi, che effetto fa?

«Beh, io in realtà ne ho un po' di più... Fa un bell'effetto dai, perché in fondo avendoli vissuti tutti, dal primo all'ultimo, le cose belle ma anche le cose brutte, penso che il bilancio sia positivo. Spero anche, però, di non essere alla fine. Spero che il 55esimo anno sia uno dei traguardi. Certo non posso pensare che sia un inizio ma credo sia innanzitutto un'enorme soddisfazione considerando che siamo il gruppo più longevo in Italia e secondi al mondo dopo i Rolling Stones».

In oltre mezzo secolo i Nomadi hanno loro malgrado cambiato ben più di una formazione. Eppure sono rimasti i Nomadi.

«È stata una bella lotta, ma a me piace portare avanti le lotte, quelle pulite in cui credi. Abbiamo sempre cantato canzoni nelle quali crediamo e siamo stati premiati per la nostra coerenza e per le scelte fatte a volte anche inconsapevolmente... penso a quando avevamo 19 anni e a prevalere era l'istinto non certo la razionalità. Evidentemente, dovevamo andare così».

La chiave della vostra longevità ha quindi a che fare con la coerenza.

«La coerenza è in tutto quello che abbiamo fatto e non è una cosa da poco. La coerenza è facile da sbandierare a parole, ma quando si tratta di metterla in pratica, non tutti ci riescono. Noi siamo sempre stati fedeli a noi stessi e non ci siamo mai adattati alle mode e alle tendenze. Se siamo qui è perché non abbiamo mai cambiato il nostro modo di essere e di concepire le canzoni. Da sempre raccontiamo quello che siamo».

Cinquantacinque anni di successi, soddisfazioni, incontri, viaggi, solidarietà, nuove amicizie. Ma anche di addii dolorosi. E di emozioni.

«Le emozioni le ho tutte racchiuse dentro il cuore, e per fortuna ne provo ancora. Ti racconto la più banale: era il 1966 quando siamo stati invitati al Cantagiro. Noi eravamo abituati a suonare in giro per le balere dove quando c'erano 400-500 persone eravamo contenti. A un certo punto io e Augusto abbiamo sbriciato dal retro e ci è apparsa davanti un'immensa platea: erano



I Nomadi oggi: Beppe Carletti, Cico Falzone, Daniele Campani, Massimo Vecchi, Sergio Reggioli e Yuri Cilloni; a sinistra, Carletti con il Dalai Lama (1995); a destra, Beppe Carletti, Augusto e Dante Pergreffi; Beppe e Arafat (1995)



20.000! Una bella botta».

Poi vi siete abituati.

«La prima volta pensi che sia una casualità. Poi ti rendi conto che qualcosa evidentemente è cambiato».

Incontri indimenticabili?

«Ho conosciuto le persone più diverse, da Arafat al Dalai Lama. Ma penso che ognuno di loro mi abbia lasciato qualcosa di indelebile. Stai lì, seduto sul divano accanto al Dalai Lama come se fosse una cosa normalissima. Poi, quando ti alzi in piedi, ti senti leggerissimo, hai la sensazione di galleggiare. L'anno dopo abbiamo suonato in piazza San Pietro a Roma e, ad un certo punto, ho avvertito qualcosa di strano: proprio in quel momento è arrivato il Papa. Allora capisci che le persone eccezionali esistono e, se sono lì, un motivo c'è».

La sensazione più bella?

«Si ripete tutte le sere, quando sali sul palcoscenico e trovi la

gente che canta con te le canzoni di cinquant'anni fa. Ed è un pubblico che cambia per forza di cose anagraficamente ma non per l'entusiasmo che ci trasmette. Il pubblico che viene da noi non si aspetta il solito concerto, ma una grande infinita festa».

Un momento da incorniciare e uno da cancellare.

«Fammi pensare... nonostante tutto penso che in questi cinquantacinque anni sia tutto da incominciare. Nonostante le botte che ho preso, dalla perdita di Augusto a quella di Dante, la vita mi ha dato tanto anche se, voglio sottolinearlo, nessuno mi ha mai regalato niente. Non devo dire grazie a nessuno, solo al pubblico. Sono orgoglioso di tutto questo».

E «tutto questo» continua: è appena stata pubblicata un'autobiografia, è appena uscito il nuovo disco e ieri e oggi sono

previsti due grande concerti alla Darsena di Rimini.

«È il minimo che potevamo fare. Il libro s'intitola «Questi sono i Nomadi e io sono Beppe Carletti», il disco «Nomadi 55- Per tutta la vita». Ciò a cui tengo particolarmente è il concerto di questa sera che sarà trasmesso in diretta su Rtl. E ci tengo a dire che ci hanno cercato loro... e noi abbiamo accettato volentieri».

Non ti stupisci di quante volte sei riuscito a rinascere e a «riannimare» i Nomadi?

«Non mi sembra neanche vero. Senza Augusto, senza Dante. Quando nel 1993 sono ripartito nessuno mi dava credito. Eppure il mio primo pensiero non è stato «posso fallire» ma «devo e posso farcela»».

Intorno a voi in questo mezzo secolo molte cose sono cambiate. Dal punto di vista economico, sociale, politico. Fino all'ultima svolta. Usando un fin

troppo facile gioco di parole, da Nomade a nomade, cosa ne pensi della politica di Salvini? Per i nomadi sono tempi bui.

«Mah, penso che le cose dovrebbero essere prima ponderate e poi fatte: per spiegarci, non dico che non dovrebbe essere fatto il censimento dei nomadi, anzi sarebbe giusto nel reciproco rispetto. Ma mi sembra che non si possa cambiare il mondo dall'oggi al domani. Serve buon senso».

A proposito di barconi, accoglienza sì o accoglienza no?

«Non penso sia giusto accogliere tutti senza un minimo di controllo, questo no, ho sempre detto che sarebbe giusto fermarli là dove stanno partendo. Ma farli navigare in mare aperto, e lasciarli morire, lo trovo un atteggiamento incivile. Non è una cosa da italiani, siamo sempre state persone perbene».

Eppure gli italiani sembrano

apprezzare questo cambio di passo.

«Apprezzano certo. Un cambio di passo che mi ricorda un po' i tempi di Mussolini, anche se io non ero ancora nato. Si è partiti dal socialismo e si è arrivati al fascismo, non vorrei che la storia si ripetesse. Certo è che la maggioranza degli italiani segue Matteo Salvini: l'ho conosciuto bene tempo fa, e mi sembra una brava persona. Non ha neppure torto su tutto, non mettiamolo al muro. Ma penso anche che la maggioranza degli italiani non voglia far morire la gente in mare».

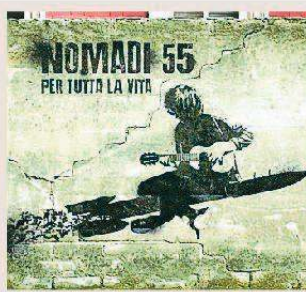
Beppe, sei pronto a scendere in campo?

«Perché no? Mio papà andava a scuola di partito come si usava un tempo. Qualcosa c'è nel Dna. Ma io non sono né di estrema destra né di estrema sinistra, mi definisco un democratico per tutti».

“Questi sono i Nomadi e io sono Beppe Carletti”: l'autobiografia

È uscito il 12 giugno scorso “Questi sono i Nomadi e io sono Beppe Carletti” (Mondadori, 156 pagine, 19 euro) scritto da Marco Rettani, “visionario sognatore che si divide tra arte, musica e letteratura”, così ama definirsi l'autore, a quattro mani con l'amico Beppe Carletti: un anno di dedizione per raccogliere le tappe fondamentali di Beppe

Carletti, uomo ed artista, e del gruppo più longevo della discografia italiana, i Nomadi. Tutto quanto raccontato si svolge durante un viaggio notturno in auto di ritorno a casa dall'ennesimo concerto. Un viaggio come molti altri in apparenza, che si trasforma però, grazie al potere dell'immaginazione, in un itinerario attraverso la memoria.

“Nomadi 55-Per tutta la vita”: in versione doppio Cd e quadruplo Lp

“Nomadi 55 - Per tutta la vita” è il titolo del nuovo progetto discografico dei Nomadi, uscito ieri con distribuzione Artist First. Un doppio album che celebra i 55 anni di carriera della band, contenente tutte le più belle canzoni dei Nomadi reinterpretate da Yuri Cilloni (nuova voce a partire dal 2017) subentrato a Cristiano Turati.

L'album sarà disponibile in versione doppio Cd e quadruplo Lp. La discografia dei Nomadi è molto vasta e ha inizio nel 1965 con l'uscita del 45 giri “Donna la prima donna”, seguita dall'uscita di uno o due dischi all'anno negli anni successivi. Il primo album è del 1967 e si intitola “Per quando noi non ci saremo” (Emi Italiana/Columbia).



La rinascita del gruppo sotto il segno di Augusto

È “Io Vagabondo” che meglio rappresenta il grande cantante e la sua voce unica ed è la stessa canzone-inno che conclude tutti i concerti in giro per l'Italia

■ REGGIO EMILIA

Il nome Nomadi fu scelto un po' per caso ma forse anche un po' per destino: la loro attività tocca capillarmente numerose località d'Italia ed è scandita da 90 concerti all'anno con una media annuale di un milione di spettatori.

È il 1963 e tra Reggio Emilia e Modena, come in tante altre zone dell'Italia del dopo-boom, nascono, a ritmo frequentissimo, centinaia di gruppi musicali, accomunati dalla voglia di esprimere sensazioni, pensieri ed insoddisfazioni dei giovani della nuova generazione, la prima del dopoguerra. Tra questi anche i Nomadi, fondati da Beppe Carletti e Augusto Daolio. Nel 1965 esce il loro primo 45 giri dal titolo “Donna la prima donna” e un anno dopo inizia la collaborazione con un allora sconosciuto Francesco Guccini. Da questo sodalizio nascono canzoni che segneranno una tappa fondamentale nel panorama musicale italiano. Da questo momento inizia la scalata: partecipazioni televisive, presenza alle manifestazioni canore e numerosi lavori discografici che porteranno la band ad avere un riconoscimento ufficiale da parte di critica e pubblico. Il lavoro dei Nomadi non si arresta negli anni nonostante le tragedie.

Nell'ottobre del 1992 muore nella sua casa di Novellara Augusto Daolio, cantante e leader dei Nomadi. La sua voce è legata all'interpretazione di canzoni, divenute inni della generazione dei contestatori, come



Augusto e Beppe nel 1970 (“Sempre Nomadi”, Sperling & Kupfer Editori)

» Sempre nel 1992 la scomparsa di Dante Pergreffi, bassista della band, morto a 30 anni in un incidente stradale. Un anno orribile, poi la ripresa

e gli altri aveva inciso due album: “Ci penserà poi il computer” e “Gente come noi”. Del mitico gruppo (formato nel 1963) Pergreffi era il musicista più giovane, quello che aveva portato una ventata di aria nuova e una buona energia rock. Sono poi seguite diverse sostituzioni “tecniche” all'interno del gruppo ma sono passati 55 anni e loro sono ancora qui.

Dopo la morte di Augusto tante cose sono accadute, a partire dal “Nomadincontro - Tributo ad Augusto”. Il cuore del tributo è l'assegnazione del premio ad artisti italiani che si sono distinti per valore umanitario. Il riconoscimento è stato assegnato ai più grandi artisti italiani: Zucchero, Roberto Vecchioni, Biagio Antonacci, Franco Battiato, Daniele Silvestri, Pooh, Piero Pelù, Francesco Renga, Luca Carboni, Fiorella Mannoia, Enzo Jacchetti. Inoltre nel corso degli anni sono stati assegnati premi speciali: Don Gallo, Neri Marcorè, Luciano Ligabue, Umberto Veronesi, Don Antonio Mazzi, Marino Bartoletti.

“Dio è morto”, “Noi non ci saremo”, “Come potete giudicare”. E naturalmente “Io Vagabondo”, canzone simbolo dei Nomadi, e soprattutto di Daolio, che amava identificarsi in questa canzone. Non è un caso che ogni concerto dei Nomadi si concluda con “Io Vagabondo” cantata in coro insieme al pubblico.

Nel maggio dello stesso anno era rimasto vittima di un incidente stradale Dante Pergreffi, il bassista dei Nomadi. Dante Pergreffi aveva 30 anni e nel 1984 era entrato a far parte dei Nomadi, in sostituzione di Umberto Maggi che aveva lasciato il gruppo, e con Daolio, Carletti



Doppio evento alla Darsena di Rimini

Questa sera il secondo live che sarà trasmesso in diretta radiotelevisiva da Rtl (ore 21)



Il “popolo nomade” a uno dei tantissimi concerti della band

■ REGGIO EMILIA

Quelli dei Nomadi, lo sanno bene i fan, non sono concerti ma eventi. A maggior ragione se l'occasione è rappresentata dai festeggiamenti per i primi 55 anni dei Nomadi. L'appuntamento è alla Nuova Darsena di Rimini per un doppio live che si annuncia strepitoso.

Il primo concerto-evento si è tenuto ieri sera, nel giorno dell'uscita del disco “Nomadi 55 - Per tutta la vita”, il progetto discografico che celebra i 55 anni di carriera del-

la band.

Media partner dell'evento è Rtl 102.5, che trasmetterà in diretta in radiovisione il concerto di questa sera. Il Trio composto da Martino Migli, Gabriele Sanzini e Francesco Taranto racconteranno #indirettadalpalco questo imperdibile evento live che ripercorrerà tutte le più celebri canzoni della storica band. Il concerto si potrà seguire sul canale 36 del Dtt e sul 750 di Sky. Prevedute disponibili al link <http://www.liveticket.it/nomadituttalavita55anni>.

Sono passati 55 anni, ma loro sono ancora lì: novanta concerti all'anno in tutta la Penisola con una media annuale di un milione di spettatori che comprendono bambini, genitori e nonni, creando così il “popolo nomade”.

E ogni volta, il concerto-evento si sa quando inizia ma non sa quando finisce. L'unica certezza? A chiudere la scaletta è sempre e per sempre “Io Vagabondo”, canzone simbolo che il pubblico canta puntualmente in coro, non perdendo una sola nota, con i Nomadi sul palco.

LA DISCOGRAFIA

ALBUM IN STUDIO

- 1967 **Per quando noi non ci saremo** (Emi Italiana/Columbia)
- 1968 **I Nomadi** (Emi Italiana/Columbia)
- 1973 **Un giorno insieme** (Emi Italiana)
- 1974 **I Nomadi interpretano Guccini** (Emi Italiana)
- 1974 **Tutto a posto** (Emi Italiana)
- 1975 **Gordon** (Emi Italiana)
- 1977 **Noi ci saremo** (Emi Italiana)
- 1978 **Naracauli e altre storie** (Emi Italiana)
- 1981 **Sempre Nomadi** (CGD)
- 1982 **Ancora una volta con sentimento** (CGD)
- 1985 **Ci penserà poi il computer** (CGD)
- 1986 **Quando viene sera** (CGD)
- 1988 **Ancora Nomadi** (CGD)
- 1990 **Solo Nomadi** (CGD East West)
- 1991 **Gente come noi** (CGD East West)
- 1992 **Ma noi no!** (CGD East West)
- 1993 **Contro** (CGD East West)
- 1994 **La settima onda** (CGD East West)
- 1995 **Lungo le vie del vento** (CGD East West)
- 1996 **Quando ci sarai** (CGD East West)
- 1998 **Una storia da raccontare** (CGD East West)
- 1999 **SOS con rabbia e con amore** (CGD East West)
- 2000 **Liberi di volare** (CGD East West)
- 2002 **Amore che prendi amore che dai** (CGD East West)
- 2004 **Corpo estraneo** (Atlantic/WEA)
- 2006 **Con me o contro di me** (Atlantic/WEA)
- 2009 **Allo specchio** (Atlantic/WEA)
- 2010 **Raccontiraccolti** (Atlantic/WEA)
- 2011 **Cuore vivo** (Artist First)
- 2012 **Terzo tempo** (Nomadi)
- 2015 **Lascia il segno** (Nomadi)
- 2015 **Nomadi. Il sogno di due sedicenni è diventato realtà** (Nomadi)
- 2017 **Nomadi dentro** (Nomadi)
- 2018 **Nomadi 55 - Per tutta la vita** (Nomadi)

ALBUM DAL VIVO

- 1979 **Album concerto** (con Francesco Guccini) (Emi)
- 1987 **Nomadi in concerto** (CGD)
- 1992 **Ma che film la vita** (CGD)
- 1997 **Le strade, gli amici, il concerto** (CGD)
- 2007 **Nomadi & Omnia Symphony Orchestra live 2007** (Atlantic)
- 2012 **È stato bellissimo** (Record service)
- 2016 **Così sia - XXIV Tributo ad Augusto Daolio** (Nomadi)

■ Ore 9.20 - SkySport2: Rugby, test match. All Blacks-Francia

■ Ore 14 - Italia1: Calcio, Mondiali. Belgio-Tunisia

■ Ore 15.55 - SkySport1: F.I. G. P. Francia. Qualifiche

■ Ore 17 - Italia1: Calcio, Mondiali. Sud Corea-Messico

■ Ore 20 - Italia1: Calcio, Mondiali. Germania-Svezia

■ Ore 20.20 - RaiSport: Volley, Nations League maschile. Italia-Francia

BASKET » SERIE A

La società biancorossa si è subito tuffata sul **mercato** per allestire una squadra in grado di reggere l'urto della nuova **categoria**

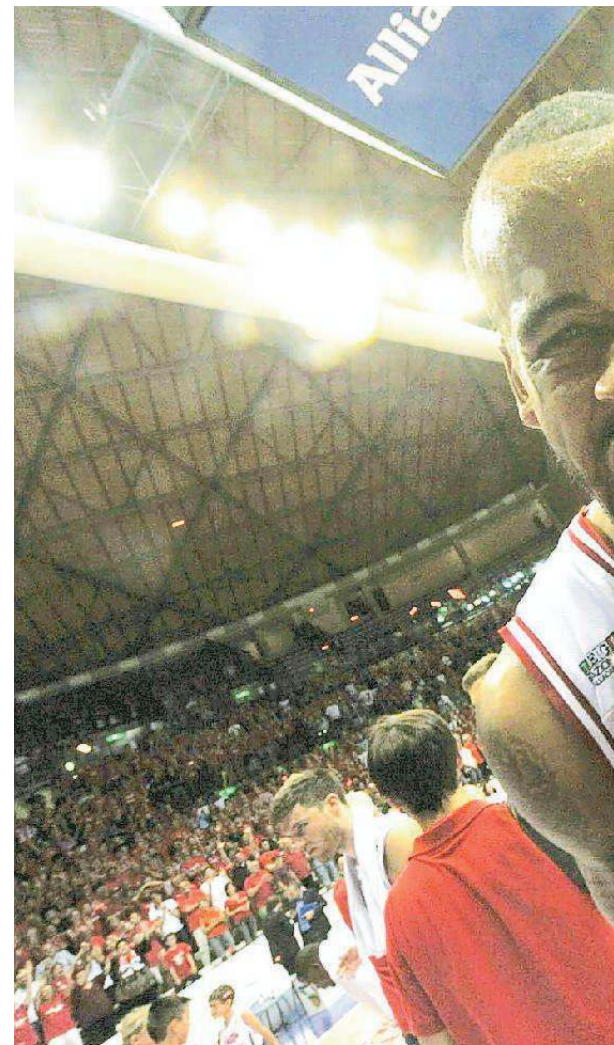
di **Raffaele Baldini**
TRIESTE

A Trieste la pallacanestro ormai non è solo rinverdire una grande tradizione, non è solo una moda che ha influenzato tutta la città, ma è anche sinonimo di virtù manageriale. I dati ufficiali della LNP tracciano un quadro a dir poco idilliaco: 1.203.377 euro è l'incasso 2017/18 Alma legato ai soli introiti della biglietteria, secondo solo alla Fortitudo Bologna, con 526.933 nella post-season, top della categoria. Se poi aggiungiamo un marketing che ha letteralmente spiccato il volo con la promozione in serie A1 (migliaia fra canotte, magliette e gadgets), allora programmare un futuro ambizioso non è un'impresa, a prescindere degli investitori.

Il mercato di Trieste ovviamente non è ufficialmente partito ma ci sono già i primi "spifferi" significativi: Lorenzo Baldasso, sotto contratto con la società giuliana, è ambito da tante realtà di A2, prima fra tutte la Termoforgia Jesi. Dalla terra marchigiana si parla di una trattativa in dirittura d'arrivo, pur considerando la concorrenza della Dinamica Mantova e della neopromossa Cento. Laurence Bowers è l'oggetto del desiderio della Poderosa Montegranaro, stregata dalle gesta di un americano che in seconda serie può fare più o meno quello che vuole. Trieste vorrebbe proseguire il rapporto con LBO, monitorando in maniera certosina la questione fisica legata al ginocchio.



Qui sopra Kenny Lawson della Virtus Bologna, a destra nella foto centrale l'americano dell'Alma Laurence Bowers



Alma, Bowers in partenza Può arrivare Lawson

L'ala centro della Virtus Bologna ha numeri interessanti. Richieste per Baldasso

Resta il fatto che un messaggio della moglie sibilino (e malinconico ndr.) sui social farebbe pensare più ad un addio che ad una permanenza. "Rumors" dal fronte mercato avvicinano l'Alma a Kenny Lawson, ala-centro della Virtus Bologna, sfruttato in questa stagione per 15 minuti a partita, pur registrando numeri interessanti: 7.6 punti, con il 57% da due punti e il 33% da tre, 3.2 rim-



LE ALTRE PISTE

A Dalmasson piace Hrvoje Peric, ma è fuori budget

balzi. Viste le caratteristiche del giocatore, è plausibile pensare che si scelga fra lui e Bowers.

Una voce molto intrigante,

forse momentaneamente fuori budget, vorrebbe Hrvoje Peric nel taccuino di Eugenio Dalmasson come spot di ala in grado di ricoprire due ruoli. Il giocatore in uscita da Venezia (non senza qualche punta polemica), ha dichiarato di avere come priorità il campionato italiano; Trieste rappresenterebbe in un sol colpo una società carica di entusiasmo e ambiziosa, una piazza vicino a casa e un



STEFANO TONUT

Al momento è un sogno proibito, resterà a Venezia

ruolo momentaneamente scoperto. Il 201 centimetri classe '85 nativo di Dubrovnik è un sogno nel cassetto, ma i buoni uffici del coach

con Venezia chissà che non portino a qualcosa di inaspettato.

Capitolo mai aperto invece quello di Stefano Tonut. Nonostante il suo dichiarato amore per la squadra della sua città, rimane un investimento e uomo simbolo della Reyer Venezia di oggi e di domani. Il classico sogno proibito destinato per ora a rimanere nel cassetto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Salvo in extremis il Torneo San Lorenzo

Messo a posto dal Comune il campo di gioco dissestato dal gelo, si parte lunedì

TRIESTE

Il Torneo San Lorenzo si farà. A partire da lunedì, dopo un'incertezza di mesi, dovuta ai danni che durante l'inverno il freddo e il gelo hanno provocato sul campo all'aperto di Servola, la classica manifestazione di pallacanestro prenderà il via. Rinato tre anni fa, per rinverdire i fasti di quella che per decenni, fino agli anni '80, ogni estate era stata l'occasione per una grande rimpatriata di tutto il mondo del basket locale e non solo, il San Lorenzo permetterà a partecipanti e appassionati di vivere ancora

una volta la sua magica atmosfera. Va subito detto però che si tratterà di un'edizione a ranghi ridotti, proprio a causa del ritardo con il quale si è provveduto a sistemare l'impianto che ospita le partite. «Non possiamo fare altrimenti» spiega Roberto Ciriello, giovane dirigente della Servolana, il sodalizio che ha sempre organizzato la manifestazione - perché i tempi sono ristrettissimi. Soltanto pochi giorni fa abbiamo visto arrivare le maestranze incaricate dal Comune di provvedere alla sistemazione del campo di gioco, che presentava crepe che lo ren-

devano impraticabile. Soltanto in quel momento - aggiunge - abbiamo potuto rimettere in moto la macchina organizzativa e convocare dirigenti, giocatori, allenatori che erano in attesa del nostro via. Faremo ciò che potremo - continua Ciriello - e, per il momento, possiamo assicurare soltanto il torneo riservato ai giovani, che è poi la componente essenziale della manifestazione e la principale ragione per la quale abbiamo ridato vita al San Lorenzo. Per i veterani aspettiamo proposte e dichiarazioni d'interesse».

E' evidente che, avendo solo

da pochi giorni la certezza di poter allestire il torneo, i dirigenti della Servolana soltanto ora possono stipulare contratti di sponsorizzazione e invitare ufficialmente giocatori e allenatori. «Senza dimenticare - riprende Ciriello - che, nelle ultime settimane, quando ricevevamo telefonate con richieste di informazioni, non potevamo dare risposte sicure e così molte persone hanno nel frattempo prenotato le ferie o comunque preso altri impegni. Ma speriamo che la passione per la pallacanestro e il grande interesse che il mondo del basket locale ha sempre di-



Una foto di repertorio del torneo San Lorenzo

mostrato nei confronti del San Lorenzo - sottolinea - possa far compiere il miracolo e che anche questa edizione alla fine sia bella come tutte quelle che l'hanno preceduta. Lunedì si saprà qualcosa di più sulla formula che sarà adottata e sul ca-

lendario. Tutto dipenderà dal numero delle adesioni che si completeranno in questa fine settimana. «Molti erano in attesa - conclude il dirigente della Servolana. Ce la faremo anche stavolta».

Ugo Salvini



CALCIO

Milan, Li non ricapitalizza con 32 mln

■ Li Yonghong stringe i tempi per cedere almeno la maggioranza del Milan e intanto non ricapitalizza con i 32 milioni

previsti. Delle varie offerte sul tavolo, due provenienti dagli Stati Uniti sono particolarmente calde, secondo quanto emerso nelle ultime ore. Fra queste quella dei Ricketts, che sono usciti allo scoperto, ehanno fatto sapere che dietro «il progetto strutturato, a medio lungo termine» c'è

l'intera famiglia, la 66ma più ricca d'America secondo i dati Forbes del 2015, e non soltanto Thomas Ricketts, patron della squadra di baseball dei Chicago Cubs. I Ricketts possono contare una fortuna stimata di circa 5 miliardi di dollari e vorrebbero riportare il Milan molto in alto.



BASKET » LA NAZIONALE

Filloy: «Spero che il pubblico possa spingere anche l'Italia»

L'ex Trieste ora in azzurro: «Qui ho ricordi bellissimi e sono felice che l'Alma sia tornata nella serie A. Spero che i tifosi abbiano ancora un po' di energie per noi»

di Lorenzo Gatto
► TRIESTE

«Ho seguito i play-off dell'Alma e ho apprezzato il calore dei tifosi e di un palazzetto che ha spinto Trieste alla promozione. Contro la Croazia giochiamo una partita importante nel cammino dell'Italia verso i mondiali: spero che ai triestini sia rimasta un po' di energia da spendere e che vengano a fare il tifo anche per noi».

Ariel Filloy, ex della pallacanestro Trieste nella prima stagione in Legadue, campionato 2012/2013, presenta così la sfida che giovedì prossimo vedrà gli azzurri ospitare la Croazia nel penultimo incontro del girone di qualificazione ai mondiali di Cina 2019. Avversaria tosta che Filloy, argentino di nascita e tifoso dell'Albiceleste, affronta con spirito di rivalsa dopo lo 0-3 che rischia di estromettere la formazione di Messi dai mondiali di Russia. «Abbiamo giocato proprio male - sottolinea Ariel - sono tifoso dell'Argentina e mi dispiace ma la partita di giovedì prossimo è ovviamente tutta un'altra cosa». Partita che rappresenta una sorta di ultima spiaggia per i croati dopo la partenza di un girone che li vede a rischio eliminazione. «Loro hanno sicuramente più pressione perché, vista la classifica, possono solo vincere. Hanno richiamato tutti i giocatori più forti e si presenteranno a Trieste al completo. Per noi, senza dubbio, uno stimolo in più. Ma non dobbiamo metterci a pensare troppo - sottolinea Filloy - dobbiamo continuare a giocare come stiamo facendo cercando di divertirvi e di



Ariel Filloy si allena con la maglia della Nazionale all'Alma Arena. (Foto Francesco Bruni)

esprimere il nostro tipo di pallacanestro». Basket redditizio che ha permesso all'Italia di compiere percorso netto in queste prime quattro giornate del girone di qualificazione. Gli azzurri, a Trieste, cercheranno di restare imbattuti contando sulla spinta di un pubblico che, come ha sottolineato Filloy, sa essere un fattore importante. Un aspetto che Ariel ha toccato con mano avendo disputato una stagione in biancorosso. Per lui, tornare in città e sul parquet del palaTrieste è stato come

riaprire l'album dei ricordi. «Belle sensazioni - ci conferma - in questi giorni ho passeggiato in città e ho avuto piacevoli flash back. E' cambiato qualcosa, alcuni negozi o locali non li ho ritrovati per il resto ho trovato la Trieste che avevo lasciato». Parlando di basket il ricordo è senza dubbio dolce. «Grande stagione fino a gennaio con la squadra al completo e una classifica che ci aveva visti tra i protagonisti del campionato. Poi, con la partenza di Brandon Brown e Jobey Thomas, i ri-

sultati cambiarono anche se ci togliemmo comunque belle soddisfazioni». Da allora a oggi, grazie alla solidità di Alma, le cose sono cambiate. «Trieste nella massima serie è una bella storia - conclude Filloy - è una piazza che merita e che mancava alla serie A. Le differenze tra serie A e serie A2? Direi di natura fisica e atletica. C'è molta più velocità nell'esecuzione di tiro e passaggio però giocando a basket puoi sopperire a questo gap».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A diciotto anni Doncic chiamato da Dallas: «Dopo l'Europeo vinto per me è un sogno»



Il bahamense Deandre Ayton è stata la prima scelta di Phoenix al Draft 2018 andato in scena a New York. Il giovane talento sloveno Luka Doncic è stato chiamato da Dallas, dopo uno scambio con Atlanta. «Essere chiamato per primo ed essere scelto da Phoenix, è incredibile», ha commentato Ayton, tredicesimo giocatore non americano ad essere prima scelta del draft. Doncic, grande speranza del basket europeo, approderà a Dallas dopo essere stato la terza scelta di Atlanta. Il 18enne sloveno si unisce ai Mavericks in cambio di Trae Young. «È come un sogno», ha detto Doncic, che ha vinto l'Europeo con la Slovenia nel 2017.

Oveglia: «Qualcosa si sta muovendo»

Il tecnico della Pallamano Trieste: «Prima i fondi, poi dovremo pensare alla squadra»

► TRIESTE

«Nelle ultime ore qualcosa si è mosso. Abbiamo ricevuto segnali importanti, altri ne aspettiamo. Vediamo cosa succederà nel week end poi, lunedì, decideremo cosa fare». Giorgio Oveglia fa il punto della situazione in casa Pallamano Trieste alla vigilia della scadenza dell'iscrizione al massimo campionato di pallamano che scade il 25 giugno. Reduce da una splendida stagione che l'ha consacrata tra le migliori formazioni della penisola, la società del

presidente Lo Duca sta decidendo il suo futuro. Con un budget completamente da coprire dopo l'addio della Principe, Trieste sta faticosamente cercando di reperire i mezzi per sostenere quelli che saranno i costi della stagione. Iscrizione, tasse gara e costi per le trasferte, stringendo la cinghia, comportano circa sessantamila euro in uscita.

«Poi dovremo pensare a fare la squadra - continua Oveglia - ma quello è un problema di cui, eventualmente, ci preoccupiamo dopo il 25 giugno». In realtà bisogna fa-

re presto perché il mercato non aspetta e le avversarie stanno lavorando per cercare di essere competitive.

Nelle ultime settimane Trieste ha perso i suoi gemelli del gol, i giocatori che erano stati artefici dell'ultima ottima stagione. Sergio Crespo Diego è passato a Bressanone, Erik Udovicic ha accettato le lusinghe del Bolzano.

In più bisognerà valutare la posizione dei giocatori che, come ad esempio Diego Modrusan, dopo una carriera lunga e ricca di soddisfazioni potrebbero valutare la possi-

bilità di smettere.

In chiave raggiungimento del budget, nel caso in cui la società decidesse di procedere all'iscrizione, è allo studio la possibilità di lanciare una campagna abbonamenti per ricevere, anche dai tifosi, la spinta necessaria. Una ipotesi allo studio che verrà valutata la prossima settimana. Nel frattempo chi volesse sostenere l'attività della prima squadra può contattare la società utilizzando l'indirizzo mail pallamanotrieste@virgilio.it.

(lo.ga.)



Il tecnico della Pallamano Trieste Giorgio Oveglia

<



GRUPPO E

Ci pensa Coutinho a salvare un Brasilinho Ma che paura per 91'

Costa Rica cade solo nel recupero, Neymar raddoppia al 96' E ora per la Seleção gli ottavi di finale sono davvero a un passo

di Alessandro Bernini

Quando vedi un omone di 56 anni che scatta dalla panchina, cade, viene travolto e si alza sorridente come un bambino al quale hanno regalato la playstation, capisci tutto di Brasile-Costa Rica. Perché quell'omone è **Adenor Leonardo Bacchi**, detto **Tite**, il ct del Brasile. E quella scena così goffa va in scena al minuto 91', quando ormai la Seleção sembra destinata a un nuovo pareggio, a un nuovo processo e magari a una nuova eliminazione.

Poi, d'improvviso, ecco la stoccata di **Coutinho**. Un colpo di punta, in anticipo, che va ad infilarsi proprio sotto le gambe di **Navas**, ricacciando nell'armadio un plotone di fantasmi. In chiusura, al 96' arriverà anche il 2-0 di **Neymar** rendendo sin troppo pesante la sconfitta per il povero Costa Rica che adesso è già sicuro di tornare a casa.

Ha sofferto il Brasile. Tanto. Troppo. Una squadra così completa in ogni reparto doveva affrontare in altro modo questa partita. Invece **Paulinho** e compagni sono sembrati spesso lenti, involuti in un giro palla senza profondità, che si spegneva quasi sempre al limite dell'area.

Così col passare dei minuti anche Neymar ha finito per intestardirsi, cercare forzature e sbagliare pure un paio di

gol non da lui. Per la verità a un quarto d'ora dalla fine si era pure procurato un mezzo rigore che prima l'arbitro ha concesso e poi ha annullato dopo aver consultato la Var, valutando leggera e non fallo- la la trattenuta di **Giancarlo González**. Alla fine il timbro personale è arrivato ma se il Brasile vuole arrivare in finale, Neymar dovrà cambiare registro.

E forse al Brasile servirà anche un Tite un po' più sveglio, perché non si può lasciare in panchina questo **Douglas Comin**.

BRASILE	2
COSTA RICA	0

BRASILE (4-2-3-1): Alisson; Fagner, Miranda, Thiago Silva, Marcelo; Paulinho (23' st Firmino), Casemiro; Willian (1' st Douglas Costa), Coutinho, Neymar; Gabriel Jesus (48' st Fernandinho). (23 Ederson, 16 Cassio, 4 Geromel, 6 Filipe Luis, 13 Marquinhos, 8 Renato Augusto, 18 Fred, 21 Taison) Ct. Tite

COSTA RICA (5-4-1): Keylor Navas; Gamboa (29' st Calvo), Gonzalez, Acosta, Duarte, Oviedo; Venegas, Borges, Guzman (38' st, Teyeda) B. Ruiz; Urena (9' st Bolaños). (23 Moreira, 18 Pemberton, 4 Ian Smith, 22 Gutiérrez, 19 Waston, 9 Colindres, 13 Wallace, 14 Azofeifa, 12 Campbell). Ct. Oscar Ramirez

ARBITRO: Kuipers (Olanda)

RETI: 46' st Coutinho, 52' st Neymar

NOTE: Angoli: 10-1 per il Brasile. Recupero: 1' e 8' Ammoniti: Neymar, Coutinho, Acosta per gioco scorretto

sta. Non è un caso che lo juventino, entrato nella ripresa al posto di **Willian**, abbia messo lo zampino in entrambi i gol del Brasile. Così come **Firmino** al momento sembra più affidabile di **Gabriel Jesus**.

Così dalla lacrime di **Messi** si è passati a quelle di **Neymar**, inginocchiato al fischio finale quasi a ringraziare il cielo. Il Brasile incassa tre punti ma non può ancora brindare: dovrà almeno pareggiare all'ultima giornata contro la Serbia.

SERBIA	1
SVIZZERA	2

SERBIA (4-2-3-1): Stojkovic; Ivanovic, Milenkovic, Tosic, Kolarov; Matic, Milivojevic (35' st Radonjic); Tadic, Milinkovic-Savic, Kostic (19' st Ljajic); Mitrovic. (12 Rajkovic, 23 Dmitrovic, 2 Rikavina, 5 Spajic, 7 Zivkovic, 8 Prijovic, 13 Veljkovic, 14 Rodic, 16 Grujic, 19 Jovic). All.: Krstajic.

SVIZZERA (4-2-3-1): Sommer; Lichtsteiner, Schar, Akanji, Rodriguez; Behrami, Xhaka; Shaqiri, Dzemaili (18' st Embolo), Zuber (47' st Drmic); Seferovic (1' st Gavranovic). (12 Mvogo, 21 Burki, 3 Mubandje, 4 Elvedi, 6 Lang, 8 Freuler, 16 G. Fernandes, 17 Zakaria, 20 Djourou). All.: Petkovic.

ARBITRO: Brych (Germania)

RETI: nel pt 5' Mitrovic; nel st 7' Xhaka, 45' Shaqiri

NOTE: Angoli: 7-3 per la Serbia- Ammoniti: Milinkovic-Savic, Milivojevic, Matic per gioco scorretto, Mitrovic per proteste, Shaqiri per comportamento antiregolamentare Spettatori: 35.000

Il tocco di punta di Coutinho che al 91' ha regalato la rete del vantaggio al Brasile nel match contro il Costa Rica



DECIDE L'EX INTERISTA SHAQIRI

La Svizzera ha un conto in banca

Battuta la Serbia in rimonta, a sorpresa qualificazione quasi sicura

► KALININGRAD

Uno spettacolo. Forse la miglior partita vista in questa prima parte del Mondiale. Vince la Svizzera in rimonta e mette il pass per gli ottavi quasi in cassaforte mentre ora la Serbia dovrà battere il Brasile per non uscire.

Partita intensa, anche perché Serbia-Svizzera profumava di derby. Era la sfida dei kosovari di Svizzera, **Behrami**, **Xhaka** e **Shaqiri** contro la Serbia, e il fatto che la squadra rossocrociata abbia

vinto con reti di due di questi giocatori (Xhaka e l'ex interista Shaqiri) assume un significato molto diverso dal solito. La loro gioia è andata al di là di quella normale per un gol. Lo hanno dimostrato, in uno stadio pieno di tifosi serbi, facendo entrambi un gesto, le braccia incrociate sul petto e le mani aperte a voler simboleggiare un'aquila: un chiaro messaggio, anzi una provocazione, per i supporter avversari per i quali il più nobile dei volatili è il simbolo della grande Serbia.

Oltre al pensiero che nella ex Jugoslavia certi fuochi, e anche certi sentimenti, non si sono ancora spenti, bisogna tenere conto di altro. Ad esempio che il padre di Xhaka, ovvero del giocatore che ha segnato il primo gol elvetico con un bel sinistro, è stato detenuto sei anni per motivi politici. Il centrocampista della squadra del ct **Vlado Petkovic**, bosniaco e quindi anche lui con certe sensazioni addosso, non ce l'ha fatta a trattenersi.

Serbi brillanti nella prima

D

R

A

G

O

PONTEGGI

ponteggi K 105 e Multidirezionali MP
ponteggio sospeso e tradizionale
PILOSIO

Via Fabio Severo, 138 - 34127 Trieste
Cell. 320 8051264

e-mail: ponteggidragoconcetta@gmail.com



GRUPPO E

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BRASILE	4	2	1	1	0	2
SVIZZERA	4	2	1	1	0	1
SERBIA	3	2	1	0	1	0
COSTA RICA	0	2	0	0	2	-3

COSTA RICA-SERBIA
17/06/2018
BRASILE-SVIZZERA
17/06/2018
BRASILE-COSTA RICA
ieri
SERBIA-SVIZZERA
ieri
SERBIA-BRASILE
27/6/2018 - 20:00 Italia 1
SVIZZERA-COSTA RICA
27/6/2018 - 20:00 Canale 20

GRUPPO F

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
MESSICO	3	1	1	0	0	1
SVEZIA	3	1	1	0	0	1
COREA DEL SUD	0	0	0	0	0	0
GERMANIA	0	1	0	0	1	-1

GERMANIA-MESSICO
17/06/2018
SVEZIA-COREA
18/06/2018
COREA-MESSICO
Oggi - 17:00 Italia 1
GERMANIA-SVEZIA
Oggi - 20:00 Italia 1
COREA-GERMANIA
27/6/2018 - 16:00 Italia 1
MESSICO-SVEZIA
27/6/2018 - 16:00 Canale 20

GRUPPO G

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
BELGIO	3	1	1	0	0	3
INGHILTERRA	3	1	1	0	0	2
TUNISIA	0	1	0	0	1	-1
PANAMA	0	1	0	0	1	-3

BELGIO-PANAMA
18/06/2018
TUNISIA-INGHILTERRA
18/06/2018
BELGIO-TUNISIA
Oggi - 14:00 Italia 1
INGHILTERRA-PANAMA
Domani - 14:00 Italia 1
PANAMA-TUNISIA
28/6/2018 - 20:00 Canale 20
INGHILTERRA-BELGIO
28/6/2018 - 20:00 Italia 1

GRUPPO H

Squadra	PT	G	V	N	P	DR
GIAPPONE	3	1	1	0	0	2
SENEGAL	3	1	1	0	0	2
POLONIA	0	1	0	0	1	-1
COLOMBIA	0	1	0	0	1	-1

COLOMBIA-GIAPPONE
20/06/2018
POLONIA-SENEGAL
20/06/2018
GIAPPONE-SENEGAL
Domani - 17:00 Italia 1
POLONIA-COLOMBIA
Domani - 20:00 Italia 1
GIAPPONE-POLONIA
28/6/2018 - 16:00 Canale 20
SENEGAL-COLOMBIA
28/6/2018 - 16:00 Italia 1

**GRUPPO D**

La Nigeria fa esultare Messi Sampaoli però è assediato

VOLGOGRAD

Il giocatore più importante per l'Argentina? Non è **Messi**, non è **Aguero**, non è neanche **Higuain**. Il giocatore che fa ancora sognare l'Albiceleste si chiama **Ahmed Musa** e gioca nel Cska Mosca: ieri con la maglia della Nigeria ha segnato una storica doppietta contro l'Islanda, rianimando l'Argentina che adesso torna a sperare. Si deciderà tutto nell'ultima giornata che prevede Islanda-Croazia e Nigeria-Argentina: per passare il turno l'Argentina deve vincere e sperare che l'Islanda non vinca. Se dovessero fare il pieno entrambe salendo a quota 4, conterebbe la differenza reti e allora i sudamericani dovrebbero segnare un gol in più rispetto a un'Islanda che ieri ha gettato al vento un clamoroso match ball.

NIGERIA	2
ISLANDA	0

NIGERIA (3-5-2): Uzho, Ekong, Omeruo, Balogun, Idowu (1' st Ebuehi), Moses, Etebo (46' st Iwobi), Obi Mikel, Ndidi, Musa, Ihenacho (38' st Ighalo). (1 Ezenwa, 3 Echiejile, 12 Shehu, 13 Nwankwo, 15 J.Obi, 16 Akpeyi, 17 Onazi, 19 Ogu, 20 Awaziem). All.: Rohr.

ISLANDA (4-4-2): Halldorsson, Sevarsson, R.Sigurðsson (20' st Ingason), Magnusson, Arnason, Gislason, Gunnarsson (42' st A.Skulason), G.Sigurðsson, B.Bjarnason, Bodvarsson (26' st Sigurdarson), Finnbogason. (3 Fridjonsson, 4 A.Gudmundsson, 7 J.Gudmundsson, 12 Schram, 13 Runarsson, 15 Eyjolfsson, 16 O.Skulason, 20 Hallfredsson, 21 Traustason). All.: Heimir.

ARBITRO: Conger (Nzl).

RETI: nel 4' e 30' Musa.

NOTE: Angoli: 6-5 per la Nigeria. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Idowu per gioco falloso. Al 36' del 2° G.Sigurðsson ha calciato alto un calcio di rigore.

Chissà se questa bombola di ossigeno regalata dalla Nigeria, salverà la panchina di **Sampaoli**: il ct argentino è circondato, i giocatori avrebbero chiesto la sua testa subito, i tifosi lo indicano come grande colpevole. La rivoluzione sarebbe pronta e sulla pan-

china albiceleste potrebbe sedere uno tra **Jorge Burruchaga**, attuale manager della Selección, e **Sebastian Beccacece**, anche lui nello staff della nazionale.

È evidente che Sampaoli non riesce a trovare la quadratura del cerchio. Nelle ulti-

GRUPPO G

Belgio al veleno «Noiosi senza Nainggolan? Meglio così...»

In casa del Belgio si continua a parlare di **Radja Nainggolan** anche se il Mondiale è ormai cominciato e oggi c'è già il secondo match dei «diavoli rossi», contro la Tunisia.

Così in conferenza stampa, a chi gli fa notare che l'ambiente del Belgio «da quando non c'è Radja tutto è molto noioso», il Ct **Roberto Martinez** replica tra il polemico e l'ironico: «siamo contenti di essere diventati noiosi. Siamo una squadra di calcio e pensiamo soltanto al campo. Ci stiamo giocando un Mondiale, un'occasione unica per una nazionale. Siamo qui, non per cercare alibi. Lavoriamo ogni giorno, ci aiutiamo l'uno con l'altro».

«Ci dispiace per voi, avete poche storie da raccontare - dice ancora il ct belga - ma noi siamo vogliamo solo giocare, e ricordatevi che un Mondiale rispetta solo i vincitori, il passato non conta. La Tunisia? Non ci renderà la vita facile, perché venderà cara la pelle».

LE PARTITE DI OGGI

Khedira (Germania)

II BELGIO-TUNISIA (ORE 14)
BELGIO (3-4-2-1): Courtois; Alderweireld, Boyata, Vertonghen; Meunier, Witsel, De Bruyne, Carrasco; Mertens, Hazard; R. Lukaku. All. Roberto Martinez
TUNISIA (4-2-3-1): Ben Mustapha; Ben Youssef F., Meriah, Ben Youssef S., Maaloul; Sassi, Skhiri; Badri, Bronn, Sliti; Khazri. All. Nabil Maaloul

II COREA-MESSICO (ORE 17)
COREA DEL SUD (4-3-3): Hyeon-uh Jo; Yong Lee, Young-gwon Kim, Hyun-soo Jang, Ju-ho Park; Ja-cheol Koo, Sung-yong Ki, Jae-song Lee; Heung-min Son, Shin-uk Kim, Hee-chan Hwang. All. Shin Tae-yong
MESSICO (4-2-3-1): Ochoa; C. Salcedo, H. Ayala Castro, H. Moreno, Gallardo; H. Herrera, Guardado; Layun, Carlos Vela, Lozano; J. Hernandez. All. Juan Carlos Osorio

II GERMANIA-SVEZIA (ORE 20)
GERMANIA (4-2-3-1): Neuer; Kimmich, J. Boateng, Hummels, Plattenhardt; Khedira, Kroos; Müller, Özil, Draxler; Werner. All. Löw.
SVEZIA (4-4-2), la probabile formazione: Olsen; Lustig, Granqvist, Augustinsson, Jansson; Larsson, Ekdal, Forsberg, Claesson; Berg, Toivonen. All. Andersson.



La gioia di Ahmed Musa

me 13 partite ha schierato 13 formazioni diverse e aver lasciato a casa giocatori come **Icardi**, **Martinez**, **Pastore**, **Lamela** o **Paredes** sembra davvero uno schiaffo alla logica. Almeno si fosse salvato con l'abbigliamento, e invece...

(a.b.)

GRUPPO F

Germania al bivio o batte la Svezia o rischia già di tornare a casa

C'è un solo modo per rimediata al tonfo del debutto contro il Messico: vincere. La Germania è già a un bivio, deve battere la Svezia perché altrimenti rischia quasi di andare a casa. «La squadra - ha detto ieri il ct tedesco **Joachim Löw** - è in perfetta forma fisica. Negli ultimi giorni abbiamo dovuto digerire la sconfitta con il Messico, che ha fatto male, non c'è bisogno di dirlo. Per battere la Svezia - ha aggiunto - dovremo mostrare maggiore energia e un linguaggio corporale differente. Sono certo che mostreremo spirito di reazione dopo la prestazione contro il Messico. La Germania è fatta per venir fuori alla distanza».

Sull'altro fronte il ct svedese **Jan Andersson** è pronto a puntare su difesa e contropiede. «Sappiamo che la Germania avrà maggiore possesso palla, quindi la nostra difesa sarà molto importante».

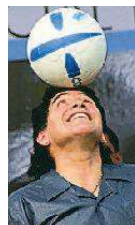
L'altro match del girone sarà Corea-Messico, con **Lozano** e soci che puntano a staccarsi in vetta.

IL PUNTO

Leo non sarà mai Diego
Contro la Croazia
forse è finito un incubo

di ANGELO DI MARINO

Trentadue anni (e un giorno) fa la storia del calcio cambiò. Il 22 giugno del 1986, allo stadio Azteca di Città del Messico, Diego Maradona mise in ginocchio l'Inghilterra nei quarti di finale dei Mondiali. Prima segnò con «la Mano de Dios» beffando l'arbitro e avversari (all'epoca niente Var), poi seminò in dribbling praticamente tutti gli inglesi mettendo la firma su quello che è unanimemente considerato «il gol del secolo». Maradona vinse quel Mondiale e alzò la coppa, battendo i tedeschi in finale. Undici mesi più in là, Diego avrebbe vinto il primo storico scudetto del Napoli.



Maradona

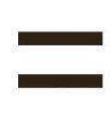
Trentadue anni dopo, l'Argentina vive un vero e proprio incubo sportivo. Che ha il volto turbato di Messi e i tatuaggi tribali di Sampaoli come sinistre icone. Il crollo contro la Croazia, peraltro una signora squadra, è il punto più basso della storia recente dell'Albiceleste. E forse della carriera di un fuoriclasse come Messi. Che finora ha vissuto in nazionale con un fardello insopportabile sulle spalle: il paragone con Maradona. Non sembra un paradosso, ma la sconfitta con i croati potrebbe rappresentare una liberazione per Leo. La cui classe e cifra calcistica non è mai stata in discussione. Discutibile semmai è chi, in questi anni, ha accostato i due in una gara senza senso. Maradona ha scritto la Storia. Da solo. Messi l'ha letta. E spesso in compagnia.



Lionel Messi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TATUEYE



Portaci una foto, un vestito, un costume...
in pochi minuti realizzeremo l'occhiale
con l'immagine che vuoi tu!
#oggicosì

in esclusiva presso

magazzini Ottici
Specialisti della Vista

TRIESTE Largo Riborgo 2 - UDINE Città Fiera - LIGNANO Via Udine 48

Sarri vuole Higuain al Chelsea La Juve in difesa pensa a Godin

Il tecnico che sta per firmare il contratto con Abramovich vorrebbe portare a Londra anche Manolas. Napoli molto attivo: il primo obiettivo è Chiesa

ROMA

Il Chelsea guarda all'Italia. Non solo perché dopo aver definito la situazione con Antonio Conte ingaggerà Maurizio Sarri e, per la gioia dei tifosi dei Blues, farà tornare Gianfranco Zola. La società londinese è infatti intenzionata a fare shopping in Italia, seguendo le indicazioni del nuovo allenatore. Sarri infatti ha chiesto **HIGUAIN** e, vista l'impossibilità di arrivare a **KOULIBALY** perché il Napoli non lo cede, a **MANOLAS**, acquistabile pagando i 35 milioni milioni della clausola di rescissione prevista dal contratto del romanista. Se il Chelsea paga l'unico modo che ha la Roma di tenersi il suo difensore greco è che il giocatore rifiuti il trasferimento, ma il Chelsea è pronto a garantirgli un ingaggio da 5 milioni all'anno contro i quasi 3 che guadagna a Trigoria. Il d.s. dei giallo-rossi Monchi è al lavoro anche sul fronte **ALISSON**, perché ora avrebbe provato a convincere il brasiliano, e i suoi rappresentanti, a rimanere nella capitale per un altro anno. Per questo è disposto a raddoppiargli lo sti-



L'uruguayano Diego Godin potrebbe arrivare alla Juventus

pendio, portandolo a 3 milioni annui più bonus, stessa cifra che ha offerto a **FLORENZI** per il rinnovo contrattuale. Ma nonostante gli sforzi del dirigente, il portiere vuole andare al Real Madrid, che però più di 60 milioni, viste anche le buone prove

di **NAVAS** al Mondiale, non è disposto a offrire. La Roma continua a lavorare su **PASTORE** e si è informata su **FORSBERG**, talento svedese del Lipsia. **BERARDI** rimane un'idea per luglio, mentre per **PEROTTI** ci sarebbe l'interessamento del Tot-

tenham. **GERSON** è conteso da Sampdoria e Atalanta. Il Paris Saint Germain prepara l'assalto per **ALEX SANDRO** e la Juventus inizia a pensare alle contromosse: Allegri ha chiesto uno tra **BERNAT**, spagnolo del Bayern, e **DARMIAN**. Se parte Higuain per Londra, potrebbe tornare d'attualità la pista **ICARDI**, ma piace anche **LEWANDOWSKI**. In difesa il rinforzo che vorrebbe la dirigenza bianconera è **GODIN**. Ci sono sirene inglesi per **INSIGNE**, visto che Jürgen Klopp, al quale il napoletano piaceva già l'anno scorso, ha chiesto ai dirigenti di fare uno sforzo per prenderlo. Con i soldi dei Reds, De Laurentiis proverebbe ad acquistare **CHIESA** dalla Fiorentina, per il quale aveva già fatto un'offerta di 55 milioni di euro più i cartellini di **OUNAS** e **TONELLI**. **FELIPE ANDERSON** è vicino al West Ham e la Lazio per sostituirlo starebbe pensando a **PAPU GOMEZ**: c'è l'accordo col giocatore ma l'Atalanta fa muro. Piace anche **GELSON MARTINS**, che ha rescisso con lo Sporting Lisbona (che oggi ha preso **VIVIANO**), ma la concorrenza è forte.

Formula 1, in Francia Hamilton è il più veloce ma le Ferrari vanno

ROMA

Il nuovo Paul Ricard sorride alla Mercedes, almeno per quanto riguarda il giro veloce. È questo il verdetto della prima giornata in pista sul circuito di Le Castellet, rivisto e corretto per riportare la Formula 1 in Francia dopo 10 anni. Due sessioni dominate dalla Stella d'Argento di Lewis Hamilton e in parte anche dal forte vento di Maestrale, il 'Mistral' da cui prende il nome il lungo rettilineo del tracciato: il campione del mondo ha segnato il miglior tempo sia al mattino che al pomeriggio (1'32"231 e 1'33"582) staccando nettamente tutti gli altri. Secondo e terzo tempo per le Red Bull con Daniel Ricciardo e Max Verstappen, poi le Ferrari che hanno messo in mostra tuttavia il miglior passo gara assoluto. Ad oltre un secondo da Hamilton si è così piazzato Vettel che al termine delle libere si è detto comunque convinto di poter migliorare in qualifica: «Credo che tutto sommato non è la pista più entusiasmante del campionato, è complicata in alcuni punti a livello tecnico. In situazione qualifica ho faticato, ma credo che la macchina abbia più potenziale. Sembrerebbe che siamo indietro sul giro



Lewis Hamilton

secco ma in simulazione gara credo i tempi siano buoni. Piuttosto che i dati - aggiunge il tedesco della Ferrari - devo capire di cosa ha bisogno la macchina. Di solito in qualifica miglioriamo, stanotte devo capire cosa dobbiamo fare e credo che domani andremo meglio». Più entusiasta della nuova pista l'altro ferrarista Kimi Raikkonen di cui si comincia a parlare già in chiave 2019. Per sostituire il finlandese a Maranello dal prossimo anno sarebbero salite le quotazioni relative al pilota monegasco della Sauber Alfa Romeo, cresciuto nella Ferrari Driver Academy, Charles Leclerc che, secondo 'radio paddock', avrebbe superato l'australiano della Red Bull Daniel Ricciardo.



Serie Speciale Dacia WOW





Gamma Dacia

da 7.450 €*

www.dacia.it

Scopri tutto quello che non ti aspetti a bordo della Serie Speciale Dacia WOW: look sorprendente, interni fuori dal comune, tecnologia da non credere.

Nuova Dacia Sandero. Consumi (ciclo misto): 5,2 l/100km. Emissioni di CO₂: 117 g/km. Consumi ed emissioni omologati. Foto non rappresentativa del prodotto.
*Prezzo riferito a Nuova Dacia Sandero 1.0 SCe 75 Euro6, chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi. È una nostra offerta valida fino al 30/06/2018.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI:

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

CICLISMO » ADRIATICA IONICA RACE

Sosa svetta, oggi a Grado con le strade bianche

Il Colombiano trionfa sul Giau e prende la leadership. Penultima tappa decisiva con due tratti di sterrato e arrivo in laguna



Ivan Romero Sosa festeggia la leadership della classifica sul palco del passo Giau. (Foto Bettini)

di Emanuele Deste
D TRIESTE

Sulle Dolomiti sventola la bandiera colombiana. La terza frazione dell'Adriatica Ionica Race che si è conclusa ai 2091m di altitudine del Passo Giau ha premiato il colombiano Ivan Ramiro Sosa che in un colpo solo ha conquistato il successo di tappa e la maglia azzurra di leader della graduatoria generale della corsa che si concluderà domani a Trieste.

La carovana è partita da Mussolente (Vicenza) per percorrere gli impegnativi 158,3km che prevedevano oltre alla salita finale, le ascese del Passo Rolle e del Passo Valles. Le squadre dei migliori

hanno tenuto sotto controllo la fuga di giornata con l'ultimo fuggitivo, il coraggioso Fabio Feline (Trek-Segafredo) che è stato ripreso dal gruppo degli uomini più attesi a 13km dal traguardo. A 8,3km dalla conclusione la testa della corsa ha iniziato ad affrontare le toste pendenze del Passo Giau (8,3km con pendenza media del 9,3%). A condurre le operazioni, dettando il ritmo del sempre più esiguo plotone principale, ci ha pensato la Bardiani Csd, desiderosa di aprire la strada ad un possibile attacco del suo uomo di punta, ovvero Giulio Ciccone. Lo scalatore abruzzese, messo in luce al recente Giro d'Italia, ha provato ad allungare ma il colombiano Sosa gli si è

incollato sulle ruote. L'ennesima giovane speranza che sta crescendo da due anni agli ordini del team manager dell'Androni Giocattoli Sidermec Gianni Savio, rinomato pescatore di talenti nel continente sudamericano, non ha esitato a contrattaccare. Uno stoico Ciccone ha provato a resistere da solo allo scatenato ventenne colombiano prima di dover alzare bandiera bianca all'ennesima stoccata di Sosa, sferrata a 3km dalla conclusione. Ivan Ramiro Sosa si è così involato verso l'ambito arco d'arrivo del Passo Giau, tagliando il traguardo a braccia alzate ed infliggendo rispettivamente 37" a Ciccone, 1'06" al belga dell'Israel Cycling Academy). In classifi-

ca generale Sosa precede Edward Ravasi (Uae Team Emirates), staccato di 18" e Giulio Ciccone, distante 45". Gli altri inseguitori guidati dal russo Arslanov (4° a 1'13") sembrano tagliati fuori dal discorso per il successo finale. Prima di poter festeggiare in Piazza Unità a Trieste, Ivan Sosa dovrà uscire indenne dall'insidiosa tappa odierna, lunga 223,2km, con partenza da San Vito di Cadore ed arrivo a Grado. Gli ultimi 25km presentano due tratti di sterrato, lunghi 3,7km e 2,2km con quest'ultimo che termina a 15km dall'arrivo, che potrebbero fare gola a chi vorrà vivere una giornata di gloria e scompigliare le carte per quanto riguarda la classifica generale.

QUARTA TAPPA											
SAN VITO DI CADORE-GRADO SABATO 23 GIUGNO											
DISTANZE						ORARIO DI PASSAGGIO					
PARZIALI	PERCORSO DA PERCORRERE						40 KM/H	42 KM/H	44 KM/H		
VENETO											
2,9	0	223,2	BORCA DI CADORE - REAL START				10:24	10:24	10:23		
3,1	3,1	220,1	VODO DI CADORE				10:29	10:28	10:28		
1,4	4,5	218,7	PEAIO				10:31	10:30	10:30		
3,7	8,2	215	VENAS DI CADORE				10:36	10:35	10:35		
4,8	13	210,2	VALLE DI CADORE				10:43	10:42	10:41		
2	15	208,2	TAI DI CADORE				10:46	10:45	10:44		
3	18	205,2	STR. CAVALLERA				10:51	10:49	10:48		
4	22	201,2	PERAROLO DI CADORE				10:57	10:55	10:53		
9,1	31,1	192,1	OSPITALE DI CADORE				11:11	11:08	11:06		
4,1	35,2	188	VIA TERMINE - SS.51				11:17	11:14	11:11		
1,5	36,7	186,5	CASTELLO LAVAZZO				11:19	11:16	11:14		
1,6	38,3	184,9	CODISSAGO (VIA XX SETTEMBRE, SP.251)				11:21	11:18	11:16		
0,8	39,1	184,1	SP.251 - VIA DOGNA				11:23	11:20	11:17		
2,7	41,8	181,4	PROVAGNA				11:27	11:23	11:20		
4,8	46,6	176,6	SOVERZENE				11:34	11:30	11:27		
2,5	49,1	174,1	PIAN DI VEDOIA				11:38	11:34	11:30		
2,2	51,3	171,9	PONTE NELLE ALPI				11:41	11:37	11:33		
5,5	56,8	166,4	SS.51 - SP.41				11:49	11:45	11:41		
0,9	57,7	165,5	SP.41 - VIA IGIGNO LASTA				11:50	11:46	11:42		
2	59,7	163,5	BASTIA				11:53	11:49	11:45		
3	62,7	160,5	PUOS D'ALPAGO				11:58	11:53	11:49		
1,8	64,5	158,7	CORNEI				12:01	11:56	11:51		
3,9	68,4	154,8	BORSOI				12:06	12:01	11:57		
4,4	72,8	150,4	TAMBRE				12:13	12:08	12:03		
2,4	75,2	148	SPERT				12:17	12:11	12:06		
8,1	83,3	139,9	PIAN DEL CANSIGLIO				12:29	12:23	12:17		
4,1	87,4	135,8	PASSO CROSETTA				12:35	12:29	12:23		
1,2	88,6	134,6	SS.422 - SP.61				12:37	12:30	12:24		
FRIULI-VENEZIA GIULIA											
0,5	89,1	134,1	RIFORMENTO / FEED ZONE				12:41	12:34	12:28		
13,0	102,1	121,1	SARONE				12:57	12:50	12:43		
1,3	103,4	119,8	SP.61 - SP.29				12:59	12:51	12:44		
2,4	105,8	117,4	FIASCCHETTI				13:03	12:55	12:48		
5	110,8	112,4	RANZANO				13:10	13:02	12:55		
1,4	112,2	111	VIGNONOVO				13:12	13:04	12:56		
2,8	115	108,2	FONTANAFREDDA				13:16	13:08	13:00		
4,3	119,3	103,9	PORDENONE (VIALE MICHELANGELO GRIGOLETTI)				13:23	13:14	13:06		
3,3	122,6	100,6	PORDENONE				13:28	13:19	13:11		
3,3	125,9	97,3	SR.251 - SS.13				13:33	13:24	13:15		
7,2	133,1	90,1	ORCENICO INFERIORE				13:44	13:34	13:25		
4,3	137,4	85,8	CASARSA DELLA DELIZIA				13:50	13:40	13:31		
10,7	148,1	75,1	CODROIPO				14:06	13:55	13:45		
3,7	151,8	71,4	SS.13 - SR.252				14:12	14:01	13:50		
4,3	156,1	66,1	RIFORMENTO / FEED ZONE				14:23	14:12	14:00		
15,8	172,9	50,3	SR.252 - SP.65				14:43	14:31	14:19		
3,2	176,1	47,1	BAGNARIA ARSA				14:48	14:35	14:24		
1,9	178	45,2	SP.65 - SR.352				14:51	14:38	14:26		
7	185	38,2	SR.352 - SS.14				15:01	14:48	14:36		
0,8	185,8	37,4	SS.14 - SR.352VAR				15:03	14:49	14:37		
1,7	187,5	35,7	CERVIGNANO DEL FRIULI (VIA CALÙ, SR.352)				15:05	14:52	14:39		
2,9	190,4	32,8	TERZO D'AQUILEIA (VIA EUGENIO CURIEL, SP.81)				15:09	14:56	14:43		
6,9	197,3	25,9	INIZIO STERRATO				15:20	15:06	14:53		
3,7	201	22,2	FINE STERRATO				15:25	15:11	14:58		
1,2	202,2	21	VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ				15:27	15:13	14:59		
1,5	203,7	19,5	SR.352				15:29	15:15	15:01		
1,4	205,1	18,1	AQUILEIA				15:32	15:17	15:03		
2,4	207,5	15,7	INIZIO STERRATO				15:35	15:20	15:06		
2,2	209,7	13,5	FINE STERRATO				15:38	15:23	15:09		
7	216,7	6,5	SP.119 - SR.352				15:49	15:33	15:19		
5,6	222,3	0,9	GRADO				15:57	15:41	15:27		
0,9	223,2	0	GRADO				15:59	15:43	15:28		

Circuito a Trieste, stop alle auto dalle 14 alle 16.30

Domani sette passaggi e il traguardo in piazza Unità su un percorso simile a quello del Giro 2014



D TRIESTE

Il Grande Ciclismo torna ad abbracciare Trieste. Domani si terrà l'ultima tappa della neonata Adriatica Ionica Race, che da Grado condurrà i ciclisti sino al traguardo di Piazza Unità. La frazione conclusiva della corsa ideata dal grande Moreno Argentin sarà lunga 116,8km e dopo la partenza dalla località balneare accompagnerà la carovana attraverso il Carso triestino prima di imboccare Strada del Friuli e successivamente connettersi con Viale Miramare per proseguire fino a Piazza Libertà dove inizierà il circuito cittadino di 6,100 km da ripetere sei volte. Sulle Rive il pubblico dovrebbe assistere ad una bagarre tra le ruote veloci come successe nel 2014, l'ultima volta in cui il capoluogo regionale ospitò il Giro d'Italia. Nel 2014 si impose, appunto in volata, lo sloveno Luka Mezgec mentre quella corsa rosa incoronò come vincitore assoluto il colombiano Nairo Quintana.

Tornando alla più stretta attualità, ieri presso la Sala Giunta del Comune il vicesindaco e assessore alla Polizia Locale Paolo Polidori, l'Assessore allo Sport Giorgio Rossi ed il Comandante della Polizia Locale Walter Milocchi hanno illustrato, nel corso della conferenza stampa dedicata all'evento, le variazioni e modifiche alla viabilità cittadina causate dall'arrivo della corsa ciclistica. L'apposita ordinanza ha stabilito come Strada del Friuli, Via del Perarolo, Via Boveto, Viale Miramare, Piazza Libertà e Corso Cavour saranno temporaneamente interdette al transito veicolare dalle 13 alle 15. Chiaramente la circolazione veicolare sarà vietata pure sul circuito cittadino finale dalle 14 alle 16.30, più precisamente questo divieto coinvolgerà: Via Valdirivo, Via Reti, Piazza San Giovanni, Via Gallina, Piazza Goldoni, Via S.Pellico, Galleria Sandrinelli, Via Bernini, Galleria San Vito, Via Alberti, Via San Marco, Viale Campi Elisi, Via delle Fiamme Gialle, Passeg-

gio Sant'Andrea, Via G.Cesare, Via Ottaviano Augusto, Rive fino a Corso Cavour e da Corso Cavour sino a Via Milano. Inoltre, sempre dalle 14 alle 16.30, in Via Carducci sarà operato un restringimento di carreggiata, nel tratto compreso tra Via Milano e Via Reti, con il mantenimento di tre corsie di marcia. Infine divieti di sosta e fermata con rimozione sono previsti in queste Vie su ambo i lati: Via dell'Orologio, Via Mercato Vecchio e Via Gallina, con l'esclusione per eventuali posti riservati ai disabili (generici e personalizzati). La cittadinanza non sarà "ingabbiata" all'interno del circuito poiché gli operatori della Polizia Locale indicheranno le seguenti possibili vie di fuga (vie d'accesso e d'uscita); per la zona di San Vito: Ascanio Canal, San Giusto, Bramante e Pestalozzi. Da Pestalozzi in direzione Costiera: Via Molino a Vento, Piazza Garibaldi, Via Carducci, Piazza Dalmazia, Via Ghega e Viale Miramare. L'accesso per i residenti nell'area interdetta del Borgo Teresiano sarà possibile attraverso Largo Canal, Via San Michele, Via Venezian, Via Cadorna, Via dell'Orologio, Via Pozzo del Mare, Teatro Romano, San Spiridione. (e.d.)

Triestina, tutti i tifosi a Domio uniti dalla passione per l'alabarda

Chioschi, musica e partite per la settima edizione di Grido Libero organizzata dai ragazzi della Furlan. Attesi tanti ex dell'Unione come Bartolini, Franca, Ascagni e Strukely. Alle 21 il concerto Rewind

di Antonello Rodio

TRIESTE

È arrivato il grande giorno di Grido Libero, la festa della Curva Furlan giunta alla settima edizione. Un evento nato in uno dei momenti più bui della storia della Triestina, ma cresciuto costantemente nel tempo, grazie al contributo di un centinaio di volontari distribuiti fra griglie, banconi, tornei, giochi e musica. Tanto che ormai questo appuntamento dell'estate è diventato un rito per tutti i tifosi alabardati, giovani, anziani, ragazzi e famiglie. Per un'intera giornata il campo sportivo di Domio sarà teatro di una lunga kermesse alabardata, ribollente di tifo e divertimento nel segno della passione per l'Unione. Si comincia stamane alle 9 e si va avanti fino a notte inoltrata.

CHIOSCHI. Sono presi d'assalto tutto il giorno, in particolare a pranzo e a cena: parliamo ovviamente dei chioschi enogastronomici, che apriranno fin dal mattino e saranno attivi fino a sera inoltrata. Accanto ci saranno anche gli stand con tutto il materiale della curva e del tifo alabardato.



Gli organizzatori di Grido Libero sul palco in una foto d'archivio

GLI EVENTI. Fin dal mattino si parte con il camp per bambini (una cinquantina) e con il ricco torneo di calcio con ben 18 squadre al via che si sfideranno per tutta la giornata. Nel pomeriggio alle 16 poi la terza edizione delle divertenti Alabardiadi. Aperta

tutto il giorno inoltre l'area giochi con i gonfiabili per i bambini.

LA MUSICA. Lo scorso anno fu un successo clamoroso: adesso arriva il bis. Stasera alle 21, quindi, appuntamento da non perdere con l'attesissimo concerto Rewind, con la Vasco Rossi Tri-

bute Band. A seguire, sempre per quanto riguarda la musica, si andrà poi a oltranza con dj-set con i "Randomostri".

GLI OSPITI. Una marea di personaggi della Triestina di ieri e di oggi sono attesi a Domio. Per la Triestina attuale attesi dirigenti, staff e qualche giocatore, per

quella che fu ci saranno Bartolini, Costantini, Godeas, Allegretti, Ascagni, Lenarduzzi, Franca, Schiraldi e Strukely. Poi altre presenze significative, come il figlio del primo medico sociale della Triestina, Gianni Slavich, il portiere della Triestina Hockey, Romano Cataletto, che si è laureato campione del mondo nel 1953 con la nazionale italiana.

IRICORDI. Con la particolare sensibilità che ha sempre dimostrato, la Curva Furlan riserverà come sempre un momento per ricordare chi non c'è più. Prima del concerto, si celebreranno dunque Bonzo, Bobo, Giuly ed Eugenio Rossetti.

LA LOTTERIA. Come ogni festa che si rispetti, la lotteria con ricchi premi in palio: per i vincitori infatti ci saranno due soggiorni in hotel, in camera doppia, a Stoccarda durante la Cannstatter Volksfest, per le notti del 5 e 6 ottobre.

PULLMINO. Ampio parcheggio alla festa per le autovetture. Ma per chi ne avesse bisogno, ci sarà un servizio pulmino navetta gratuito disponibile tutta la sera fin a notte inoltrata: basterà chiamare il 3423597141.

Atletica, domani Giro di San Giacomo dal Burlo al Grezar

TRIESTE

Un percorso dall'alto valore simbolico. Domani alle 9.30 prenderà il via la 68ª Edizione del Giro di San Giacomo che prevederà la partenza dall'Ospedale Pediatrico Burlo Garofolo e l'arrivo all'interno del rinnovato Stadio Grezar. La decana delle corse podistiche triestine, organizzata dal Gs San Giacomo si svolgerà su un tracciato di 8km. Come sottolinea il vulcanico presidente, della società nata nel lontano 1945, Ruggero Poli: «Per il terzo anno consecutivo i corridori inizieranno la loro fatica dal Burlo, realtà con cui collaboriamo da anni e che cerchiamo di promuovere sempre all'interno degli eventi del Trofeo Provincia di Trieste. Per quanto riguarda la sede d'arrivo, dopo aver usufruito dello Stadio Rocco, era nell'ordine delle cose "spostarsi" al Grezar». I partecipanti alla 4ª Prova del Trofeo Provincia di Trieste, dopo aver percorso Via Poniziana, si immetteranno sulla Ciclabile percorrendola sino al giro di boa di Via Campanelle. Successivamente dopo aver affrontato un ulteriore tratto di ciclabile, gli atleti attraverso Via Santa Maria Maddalena, si lanceranno verso la zona d'arrivo. Il ritrovo per i giudici e gli atleti è fissato alle 8 mentre le iscrizioni si potranno effettuare oggi, presso la Sede del Gs San Giacomo di Via dell'Istria 75 dalle 18 alle 20, oppure il giorno stesso della gara all'interno del parcheggio-medici dell'ospedale sino alle 9.10. L'anno scorso, al Giro di San Giacomo, si assistette alle cavalcate solitarie vincenti di Daniele Torrico e Giulia Schillani. (e.d.)

Cus e Ts Atletica ai Campionati di società

Bergamo ospita la Finale Argento su pista. I team triestini lamentano defezioni

TRIESTE

Un habitué ed una neopromossa. Il prossimo weeked, 23-24 maggio, Bergamo ospiterà la Finale Argento dei Campionati di Società su Pista ed in terra lombarda saranno presenti il Cus Trieste al femminile e la Trieste Atletica tra i maschi. Il Cus Trieste, quasi ininterrottamente presente nella "Serie B dell'atletica" dal 1998, dopo le due prove regionali di qualificazione ha strappato il penultimo posto per essere tra le 12 squadre che si daranno battaglia a Bergamo. Il responsabile tecnico della formazione alabardata Davide Marion ammette come l'obiettivo sia quello di provare

a mantenere la categoria, evitando gli ultimi quattro posti della classifica che significano "retrocessione": «Oltre alla competitività delle avversarie, dovremo fare a meno di alcune pedine fondamentali bloccate dagli infortuni o dalla concomitanza della manifestazione con gli esami di maturità, elemento causato dallo spostamento dei Cds da Settembre a Giugno e che provocherà disagi a molte partecipanti. Nonostante queste difficoltà le cussine potranno contare su ragazze, autrici di notevoli progressi in stagione. «Tra le altre si sono messe in luce la saltatrice in alto Celine Smrekar e le ostacoliste Anna Bionda e Teresa Sacchi. Vorrei

pure sottolineare il percorso della siepista Gaia Tommasini, prossima a laurearsi in Giurisprudenza e che ha sfiorato il Minimo B per la rassegna nazionale assoluta», conclude Marion. Dal canto suo il presidente della Trieste Atletica Omar Fanciullo non può che essere soddisfatto di un 2018 semplicemente da incoraggiare: «La bontà del lavoro di squadra che stiamo facendo da anni sta dando i suoi frutti. Dopo i successi tricolori ai Campionati Italiani di Cross nella staffetta e nella classifica a squadre di Combinata, è arrivata pure, dopo vari tentativi, la promozione in Argento». Il programma tecnico, targato Trieste Atletica,

vuole valorizzare i giovani atleti di casa nostra e la convocazione in nazionale di numerosi elementi, l'ultimo è il triplista Simone Biasutti che parteciperà alla rassegna iridata under 20 di luglio, dimostra come le basi del progetto siano ben solide. «Sono orgoglioso di come anche l'atletica, con due sodalizi presenti ai massimi livelli, contribuisca all'annata magica che sta vivendo lo sport della nostra città. A Bergamo, dove ci presentiamo con il 6° punteggio d'accreditato, proveremo ad avvicinare il più possibile i quartieri alti della classifica ed i 4 posti, valevoli per l'accesso alla Finale Oro del 2019».

Emanuele Deste

Riccardo Tosques

CALCIO Triestina: torneo e festa giornalieri "Grido libero" al campo del Domio a cura della curva Furlan (dalla mattina fino a tarda sera).

Prima amichevole alle 19 a Basovizza contro la rappresentativa degli sloveni di Carinzia. Trofeo Città di Aquileia: dalle 18.30 la finalissima dei Giovanissimi sperimentali Sistiana Sestlan-Sangiorgina, quella dei Giovanissimi regionali Aquileia-Udine United Rizzzi Cormor e alle 21 la finalissima degli Allievi San Luigi-Donatello.

Alle 22.30 le premiazioni. Attivi i chioschi. Memorial Donda per Allievi: a Romans di Isonzo le finali (alle 18.30 il terzo posto Donatello-Forum Julii, alle 20.15 il primo posto Triestina Victory-Udinese e poi le premiazioni). Memorial Tarcisio Tuni: giornata conclusiva per il torneo

APPUNTAMENTI

Programma ricco con vela, calcio e pallacanestro

a sette di Moraro. Pulcini: finali per il torneo di categoria del Palazzolo. Torneo dei bar: dalle 15, a Codroipo, torna l'annuale torneo amatoriale per non tesserati. A seguire il terzo tempo. Torneo city camp: allo stadio Friuli si disputa il torneo giovanile riservato agli iscritti al camp dell'Udinese. Finale scudetto Under 16 di serie C (aggiornamenti su internet): Renate-Pordenone alle 17.30 a Cesenatico. Diretta TV 24 ore su 24 (anche in chiaro sui canali Mediaset del digitale terrestre): mondiali in Russia. **VELA** Sailing for Children: regata benefica nel golfo di

Trieste a cura della Triestina della Vela.

PALLANUOTO Torneo internazionale giovanile "Festival Habawaba" a Lignano Sabbiadoro.

BASEBALL Serie A2 maschile: New Black Panthers-Rangers Redipuglia (21, stadio Gaspardis di Ronchi dei Legionari). Torneo delle Regioni a Staranzano (campo Ducks' Field).

BASKET Italia maschile: allenamenti a porte aperte al PalaRubini di Trieste (10-12 e 17.30 - 19.30) in vista di Italia-Croazia del 28 giugno. Dom Street Basket: dalle 15 fino a sera, sul campo dell'o-

ratorio di Piuma a Gorizia, la prima delle due giornate del torneo tre contro tre (quarta edizione, 27 squadre maschili e femminili). Europei di maxi basket: si gioca a Maribor, 138 squadre iscritte, le categorie vanno dagli over 35 agli over 75. 26mo torneo internazionale Suoncolora: ancora in lizza under 15 maschi, under 16, under 18 maschi e femmine nell'area sportiva Sant'Elia di Fogliano Redipuglia. Mostra 20 anni di fotografia del basket a Trieste: prorogata fino a fine agosto l'esposizione del fotografo Francesco Bruni (dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 all'Itis).

Calcio, a Basovizza prima amichevole per la selezione della minoranza

BASOVIZZA

Appuntamento storico per il calcio internazionale oggi a Basovizza. Nel centro sportivo Zarja alle 19 la neocostituita rappresentativa della comunità linguistica slovena in Italia affronterà in amichevole la rappresentativa degli sloveni di Carinzia. Il match rientra nell'ambito dei preparativi per la partecipazione all'Europeada 2020, campionato europeo di calcio riservato alle comunità linguistiche autoctone affiliate al Fuen (Federal Union of European Nationalities), che si svolgerà in Carinzia nel 2020. Oggi dunque gli sloveni della Venezia Giulia troveranno sulla loro strada i carinziani sloveni, terzi all'Europeada 2016 svoltasi in Alto Adige-Sud Tirolo. «Grazie alla collaborazione con la Figg-Lnd Fvg, voluta e sostenuta dal presidente regionale Ermes Canciani, la partita tra le due selezioni avrà veste ufficiale», ha spiegato Igor Tomasetig, coordinatore del progetto. Il percorso intrapreso ha lo scopo di portare la selezione degli sloveni di Trieste e Gorizia a partecipare all'Europeada 2020, kermesse alla quale prenderanno parte ben 24 squadre da ogni parte d'Europa. Nelle prime tre edizioni (2008 a Surselva - Grigioni in Svizzera, 2012 Lausitz - Sassonia in Germania e 2016 Alto Adige-Sud Tirolo in Italia) ha sempre vinto la selezione del Sudtirolo, rispettivamente contro i Croati di Serbia, i Rom d'Ungheria e gli Occitani. Per l'amichevole odierna il commissario tecnico Mario Adamic, in collaborazione con Alen Carli, ha convocato 20 giocatori di sette società diverse, affiliate alla Figg, che militano nei vari campionati regionali del Friuli Venezia Giulia. Dal Triestino sono stati chiamati Stefano Simeoni, Martin Juren, Jan Košuta, Matteo Ghersinich (Kras Repen, campionato d'Eccellenza), Thomas Kosuta (Sistiana-Sestlan, Promozione), Alessio Caselli (Primorec, Prima Categoria), Marko Antonic, Albert Kerpan, Thomas Renar (Vesna, Prima Categoria). Dal Goriziano Gregor Braini, Paolo Innocenti (Juventina, Eccellenza), Alan Cadez, Erik Cadez, Samuel Furlan, Michele Mainardis, Thomas Tabai (Mladost, Promozione), Mauro Galiussi, Simone Perressini, Janez Petejan e Ezequiel Nicolas Piva (Sovodnje, Seconda Categoria). L'ingresso al match di oggi sarà gratuito.

Riccardo Tosques

CANOTTAGGIO Festa del ramo: dalle 10 la prova a secco, ovvero la competizione sul simulatore di voga (remoergometro) posizionato sulla zattera della sacchetta di Pontile Istria 2 (società Adria 1977).

TENNIS Dal 13 giugno al primo luglio, al Tcm tennis Academy di Moruzzo, il torneo Dolomia Open.

PARAPENDIO Dal 23 al 30 giugno la Coppa di Mondo di specialità a Gemona del Friuli.

MOTORI Italian Baja sui greti di Tagliamento, Cosa e Meduna. Diretta TV per le prove del Gran Premio di Laguna Seca (California) delle moto superbike.

CICLISMO Adriatica Ionica Race: oggi la (quarta) tappa San Vito di Cadore-Grado (dalle 15 alle 17 circa la frazione tra Aquileia e Grado).

(m.l.)

Alle finali Tricolori under 17 le Orchette aprono con Firenze

Le triestine della pallanuoto si giocheranno alla Bianchi lo scudetto cominciando nel gruppo 1 il 2 luglio. Coach Colautti: «Vogliamo arrivare al massimo della forma»

► TRIESTE

Tre vittorie e qualificazione in tasca senza affanni. Pronostico rispettato nel girone di semifinale nazionale Under 17 femminile che si è svolto alla "Bruno Bianchi". La Pallanuoto Trieste ha travolto nell'ordine Varese Olona, Firenze Pallanuoto e Vela Ancona, conquistando così l'accesso alle finali scudetto che si svolgeranno sempre nell'impianto di Campi Elisi dal 2 al 5 luglio. Un test ampiamente positivo in vista dell'importantissimo appuntamento tricolore (le orchette saranno tra le favorite al titolo assieme alle compagini liguri) che ha soddisfatto l'allenatrice Ilaria Colautti. «Abbiamo giocato tre buone partite – spiega l'allenatrice del settore femminile alabardato – tutte le ragazze sono scese in acqua e hanno offerto un buon contributo. Il gruppo c'è, è unito e determinato. Adesso ci attendono una decina di giorni di lavoro. Il nostro obiettivo è quello di arrivare al massimo della condizione alle finali scudetto». Oltre al solito fondamentale apporto di Lucrezia Cergol, capitana e leader del

► **FLAG FOOTBALL**

Le Ranzide in finale di Coppa Italia

Dopo i "maschietti" in forza ai Refoli Trieste – in fase di preparazione tra l'altro per la prima del campionato di serie A del primo luglio -, anche le ragazze componenti la rosa delle Ranzide Trieste hanno centrato l'accesso alla due giorni finale della Coppa Italia di flag football, in programma a Parma il 7 e l'8 luglio per entrambe le sezioni del movimento di specialità. Il secondo e ultimo concentramento per il Centro-Nord Italia (un bowl

eliminatorio in meno rispetto ai maschi a seguito delle squadre aderenti alla coppa) è andato nuovamente in scena a Bologna come il primo (in cui le giuliane avevano battuto Driadi Torino e Raiders Roma). Stavolta le triestine hanno battuto nettamente le Tempeste di Busto Arsizio (47-0) e le Driadi Torino (40-0) e si sono prese la rivincita con le parmensi, battute 6-0 al termine di una partita bella e combattuta. Gli altri risultati sono stati di una giornata molto calda Raiders

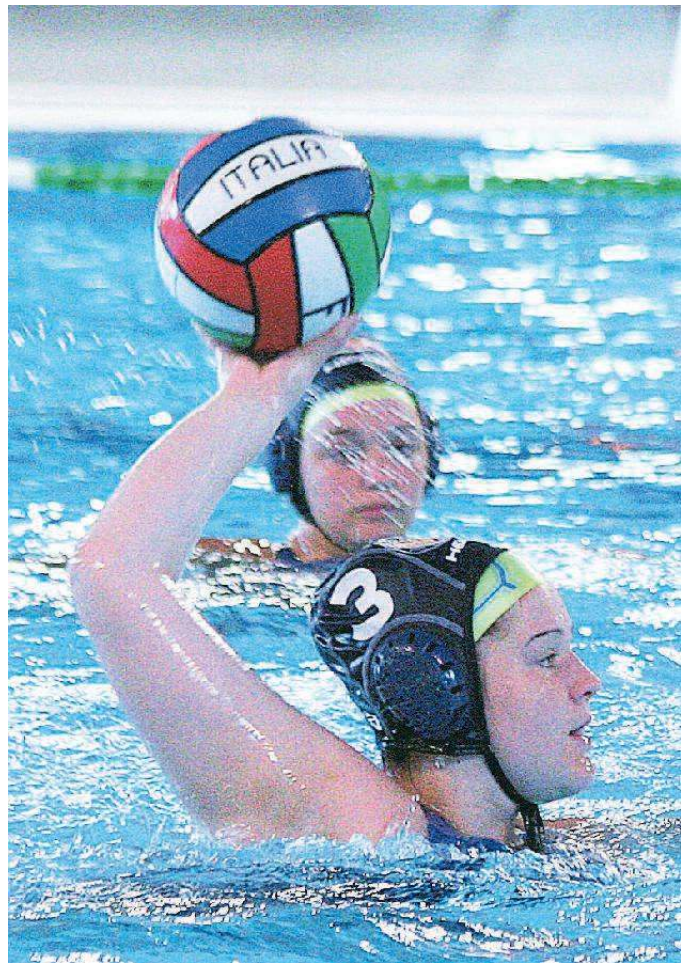


Roma-Driadi Torino 6-28, Raiders Roma-Panthers Parma 0-34, Torino-Tempeste Busto Arsizio 28-27 e Tempeste -Raiders Roma 33-18. (m.la.)

gruppo, e delle "veterane" di questa squadra come Amanda Russignan, Giorgia Klatowski, Aleksandra Jankovic, il portierone Gaia Gregorutti e Veronica Gant, fa ben sperare in ottica finali scudetto anche la crescita delle più "piccole". Vedi in particolare Sirya Mancini e Grace Marussi, che garantiscono imprevedibilità al gioco d'attacco della

Pallanuoto Trieste. Anche perché – c'è da scommetterci – alle finali scudetto Lucrezia Cergol sarà marcata a vista. Intanto si è completato il lotto delle squadre che lotteranno per il tricolore Under 17 e la Federnuoto ha già diramato i gironi e il calendario delle prime partite. La Pallanuoto Trieste padrona di casa è stata inserita nel gruppo 1 con Rari

Nantes Florentia, Bogliasco e Volturino; nel gruppo 2 sono state inserite Rapallo, Varese Olona, Orizzonte Catania e Roma Vis Nova. Le orchette esordiranno lunedì 2 luglio alle 16 con la Florentia. Il giorno dopo la sfida al Volturino e alle 17.30 big-match con il fortissimo Bogliasco. Tutte le partite si disputeranno alla "Bruno Bianchi". Mercoledì



Mancini è uno dei punti di forza delle Orchette under 17

le gare ad eliminazione diretta. Si inizierà con i quarti di finale con quattro confronti incrociati a seconda delle posizioni in classifica al termine dei gironi. Giovedì 4 luglio le finali che assegneranno le medaglie, quella per lo scudetto è alle 12.

AZZURRE Archiviato con ampi sorrisi il girone di semifinale nazionale, tre atlete alabardate

avranno ben poco tempo per riposare. Aleksandra Jankovic (classe 2002), Giorgia Klatowski (2003) e Gaia Gregorutti (2003) sono state già convocate dal tecnico Grassi per partecipare al raduno collegiale della nazionale nate nel 2002 e anni seguenti, in corso a Termoli (Molise) la cui conclusione è il 25 giugno.

Riccardo Tosques

Week-end di regate per la Festa del Remo

Le società del Golfo organizzano una tre giorni dedicata a tutte le categorie

► TRIESTE

Metti 3 Società Centenarie ed un Comitato Regionale particolarmente attivo, ed è subito la sapiente alchimia per la buona riuscita della 3° Festa del Remo del Friuli Venezia Giulia che sabato e domenica si disputerà a Trieste. Adria 1877, Ginnastica Triestina Nautica e Saturnia, coordinate dalla Federcanottaggio del Friuli Venezia Giulia terranno a battesimo una tre giorni dedicata al canottaggio per tutti, dai ragazzi, junior, senior, ai master, passando dagli Special Olympics che nel week end, una volta tanto, ne saranno i protagonisti, nell'indoor rowing come sulle long distance di sabato e sullo

sprint la domenica. Adesione massima con il coinvolgimento di tutte le società della Regione per uscire anche dai confini con la presenza di alcune interessanti realtà di Austria e Slovenia che daranno quel tocco di internazionalità indispensabile ad eventi di questa portata. L'ouverture della Festa del Remo avrà come palcoscenico la sede della Società Triestina Canottieri Adria 1877, che accoglierà stamattina una trentina di atleti Special Olympics, ovvero quei disabili intellettivi che rappresentano uno dei cavalli di battaglia della società biancoblu, che ha favorito, unica in regione, lo sviluppo dell'attività per questi ragazzi e ragazze che tanto entusiasmo di-

mostrano nella disciplina del canottaggio. Con inizio alle 10,00, sul pontile dell'Adria, si alterneranno sui remoergometri, sulla distanza individuale del minuto di percorrenza, atleti della società ospitante, come anche i romani della Tevere Remo, gli spezzini della Velocior ed i torinesi dell'Armida.

Nel pomeriggio il Circo dei Remi si sposterà sul tratto di mare dal Castello di Miramare al Molo Audace lato Bacino San Giusto, dove per l'organizzazione del Saturnia dalle 18,00, si gareggerà nella 5° Regata dell'Europa Unita, una long distance di 7 km con due partenze distinte e non ancorate, che vedrà al via oltre un centinaio di vogatori imbarcati

su 4 yole a 8, una gig a 8, 5 yole a 4, 4 gig a 4 e 7 barche a 4 da coastal, in rappresentanza di tutte le realtà remiere regionali.

Oggi dalle ore 19,00 al Saturnia in occasione dei festeggiamenti dei 130 anni della Federazione Italiana Canottaggio, che si stanno svolgendo in tutta Italia, il Comitato Regionale del FVG premierà atleti, tecnici e dirigenti regionali.

Epilogo domenica mattina, ad iniziare dalle ore 8,00 e fino alle 11,20, quando 231 atleti in rappresentanza di 12 società scenderanno in acqua a Barcola nella Regata Regionale Promozionale Sprint sui 500 metri, organizzata dalla Ginnastica Triestina Nautica.

TENNIS

Giovani talenti in vetrina al Tct Oggi le finali dell'ETA under 12



Alcuni dei ragazzini protagonisti del torneo di Padriciano

► TRIESTE

Si svolgeranno questa mattina (dalle ore 9, singolo femminile) sui campi del Tennis club Triestino le finali dei singolari della 17ª edizione del Trofeo Città di Trieste - Memorial Claudio Giorgi, una tra le prime in Europa del circuito Tennis Europe. In lizza per i titoli individuali c'erano giovani promesse provenienti, oltre che dall'Italia, da Austria, Giappone Serbia, Messico, Russia, Corea e Libano. Il torneo, una delle quattro tappe italiane del circuito Tennis Europe riservate agli under 12, nelle passate edizioni ha visto impegnati sui campi di Padriciano anche l'attuale numero uno del mondo Simona Halep, la canadese Eugenie Bouchard e molte delle azzurre che difendono i colori della nazionale italiana in Federation cup (la Coppa Davis femminile): Deborah Chiesa, Jessica Pieri, Jasmine Paolini, Martina Trevisan. Nella manifestazione si sono impegnati ben 111 giovani giocatori provenienti da venti nazioni, non solo europee. Era-

no presenti anche i team inviati dalle federazioni di Corea del Sud, Libano, Russia e Messico.

Particolarmente seguita nei giorni scorsi la piccolissima Tyra Grant, classe 2008, che ha giocato contro avversarie di due anni maggiori: è uscita al secondo turno, ma ne sentiremo parlare. Nei campionati italiani della sua categoria non ha mai perso una partita. Tyra è la figlia di Tyron Jeremy Grant, ex cestista statunitense ora di passaporto italiano, uno dei tre fratelli Grant tutti con parte della carriera in Nba. Il nonno fu una leggenda del basket. Tyra ha vinto il Lemon Bowl, la più importante manifestazione di tennis a livello giovanile.

Il sindaco Di Piazza ha assicurato la sua presenza alle finali di questa mattina: si sfideranno Fabi Bidan (Libano) e Sei Jung Hun (Corea) nel maschile e Jovana Grujic (Serbia) contro Onju Choi (Corea) nel femminile. La manifestazione è supportata dal Comune di Trieste, dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Main sponsor le Assicurazioni Generali.

SKIROLL

La Coppa Italia e il Grand Prix sul Carso grazie al Mladina

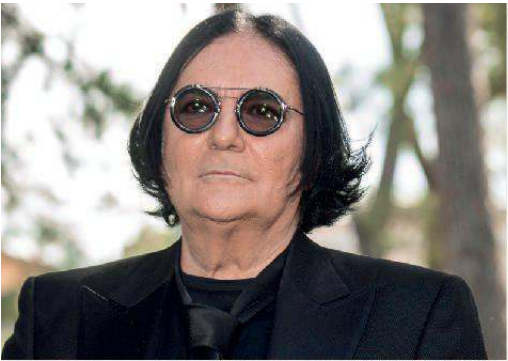
► OPICINA

Doppia gara sul Carso per lo skiroll internazionale. Oggi a Opicina e domani nel comune di Sgonico l'associazione sportiva dilettantistica Mladina monopolizzerà le strade dell'altipiano con i primi due eventi della nuova stagione agonistica. Si inizierà oggi, alle 18, da via di Prosecco con il percorso di 165 metri sito tra la chiesa e la rotatoria della Casa di Cultura. La gara di velocità ko Sprint, valida come prova di Coppa Italia, assegnerà il 3° trofeo Insieme a Opicina, il consorzio main sponsor di questa gara. Circa

90 gli atleti previsti in cui gli italiani Alessio Berlanda e Anna Bolzan partono con il ruolo di favoriti. Domani, invece, ci si sposterà nel territorio comunale di Sgonico, è più esattamente lungo il circuito Baita-Sales-Samatorza. Alle 9.30 è prevista la partenza del Grand Prix internazionale Alpe Adria-trofeo Zsšdi, la classifica gara che quest'anno, per la prima volta in quasi trent'anni di storia, sarà valida per il campionato italiano in piano. Inoltre il GP sarà valido come seconda tappa di Coppa Italia per le categorie Seniores e Giovani. Il circuito si svilupperà lungo un percorso di circa

3700 metri. Le categorie maschili Seniores, Master e Giovani saranno chiamate a macinare ben 19 km. Per le donne il percorso sarà di 11 km. Misure ridotte per i ragazzi: 11 km per gli Under 16, 4 km per gli Under 14 e 2 km per Under 12 e 10. Alla gara parteciperanno i migliori elementi delle nazionali provenienti da Slovenia e Croazia, ma soprattutto la nazionale italiana al gran completo. Le premiazioni delle due gare si svolgeranno domani a partire dalle 14.30 al campo sportivo del Vesna, a Santa Croce. «Sarà una due giorni impegnativa per la nostra società in cui po-

tremo dare il via ufficialmente alla stagione agonistica: sarà molto interessante vedere all'opera gli atleti della nazionale azzurra oltre ai migliori skirollisti sloveni e croati», il commento del presidente del Mladina Boris Bogatec. Per quanto riguarda gli atleti carsoini, appurato l'infortunio occorso all'azzurra Dana Tenze, alle prese con una lesione al tendine rotuleo, saranno in tutto 13 gli atleti triestini in pista: Lenart, Gorazd, Jernej e Petra Antonic, Isabel e Samuel Cossutta, Maj, Luka e Jan Sedmak, Sara Tenze, Mateja Savi, Enzo Cossaro e Aleksander Prodan. (r.tos.)



Cavalli di battaglia

Dal Teatro Verdi di Montecatini Terme la quarta e ultima serata dello show di Gigi Proietti, accompagnato da orchestra, corpo di ballo e da grandi ospiti del panorama italiano. Tra questi, salgono sul palco Giuliano Sangiorgi dei Negramaro, Beppe Fiorello e Renato Zero. **RAI 1, ORE 21.20**

Scelti per voi



Fratelli di sangue

Durante la festa di fidanzamento di Emma (Anna Hutchison) e Ted, compare a sorpresa il fratello gemello del futuro sposo. Il suo strano comportamento preoccupa Emma, che viene a sapere che è stato rinchiuso in un manicomio. **RAI 2, ORE 21.05**



Ulisse: il piacere della scoperta

Alberto Angela propone un viaggio alla scoperta delle più famose costruzioni delle antiche civiltà e i misteri legati a esse. Si inizia parlando dei giganteschi Moai dell'Isola di Pasqua, per poi passare a... **RAI 3, ORE 21.00**

Sole centro Massaggio

Nuova apertura

CELL. 347 8254666 TUTTI I GIORNI 10.00.23.00

VIA GABRIELE FOSCHIATTI 7/A TRIESTE



Il gioco di Ripley

Per riscuotere un'ingente somma di denaro, Tom Ripley (John Malkovich) convince Jonathan, malato di leucemia, a commettere un omicidio. La situazione, però, non va come previsto e questi si trova coinvolto in una guerra tra gang. **LA7 D, ORE 21.30**



Blade Runner 2049

Incaricato di recuperare un vecchio modello di replicante, il blade runner K (Ryan Gosling) riporta in luce un segreto a lungo sepolto che ha il potenziale di far precipitare nel caos la società del 2049. **SKY CINEMA 1, ORE 21.15**

RAI 1

- 7.00 Tg1
- 7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
- 8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
- 8.25 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
- 9.00 Tg1 / Tg1 L.I.S.
- 9.35 Passaggio a Nord Ovest DOC
- 9.55 Un cane in famiglia Rubrica
- 10.25 Quark Atlante - Immagini dal pianeta Doc.
- 10.50 Buongiorno benessere
- 11.35 Dreams Road Story Reportage
- 12.20 Linea verde va in città
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Linea blu Rubrica
- 15.30 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
- 16.25 A Sua immagine Rubrica
- 17.00 Tg1
- 17.15 Un'estate a Firenze Film sentimentale ('17)
- 18.45 Reazione a catena Quiz
- 20.00 Telegiornale
- 20.35 TecheTecheTè
- 21.20 Cavalli di battaglia Show
- 0.25 Concerto Banda dei Carabinieri 2018
- 1.20 Tg1 - Notte

RAI 2

- 7.55 Due uomini e mezzo Sitcom
- 8.15 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
- 8.45 Sulla via di Damasco
- 9.15 Il nostro amico Kalle Serie Tv
- 10.05 No Tomorrow Serie Tv
- 11.25 La nave dei sogni Tanzania (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
- 13.00 Tg2 Giorno
- 13.25 Sereno variabile estate
- 14.00 Scorpion Serie Tv
- 14.45 Il commissario Voss Serie Tv
- 15.45 Donne ad Alta Quota Premio Marisa Bellisario
- 17.45 Voyager - Un laboratorio sotterraneo unico Doc.
- 18.05 Tg2 Flash L.I.S.
- 18.10 Wisdom of the Crowd Nella rete del crimine Serie Tv
- 18.50 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
- 20.30 Tg2 20.30
- 21.05 Fratelli di sangue Film thriller ('17)
- 22.45 Blue Bloods Serie Tv
- 23.35 Tg2 Dossier Rubrica
- 0.20 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica

RAI 3

- 6.00 RaiNews24
- 8.00 Il sabato di Tutta salute Rubrica
- 9.30 Mi manda Raitre In + Attualità
- 11.10 Doc Martin Serie Tv
- 12.00 Tg3
- 12.15 Tg3 Persone Attualità
- 12.25 TgR Il Settimanale Estate Rotocalco
- 12.55 Gli archivi del 900 Documenti
- 14.00 Tg Regione / Tg3
- 14.50 Tg3 LIS
- 16.55 PresaDiretta Reportage
- 17.55 TGR - Giostra della Quintana Attualità
- 18.00 Gli imperdibili Rubrica
- 18.05 La linea verticale Serie Tv
- 19.00 Tg3 / Tg Regione
- 20.00 Blob Videoframmenti
- 20.30 Be Happy Show
- 21.00 Ulisse: il piacere della scoperta Rubrica di cultura
- 23.25 Tg3 nel Mondo Attualità
- 23.50 Tg Regione
- 23.55 Prima dell'alba Reportage
- 0.45 Tg3 Agenda del mondo
- 1.00 Tg3 Chi è di scena
- 1.20 Fuori orario. Cose (mai) viste Documenti

RETE 4

- 6.40 Tg4 Night News
- 7.30 Renegade Serie Tv
- 8.35 Benedetti dal Signore Miniserie
- 10.40 Ricette all'italiana Rubrica
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Parola di Pollice verde
- 13.00 La signora in giallo
- 14.00 Lo sportello di Forum Court Show
- 15.30 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
- 16.45 Poirot e la strage degli innocenti
- 18.50 Tg4 - Telegiornale
- 19.30 Ceccho Zalone - Mini Show Varietà
- 19.50 Tempesta d'amore Telenovela
- 20.30 Stasera Italia Attualità
- 21.25 Innamorato pazzo Film commedia ('81)
- 23.25 Delitto sull'autostrada Film poliziesco ('82)
- 1.35 Tg4 Night News
- 2.15 Calcio: Inter - Juventus Mundialito 1983
- 4.00 Appuntamento con Nicola Arigliano Musicale

CANALE 5

- 6.00 Prima pagina Tg5
- 7.55 Traffico
- 8.00 Tg5 Mattina
- 8.45 In forma con Starbene Rubrica
- 10.00 Animal Mums Doc.
- 11.00 Forum Court Show Conduce Barbara Palombelli
- 13.00 Tg5
- 13.40 Tutto l'amore del mondo Film sentimentale ('09)
- 15.20 Il segreto di Noemie Film per famiglie ('09)
- 17.05 Fairfield Road Film Tv drammatico ('10)
- 20.00 Tg5
- 20.40 Paperissima Sprint Estate Show
- 21.25 Ti va di ballare? Film commedia ('06)
- 23.20 L'isola delle coppie Film commedia ('09)
- 1.55 Tg5 Notte
- 2.30 Paperissima Sprint Estate Show
- 2.55 Codice Rosso Serie Tv
- 4.00 Tg5
- 4.30 CentoVetrine Soap Opera
- 5.15 Tg5

ITALIA 1

- 8.00 Willcoyote Cartoni
- 8.10 Che campioni Holly e Benji!!! Cartoni
- 9.00 Dragon Ball Super Cartoni
- 9.25 The Flash Serie Tv
- 11.10 Mondiali Mediaset Casa Russia Rubrica di sport
- 12.25 Studio Aperto
- 13.00 Sport Mediaset Rubrica
- 13.40 Calcio Mondiali Mediaset Live
- 14.00 Calcio: Belgio - Tunisia Campionati Mondiali 2018
- 16.00 Calcio Mondiali Mediaset Live
- 17.00 Calcio: Corea del Sud - Messico Campionati Mondiali 2018
- 19.00 Calcio Mondiali Mediaset Live
- 19.20 Studio Aperto
- 19.40 Calcio Mondiali Mediaset Live
- 20.00 Calcio: Germania - Svezia Mondiali 2018
- 22.00 Tiki Taka Russia Rubrica
- 0.30 Motociclismo: GP Usa - Gara 1
- 1.30 Mondiale Superbike
- Studio Aperto La giornata

LA 7

- 7.00 Omnibus News Attualità
- 7.30 Tg La7
- 7.55 Meteo Rubrica
- 8.00 Omnibus dibattito Attualità
- 9.40 Coffee Break Attualità
- 11.00 Otto e mezzo Attualità
- 11.40 L'aria che tira estate Diario Attualità
- 12.45 Magazine Sette Attualità
- 13.30 Tg La7
- 14.15 Magazine 7 motori Rubrica
- 14.40 Assassino sul palcoscenico Film giallo ('64)
- 18.15 Il commissario Cordier Serie Tv
- 20.00 Tg La7
- 20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
- 21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
- 0.50 Tg La7
- 1.00 Otto e mezzo - Sabato Attualità
- 1.40 Souvenir d'Italie Film commedia ('57)
- 3.40 Bravissimo Film commedia ('55)
- 5.20 L'aria che tira estate Diario Attualità

TV8

- 12.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
- 14.30 2012 Film fantasc. ('09)
- 17.15 Studio F1 Rubrica
- 19.00 Automobili: GP Francia (Gara) F1
- 20.00 Studio F1 Rubrica
- 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- 21.15 Delitti: speciale Garlasco Doc.
- 23.15 Delitti - Il caso Parolisi
- 0.15 Delitti Documenti
- 1.15 Body Shock Doc.
- 6.00 Torbidi delitti Real Crime
- 10.00 Cucine da incubo USA
- 12.50 Little Big Italy
- 13.45 Vertical Limit Film ('00)
- 15.45 Agente Cody Banks Film commedia ('03)
- 17.45 Diverso da chi? Film commedia ('08)
- 19.45 Fratelli di Crozza Best of Summer Show
- 21.25 Great Migrations Doc.
- 23.30 Il Santo Film spion. ('97)
- 0.50 24 ore al pronto soccorso DocuReality

20

- 6.10 Maratona: Containmentment Serie Tv
- 14.35 Maratona: Believe Serie Tv
- 19.20 The Last Kingdom Serie Tv
- 21.00 Beverly Hills Cop II Un piedipiatti a Beverly Hills II Film poliziesco ('87)
- 23.05 The Last Ship Serie Tv
- 0.40 Immaturi - Il viaggio Film commedia ('12)
- 2.45 666 Park Avenue Serie Tv

RAI 4

- 6.10 Cold Case Serie Tv
- 9.50 Criminal Minds Serie Tv
- 13.35 Last Action Hero L'ultimo grande eroe Film fantastico ('93)
- 15.55 Extant Serie Tv
- 17.25 Maratona: Beauty and the Beast Serie Tv
- 21.15 The Trust Film thriller ('16)
- 22.50 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv
- 1.00 Bed Time Film horror ('11)
- 2.45 The invitation Film ('15)

IRIS

- 9.35 Le colline bruciano Film western ('56)
- 11.25 Shadow Program Programma segreto Film thriller ('96)
- 13.10 Insomnia Film thriller ('02)
- 15.35 40 anni di Grease Show
- 16.00 Una storia vera Film drammatico ('99)
- 18.30 Mission: Impossible 2 Film azione ('00)
- 21.00 Piccole bugie tra amici Film commedia ('10)
- 23.10 Alibi e sospetti Film giallo ('08)

RAI 5

- 13.40 I segreti dei capolavori
- 14.10 L'America vista dal cielo
- 15.00 Il libro della savana Doc.
- 15.50 Save the date Rubrica
- 16.20 Cavalleria rusticana Pagliacci Opera
- 19.00 Rai News - Giorno
- 19.05 C'è musica e musica
- 20.45 Art Buffet - Capolavori in cucina Rubrica
- 21.15 Marco Paolini: Il sergente Teatro
- 22.55 Save the date Rubrica
- 23.25 Foo Fighters - Sonic Highways Doc.

RAI MOVIE

- 12.00 I figli della mezzanotte Film drammatico ('12)
- 14.30 Guida tascabile per la felicità Film comm. ('13)
- 16.00 Quella svitata della mia ragazza Film comm. ('08)
- 17.40 Il signore dello zoo Film commedia ('11)
- 19.25 Pappa e ciccia Film commedia ('83)
- 21.10 Il cammino per Santiago Film avventura ('10)
- 23.25 Gigolo per caso Film commedia ('13)
- 0.55 The Station Film hor. ('13)

RAI PREMIUM

- 6.55 Il veterinario Miniserie
- 8.35 Spazio 1999 Serie Tv
- 9.30 Un medico in famiglia 9 Miniserie
- 14.20 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
- 16.35 Il commissario Manara 2 Serie Tv
- 17.35 Il commissario Nardone Miniserie
- 21.20 La Bibbia: Giuseppe Film Tv biblico ('95)
- 23.10 Sposami Miniserie
- 0.55 Marco Polo Miniserie
- 1.55 Diritto di difesa Miniserie

CIELO

- 8.00 Case in rendita Doc.
- 10.00 Marito e moglie in affari DocuReality
- 13.15 Tiny House DocuReality
- 14.15 Master Pasticcere di Francia Cooking Show
- 16.50 Fratelli in affari Doc.
- 17.45 Tiny House DocuReality
- 18.15 Fratelli in affari Doc.
- 19.15 Affari al buio - L.A. Doc.
- 20.15 Affari di famiglia
- 21.15 Ritratto di borghesia in nero Film dramm. ('78)
- 23.15 Cicciolina - L'arte dello scandalo Doc.

PARAMOUNT

- 13.10 Cassandre 3 - Nevi eterne Film Tv crime ('17)
- 15.10 Asterix & Obelix: Missione Cleopatra Film commedia ('02)
- 17.10 Il tesoro dell'Amazzonia Film azione ('03)
- 19.10 Tre metri sopra il cielo Film sentimentale ('04)
- 21.10 Chinatown Film poliziesco ('74)
- 24.00 Il petroliere Film drammatico ('07)
- 2.00 Il mondo dei replicanti Film fantascienza ('09)

TV2000

- 16.00 Grecia Telenovela
- 17.30 Ritratti di Coraggio Reportage
- 18.00 Rosario da Lourdes
- 18.30 Tg 2000
- 19.00 Nel mezzo del cammin
- 20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
- 20.30 Tg 2000
- 20.45 Dapprincipio Rubrica
- 21.20 Madre Soledad al servizio degli infermi Film biografico ('16)
- 23.00 Luigi Gonzaga. Volti di un Santo DocuFilm

LA7 D

- 10.50 Selfie Food Rubrica
- 11.20 Gustibus Rubrica
- 12.00 Cambio cuoco Cooking
- 13.35 I menù di Benedetta Cooking Show
- 14.40 Grey's Anatomy Serie Tv
- 16.25 Private Practice Serie Tv
- 18.15 Tg La7
- 18.25 I menù di Benedetta Cooking Show
- 21.30 Il gioco di Ripley Film drammatico ('02)
- 23.45 Coming Soon Rubrica
- 23.50 A Civil Action Film drammatico ('98)

LA 5

- 12.50 Guerrilla Gardeners Game Show
- 14.10 The Originals Serie Tv
- 15.55 La mia grossa grassa cucina Cooking Show
- 16.20 Cambio casa, cambio vitali Real Tv
- 17.35 Tutto l'amore del mondo Film sentimentale ('09)
- 19.40 Friends Sitcom
- 21.10 Inga Lindström Estate sull'isola Film Tv sentimentale ('05)
- 23.15 Innamorati cronici Film commedia ('97)

REAL TIME

- 6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
- 13.20 Cambio pelle ma non te DocuReality
- 14.20 Ma come ti vesti?! Clio. Missione mamme Lifestyle
- 17.10 Ma come ti vesti?! La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Real Tv
- 21.10 Vite al limite DocuReality
- 23.05 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality

GIALLO

- 6.55 Missing Serie Tv
- 8.50 Sulle tracce del crimine Serie Tv
- 10.45 Law & Order Serie Tv
- 12.35 Omicidi a Sandhamn Miniserie
- 14.30 Lie to Me Serie Tv
- 16.25 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
- 19.15 Law & Order Serie Tv
- 21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
- 23.00 Law & Order Serie Tv
- 0.55 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME

- 8.10 White Collar Serie Tv
- 11.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 15.50 Bones Serie Tv
- 17.30 Major Crimes Serie Tv
- 19.20 The Mentalist Serie Tv
- 21.10 CSI New York Serie Tv
- 22.50 Bones Serie Tv
- 0.35 The Mentalist Serie Tv
- 2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 5.25 Bones Serie Tv

DMAX

- 10.30 Il segreto della mega piramide Doc.
- 12.20 Bestia, che intruso! Doc.
- 13.10 Te l'avevo detto Real Tv
- 15.05 Autostrada per l'inferno
- 16.00 Ingegneria impossibile
- 17.50 Mega Ferrovie Doc.
- 18.45 Ultima fermata: Australia DocuReality
- 19.35 Sharks vs Crocs Doc.
- 20.30 Squali alieni: nuovi incontri Doc.
- 21.25 Reati di viaggio DocuReality
- 23.15 Drug Wars DocuReality

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG: Onda verde regionale; 11.19: Sanità, istruzioni per l'uso: Festival della Prevenzione e Innovazione in oncologia. "Passi d'argento", programma regionale di integrazione socio-sanitaria per gli over 65. Convegno dedicato ai trapianti di rene. Chirurgia estetica; 11.40: Il lavoro mobilita l'uomo: Orange, l'innovativo portale per l'incrocio tra domanda e offerta di lavoro ideato 3.10; Primo turno: Gr FVG; 13.30: Tracce: intervista al prof. Giuseppe Cuscio autore di "Trieste, diocesi di frontiera. Storia e Sotrografia"; 13.55: Mi chiamano Mimi: il "Festival Anciuti". Il ritorno de "Il concerto che vorrei" trasmissione di grande successo ideata da Mario Mirasola e Marco Maria Tosolini. Dal Verdi di Trieste, in occasione della Festa della Musica, porte aperte alla città per una prova straordinaria de "La Traviata" di Giuseppe Verdi; 15.08: Gr FVG: 18.30: Gr FVG. Programmi per gli italiani in Italia; 15.45: Gr FVG; 16.00: Sconfimenti: approfondimento dei temi relativi all'Università Popolare di Trieste. A seguire, i contenuti dell'inserito "Inospettacoli" del quotidiano in lingua italiana "La Voce del Popolo" della Casa Editrice Edit di Fiume in edicola martedì; 16.50: La spunta, con la filodrammatica della Comunità degli Italiani di Capodistria; 17.35 Videomotori; 18.00 Programmazione in lingua slovena - 0 Zivalini in Judeh; 18.35 Vreme; 18.40 Primorska kronika; 19.00 Tuttoggi l'edizione; 19.25 TG sport; 19.30 Domani è domenica; 19.45 Videomotori; 20.00 Il settimanale; 20.30 Music & Cabaret; 21.45 La barca dei sapori; 22.00 Tuttoggi l'edizione; 22.15 Pop news tv; 22.20 Tech princess; 22.25 Rivedere che piacere. Calcio campionati Mondiali 1998. Brasile-Francia, finale; 00.10 Primorska kronika; 00.30 Tv Transfrontaliera TGR FVG tg in lingua slovena; 00.55 Infocanale.

RADIO

RADIO 1

- 19.30 Russia 2018. Tutto il mondiale minuto per minuto
- 20.00 Calcio: Germania - Svezia
- 23.05 Sabato Sport
- 23.35 Il pescatore di perle

DEEJAY

- 17.00 Megajay
- 19.00 Guido al cinema
- 20.00 Cioa Sabato
- 21.00 One Two One Two Fresh
- 22.00 Gente della notte
- 24.00 Audio Video - I racconti di Giorgio Prezioso

RADIO 2

- 18.00 Gli sbandati di Radio2
- 19.45 Ettore
- 21.00 Bella davvero
- 22.00 Radio2 Live. Annalisa in concerto
- 23.30 Babylon
- 0.30 Radio2 in the mix

CAPITAL

- 15.00 Black or white
- 17.00 I Love the Weekend
- 20.00 Funkytown
- 21.00 Capital Party Italo Disco
- 22.00 Capital Party Classic
- 23.00 Capital Party Nu Disco
- 24.00 Capital After Party

RADIO 3

- 18.00 Pantheon
- 19.00 Vite che non sono la tua
- 19.35 Radio3 Suite-Panorama
- 20.00H Cartellone. H. Berlioz: Béatrice et Bénédict
- 22.00 Radio3 Suite - Magazine

M20

- 17.00 Dual Core
- 18.00 ElectroZone
- 19.00 Slave to the Rhythm
- 20.00 GDC - Girls' Dj Club
- 21.00 m20 Club Chart
- 22.00 To the Club live
- 24.00 Stardust Club

SKY - PREMIUM

SKY CINEMA

- 21.15 Blade Runner 2049 Film fantascienza
- Sky Cinema Uno
- Tutto su mia madre Film drammatico
- Sky Cinema Hits
- 21.00 Senti chi parla Film commedia
- Sky Cinema Comedy
- 21.00 Trilli e il tesoro perduto Film animazione
- Sky Cinema Family

SKYUNO

- 16.00 Britain's Got Talent Talent Show
- 18.20 Casa Howard Miniserie
- 19.25 Iginio Massari - The Sweetman Celebrities
- 20.15 Mollo tutto e cambio vita Real Tv
- 21.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
- Cooking Show
- 23.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality

SKY ATLANTIC

- 14.00 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
- 15.00 Westworld (v.o.) Serie Tv
- 16.00 The Affair - Una relazione pericolosa Serie Tv
- 18.15 Billions Serie Tv
- 19.15 Picnic at Hanging Rock Miniserie
- 21.15 Westworld - Dove tutto è concesso Serie Tv
- 22.15 Westworld (v.o.) Serie Tv
- 23.15 Il mio nemico Doc.

PREMIUM CINEMA

- 21.15 Cake Film drammatico
- Cinema
- 21.15 Studio Illegale Film commedia
- Cinema Comedy
- 21.15 Brick Mansions Film azione
- Cinema Energy
- 21.15 Quasi amici Film commedia
- Cinema Emotion

PREMIUM ACTION

- 6.00 Supergirl Serie Tv
- 8.10 The Flash Serie Tv
- 9.50 Chicago Fire Serie Tv
- 10.35 Maratona: The 100 Serie Tv
- 21.15 Supernatural Serie Tv
- 22.10 Supergirl Serie Tv
- 23.05 Gotham Serie Tv
- 0.45 Legends of Tomorrow Serie Tv

PREMIUM CRIME

- 6.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 8.00 Blindspot Serie Tv
- 9.40 Animal Kingdom Serie Tv
- 10.40 Major Crimes Serie Tv
- 11.30 The Mentalist Serie Tv
- 21.15 Person of Interest Serie Tv
- 22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
- 22.55 Blindspot Serie Tv
- 0.35 Person of Interest Serie Tv

TV LOCALI

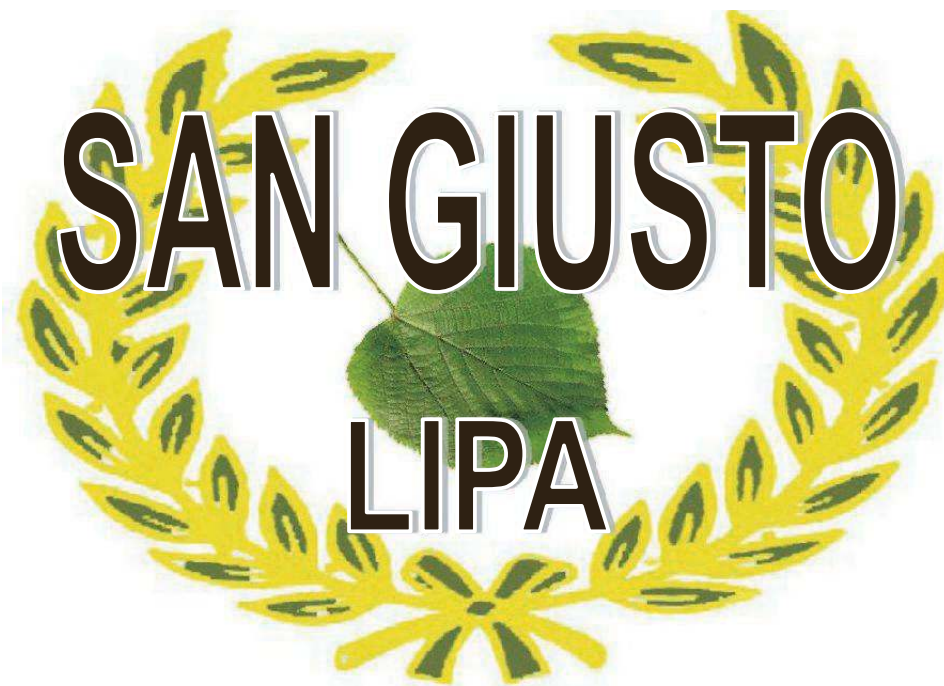
TELEQUATTRO

- 06.00 Il notiziario ---
- 06.30 le ricette di Giorgia -
- 07.00 Sveglia Trieste!
- 12.30 Borgo Italia (2018) - documentario
- 13.05 Rotocalco adnkronos -
- 13.20 Il notiziario ore 13.20
- 13.40 salut Tv
- 14.00 Ring - 2018 r -
- 17.00 borgo Italia (2018) - documentario
- 17.40 Il notiziario - meridiano -
- 18.00 Qui studio a voi stadio
- 19.10 Tg confartigianato -
- 19.30 Il notiziario ore 19.30
- 20.05 La parola del Signore - 2018
- 20.20 Musa tv -
- 20.30 Il notiziario ---
- 21.00 40 anni di Telequattro. La storia di Trieste
- 23.00 Il notiziario ---
- 23.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 00.30 Studio Telequattro - r (2018)
- 01.00 Il notiziario ---
- 01.30 Trieste in diretta - 2018 -
- 02.30 studio Telequattro - r (2018)

CAPODISTRIA

- 06.00 Infocanale
- 14.00 Tv transfrontaliera TGR F.V.G.
- 14.20 Pop news tv
- 14.25 Tech princess
- 14.30 Shaker
- 15.15 L'isola del gabbiano
- 16.10 Slovenia magazine
- 16.35 Ora musica
- 16.50 La spunta, con la filodrammatica della Comunità degli Italiani di Capodistria
- 17.35 Videomotori
- 18.00 Programmazione in lingua slovena - 0 Zivalini in Judeh
- 18.35 Vreme
- 18.40 Primorska kronika
- 19.00 Tuttoggi l'edizione
- 19.25 TG sport
- 19.30 Domani è domenica
- 19.45 Videomotori
- 20.00 Il settimanale
- 20.30 Music & Cabaret
- 21.45 La barca dei sapori
- 22.00 Tuttoggi l'edizione
- 22.15 Pop news tv
- 22.20 Tech princess
- 22.25 Rivedere che piacere. Calcio campionati Mondiali 1998. Brasile-Francia, finale
- 00.10 Primorska kronika
- 00.30 Tv Transfrontaliera TGR FVG tg in lingua slovena
- 00.55 Infocanale.

ONORANZE FUNEBRI



da oltre un decennio al Vostro fianco

Reperibilità 24h/24 per recupero salme

Servizi a domicilio

+ 39 345 2355013



TRIESTE - Via di Torre Bianca, 37/a
Via della Zonta, 7/D

NUOVA SEDE SAN GIACOMO - Via dell'Istria, 16/C

OPICINA - Via di Prosecco, 18

MONFALCONE - Via San Polo, 83